



**Banca Patrimoni
Sella & c.**

**Relazione
e Bilancio 2024**
24° esercizio



Banca Patrimoni
Sella & c.

Banca Patrimoni
Sella & C.

**Relazione
e Bilancio 2024**
24° esercizio

Banca Patrimoni Sella & C.

Sede legale: Via Lagrange 20, 10123 Torino
Iscritta al registro delle imprese C.C.I.A.A. di Torino

Codice fiscale 08301100015
Società appartenente al Gruppo IVA Maurizio Sella S.A.A.
con partita IVA 02675650028

Banca aderente al Fondo Interbancario di Tutela
dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A.
gruppo Sella

Contenuti

6	Cariche Sociali
8	Lettera del Presidente
10	Lettera dell'Amministratore Delegato
12	Cultura del valore patrimoniale
16	Relazione sulla gestione
17	Executive Summary
22	Assetto organizzativo del Gruppo
23	Dati di sintesi patrimoniali ed economici
24	Indicatori di performance
25	Sostenibilità
33	Le emissioni di CO2 – Il nostro contributo all'ambiente
36	Progetti a supporto della crescita del territorio
37	La strategia e il modello di business
39	Scenario macroeconomico
44	Redditività – Il risultato economico
56	I dati patrimoniali ed il patrimonio netto
69	I prodotti offerti ed il modello di servizio
73	Le risorse umane
78	L'organizzazione e il sistema informativo
79	I rischi ed il sistema di gestione
86	Evoluzione prevedibile della gestione
92	Attività di ricerca e sviluppo
92	Continuità aziendale: strategia e redditività della Banca
93	Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
93	Azioni proprie e della controllante
94	Altre informazioni
95	Rapporti con le società del Gruppo
96	Progetto di destinazione dell'utile
98	Relazione del Collegio Sindacale
106	Relazione della Società di Revisione
112	Schemi di bilancio al 31 dicembre 2024
113	Stato Patrimoniale
114	Conto Economico
115	Prospetto della redditività complessiva
116	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2024
116	Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2023
118	Rendiconto finanziario – Metodo diretto
120	Nota Integrativa
121	Parte A – Politiche contabili
150	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo
174	Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo
192	Parte C – Informazioni sul Conto Economico
209	Parte D – Redditività complessiva
210	Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
264	Parte F – Informazioni sul Patrimonio
268	Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
270	Parte H – Operazioni con parti correlate
275	Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
275	Parte L – Informativa di settore
275	Parte M – Informativa sul leasing
277	Altre informazioni
278	Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
283	Elenco Succursali e Uffici di Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione In carica fino all'approvazione del bilancio 2024

Presidente C.d.A.	Maurizio Sella
Vice Presidenti	Massimo Coppa Mario Renzo Deaglio Maurizio Zancanaro
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Federico Sella
Amministratori	Viviana Barbera Veronica Buzzi Alessandro Marchesin Priscilla Pettiti Alessandro Maria Rinaldi Ezio Ronzoni ¹ Sebastiano Sella Francesca Zangara

¹
Si comunica che Ezio Ronzoni è stato nominato Amministratore di Banca Patrimoni Sella & C. nell'Assemblea degli azionisti del 12 febbraio 2025.

Collegio Sindacale In carica fino all'approvazione del bilancio 2024

Presidente C.S.	Emanuele Menotti Chieli
Sindaci effettivi	Maria Caputo Paolo Venero
Sindaci supplenti	Marina Mottura Luca Vatteone

Presidente Emerito Giovanni Coppa

Società di Revisione Contabile KPMG S.p.A.



Care lettrici, Cari lettori,

l'anno trascorso ha rappresentato per Banca Patrimoni Sella & C. un periodo di crescita significativa e di consolidamento sul mercato. I risultati che presentiamo in questo bilancio, nel quadro di quelli consolidati dell'intero gruppo Sella, testimoniano la solidità della nostra strategia e la capacità della nostra organizzazione di affrontare le sfide con determinazione, innovazione e responsabilità.

Ci troviamo in un'epoca caratterizzata da cambiamenti profondi e accelerati, in cui il ruolo di una banca a maggior ragione attraverso l'intermediazione finanziaria, si estende a una più ampia responsabilità nei confronti della società e dell'ambiente. È per questo che la sostenibilità continua a essere un valore chiave della nostra attività, nonché un pilastro centrale della nostra strategia complessiva che attraverso azioni concrete e tangibili mira a generare un impatto positivo non solo sui clienti che serviamo, ma sull'economia e la società nel suo insieme.

Questo significa interpretare il nostro ruolo con una visione di lungo termine, assicurando il benessere delle comunità e delle imprese che serviamo. Al tempo stesso, siamo consapevoli che il nostro compito principale è quello di creare valore per i nostri clienti, offrendo soluzioni affidabili ed efficaci. Due obiettivi che sono coerenti e si rafforzano reciprocamente: una banca solida, che cresce con il territorio e investe nell'innovazione e nella qualità dei propri servizi, genera impatti positivi duraturi per tutti gli "stakeholder".

Per questo abbiamo integrato nelle nostre scelte strategiche e operative una visione attenta agli impatti economici, sociali e

ambientali delle nostre attività. Attraverso il sostegno all'economia reale, il supporto all'imprenditorialità e l'attenzione all'innovazione, abbiamo contribuito alla creazione di valore condiviso, consapevoli che solo un equilibrio sostenibile tra crescita e responsabilità può garantire risultati concreti e duraturi.

Questo bilancio illustra il nostro percorso, le sfide affrontate e i successi raggiunti, ma è anche un impegno per il futuro. La fiducia che ci accordate è la nostra più grande motivazione a migliorare, ad innovare e a perseguire un modello di banca sempre più responsabile, trasparente e orientato al benessere delle persone e alla creazione di valore per i nostri clienti.

Continueremo a lavorare con determinazione e consapevolezza, affinché la nostra Banca sia un punto di riferimento per i clienti, per i territori e per tutti gli "stakeholder", mantenendo fede ai principi di solidità, etica e sostenibilità che ci guidano da sempre.

Il Presidente

Maurizio Sella



Care lettrici, Cari lettori,

il bilancio che presentiamo quest'anno testimonia la solidità e la continuità della nostra azione. Abbiamo ottenuto risultati positivi, frutto di un lavoro costante e mirato, sempre orientato alla nostra missione: creare valore per i clienti e per i territori in cui operiamo.

Fare banca significa prima di tutto portare sviluppo. Nel corso dell'anno abbiamo ampliato la nostra presenza con nuove sedi, consolidando il legame con le comunità locali.

L'apertura di nuovi punti operativi è un segnale concreto del nostro impegno a essere presenti dove le persone e le imprese hanno bisogno di interlocutori affidabili. Non si tratta solo di un rafforzamento della nostra rete, ma di un investimento nella capacità di ascolto e di supporto che ci caratterizza.

L'integrazione e il radicamento nei territori sono un altro pilastro del nostro operato. Partecipiamo attivamente alla vita delle comunità, sostenendo iniziative culturali, sociali e imprenditoriali che contribuiscono a rafforzare il tessuto economico e relazionale delle aree in cui operiamo. La nostra partecipazione non si limita a un sostegno economico, ma si traduce in una presenza attiva, costante e strutturata, volta a favorire un dialogo continuo e costruttivo con gli attori locali. Questo ci consente di comprenderne le reali necessità e di rispondere in modo concreto e tempestivo.

Essere vicini ai territori significa anche comprendere le loro evoluzioni e adattarci a esse. Attraverso la nostra presenza sempre più capillare, vogliamo essere un punto di riferimento affidabile, capace di offrire

risposte adeguate alle esigenze che emergono. Questo approccio è il fulcro del nostro modo di fare banca: essere parte attiva del cambiamento e non solo osservatori. Per questo motivo investiamo costantemente in strumenti e servizi che possano agevolare la crescita e lo sviluppo locale, garantendo un supporto efficace e duraturo nel tempo.

La sostenibilità per noi non è un concetto astratto, ma una pratica che genera valore nel tempo. Essere in grado di generare valore e reddito per i nostri clienti, e per gli stakeholders tutti, attraverso processi sostenibili e trasparenti è un punto fermo che ci caratterizza, puntando a modelli di crescita solidi e responsabili.

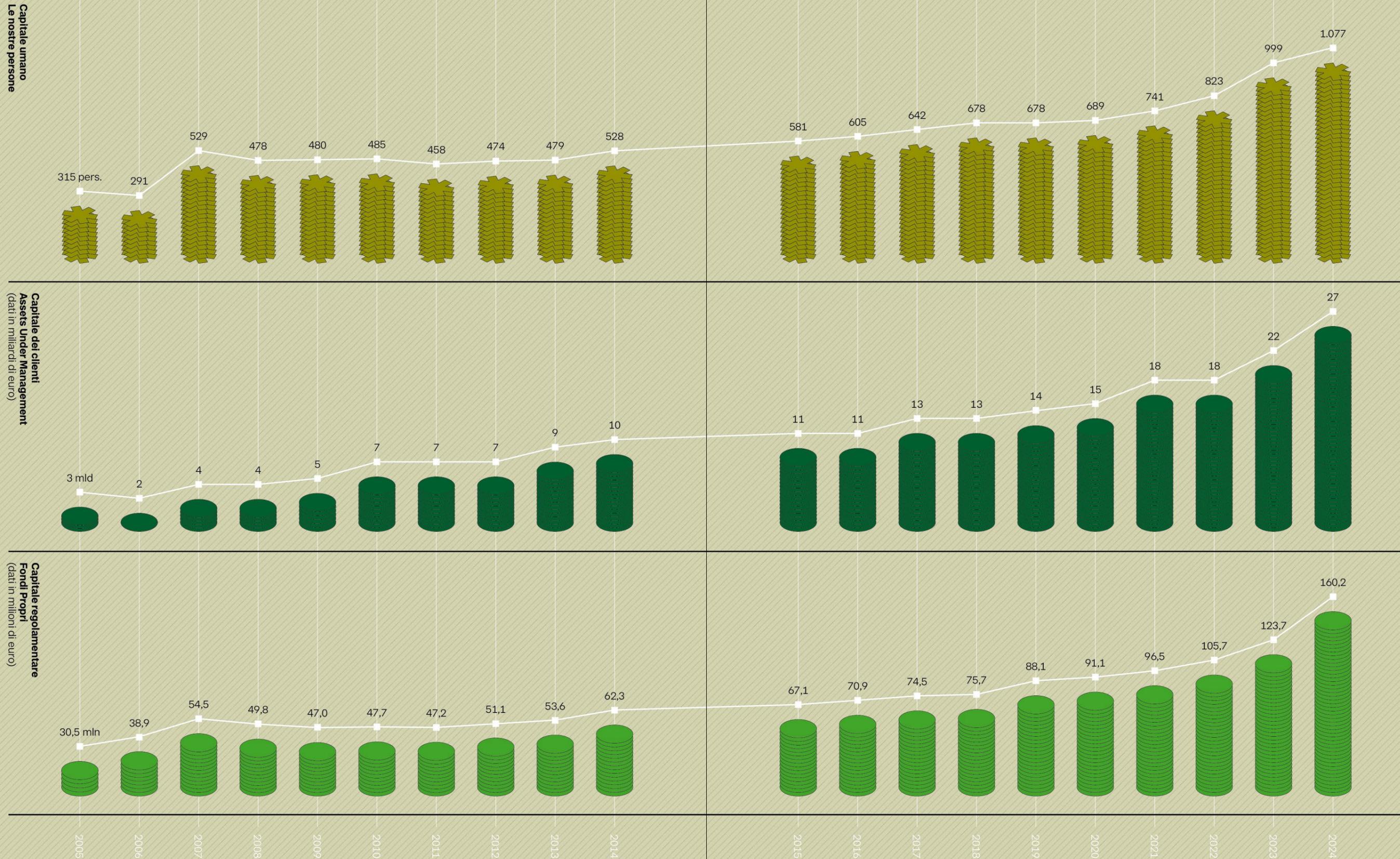
Riteniamo infatti che una banca solida e ben radicata sul territorio possa contribuire attivamente allo sviluppo economico e sociale, mantenendo un equilibrio tra redditività e volontà di restituire valore alla comunità.

Guardiamo al futuro con realismo e determinazione. Continueremo a svolgere il nostro lavoro con disciplina e visione, certi che il nostro modo di fare banca sia la chiave per consolidare i risultati raggiunti e creare nuove opportunità di crescita. Il nostro impegno non si esaurisce con i risultati di oggi, ma si proietta nel domani, con la volontà di essere sempre un punto di riferimento stabile e affidabile per i nostri clienti e per i territori che abitiamo.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Federico Sella

Cultura del Valore Patrimoniale



Relazione sulla gestione

16

Executive Summary

Consentiteci di iniziare questa Relazione sulla Gestione con un executive summary dei numeri più significativi che hanno caratterizzato questo 2024, e che rappresentano al contempo la storia di Banca Patrimoni Sella & C. (Banca Patrimoni).

Una storia ben radicata sul territorio, finalizzata a preservare e valorizzare il patrimonio per promuovere una crescita sostenibile, responsabile e duratura.

La nostra attenzione continua verso la sostenibilità ha portato all'introduzione di nuovi prodotti finanziari verdi, che hanno visto una crescita nelle sottoscrizioni rispetto all'anno precedente.

Ci impegniamo a essere un punto di riferimento per chi desidera investire in un futuro più equo e rispettoso dell'ambiente

I risultati del 2024

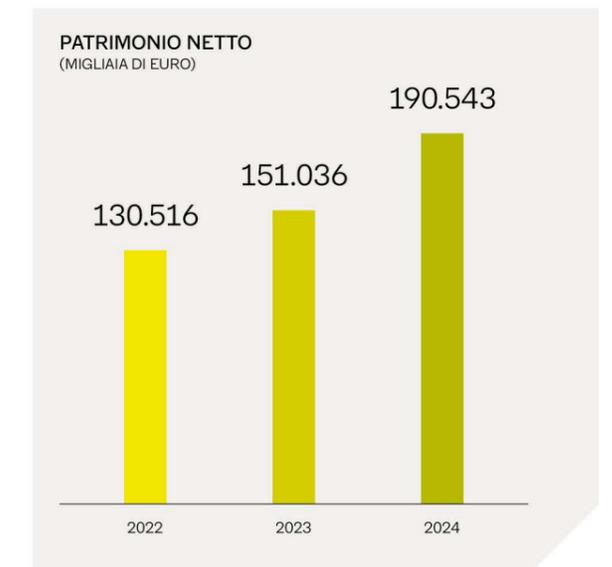
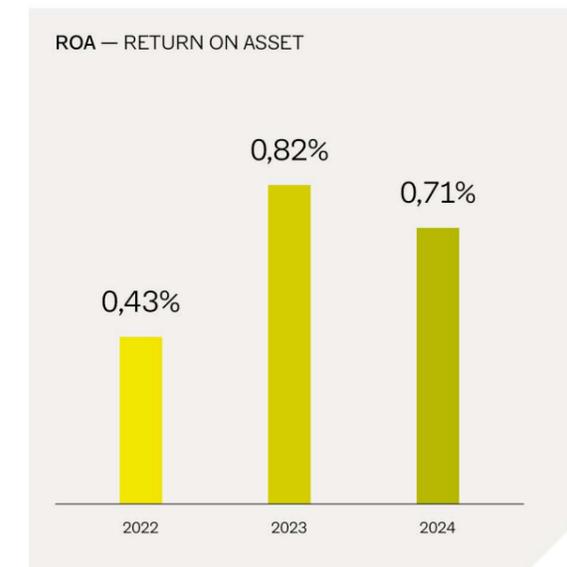
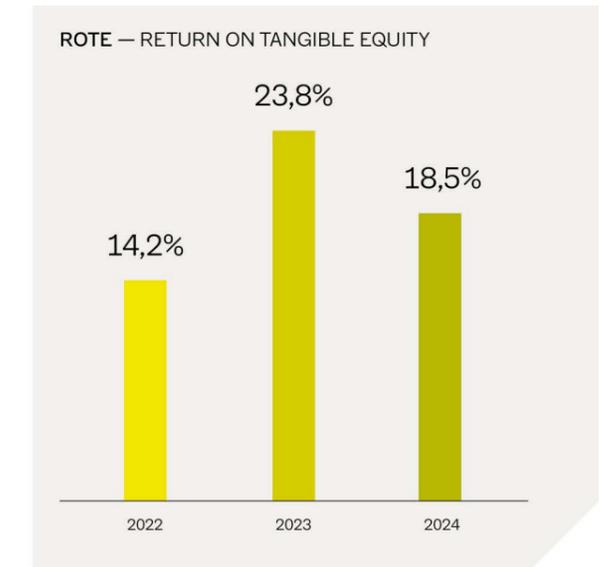
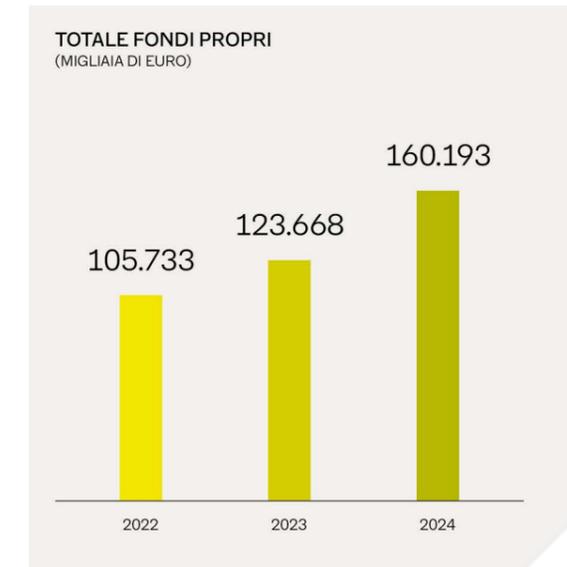
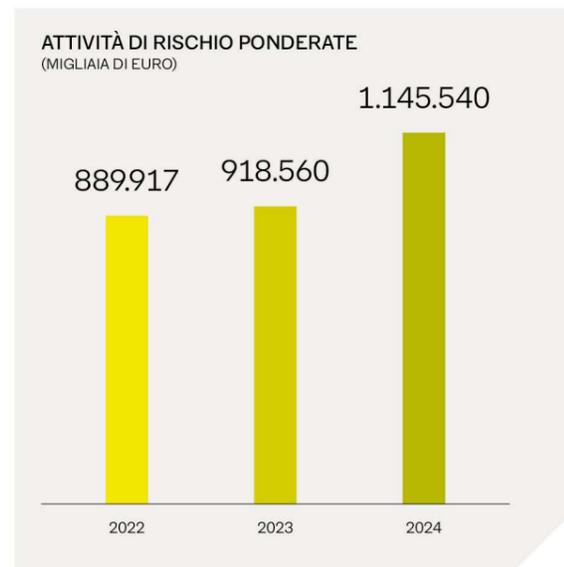
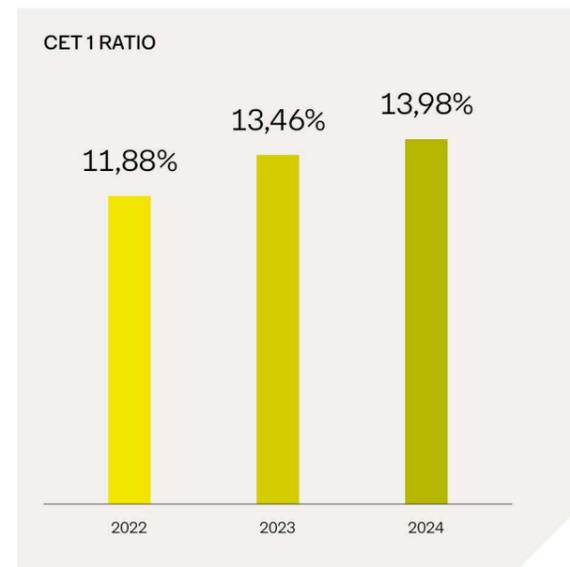
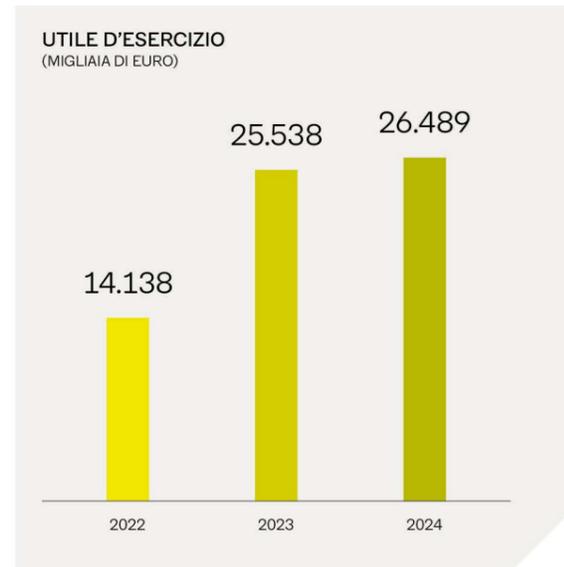
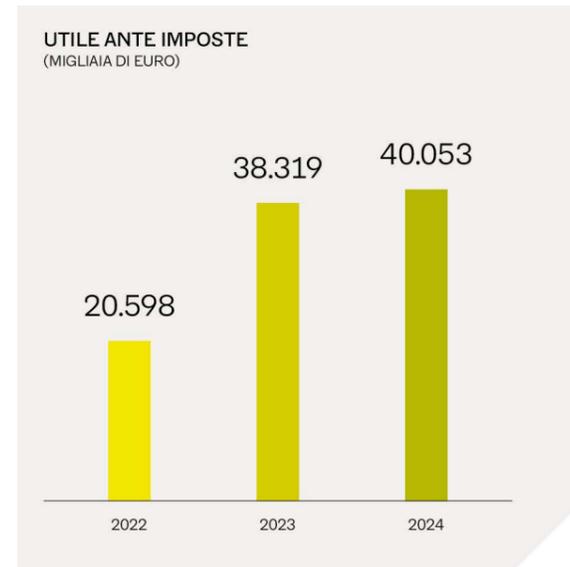
Banca Patrimoni Sella & C. ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile netto di 26,5 milioni di euro, registrando un incremento rispetto ai 25,5 milioni di euro conseguiti nel 2023. Gli *asset under management* hanno raggiunto i 27 miliardi di euro, segnando un aumento del 22% rispetto alla conclusione dell'anno precedente. La raccolta netta complessiva si è attestata a 3,65 miliardi di euro, mentre la raccolta netta qualificata progressiva ha raggiunto quota 2,53 miliardi di euro, riflettendo l'interesse della clientela verso le forme di risparmio gestito. I risultati positivi sono stati influenzati dal buon andamento delle commissioni attive, conseguente all'ulteriore crescita dimensionale della Banca, nonché dal contributo positivo del margine d'interesse e degli utili derivanti dall'operatività sul portafoglio titoli di proprietà. Il *Cet1* e il *Total Capital Ratio* si sono entrambi attestati a 13,98% (erano entrambi pari al 13,46% alla fine del 2023).

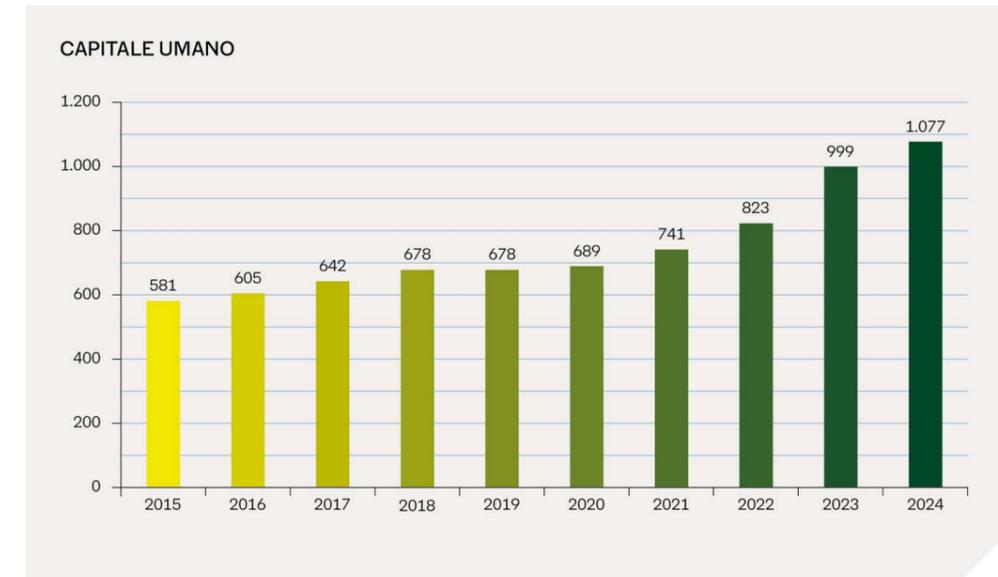
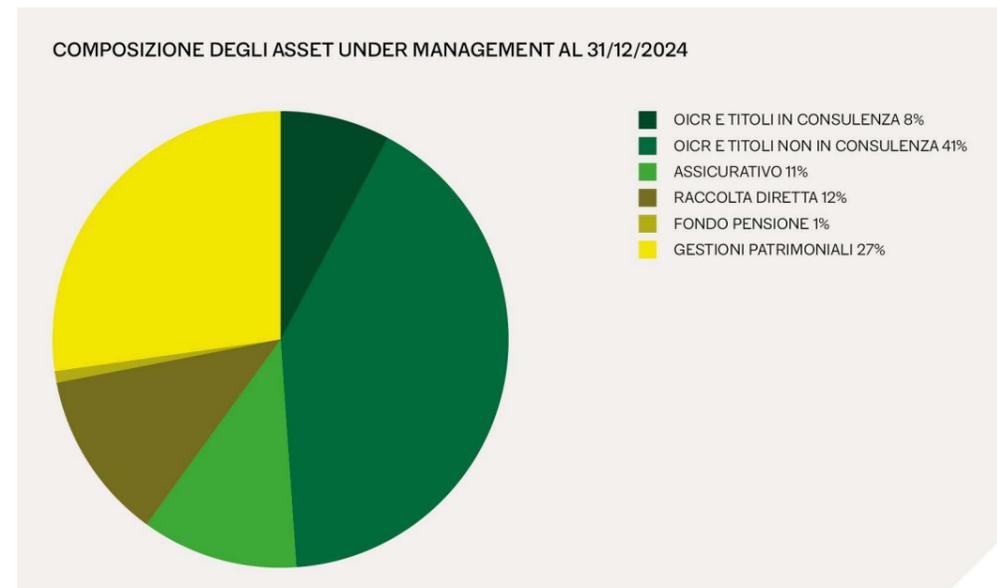
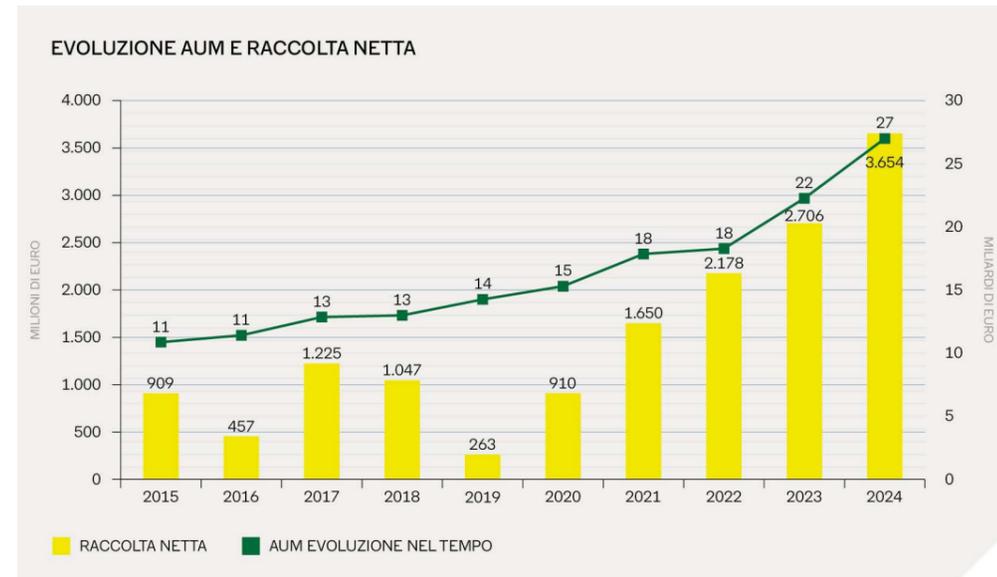
Nel corso del 2024 sono state aperte 9 nuove filiali al 31/12/2024, portando il totale a 34 sportelli. A marzo 2025, a seguito dell'operazione di acquisizione, e successiva fusione per incorporazione, di Banca Galileo S.p.A. si è ampliata la rete della Banca avendo acquistato le 4 sedi di Banca Galileo S.p.A. La capacità di offrire servizi di investimento di qualità e l'attenzione verso le esigenze dei clienti hanno aumentato la soddisfazione della clientela e la crescita della raccolta nel corso dell'anno. Nel 2024 il personale ha raggiunto quota 1.077 risorse, rispetto alle 999 dell'anno precedente. La Banca ha infatti continuato ad espandersi assumendo professionisti di alto livello nel *wealth* e *private management* a servizio della clientela e dei patrimoni investiti.

Nel corso del 2024 è stato altresì sottoscritto un accordo per l'acquisizione, e successiva fusione per incorporazione, della Banca Galileo S.p.A. che si è perfezionata nella prima metà di marzo 2025 a seguito dell'autorizzazione della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia al progetto, pervenute a fine gennaio 2025.

Cultura del valore patrimoniale

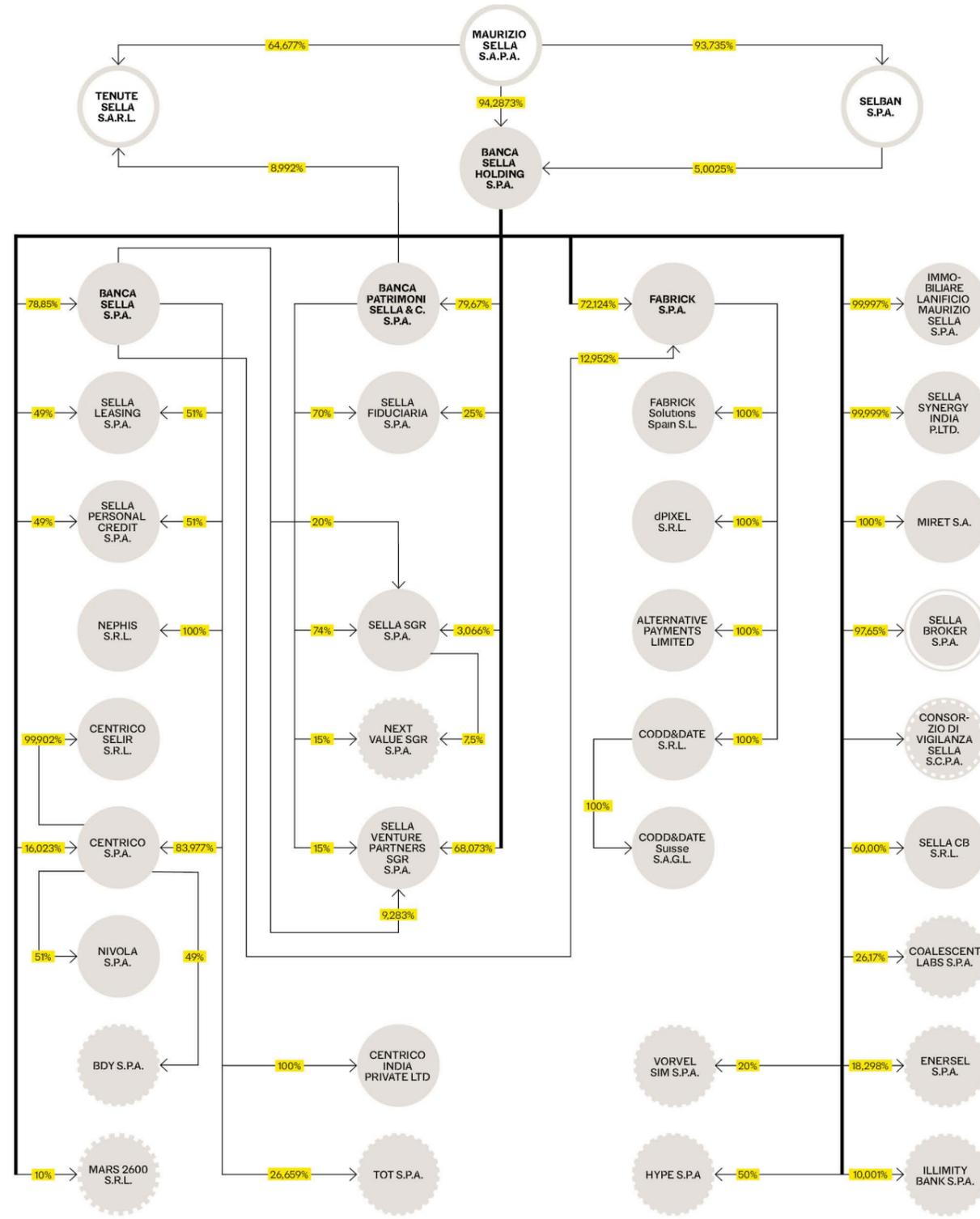
Indispensabile per saper comprendere, pensare, immaginare il patrimonio nel tempo, in una linea ideale, ininterrotta e generativa tra passato e futuro





1.077
Collegli
+85%
Dal 2015
9
Succursali
aperte
nel 2024
+78
Collegli
nel 2024
51.375
Ore di
formazione
nel 2024

Assetto organizzativo del Gruppo



- Società rientranti nel perimetro del gruppo bancario Sella
- Società inserite nel perimetro di consolidamento prudenziale, ma non inserite nel perimetro del gruppo bancario Sella
- Società collegate
- Società non rientrante nel perimetro del gruppo bancario
- Società veicolo per la cartolarizzazione consolidata integralmente, ma non inserita nel perimetro del gruppo bancario Sella
- Il Consorzio di Vigilanza è partecipato, in quote uguali pari al 12,5% ciascuna, da Banca Sella Holding, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Leasing, Banca Sella, Immobiliare Lanificio Maurizio Sella, Centrico, Sella Personal Credit e Fabrick.

Dati di sintesi patrimoniali ed economici

DATI PATRIMONIALI (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO	3.731.277	3.107.394	623.883	20,1%
ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	1.164.632	1.013.393	151.239	14,9%
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA – CREDITI VERSO CLIENTI (2)	1.345.145	1.153.218	191.927	16,6%
PARTECIPAZIONI	22.433	15.513	6.920	44,6%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	100.334	79.797	20.537	25,7%
DEBITI VERSO CLIENTELA	3.410.472	2.811.551	598.921	21,3%
DI CUI RACCOLTA DIRETTA	3.383.806	2.788.369	595.437	21,4%
DI CUI DEBITI VERSO CLIENTI PER IFRS 16	26.666	23.182	3.484	15,0%
PATRIMONIO NETTO	190.543	151.036	39.507	26,2%
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET 1)	160.193	123.669	36.524	29,5%
TOTALE FONDI PROPRI	160.193	123.669	36.524	29,5%

DATI ECONOMICI RICLASSIFICATI (4) (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONI	
			ASSOLUTE	%
MARGINE DI INTERESSE	59.268	47.827	11.441	23,9%
COMMISSIONI ATTIVE	183.914	154.646	29.268	18,9%
COMMISSIONI PASSIVE	(95.568)	(77.949)	(17.619)	22,6%
RICAVI NETTI DA SERVIZI	111.982	99.194	12.788	12,9%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	171.250	147.021	24.229	16,5%
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO	(1.972)	(1.274)	(698)	54,8%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	169.278	145.747	23.531	16,1%
COSTI OPERATIVI (5)	(129.275)	(107.482)	(21.793)	20,3%
IMPOSTE SUL REDDITO	(13.563)	(12.781)	(782)	6,1%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.489	25.538	951	3,7%

(1) Dato dalla somma della parte riferita ai titoli all'interno delle voci 20) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE; 30) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.
 (2) Dato relativo ai soli crediti verso clientela presenti nelle voci 20 e 40 dello Stato Patrimoniale Attivo.
 (3) L'aggregato corrisponde ai dati predisposti dal Controllo di Gestione ed approvati mensilmente dal CdA.
 (4) Voci da Conto Economico riclassificato.
 (5) Dato dalla somma delle seguenti voci: 160. Spese amministrative a) Spese per il personale b) Altre spese amministrative al netto Recupero imposta di bollo e altri tributi, 170. Acc.ti fondi rischi e oneri 180. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali, 190. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali, 200. Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il Recupero imposta di bollo e altri tributi).

Indicatori di performance⁽¹⁾

	31/12/2024	31/12/2023
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)		
ROTE (RETURN ON TANGIBLE EQUITY) (2)	18,5%	23,8%
R.O.E. (RETURN ON EQUITY) (3)	16,7%	20,8%
R.O.A. (RETURN ON ASSETS) (4)	0,7%	0,8%
COST INCOME RATIO (5)	70,1%	67,8%
MARGINE DI INTERESSE/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	34,6%	32,5%
COMMISSIONI NETTE/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	51,6%	52,2%
RICAVI NETTI DA SERVIZI/MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	65,4%	67,5%
INDICI DI PRODUTTIVITÀ (DATI IN EURO)		
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE/RISORSE UMANE (6)	164.980	161.385
RISULTATO DI GESTIONE/ RISORSE UMANE (6)	163.080	159.986
INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ (%)		
IMPIEGHI PER CASSA / RACCOLTA DIRETTA	39,8%	41,4%
IMPIEGHI PER CASSA / TOTALE ATTIVO	36,1%	37,1%
RACCOLTA DIRETTA / TOTALE ATTIVO	90,7%	89,7%
LCR (7)	167,4%	196,0%
NSFR (8)	166,7%	171,5%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)		
COEFFICIENTE DI CET 1 CAPITAL RATIO	13,98%	13,46%
COEFFICIENTE DI TIER 1 CAPITAL RATIO	13,98%	13,46%
COEFFICIENTE DI TOTAL CAPITAL RATIO	13,98%	13,46%
DATI DI STRUTTURA		
RISORSE UMANE TOTALI	1.077	999
PRIVATE BANKER DI CUI:	617	582
- NON DIPENDENTI	468	454
- DIPENDENTI	148	127
- AGENTI	1	1
PERSONALE DIPENDENTE DI CUI:	608	544
- UOMINI	321	295
- DONNE	287	249
N° SUCCURSALI	34	25
N° UFFICI DI CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE	22	19

(1) I dati della presente tabella che non sono espressi in percentuale sono espressi all'unità di misura senza arrotondamenti alle migliaia.

(2) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 140 "Riserve", 150 "Sovrapprezzi di emissione", 160 "Capitale" dello Stato Patrimoniale Passivo (meno) Voce 90 dello Stato Patrimoniale Attivo "Immobilizzazioni immateriali".

(3) Rapporto tra "Utile d'esercizio" e la somma delle voci 140 "Riserve", 150 "Sovrapprezzi di emissione", 160 "Capitale" dello Stato Patrimoniale Passivo.

(4) Rapporto tra "Utile netto" e "Totale attivo".

(5) Rapporto tra i Costi operativi (al netto delle per-

dite connesse a rischi operativi) e il Margine di intermediazione.

(6) Il totale "risorse umane" è calcolato come valore medio considerando la somma del totale dipendenti e consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Il valore medio al 31.12.2024 è espressione della media tra il numero delle risorse umane a fine 2024 e a fine 2023. Medesime indicazioni di metodo valgono con riferimento all'indicatore a 31.12.2023. Il valore medio delle risorse umane a fine 2024 è pari a 1.038 risorse, mentre il valore medio delle risorse umane a fine 2023 è pari a 911 risorse. Per il valore puntuale delle risorse umane ad ogni fine anno si veda la rappresen-

tazione iniziale "Il capitale umano - le nostre risorse".

(7) Liquidity Coverage Ratio. Tale indicatore è calcolato dalla funzione Risk management. L'indicatore LCR misura la capacità di fare fronte ai deflussi di cassa previsti in condizioni di stress in un orizzonte temporale di 30 giorni. È calcolato come rapporto tra buffer di liquidità, composto dalle attività liquide disponibili, e deflussi netti di liquidità nei successivi 30 giorni. I deflussi netti sono calcolati come differenza tra deflussi di liquidità (ottenuti a partire dai volumi di raccolta e altre passività) e afflussi di liquidità (ottenuti a partire dai volumi di impieghi e altre attività). Dato il suo orizzonte temporale di riferimento,

pari a 30 giorni, si può considerare l'LCR un indicatore di breve periodo.

(8) L'indicatore Net Stable Funding Ratio è calcolato dalla funzione Risk management come rapporto tra:

(i) Ammontare di funding disponibile, in cui rientrano gli elementi del passivo che si assume forniscano finanziamento in modo stabile anche in condizioni di stress di liquidità; (ii) e ammontare di funding richiesto, in cui si includono gli elementi dell'attivo che richiedono finanziamento nel tempo, in funzione della loro scadenza. L'indicatore NSFR è un indicatore di medio lungo periodo essendo il suo orizzonte temporale di riferimento pari ad 1 anno.

Sostenibilità

LA SOSTENIBILITÀ A LIVELLO MACROECONOMICO E GEOPOLITICO

Come l'anno precedente, anche il 2024 è stato contrassegnato da grossi ostacoli agli investimenti sostenibili, con problemi lato normativa e classificazioni dei prodotti, un ulteriore rallentamento dei flussi di raccolta, e performance ancora deboli rispetto al resto del mercato. Nonostante ciò, vari trend di crescita quali ad esempio la produzione di energia rinnovabile, l'elettrificazione del settore automobilistico, l'utilizzo di materiali più efficienti nell'edilizia, il riciclo e riutilizzo dei materiali, sono proseguiti grazie a importanti investimenti e al continuo progresso tecnologico in atto.

La normativa in Europa ha proseguito la sua evoluzione focalizzandosi specialmente sulla battaglia contro il *greenwashing*, inserendolo nell'elenco delle pratiche commerciali sleali. Le aziende dovranno sempre di più far verificare da un ente terzo i propri piani, processo che ad oggi sembra la via migliore per potersi fidare degli impegni climatici aziendali. A marzo gli obiettivi climatici di quasi 300 società globali, tra cui Microsoft e Unilever, sono state "bocciati" dalla SBTi (l'organismo di controllo più rinomato).

Le aziende europee, inoltre, dovranno anche garantire trasparenza sul rispetto dei diritti umani e ambientali lungo la loro catena di fornitura, grazie alla nuova direttiva UE sulla due diligence (CSDD).

Sempre per promuovere la trasparenza e tutelare gli investitori, è stato deciso che i fornitori dei rating ESG alle aziende dovranno essere supervisionati dall'ESMA, anche quelli con sede ex-UE che operano nell'UE.

Sul fronte prodotti invece l'ESMA ha deciso di introdurre delle linee guida per l'uso dei termini come "ESG", "sostenibilità", "transizione" e "impatto" nei nomi, creando una nuova categoria di fondi di "transizione" che includono investimenti non ancora classificati come verdi, ma in transizione; l'ESMA ha poi alzato la soglia minima del 50% di investimenti sostenibili all'80%, per supportare il nome di un fondo correlato ai criteri ESG. Appare dunque sempre più chiaro come i fondi "a impatto" siano la categoria più affidabile.

La confusione legata alle direttive in evoluzione e al cambiamento di approccio degli *asset managers* ha pesato ancora su flussi. Secondo Morningstar, i fondi "climatici" hanno visto \$30 mld di deflussi nel 2024 (di cui \$20 mld da prodotti USA). Nel 2023 si erano registrati afflussi per \$32 mld. Tuttavia, grazie all'effetto mercato, gli AUM in fondi ed Etf climatici sono arrivati a \$572 mld, in crescita del 6% rispetto a fine 2023.

Questo scenario si inserisce in un quadro climatico critico è stato infatti confermato che il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre e il primo anno solare in cui la temperatura media ha superato di 1,5°C il livello preindustriale. È stato anche un anno record per le perdite legate alle catastrofi naturali, che hanno raggiunto i \$320 mld a livello mondiale (dai \$268 mld del 2023).

Le istituzioni più rilevanti a livello globale hanno affrontato la problematica alla Cop29 di Baku ma con progressi ancora una volta limitati, soprattutto lato finanziamenti alle nazioni in via di sviluppo da parte di quelle sviluppate. Rilevante invece l'accordo sugli standard dei crediti di carbonio volontari, che mira a creare un mercato

Il 2024 è stato l'anno più caldo di sempre e il primo anno solare in cui la temperatura media ha superato di 1,5°C il livello preindustriale

globale e centralizzato, gestito dall'ONU, per il commercio di questi crediti tra paesi.

Un altro passo positivo è stato che un gruppo di 25 Paesi (tra cui Canada, Francia, Germania e Australia) alla Cop29 si è impegnato a non aprire mai più centrali elettriche a carbone. Il Regno Unito, dal canto suo, a settembre è diventato il primo paese avanzato a eliminare completamente il carbone, ben in anticipo alla Germania (entro il 2038), anche perché continua a fare affidamento sul nucleare.

Continua in parallelo a crescere l'uso delle rinnovabili, con gli investimenti mondiali su progetti che hanno raggiunto insieme a elettrificazione del trasporto e reti elettriche i \$2 trilioni nel 2024, rispetto al trilione dedicato alle fonti energetiche fossili. La Cina si conferma il 1° paese per investimenti in rinnovabili, spendendo da sola quanto USA ed Europa insieme. Quest'ultima ha visto le rinnovabili contribuire per il 50% della produzione di elettricità. Continuano lo stesso le difficoltà per alcune delle aziende di questo settore (componentistica in particolare), a causa di variazioni normative, costi di realizzazione dei progetti molto volatili, aumento dei tassi, problemi nella catena delle forniture.

Anche gli sforzi per aumentare l'uso del nucleare proseguono rapidamente nell'ottica di offrire un'energia continuativa a basse emissioni che possa affiancare le rinnovabili. 14 banche (tra cui Citigroup, Bnp Paribas, Morgan Stanley, Barclays e Goldman Sachs), ad esempio, hanno approvato un piano per aumentare i finanziamenti a questo settore. Anche le Big Tech hanno iniziato ad utilizzarla per alimentare i centri dati che servono per Cloud ed AI, dato che negli ultimi anni il loro consumo energetico è cresciuto fortemente.

Per l'Eurozona il 2024 è stato un anno difficile a causa delle sfide che gli obiettivi climatici (riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030 e neutralità climatica entro il 2050) hanno comportato per le industrie. In particolare, nel settore automotive, il divieto di auto a combustibili fossili entro il 2035 sembra sempre meno alla portata, perché l'adozione di auto elettriche è lenta e produrre batterie in Europa ha un costo più che doppio rispetto alla Cina. I produttori europei si trovano a dover comprare carbon credits da produttori quali Tesla per riuscire a rientrare nei parametri. Molte case automobilistiche sono in difficoltà e, supportate da alcune istituzioni, hanno chiesto una revisione delle sanzioni previste nel 2025 per i produttori che supereranno le soglie di emissioni a suo tempo stabilite.

Durante l'anno il prezzo medio dei permessi EU di emissione di CO2 (mercato ETS su ICE Exchange) si è mosso fra gli 85 e i 53 Euro/tonn, per un calo anno su anno del 18%. Il prezzo medio, valore più significativo per le aziende partecipanti al mercato obbligatorio, è stato di circa 68 euro, un valore inferiore del 30% circa rispetto al prezzo medio del 2023 (95 euro), anno in cui si raggiunse il record storico della quotazione sopra i 110 Euro/tonn. Nel Regno Unito i prezzi sono scesi ancora e sono a forte sconto rispetto all'EU. Negli USA i permessi della California chiudono l'anno in deciso calo (-30% circa), mentre quelli degli stati della costa Est (sistema RGGI) sono saliti del 20%. Anche qui i prezzi sono molto più bassi rispetto all'UE.

Negli USA continua a manifestarsi un disimpegno verso gli sforzi climatici e la promozione degli investimenti sostenibili, ancor più alla luce della rielezione di Trump. Durante l'anno i Repubblicani hanno esercitato pressioni sulla SEC per far ridimensionare i requisiti di disclosure sul rischio climatico per le aziende quotate, o far rimuovere quelli sulle emissioni Scope 3. Inoltre, hanno intensificato le loro iniziative contro le istituzioni finanziarie (come BlackRock, Vanguard e State Street) che promuovono investimenti ESG, accusandole di danneggiare le industrie di carbone e petrolio. Varie banche e asset managers, quali Goldman Sachs, Wells Fargo,

Citi, BofA, Invesco, Pimco, Morgan Stanley, BlackRock e JP Morgan, messe sotto pressione, hanno deciso di lasciare la "Net Zero Managers Initiative", la "Net Zero Banking Alliance", e la "Climate Action 100+", le più grandi coalizioni attive contro la crisi climatica. La stessa Fed, dopo 5 anni di permanenza, si è ritirata dal Network delle banche centrali e dei supervisori per la finanza verde.

Poco dopo l'insediamento di Trump, la Casa Bianca ha annunciato il ritiro degli USA dagli accordi di Parigi del 2015. Tra i primi atti firmati dal nuovo presidente c'è stata la sospensione dei permessi per progetti eolici sia onshore che offshore, così come la sospensione degli esborsi federali a produttori di infrastrutture green. Eliminati anche gli incentivi per i veicoli elettrici, appena dopo che Biden aveva emanato una nuova normativa che imponeva, entro il 2032, che il 56% delle nuove auto e dei camion leggeri venduti fossero completamente elettrici o ibridi.

LA SOSTENIBILITÀ IN BANCA PATRIMONI SELLA & C.

Banca Patrimoni Sella & C. ed il gruppo Sella confermano il proprio impegno volto ad accrescere la consapevolezza dei clienti relativamente all'impatto che gli investimenti possono avere sulla sostenibilità ambientale e sociale. A tal proposito la Banca, nel corso dell'anno ha rafforzato i presidi ESG per poter garantire la qualifica di prodotto sostenibile alla maggior parte delle strategie di investimento nell'ambito delle gestioni di portafogli.

Banca Patrimoni ha rafforzato i presidi ESG nell'ambito delle strategie d'investimento delle gestioni di portafoglio

Inoltre, in allineamento al Gruppo, conferma la propria *ambition* in termini di "sostenibilità" mediante:

- l'ulteriore ampliamento, nell'ambito del risparmio gestito, della gamma prodotti normativamente riconosciuti come idonei a promuovere la sostenibilità o che si pongono l'obiettivo di realizzare investimenti sostenibili;
- il presidio sulla "qualità ESG" dei portafogli dei Clienti a cui sono prestati i servizi di consulenza in materia di investimento e di gestione di portafogli. In considerazione della continua evoluzione sia di business, sia regolamentare, con periodicità almeno annuale, ciascuna Banca definisce un obiettivo sulla qualità dei portafogli della Clientela.

In ottemperanza alle disposizioni del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. SFDR), viene data disclosure delle modalità con cui sono stati integrati in ottica ESG i processi decisionali di investimento nell'informativa precontrattuale e sui siti web. Banca Patrimoni Sella & C. fornisce altresì evidenza al Cliente del "rating di sostenibilità" dei prodotti e degli strumenti finanziari sottoscritti o acquistati nell'ambito dell'informativa ex-ante sulle caratteristiche e il rischio degli strumenti finanziari. Tale rating è fornito da *provider* esterni specializzati nell'analisi delle tematiche ESG secondo una scala di valori che va da AAA (migliore) a CCC (peggiore). Ad un basso rating di sostenibilità corrisponde un elevato rischio di sostenibilità, con potenziali impatti significativi sul valore dell'investimento.

- Banca Patrimoni Sella & C., in allineamento alle linee guida del Gruppo, ha definito:
- la percentuale minima di copertura del portafoglio - calcolata come incidenza degli strumenti dotati di rating ESG rispetto al totale del portafoglio investito - necessaria affinché lo "scoring ESG di portafoglio" possa essere considerato significativo;
 - le esclusioni da applicarsi nel processo di selezione degli strumenti finanziari

per le gestioni individuali e collettive al fine di evitare - e/o di monitorare strettamente - le esposizioni su settori che, in quanto particolarmente controversi, potrebbero produrre effetti negativi dal punto di vista della sostenibilità. Tra questi rientrano gli emittenti che:

- derivano parte non residuale del loro fatturato dalla produzione di armamenti non convenzionali;
- non garantiscono il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori;
- derivano parte non residuale del loro fatturato in attività di gioco d'azzardo;
- fanno uso sistematico della corruzione nella gestione del business;
- i limiti all'operatività avente ad oggetto strumenti finanziari caratterizzati da un rating di sostenibilità inferiore ad un valore definito ovvero emessi da società coinvolte in controversie gravi sulle tematiche ESG e per le quali non siano stati realizzati o pianificati dei miglioramenti.

Per quanto riguarda perciò la prestazione del servizio di gestione di portafogli e per le gestioni collettive del risparmio, Banca Patrimoni Sella & C. si è dotata di processi di valutazione e monitoraggio intesi ad analizzare i portafogli gestiti anche dal punto di vista della sostenibilità, in modo da integrare la valutazione del rischio di sostenibilità con le usuali tecniche di valutazione e di costruzione dei portafogli.

Per quanto concerne invece la prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, la Banca svolge le proprie valutazioni in termini di "sostenibilità" dei prodotti su cui intende erogare consulenza avvalendosi sia della funzione segnalatica, informativa e qualitativa espressa dal rating di sostenibilità, sia di altri presidi funzionali alla limitazione del rischio di sostenibilità dei portafogli.

Nel corso del 2024, Banca Patrimoni Sella & C., in allineamento alle banche del gruppo Sella, ha infine avviato la presa in considerazione dei principali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità anche nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti, pubblicando la relativa disclosure sul proprio sito web secondo quanto previsto dal Regolamento SFDR.

Per perseguire gli obiettivi sopra descritti, Banca Patrimoni Sella & C. ed il Gruppo continuano a mettere a fattor comune le migliori esperienze e professionalità interne attraverso uno Steering Committee Sostenibilità di Gruppo, uno Steering Committee Investimenti Sostenibili e uno Steering Committee Impact. I tavoli di lavoro sono impegnati ad approfondire temi quali la scelta dei *provider* per i dati e le relative best practices, l'analisi dei competitor, la regolamentazione di settore con i relativi business impacts e, di conseguenza, la creazione di una gamma prodotti che favorisca l'investimento sostenibile ed in prospettiva ad impatto.

La Banca pone al centro della sua mission la gestione attenta e duratura dei patrimoni dei propri clienti, sia in essere che potenziali, concentrandosi non soltanto sulla crescita del patrimonio materiale, ma altresì sull'importanza dei valori individuali, manageriali e sociali che arricchiscono ogni individuo e la comunità nel suo insieme. I principi e i valori che guidano l'operato della Banca sono chiaramente definiti nel Codice Etico del Gruppo, all'interno del quale viene sottolineata l'importanza di un impatto sostenibile della propria azione nel lungo periodo. Inoltre, Banca Patrimoni Sella & C., tramite le azioni della Governance ESG e del Comitato Sostenibilità, lavora per contribuire a una nuova economia, più equa e sostenibile, che sia in grado di rispondere alle esigenze del presente senza compromettere quelle del futuro.

Banca Patrimoni pone al centro della sua mission la gestione attenta e duratura dei patrimoni dei propri clienti, concentrandosi non soltanto sulla crescita del patrimonio materiale, ma sull'impatto sostenibile derivante dalla propria azione

INIZIATIVE IN AMBITO AMBIENTALE

L'impegno di Banca Patrimoni Sella & C. rispetto alle tematiche ambientali ha seguito la traccia segnata negli esercizi precedenti, raggiungendo ulteriori obiettivi di sostenibilità ambientale.

Nell'ambito della gestione delle emissioni dirette della Banca, durante il corso del 2024, sono state implementate in tutte le succursali oggetto di nuova apertura **sistemi di pompe di calore** e un **impianto di pannelli fotovoltaici** presso la succursale di Reggio Calabria.

In linea con l'attenzione costante di Banca Patrimoni Sella & C. verso l'ambiente e con il fine di **promuovere l'uso delle auto elettriche ed ibride**, a partire dal 2024, i dipendenti aventi diritto all'auto aziendale, possono beneficiare di un incentivo alla scelta di un'auto ibrida o elettrica.

Le azioni previste per una maggiore mobilità di tipo sostenibile dai **Piani Spostamento Casa-Lavoro** della Banca per l'anno 2024 sono state orientate sui diversi aspetti della mobilità dei propri lavoratori, non solo appartenenti alle sedi in perimetro. In primo luogo, Banca Patrimoni Sella & C. ha esteso su tutta la popolazione aziendale dipendente, l'iniziativa finalizzata ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale, offrendo a tutti i dipendenti che abbiano fatto richiesta, un **rimborso del 50% del costo dell'abbonamento annuale al TPL**.

La Banca ha inoltre evoluto il precedente sistema di spostamento tramite *car pooling* in uso nel 2023, affidandosi ad una app adottata da tutto il gruppo Sella, con cui i lavoratori hanno la possibilità di condividere il viaggio in macchina con i colleghi verso la propria sede lavorativa, con il fine di limitare il numero di veicoli in circolazione e le relative emissioni.

Per quanto riguarda la **promozione dello spostamento in bicicletta**, è stato indetto un *contest* tra colleghi, che ha premiato chi ha percorso più KM per recarsi presso la propria sede lavorativa in bicicletta.

Infine, in linea con l'obiettivo di promuovere soluzioni di mobilità sostenibile e innovativa, la Banca ha aderito al **progetto MasS4Italy** della città metropolitana di Torino, prendendo parte al progetto manifestando il proprio interesse allo use case progettuale dedicato alle aziende: nella pratica, il progetto prevede l'integrazione di servizi di trasporto pubblici e privati (trasporto pubblico locale, *ride-sharing*, *car-sharing*, *bike-sharing*, *scooter-sharing*, taxi, *car rental*, etc.), puntando a costituire un'alternativa efficiente e vantaggiosa all'utilizzo dell'auto privata, disponibili per i lavoratori che si muovono nell'area metropolitana di Torino tramite la piattaforma del partner progettuale **WeTaxi**.

In termini di supporto alle attività a favore della tutela dell'ambiente e alla cura del pianeta, la Banca ha partecipato alla sponsorizzazione della spedizione **"SOS ARTIC"** del ricercatore **Ramon Larramendi** il quale, ha attraversato il polo nord utilizzando sistemi a basso impatto ambientale per raccogliere dati utili alla ricerca scientifica.

Are di investimento in temi di mobilità sostenibile

-  **Trasporto pubblico locale**
-  **Modalità sostenibile**
-  **Car pooling**

INIZIATIVE DI BENESSERE ORGANIZZATIVO

Il Piano Strategico 2024-2026 di Banca Patrimoni Sella & C., comprende, tra l'altro, una serie di iniziative per rafforzare il Benessere Organizzativo, puntando sul miglioramento della soddisfazione dei collaboratori della Banca, creando un am-

biente di lavoro positivo che favorisca l'integrazione e competitività dell'azienda.

In tal senso sono stati organizzati eventi, con l'obiettivo di coinvolgere i colleghi sulla tematica del benessere sul luogo di lavoro e sono stati svolti webinar formativi **in collaborazione con Fondazione Veronesi**, sul tema «Alimentazione e movimento: protagonisti della prevenzione primaria».

DIREZIONE ARTISTICA

Le iniziative organizzate dalla Direzione Artistica, vedono la collaborazione, a livello nazionale e internazionale, con Musei, Accademie, Fondazioni, Archivi e collezionisti privati, generando una rete di relazioni virtuose capaci di concretizzare progetti da offrire al territorio nel quale la banca opera e cresce.

Attenta è poi la sensibilizzazione verso tematiche sociali, anche all'interno delle mura di Palazzo Bricherasio. Il 25 novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è stato infatti inaugurato un ciclo di incontri Arte per riflettere, dedicati al dialogo su fenomeni attuali che la storia dell'arte registra sin da tempi remoti, stimolando l'osservazione e l'interpretazione dell'opera.

Da tempo la Direzione Artistica ha anche avviato il servizio di **Art Advisory**, che mette a disposizione dei clienti collezionisti e appassionati d'arte una serie di servizi per la gestione e valorizzazione delle loro collezioni. Questo servizio, che va dalla consulenza storico-artistica alla gestione tecnica della collezione, comprende attività come lo studio e la catalogazione, la due diligence documentale e il monitoraggio dello stato di conservazione delle opere, includendo inoltre il prestito delle opere a mostre temporanee, la partecipazione a progetti museali e collaborazioni con istituzioni accademiche, con il fine di favorire l'accessibilità pubblica all'arte privata, che solitamente rimane confinata nelle residenze private o caveaux dei collezionisti.

In questo contesto, **la Banca si propone come un attore attivo del mondo dell'arte**, non solo attraverso il mecenatismo bancario, ma con una consapevolezza culturale e un'esperienza diretta che mette a disposizione dei propri clienti, dimostrando in ultimo l'impegno ad essere non soltanto un semplice intermediario, ma un soggetto impegnato nella cultura e nella valorizzazione del patrimonio artistico.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Nel corso del 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha mantenuto e consolidato i processi di valutazione sulla sostenibilità, integrando la valutazione dei rischi di sostenibilità nei propri processi interni correlati alla prestazione del Servizio di Consulenza in materia di investimenti e di Gestione di Portafogli.

Più specificatamente:

Nel Servizio di Consulenza, vengono presi in considerazione **criteri di sostenibilità che prevedono l'esclusione di strumenti finanziari con il rating di sostenibilità più basso o quelli associati a gravi violazioni e controversie** (sulla base di informazioni rese disponibili da *infoprovider* esterni), **cosiddette "Red Flag"**, senza interventi correttivi pianificati. Inoltre, sono stati mantenuti nel servizio di consulenza i portafogli "*Sustainable and Responsible Investment*" (cd. Portafogli SRI), per clienti che vogliano portafogli investiti in strumenti finanziari altamente sostenibili. In questo caso, la selezione è basata su criteri qualitativi e quantitativi, sviluppati anche grazie all'affermarsi di *provider* specifici e all'evoluzione dell'informativa disponibile da parte delle case fondi. Le scelte conseguenti a flirto della sostenibilità hanno quindi

assunto caratteristiche aggiuntive più approfondite, che mirano a certificare sempre più l'integrità sostenibile della strategia: ad esempio viene richiesta la classificazione Art. 8 o 9 secondo la SFDR e un alto scoring ESG (in un gruppo di fondi simili).

Ogni mese, durante gli incontri periodici con i consulenti finanziari, viene inoltre pubblicato l'aggiornamento dello score ESG dei portafogli consigliati, completando infine l'attività di divulgazione in merito alla sostenibilità nel servizio di consulenza, con le presentazioni prodotte internamente alla Banca e dedicate alla gamma di fondi con elevate caratteristiche di sostenibilità, che i banker possono consigliare all'interno dei portafogli in amministrato.

Sul sito internet della Banca è stata pubblicata, in qualità di Financial Advisor, la "**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità**" ai sensi dell'Art.4 del regolamento SFDR con la quale si dà divulgazione dell'esclusione dal perimetro del servizio di consulenza degli strumenti finanziari (azioni e obbligazioni) che, sulla base dei dati forniti da *infoprovider* esterni, si evidenziano per un impatto negativo con riferimento a:

- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali come da indicatore n. 10 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022;
- Esposizione alle armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) come da indicatore n. 14 contenuto nella Tabella 1 Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) n. 1288/2022.

La dichiarazione è consultabile al seguente indirizzo: <https://sostenibilita.bps.it/s/sfdr/consulenza>.

Nel servizio di Gestione di Portafogli, la Banca integra l'analisi di sostenibilità prospettica nei processi di valutazione:

- applicando **specifici criteri di esclusione nella selezione degli strumenti finanziari utilizzati nelle gestioni;**
- **utilizzando il rating ESG fornito da infoprovider internazionali** per misurare e monitorare le caratteristiche ambientali o sociali e l'impatto sostenibile complessivo dei portafogli di investimento;
- **monitorando gli effetti degli investimenti sui diversi fattori di sostenibilità.** In particolare, la Banca ha deciso di prioritizzare la gestione di alcuni specifici fattori gestendoli con apposite esclusioni dal processo di investimento per incrementare la sostenibilità delle gestioni di portafogli. Tale attività viene rendicontata con apposita dichiarazione sul sito web.

Tutte le informazioni in tema ESG sono comunicate alla Clientela in modo chiaro e trasparente attraverso i diversi touch point - informativa precontrattuale, consigli erogati, sito web e app - favorendo il processo di progressiva presa di coscienza e adozione dei criteri di sostenibilità utilizzati per classificare la gamma di prodotti e servizi.

Nel corso del 2024, la Banca ha ampliato la sua gamma d'offerta, riclassificando una parte delle proprie linee di gestione come prodotti sostenibili ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (prodotti che promuovono la sostenibilità) attraverso l'introduzione della gestione di 4 PAI, raggiungendo quindi, **il numero di sessantaquattro linee c.d. sostenibili ex artt. 8 e 9 SFDR.** Queste linee hanno l'intento di promuovere caratteristiche ambientali e sociali e il perseguimento di investimenti

Are di investimento che rispettano la buona governance



Energia pulita



Lotta al cambiamento climatico



Parità di genere



Lavoro dignitoso



Crescita economica

che rispettino prassi di buona governance, con focus particolare su energia pulita e accessibile, lotta contro il cambiamento climatico, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica e, la strategia d'investimento mira a selezionare strumenti finanziari capaci di combinare un rendimento finanziario con la promozione delle caratteristiche ESG. Tale strategia è caratterizzata da elementi vincolanti riconducibili a specifici screening negativi e positivi da cui scaturiscono precisi limiti di investimento integrati nel sistema gestionale e monitorati nel continuo. Gli indicatori di sostenibilità usati per misurare la promozione delle caratteristiche ambientali e sociali sono monitorati lungo l'intero ciclo di vita del prodotto e rendicontati annualmente.

CREDITI SOSTENIBILI

In opera di erogazione del credito, Banca Patrimoni & C. ha supportato la sostenibilità ampliando il proprio catalogo con l'inserimento di finanziamenti specifici per attività sostenibili e premianti per clienti che utilizzano l'accordato per attività di sostenibilità e introducendo la valutazione degli aspetti ESG nei processi aziendali. Inoltre, nel corso dell'anno è stata avviata la pratica di assegnazione alla clientela di uno scoring di sostenibilità, da tenere in considerazione nel processo di valutazione creditizia.

Per quanto riguarda l'attività di acquisto e gestione dei crediti fiscali derivanti da interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio sismico degli edifici, la Banca ha proseguito le attività in continuità con il 2023. Il complesso di interventi in tema "Ecobonus", "Superbonus" e "Sismabonus" della Banca è di n. 2.507 pratiche e 183 mln circa acquistati. Di questi afferiscono al 2024 n. 534 pratiche per 69 milioni di euro di cui:

- 115 interventi per 28 milioni di euro verso aziende;
- 419 interventi per 41 milioni di euro verso privati.

Ciò a conferma che Banca Patrimoni Sella & C. nel 2024 ha proseguito nella sua attività di sostegno finanziario principalmente verso la clientela privata che si è adoperata per ristrutturare e migliorare la classe energetica e l'impatto ambientale degli immobili di abitazione.

Sempre con la finalità di favorire il buon esito delle operazioni di efficientamento energetico, ed eventualmente di fornire la liquidità funzionale ad ottenere il miglior impatto ambientale anche a prescindere dagli interventi di incentivo pubblico, la Banca ha continuato nell'anno a supportare i clienti con prestiti ponte e linee di credito funzionali ad opere di ristrutturazione e miglioria degli stabili detenuti. Con la conclusione del "Superbonus", si è verificata inoltre una riduzione delle richieste di linee ponte per la ristrutturazione.

Nel 2024, oltre agli anzidetti acquisti di crediti fiscali, è stato avviato un programma di arricchimento del portafoglio prodotti del credito specificamente per quanto attiene ai finanziamenti per finalità ESG.

Seguendo la sua peculiare natura di Banca private, nell'ultimo biennio i prodotti rilasciati sono stati verso la clientela privata e costituiti da:

- **MUTUO GREEN private:** mutuo ipotecario di massimali € 500.000 con durata fino a 25 anni per l'acquisto di immobili con classe energetica B o superiori e ristrutturazione edilizia finalizzate ad un miglioramento energetico di almeno una classe del bene. Tale mutuo prevede l'azzeramento della quota interessi per i primi tre mesi di ammortamento.
- **PRESTITO GREEN:** credito personale di massimali € 75.000 con durata fino a 10 anni per opere di efficientamento energetico di immobili o per acquisto elettro-

domestici di classe superiore ad A+ o auto elettriche/ibride che prevede vantaggi di pricing.

La Banca, inoltre, continua nella sua politica di promozione dei comportamenti virtuosi sulla sostenibilità in ogni settore della sua attività di erogazione, riservando condizioni favorevoli di accesso al credito per i suoi dipendenti, riducendo l'utilizzo della carta e aumentando in ultimo l'uso della firma digitale per la contrattualistica,

In termini numerici, nel 2024 sono stati erogati 27 Mutui chirografari per ristrutturazione per 2.495.000 euro, 31 linee di credito per ristrutturazione per 5.631.000 euro, 3 mutui ipotecari Green per 640.000 euro, 3 Prestiti Green euro 120.000. Sono stati inoltre concessi 97 finanziamenti a favore dei dipendenti per 14.885.600 € e 36 linee di credito per 4.611.370 euro.

Le emissioni di CO2 – il nostro contributo all'ambiente

Il gruppo Sella, a fine 2020, ha avviato un progetto volto a misurare l'impatto ambientale con un maggior grado di accuratezza e con il supporto metodologico di un partner esterno. Grazie al supporto di LifeGate è stato fatto un inventario estremamente dettagliato che ha consentito di raccogliere i dati elementari da parte di ciascuna società del Gruppo e quantificare le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) prodotte dalle attività delle Società del gruppo Sella (c.d. *own emission*).

Sulla base dei risultati ottenuti sono state definite le strategie di mitigazione dei potenziali gas effetto serra.

La misurazione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) segue le indicazioni dello standard di rendicontazione del GHG Protocol "A Corporate Accounting and Reporting Standard" e "Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard" e viene effettuata in coerenza con le Linee Guida ABILab², che trattano le specificità del settore bancario. L'inventario delle emissioni di gas a effetto serra prevede la contabilizzazione, ove dichiarati nei database ambientali, dei gas serra principali citati nel Protocollo di Kyoto:

- Anidride carbonica (CO2) – Carbon dioxide
- Metano (CH4) – Methane
- Protossido di azoto (N2O) – Nitrous oxide
- Idrofluorocarburi (HFCs) – Hydrofluorocarbons
- Perfluorocarburi (PFCs) – Perfluorocarbons
- Esafluoruro di zolfo (SF6) Sulphur hexafluoride
- Trifluoruro di azoto (NF3) – Nitrogen trifluorid

L'analisi delle emissioni comprende:

- le emissioni dirette (Scope 1) legate all'utilizzo di combustibili fossili per il riscaldamento, per la produzione di energia elettrica (es. gruppi elettrogeni a supporto della continuità operativa dei data center), per il rifornimento dei veicoli della flotta auto aziendale nonché l'impatto ambientale dei gas refrigeranti utilizzati dagli impianti di climatizzazione;

² Linee Guida ABI Lab sull'applicazione nell'ambito dell'operatività bancaria degli European Sustainability Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale – versione dicembre 2024.

- le emissioni indirette (Scope 2) derivanti dall'energia elettrica acquistata e consumata dalle Società del Gruppo, da quella prodotta e autoconsumata attraverso impianti fotovoltaici/idroelettrici e dal teleriscaldamento;
- le emissioni indirette (Scope 3) legate alla propria operatività (c.d. *own emission*) derivanti dagli acquisti di materiale da ufficio e macchine da ufficio, dalla produzione di rifiuti e smaltimento, attività upstream degli Scope 1 e 2 associati ai combustibili fossili e all'energia elettrica (c.d. emissioni da vettori energetici), viaggi di lavoro svolti dai dipendenti e, a partire dal 2021, il pendolarismo.

EMISSIONI SCOPE 1³

TIPOLOGIA DI EMISSIONE	31/12/2024 TON CO2E	31/12/2023 TON CO2E	31/12/2022 TON CO2E	31/12/2021 TON CO2E	31/12/2020 TON CO2E
TOTALE EMISSIONI DIRETTE (SCOPE 1)	250	226	213	189	203

Le emissioni dirette di Scope 1 di Banca Patrimoni Sella & C. derivano prevalentemente dai consumi di combustibili per riscaldamento, raffrescamento e dai combustibili fossili per il rifornimento della flotta auto aziendale.

³ Nell'individuazione dei coefficienti e dei fattori di conversione per la quantificazione delle emissioni GHG si è deciso di seguire le priorità consigliate dalle Linee Guida ABILab:
– utilizzo di coefficienti e fattori di conversione nazionali (i coefficienti utilizzati sono principalmente quelli indicati dall'ISPRRA nel *National Inventory Report* e nel *Common Reporting Format*);
– utilizzo di coefficienti europei (ad esempio, i *Residual Mix* per la metodologia *market-based* nello Scope 2);
– utilizzo di altri coefficienti internazionali (dati medi di settore).

EMISSIONI SCOPE 2

TIPOLOGIA DI EMISSIONE	31/12/2024 TON CO2E	31/12/2023 TON CO2E	31/12/2022 TON CO2E	31/12/2021 TON CO2E	31/12/2020 TON CO2E
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2) LOCATION BASED	455	297	291	283	261
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 2) MARKET BASED	30	10	9	8	6

Le emissioni GHG dello Scope 2 sono calcolate mediante due metodologie:

- *Location-based*: che considera il contributo dei fattori di emissione medi della rete di distribuzione utilizzata dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.
- *Market-based*: che considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dall'organizzazione per i propri consumi di energia elettrica.

Nelle emissioni GHG dello Scope 2 per Banca Patrimoni Sella & C. contribuiscono gli impatti ambientali legati all'energia elettrica acquistata e consumata dalle Società del Gruppo, che è, nonché il teleriscaldamento.

Banca Patrimoni Sella & C. acquista la totalità dell'energia elettrica consumata da fonti rinnovabili certificata con "Garanzia di Origine".

EMISSIONI SCOPE 3

TIPOLOGIA DI EMISSIONE	31/12/2024 TON CO2E	31/12/2023 TON CO2E	31/12/2022 TON CO2E	31/12/2021 TON CO2E	31/12/2020 TON CO2E
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3) SENZA TRAGITTO CASA/LAVORO	495	604	287	200	122
TOTALE EMISSIONI INDIRETTE (SCOPE 3) CON TRAGITTO CASA/LAVORO	1.176	1.269	785	721	n.d.

Nello Scope 3 sono inclusi acquisti e consumi di materiale da ufficio e macchine da ufficio, rifiuti e smaltimento, trasferte di lavoro, vettori energetici scope 1 e 2 dal 2019, ai quali si aggiunge la componente del tragitto casa-lavoro a partire dal 2021.

COMPENSAZIONE DELL'IMPATTO DELLE EMISSIONI PROPRIE DI CO2

Banca Patrimoni Sella & C., quale parte integrante del gruppo Sella, ha posto in essere da diversi anni diversi interventi volti a contrastare il cambiamento climatico e ha scelto di proseguire con un ambizioso piano di ulteriore mitigazione.

Parallelamente, fin dal 2021 ha deciso di compensare l'impatto della totalità delle emissioni residue di CO2 calcolate con la metodologia *location-based* derivanti dalla propria operatività, quindi escluse le emissioni finanziate. Le emissioni residue sono state compensate attraverso l'acquisto di crediti di carbonio legati a progetti selezionati, certificati da terze parti secondo gli standard internazionali.

Durante il triennio 2021-2023 Banca Patrimoni Sella & C. ha finanziato tre iniziative in Europa, Africa e America centrale:

- in Romania: un progetto di riduzione delle emissioni legate al riciclo della plastica, il primo certificato per la compensazione in Europa, che utilizza i rifiuti di PET per il riciclo abbattendo in modo significativo (fino al 48%) le emissioni di gas serra derivanti dalla produzione di prodotti in plastica;
- in Zimbabwe: un progetto dedicato alla protezione della foresta Kariba. Dal 2011 sono stati preservati quasi 785 mila ettari dalla deforestazione e dal degrado del suolo, evitando di fatto il rilascio di oltre 3,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica nell'atmosfera ogni anno;
- in Guatemala: un progetto di protezione del paesaggio della costa caraibica dello Stato (quasi 60mila ettari) di riduzione delle emissioni di gas serra, promuovendo la conservazione dell'ecosistema, le attività economiche e le pratiche sostenibili.

Per il triennio 2024-2026 Banca Patrimoni Sella & C. ha deciso di sostenere i seguenti progetti:

- in India: due progetti, uno di generazione di energia rinnovabile eolica e uno di energia fotovoltaica per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili;
- in Kenya: un progetto di distribuzione di stufe da cucina efficienti per abbattere le emissioni e migliorare le condizioni di salute delle persone che le utilizzano per la preparazione dei pasti quotidiani.

Il mercato volontario dei crediti di carbonio è in costante evoluzione, vengono pertanto presidiati con attenzione gli sviluppi e, tempo per tempo, viene valutata l'evoluzione della propria strategia di *offsetting* in coerenza con il consolidarsi di buone pratiche.

Progetti a supporto della crescita del territorio

Banca Patrimoni Sella & C., profondamente radicata nel territorio circostante e attivamente coinvolta in specifici temi sociali e culturali, dedica pari attenzioni ai temi sociali che, sempre più spesso, coincidono con le esigenze e sensibilità dei propri stakeholder.

L'impegno di Banca Patrimoni Sella & C. nel sostenere lo sviluppo sociale si concretizza partnership, contributi e iniziative di varia natura e con obiettivi specifici, i quali sono principalmente rivolti al supporto delle persone fragili, alla promozione della ricerca scientifica, alla formazione professionale, alla valorizzazione della cultura e alla promozione dello sport. In particolare, di seguito vengono riportati alcuni risultati raggiunti per i diversi ambiti di intervento.

Inclusione e supporto alle persone fragili: la Banca ha rafforzato il proprio sostegno a festival culturali e letterari per favorire il dibattito su temi sociali rilevanti, oltre a finanziare associazioni benefiche che operano a favore di bambini in difficoltà, anziani, persone con disabilità e famiglie vulnerabili.

41.200 € erogazioni liberali per progetti di inclusione e supporto alle persone fragili

Salute e sport: la Banca nel 2024 ha sponsorizzato iniziative

482.720 € erogazioni e sponsorizzazioni a favore di iniziative di Salute e Sport

sportive, per favorire la crescita sportiva e sociale. Sono state inoltre finanziate competizioni sportive a scopo benefico, come tornei di regata, rally e corse ciclistiche. L'impegno nella promozione della salute ha

incluso la partecipazione a campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi per la ricerca oncologica e pediatrica, con il sostegno a eventi come Just The Woman I Am.

Ricerca scientifica e medica: l'attenzione alla ricerca si è tradotta poi in finanziamenti per borse di studio e convegni scientifici, con il supporto a istituti o fondazioni come, a titolo di esempio, la Fondazione Mario Negri per la farmacologia e l'AIRC.

126.580 € finanziamenti alla ricerca scientifica e medica

27.754 € investimenti in progetti formativi per giovani e studenti

Formazione: Banca Patrimoni Sella & C. ha investito in progetti formativi per giovani e professionisti, tra cui corsi di cultura finanziaria e borse di studio per studenti meritevoli.

Cultura: è stato ampliato il supporto a mostre e festival artistici e culturali, tra cui Walking in Milan, Musei delle lacrime e Oropa Music Festival, con l'obiettivo di rendere la cultura più accessibile e valorizzare le eccellenze locali.

344.417 € erogazioni liberali e sponsorizzazioni in ambito culturale

La strategia e il modello di business

Banca Patrimoni Sella & C., parte del gruppo Sella, è specializzata nella gestione e valorizzazione di patrimoni mobiliari per clienti privati e istituzionali. La missione della Banca è proteggere e far crescere i patrimoni dei clienti nel tempo, con un impegno fondato su onestà, correttezza e rispetto.

Una comunicazione aperta e costante con i clienti è fondamentale per comprendere le loro esigenze e fornire consulenze appropriate. Al riguardo, grazie a una struttura solida di professionisti qualificati, la Banca gestisce i patrimoni in modo trasparente e professionale, garantendo fiducia e continuità.

L'approccio della Banca, basato su trasparenza e innovazione, ha portato a una solida reputazione e patrimonializzazione. I processi di investimento sono dinamici e strutturati, focalizzati sulle esigenze dei clienti e sull'evoluzione normativa e del mercato, con un forte investimento nella tecnologia.

Banca Patrimoni Sella & C. adotta un modello ad architettura aperta guidata, offrendo una diversificazione dei prodotti grazie a partnership con primarie case di investimento. Contestualmente il servizio di Gestioni Patrimoniali è flessibile e personalizzabile, garantendo trasparenza e professionalità nel rispetto del rischio dell'investitore.

Il Servizio di Consulenza Investimenti supporta i clienti nelle decisioni di investimento, costruendo portafogli finanziari diversificati in linea con gli obiettivi e i profili di rischio.

Banca Patrimoni Sella & C. è presente in tutto il territorio nazionale con 34 succursali e 22 uffici di consulenti finanziari. Nel successivo triennio, la Banca intende consolidare ulteriormente la sua presenza, promuovendo la finanza sostenibile e mantenendo elevati standard tecnici a supporto della clientela.



A marzo 2025, a seguito dell'operazione di acquisizione, e successiva fusione per incorporazione, di Banca Galileo S.p.A. si è ampliata la rete di Banca Patrimoni Sella & C. avendo acquisito le quattro sedi operative di Banca Galileo S.p.A. situate a Milano, Bergamo, Mantova e Borgomanero (Novara).

Scenario macroeconomico

PANORAMA ECONOMICO MONDIALE

Il 2024 si è chiuso con una **crescita del Pil mondiale** che sarà di poco superiore al 3% (le stime FMI di gennaio 2025 la collocano a +3,2%), migliore delle attese iniziali grazie all'accelerazione della crescita americana (+2,8%) trainata anche in quest'occasione soprattutto dai consumi privati. L'Eurozona si è fermata ad un deludente +0,8%, soprattutto a causa dei risultati tedeschi (-0,2% nel 2024 dopo il -0,3% del 2023), mentre paesi quali Spagna (+3%) o Grecia (+2,2%) hanno fatto molto bene. Il Giappone invece dopo il +1,1% del 2023, ha chiuso con -0,2% a causa di debolezze strutturali e della scomparsa di fattori una tantum tra cui l'impennata del turismo del 2023. Fra i **paesi emergenti** la Cina ha chiuso l'anno al +5% e l'India attorno al +6,5%.

La salita dei **prezzi al consumo** in Europa ha significativamente rallentato (2,4% rispetto a valori poco sopra il 3% del dicembre 2023). Anche negli Stati Uniti l'inflazione è calata passando dal 4,1% di un anno fa al 2,9% di dicembre 2024.

L'anno è stato caratterizzato nei primi mesi dal mantenimento dei tassi su valori elevati e successivamente dall'inizio del ciclo dei tagli da parte delle principali **banche centrali**. La **Fed ha ridotto il tasso sui Fed funds di 100 bps** a partire dal mese di settembre. Nelle proiezioni di dicembre la Fed ha ridimensionato il numero di tagli previsti per il 2025 (due).

La **BCE ha tagliato i tassi di 75 bps** fra settembre e dicembre ma ha continuato ad astenersi da qualsiasi anticipazione sulle prossime mosse, evidenziando verso fine anno una maggior preoccupazione per la crescita dell'area Euro pur mantenendo alta l'attenzione sull'inflazione. La **BOE** ha tagliato i tassi di soli 50 bps nel 2024, preoccupata per un'inflazione persistente.

In **Cina** la politica monetaria passa a "moderatamente espansiva" da "prudente", per la prima volta in 14 anni. Le misure annunciate hanno compreso diversi tagli dei tassi: sui reverse repo, sui loan prime rate, sui tassi di rifinanziamento e sul coefficiente di riserva obbligatoria.

La **Bank of Japan** ha mantenuto intatta la propria politica espansiva fino ad agosto, quando ha alzato i tassi a 0,25% dal precedente zero e ha introdotto una riduzione degli acquisti mensili di titoli di stato.

Il tema del **cambiamento climatico** rimane di grande attualità visto anche che il 2024 è risultato essere l'anno più caldo della storia e anche quello in cui i disastri climatici hanno causato danni economici per 320 miliardi di dollari (fonte Munich-Re). Il bilancio di un anno di investimenti sostenibili ci dice che siamo in una fase senza dubbio complessa che alcuni interpretano come un'inversione di rotta rispetto al periodo favorevole 2020-2022, mentre altri considerano come una normale fase di aggiustamento nel passaggio ad un maggior grado di "maturità" del settore. Se da un lato abbiamo visto un rallentamento dei flussi di investimento sostenibili, per problemi normativi e *ratings*, dubbi sulla reale portata delle classificazioni, sottoperformance borsistica del settore, problemi oggettivi per le società operanti nel campo delle energie rinnovabili, dall'altra non abbiamo osservato alcuna decelerazione del trend degli investimenti in tecnologie che permetteranno la *green transition*, lungo tutte le catene del valore. Lo dimostrano sia l'impegno delle aziende nel diventare più sostenibili con obiettivi sempre più chiari e scientifici (*SBTi targets*), sia la crescita vertiginosa della richiesta di consulenza che in questo campo sta crescendo vertiginosamente.

Sulle difficoltà attuali ha pesato anche la rielezione di Trump e la sua promessa di ritirare gli Stati Uniti dall'Accordo di Parigi, smantellare l'*Inflation Reduction Act* e rilanciare l'utilizzo di combustibili fossili. La politica americana ha impatto soprattutto a livello di esempio internazionale e in tal senso Trump e i repubblicani non saranno di aiuto a questa transizione. Rimandiamo al paragrafo sulla Sostenibilità per maggiori dettagli.

L'altro tema che ha dominato il 2024 è stato quello dell'**intelligenza artificiale (AI)** che è in pieno sviluppo con grandi investimenti nel campo, progressi lato utilizzo a livello personale e aziendale, possibili benefici futuri importanti in molteplici campi. Direttamente collegato è il *boom* dell'utilizzo dei dati e di conseguenza gli enormi investimenti nei *data centres*.

MERCATI FINANZIARI

I **listini azionari** hanno chiuso un anno molto positivo grazie alla spinta dei tagli dei tassi delle banche centrali e al traino dei titoli tecnologici americani. Per Wall Street è stato un anno da incorniciare e per trovare un biennio migliore del 2023-2024 sui mercati bisogna tornare al 1997-1998.

L'**MSCI Word** è salito del 25% nell'anno in euro (18% in valuta locale). **Wall Street** ha visto l'S&P 500 salire del 23% e il Nasdaq Composite del 29% in valuta locale. Le **borse europee** hanno visto lo Stoxx Europe chiudere l'anno con un più modesto +6%. Sovraperforma il DAX, che raggiunge nuovi massimi storici (+19% nell'anno), mentre sottoperforma il CAC che chiude un anno negativo a -3%, appesantito da problemi economici e politici del paese. Milano chiude l'anno a +12%, Madrid a +15%. Guadagni anche in **Giappone** (+18% in valuta locale per il Topix), e in Cina dove, grazie al rally da record di ottobre, le azioni **cinesi "H"** quotate ad Hong Kong chiudono con un +26% l'anno, mentre quelle locali "A" arrivano a un +16%.

L'indice **MSCI Emerging Markets** ha chiuso l'anno a +12% in euro. Il paese migliore è la Turchia (+32%), seguita da Taiwan (+29%), mentre calano il Brasile (-9%), la Corea (-10%) e il Messico (-15%). Solo un +9% per l'India la cui borsa è scesa nell'ultimo trimestre dell'anno, nonostante la prosecuzione della forte crescita economica del paese.

Il 2024 sul **mercato obbligazionario** è stato caratterizzato da fasi di notevole scostamento del mercato rispetto alle proiezioni delle banche centrali sui tassi, che è poi andato riallineandosi per fine anno. In estate i mercati hanno visto un calo dei tassi piuttosto violento, alimentato da timori di recessione negli USA, e sulla spinta del sempre più vicino *pivot* della Fed. Successivamente abbiamo avuto un deciso rialzo in entrambe le aree ma soprattutto negli USA vista la divergenza nelle valutazioni sullo stato dell'economia; è tornato il premio al rischio con curve che sono tornate a irripidirsi su entrambi i lati dell'oceano.

Il **decennale americano** chiude l'anno al 4,5% dal 3,8% di fine 2023, mentre il **decennale tedesco** passa dal 2% al 2,4%. La forte risalita dei tassi in USA è dovuta essenzialmente ai dati economici che confermano la buona salute del consumatore e dal ritorno di Trump che riaccende le attese di tagli alle tasse e di debito crescente nel lungo termine. In area euro la Francia continua a soffrire dell'instabilità di governo e vede il differenziale di tasso con la Germania superare quello della Spagna e raggiungere quello della Grecia. In Italia, **buona la performance dei Btp** che vede rendimenti in calo al 3,5% e spread sui minimi dal 2021 in area 110 punti e quindi sovraperformance rispetto gli altri paesi dell'Eurozona come rendimento ottenuto nel 2024, al pari della Grecia.

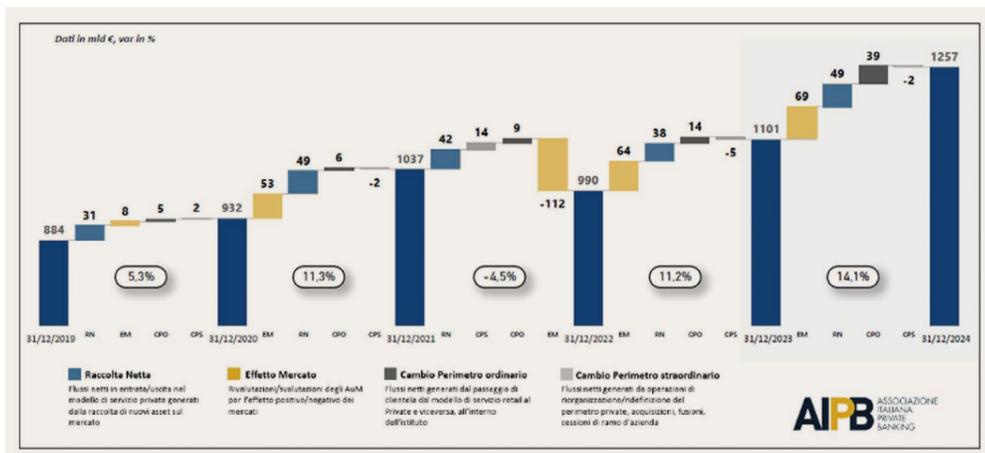
Il mondo **obbligazionario corporate** è stato caratterizzato da un buon andamento sia per quel che riguarda le obbligazioni di migliore qualità (*Investment Grade*) che per quelle a più alto rendimento (*High Yield*), avvantaggiate da emissioni con *duration* contenute e dalle buone prospettive dell'economia. Gli spread di credito rispetto ai *benchmark* governativi hanno toccato nuovi minimi da gennaio 2022 in Europa, e nuovi minimi storici negli USA. **Asset class più performanti** sono state quelle a più elevato rischio: **high yield come detto e poi subordinati bancari**; questi ultimi hanno potuto beneficiare di ulteriori riduzioni degli spread e flussi di investimento molto positivi dettati dalla elevata solidità delle banche e da un ulteriore miglioramento della redditività media del settore.

Per quanto riguarda il **mercato valutario** l'euro ha chiuso il 2024 in calo di oltre il 6% contro dollaro toccando il minimo di 1,02 in prossimità di fine anno. Si sono apprezzati rispetto alla moneta unica anche la Sterlina inglese (+5%) e il Renminbi cinese (+3%), mentre hanno perso terreno il Dollaro australiano (-3%) e neozelandese (-5%), la Corona Norvegese (-2%), lo Yen Giapponese (-2%) e il Franco Svizzero (-1%). Tra le monete dei Paesi emergenti, invece, sono risultati forti contro euro il Ringgit malese (+9%), il Dollaro di HK (+7%), il Rand sudafricano (+3%) e la Rupia Indiana (+3%). Sono invece risultati deboli contro euro il Real brasiliano (-16%), il Peso messicano (-12%) la Lira turca (-11%) e il Won coreano (-7%).

Per quanto riguarda le materie **prime** l'ultimo trimestre del 2024 ha segnato una correzione che ha portato l'indice aggregato Bloomberg Commodities a chiudere l'anno piatto (+6% per l'investitore euro *based* solo grazie alla forza di dollaro). Protagonisti dell'anno sono stati senza dubbio i metalli preziosi con Oro (+27% in dollari) e Argento (+21%) in grande spolvero. Andamento oscillante per il petrolio che dopo aver visto forti perdite fino a metà anno recupera e chiude sostanzialmente invariato sull'anno (piatto il WTI, in calo del 3% il Brent), con il mercato che sconta le prospettive sia di indebolimento della domanda cinese sia di possibile aumento della produzione. Il gas naturale americano partendo da prezzi molto bassi, quasi insostenibili per la produzione, chiude l'anno a +35%, con scorte in diminuzione e prospettive di maggiori esportazioni verso l'Europa dopo il taglio del gas russo. Ancora più forte risulta il movimento per il gas europeo quotato ad Amsterdam che è raddoppiato in due anni (minimi toccati a inizio 2023). Infine, all'interno della componente agricola (poco mossa nel suo complesso) le performance sono molto diverse: quotazioni del cacao sui massimi storici e aumento notevole per il caffè da un lato e debolezza di mais, soia e grano dall'altra.

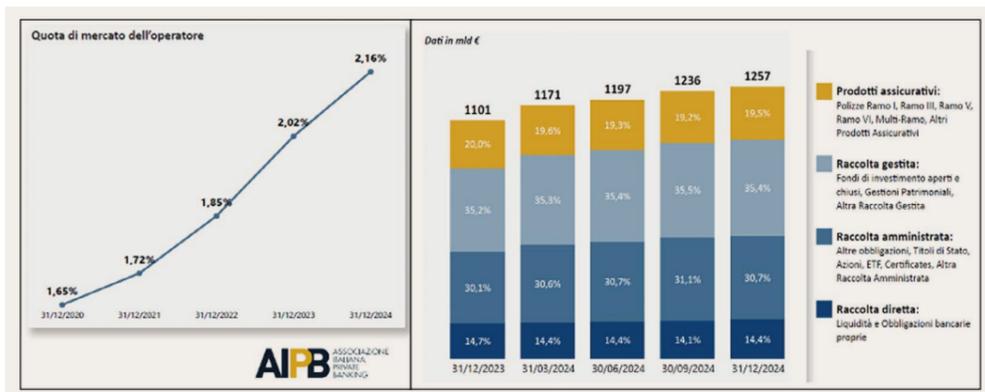
GESTIONE DEL RISPARMIO E PRIVATE BANKING IN ITALIA

Il 2024 è stato un anno favorevole per il settore in Italia con un flusso di raccolta positivo per gli operatori, accompagnato dall'andamento molto favorevole dei mercati finanziari. Secondo i dati più disponibili recenti (aderenti AIPB al 31/12/2024) rientrano nel segmento "private" individui e famiglie per un totale di ricchezza finanziaria pari a 1.257 miliardi di euro. La crescita nell'arco di dodici mesi è di circa 155 miliardi di cui circa metà di effetto mercato e un terzo di raccolta netta.



Allargando il perimetro al complesso delle famiglie includendo la componente “retail”, il dato lordo della ricchezza finanziaria è superiore ai 5.700 miliardi (fonte Banca d’Italia al 30/06/2024).

Osservando i dati relativi a Banca Patrimoni Sella & C. osserviamo come la quota di mercato abbia proseguito a salire, arrivando al 2,16% nel corso del 2024 (un aumento del 7% sui dodici mesi). Guardando invece all’asset mix delle masse aderenti AIPB notiamo pochi cambiamenti nel corso del 2024; è salita la raccolta amministrata (+0,6% per via degli investimenti diretti in titoli obbligazionari dei Clienti) ed è sceso l’assicurativo (-0,5%). Sostanzialmente invariati gestito e diretta.



Passando infine all’industria del risparmio gestito italiano osserviamo un’ottima crescita nel 2024 con un dato finale che sfiora i 2.500 miliardi (Oicr + Gp “retail” e Gp istituzionali, dati Assogestioni a fine 2024) in crescita di 134 mld dal dato di fine 2023 (+5,7%). Effetto mercato positivo superiore ai 100 mld e raccolta netta che dopo una partenza d’anno complicata è migliorata risultando alla fine positiva per 30 mld di cui 16 sulle Gp (-32 mld il dato 2023) e 14 mld sui fondi (-22 mld nel 2023).

Relativamente alle Gp, sono positivi il dato delle gestioni di portafoglio istituzionali legate ai prodotti assicurativi (6.5 mld di afflussi dopo gli ingenti deflussi del 2023) e quello delle gestioni “retail”/ per clientela privata (+9.4 mld rispetto al +2 mld del 2023), servizio sul quale la Banca resta uno dei protagonisti assoluti con 9 mld

di masse su un totale nazionale di circa 160 mld. Per i fondi aperti i deflussi netti su fondi azionari, bilanciati e flessibili è più che compensato dalla raccolta netta record sui fondi obbligazionari (47.5 mld) e monetari.

Per quanto riguarda lo stock totale, i dati indicano le gestioni collettive a 1.340 miliardi di euro e le gestioni di portafoglio a 1.159 miliardi, a loro volta suddivise in 162 miliardi di gestioni di portafoglio individuali e 996 di gestioni istituzionali. È stato un anno nuovamente positivo anche per i fondi chiusi (real estate, private equity, private debt, infrastrutture, immobiliari) che hanno visto una raccolta netta di 5 miliardi.

Nella mappa costruita da Assogestioni a fine 2024 che considera fondi aperti e gestioni di portafoglio istituzionali e retail al vertice rimane il Gruppo Intesa San Paolo (519 miliardi di patrimonio gestito in salita di 29 miliardi), seguito dal gruppo Generali (482 miliardi e più 22); al terzo posto il gruppo francese Amundi con 216 miliardi e un -2. Seguono Anima (198 mld), Poste Italiane (125 mld) e Blackrock (119 mld). Le posizioni sono invariate rispetto all’anno precedente.

Redditività – Il risultato economico

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

VOCI	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE %
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	91.953	60.406	52,2%
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(32.685)	(12.579)	159,8%
MARGINE DI INTERESSE	59.268	47.827	23,9%
40. COMMISSIONI ATTIVE	183.914	154.646	18,9%
50. COMMISSIONI PASSIVE	(95.568)	(77.949)	22,6%
60. COMMISSIONI NETTE	88.346	76.697	15,2%
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4.224	6.300	(33,0)%
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	7.897	6.988	13,0%
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	-	1	(100)%
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:	231	(2.647)	(108,7)%
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO	(181)	(2.647)	(93,2)%
B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	412	-	100%
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FV CON IMPATTO A CE:	11.284	11.855	(4,8)%
B) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	11.284	11.855	(4,8)%
RICAVI NETTI DA SERVIZI	111.982	99.194	12,9%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	171.250	147.021	16,5%
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:	(1.972)	(1.274)	54,8%
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO	(1.934)	(1.263)	53,1%
B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(38)	(11)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	169.278	145.747	16,1%
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(109.313)	(91.855)	19,0%
A) SPESE PER IL PERSONALE	(72.798)	(62.593)	16,3%
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(70.038)	(55.706)	25,7%
RECUPERO IMPOSTA DI BOLLO E ALTRI TRIBUTI (1)	33.523	26.444	26,8%
TOTALE ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE E RECUPERO IMPOSTE	(36.515)	(29.262)	24,8%
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(8.232)	(7.536)	9,2%
180. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(7.744)	(5.756)	34,5%
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(239)	(143)	67,1%
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE (DEDOTTO IL RECUPERO IMPOSTA DI BOLLO E ALTRI TRIBUTI)	(3.747)	(2.192)	70,9%
COSTI OPERATIVI	(129.275)	(107.482)	20,3%
230. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	73	60	21,7%
250. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(24)	(6)	n.s.
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	40.052	38.319	4,5%
270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(13.563)	(12.781)	6,1%
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	26.489	25.538	3,7%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	26.489	25.538	3,7%

(1) Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione". Il recupero imposta di bollo è pari a 33.101 mila euro; il recupero altri tributi è pari a 422 mila euro.

I CRITERI DI CLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Al fine di fornire una rappresentazione più immediata delle risultanze reddituali il Conto Economico è stato riclassificato in base a criteri espositivi ritenuti adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

In particolare, è stato riclassificato il recupero delle imposte di bollo e altri tributi, scorporato dalla voce 200 "Altri oneri e proventi di gestione" e ricompreso nella voce 160 b) "Altre spese amministrative". Si fa presente che tale riclassifica, consi-

derata l'entità della voce, viene effettuata con l'obiettivo di evidenziare l'ordine di grandezza del fenomeno, pur mantenendo invariata la struttura del Conto Economico prevista dalla normativa esterna. Occorre infatti ricordare che l'imposta di bollo nel Conto Economico è esposta nella voce "Altre spese amministrative", mentre il recupero della stessa è dettagliato nella voce "Altri proventi e oneri".

IL CONTO ECONOMICO 2024 IN SINTESI

Banca Patrimoni Sella & C. ha chiuso il 2024 con un utile netto di 26,5 milioni di euro, registrando un incremento rispetto ai 25,5 milioni di euro conseguiti nel 2023.

Questo risultato è attribuibile sia alla buona performance del margine di intermediazione, influenzato positivamente dalle commissioni attive generate dalla raccolta indiretta, sia al margine di interesse, sostenuto dai risultati del settore del credito e degli asset nel portafoglio di tesoreria.

I contributi del risparmio gestito e assicurativo, insieme ai servizi di consulenza e trasmissione ordini nel contesto del margine commissionale, sono stati positivi e consistenti.

Utile Netto
26,5 mln € +3,7%

IL MARGINE D'INTERESSE

Il margine d'interesse, che si attesta a 59,3 milioni di euro per l'anno in corso rispetto ai 47,8 milioni di euro registrati nell'anno precedente, evidenzia una crescita del 23,9%. Tale evoluzione è attribuibile sia alle condizioni di mercato sia all'espansione dimensionale della Banca, con conseguenti effetti sulle attività aziendali.

Margine d'interesse
59,3 mln € +23,9%

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
INTERESSI ATTIVI	91.953	60.406	31.547	52,2%
CREDITI VERSO CLIENTELA	46.060	37.442	8.618	23,0%
CONTI E DEPOSITI ATTIVI BANCHE	23.216	11.020	12.196	110,7%
TESORERIA	13.300	6.551	6.749	103,0%
CREDITI D'IMPOSTA ECOBONUS SU INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	8.491	4.393	4.098	93,3%
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE	731	904	(173)	(19,1)%
ALTRE ATTIVITÀ	158	114	44	38,6%
DERIVATI DI COPERTURA	(3)	(18)	15	(83,3)%
INTERESSI PASSIVI	(32.685)	(12.579)	(20.106)	159,8%
DEBITI VERSO CLIENTELA (C/C, DEPOSITI LIBERI, DEPOSITI VINCOLATI E PCT)	(30.699)	(10.483)	(20.216)	192,8%
DEBITI PER LEASING IFRS 16	(871)	(807)	(64)	7,9%
DERIVATI DI NEGOZIAZIONE	(701)	(877)	176	(20,1)%
DEBITI VERSO BANCHE (C/C E DEPOSITI LIBERI)	(362)	(196)	(166)	84,7%
TITOLI DI DEBITO E FONDI CHIUSI IN PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ	(47)	(212)	165	(77,8)%
GIACENZE DEPOSITATE PRESSO ALTRE BANCHE	(5)	(4)	(1)	25,0%
MARGINE DI INTERESSE	59.268	47.827	11.441	23,9%

Il contributo del settore crediti verso la clientela e delle operazioni sul portafoglio di proprietà è stato positivo.

Gli interessi attivi derivanti dai crediti di imposta sono aumentati prevalentemente in funzione dell'incremento dei crediti fiscali acquisiti.

Gli importi degli interessi attivi e passivi relativi ai derivati di negoziazione accolgono gli interessi su operazioni in derivati finanziari non di copertura. Le operazioni in derivati finanziari sono effettuate dalla Banca per pareggiare le operazioni poste in essere dai clienti. Si tratta di *forward* (divisa a termine contro euro), e DCS (*domestic currency swap*).

La voce interessi attivi su derivati di copertura accoglie gli interessi sugli IRS di copertura che la Banca ha effettuato sui mutui accesi con la clientela a tasso fisso. L'importo è in notevole diminuzione nell'esercizio 2024 in considerazione del fatto che sono diminuiti i mutui a tasso fisso ed i relativi contratti IRS.

Per completezza si riportano di seguito le consistenze dei conti interbancari attivi e passivi che hanno generato gli interessi di riferimento esposti nella tabella precedente.

DATI IN €/MILIONI	31/12/2024	31/12/2023
BANCA SELLA HOLDING	737	545
BANCA SELLA	2	7
CONTI ATTIVI IN DIVISA SU BANCA SELLA HOLDING	24	46
RISERVA OBBLIGATORIA PRESSO BANCA D'ITALIA	31	24
TOTALE RAPPORTI INTERBANCARI ATTIVI	794	622

DATI IN €/MILIONI	31/12/2024	31/12/2023
COLLATERAL SU BANCA SELLA HOLDING PER OPERATIVITÀ IN DERIVATI (1)	-	1
TOTALE RAPPORTI INTERBANCARI PASSIVI	-	1

(1) Si tratta di depositi cauzionali ricevuti in garanzia da Banca Sella Holding a titolo di margini per l'operatività in derivati con Banca Patrimoni Sella & C. In tal senso si ricorda che la Banca pone in essere derivati di copertura per la parte di crediti a tasso fisso nonché derivati di negoziazione finalizzati esclusivamente a chiudere in contropartita operazioni in derivati poste in essere dai clienti.

DIVISA (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/2024
USD	(15.624)
CHF	(2.076)
JPY	(1.717)
GBP	(1.581)
NOK	(1.306)
RUB	(1.065)
ZAR	(296)
TRY	(118)
AUD	(74)
SGD	(38)
CAD	(32)
ALTRE VALUTE	(7)
TOTALE	(23.934)

COMMISSIONI NETTE

Alla data del 31 dicembre 2024, l'aggregato delle commissioni si attesta a 88,3 milioni di euro, evidenziando un incremento rispetto alle commissioni attive che sono passate da 154,6 milioni di euro a 183,9 milioni di euro, in linea con la crescita dimensionale della Banca.

Commissioni attive
183,9 mln € +18,9%

Il contributo principale a questa voce è derivato dai servizi di gestione, collocamento di fondi e dal comparto assicurativo.

Anche i servizi di ricezione e trasmissione ordini, unitamente al servizio di consulenza e agli altri servizi bancari, hanno generato un apporto positivo.

COMMISSIONI ATTIVE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
GESTIONI DI PORTAFOGLI	65.364	53.136	12.228	23,0%
COLLOCAMENTO FONDI OICR E TITOLI	53.936	47.653	6.283	13,2%
DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI — ASSICURATIVO	26.537	25.267	1.270	5,0%
RICEZIONE E TRASMISSIONE ORDINI (1)	16.698	13.788	2.910	21,1%
CONSULENZA	8.173	5.702	2.471	43,3%
DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI — ALTRI PRODOTTI IN FUORI SEDE: RINNOVO CARTE, TRANSATO CARTE EMESSE, TRANSATO E-COMMERCE, COLLOCAMENTO PRODOTTI BANCARI GBS, MARK UP E MARK DOWN	7.707	4.659	3.048	65,4%
ALTRI SERVIZI: FINANZIAMENTI A CLIENTELA, RECUPERO SPESE POSTALI, CASSETTE DI SICUREZZA, COMMISSIONI SU CARTE DI DEBITO/CREDITO, ALTRI SERVIZI	2.756	2.219	537	24,2%
SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	1.160	1.035	125	12,1%
NEGOZIAZIONE (2)	940	593	347	58,5%
CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI	428	416	12	2,9%
GARANZIE RILASCIATE	215	177	38	21,5%
DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI — GESTIONI	-	1	(1)	(100)%
TOTALE	183.914	154.646	29.268	18,9%

(1) Il totale della voce è comprensivo del recupero delle spese reclamate da broker per 3,8 milioni di euro. Tale voce (recupero spese reclamate da broker) nel 2023 risultava pari a 2,8 milioni di euro. (2) La voce accoglie il totale delle commissioni di negoziazione di titoli e valute.

COMMISSIONI PASSIVE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
OFFERTA FUORI SEDE DI STRUMENTI FINANZIARI, PRODOTTI E SERVIZI	82.735	67.072	15.663	23,4%
GESTIONI DI PORTAFOGLI	6.047	5.889	158	2,7%
NEGOZIAZIONE (3)	4.459	3.429	1.030	30,0%
ALTRI SERVIZI	1.572	943	629	66,7%
CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE TITOLI	755	616	139	22,6%
TOTALE	95.568	77.949	17.619	22,6%

(3) Il totale della voce è comprensivo delle commissioni da riconoscere a brokers per 4,2 milioni di euro. Tale voce (commissioni da riconoscere a broker) nel 2023 risultava altresì pari a 3,2 milioni di euro. La rimanente parte della voce riferisce principalmente a commissioni a società del Gruppo per l'utilizzo del canale internet.

Le commissioni passive, ammontanti a 95,6 milioni di euro, mostrano un incremento del 22,6% rispetto al 31 dicembre 2023. Questa voce include le retrocessioni provvigionali corrisposte ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, calcolate in percentuale delle commissioni attive generate dai consulenti stessi durante le attività di offerta fuori sede.

Commissioni passive
95,6 mln € +22,6%

In merito, è opportuno precisare che l'incidenza delle commissioni passive è solo parzialmente proporzionale all'andamento delle commissioni attive. Queste ultime sono prodotte non solo dall'operato dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, ma anche dall'attività dei banker dipendenti, la cui retribuzione è tuttavia inclusa nei costi del personale.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione, pari a 171,2 milioni di euro al 31/12/2024, risulta in aumento rispetto al 2023 quando si attestava a 147 milioni di euro.

Margine di intermediazione
171,2 mln € +16,5%

VOCE 70 — DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

La voce, pari a 4,2 milioni di euro rispetto ai 6,3 milioni di euro del 2023 riferisce principalmente ai proventi incassati dagli OICR detenuti nel portafoglio FVTPL e obbligatoriamente al fair value, e ai dividendi sulle partecipazioni. Di seguito un dettaglio della voce:

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
PROVENTI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE OBBLIGATORIAMENTE AL FAIR VALUE — FVTPL (OICR)	2.352	4.667	(2.315)	(49,6)%
DIVIDENDI SU PARTECIPAZIONI	1.505	1.263	242	19,2%
DIVIDENDI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI) — BANCHE	317	317	-	0,0%
DIVIDENDI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVOCI)	39	45	(6)	(13,3)%
DIVIDENDI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE OBBLIGATORIAMENTE AL FAIR VALUE (DIVIDENDI)	11	8	3	37,5%
TOTALE	4.224	6.300	(2.076)	(33,0)%

VOCE 80 — RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE

La presente voce accoglie sostanzialmente il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni sul portafoglio di proprietà, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni, nonché il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie denominate in valuta.

L'aggregato presenta un saldo positivo al 31/12/2024 pari a 7,9 milioni di euro in aumento rispetto al 2023 quando risultava pari a 6,9 milioni di euro. Di seguito si fornisce un dettaglio della composizione della voce, ed un confronto con l'anno precedente finalizzato a rendere l'ordine di grandezza della movimentazione di tale aggregato.

RISULTATO NETTO ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
UTILI DA NEGOZIAZIONE SU TITOLI DI DEBITO	3.888	3.985	(97)	(2,4)%
RISULTATO NETTO OPERATIVITÀ IN CAMBI (1)	4.074	2.904	1.170	40,3%
PERDITE DA NEGOZIAZIONE SU TITOLI DI DEBITO	37	55	(18)	(32,7)%
UTILI DA NEGOZIAZIONE SU QUOTE DI O.I.C.R.	20	-	20	100%
RISULTATO NETTO OPERATIVITÀ IN DERIVATI (2)	15	61	(46)	(75,4)%
UTILI DA NEGOZIAZIONE SU TITOLI DI CAPITALE	1	3	(2)	(66,7)%
PLUSVALENZE SU TITOLI DI DEBITO	1	1	-	0,0%
PERDITE DA NEGOZIAZIONE SU QUOTE O.I.C.R.	(4)	-	(4)	100%
PERDITE DA NEGOZIAZIONE SU TITOLI DI CAPITALE	(6)	(1)	(5)	n.s.
MINUSVALENZE SU QUOTE DI O.I.C.R.	(26)	(20)	(6)	30,0%
MINUSVALENZE SU TITOLI DI DEBITO	(103)	-	(103)	100%
TOTALE	7.897	6.988	909	13,0%

(1) La voce è comprensiva del risultato dell'attività di brokeraggio, dell'utile o perdita su cambi derivante dalla valutazione dei titoli in portafoglio nonché dall'operatività posta in essere dalla Tesoreria

sull'operatività in cambi nell'ambito delle decisioni assunte di gestire il rischio cambio derivante da eventuali posizioni aperte in valuta.

(2) La Banca non opera direttamente in derivati sul portafoglio di proprietà, ma chiude operazioni in derivati richieste dai clienti per non mantenere posizioni in derivati aperte. La voce accoglie il risultato di tale operatività. Si tratta fondamen-

talmente di IRS e Cap di negoziazione, Forward o DCS su operazioni in divisa.

VOCE 90 — RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i risultati della valutazione delle operazioni di copertura poste in essere dalla Banca in relazione ai mutui a tasso fisso. La voce accoglie quindi il delta *fair value* sia dei derivati di copertura posti in essere (IRS) sia dell'attività finanziaria coperta (crediti).

Di seguito il dettaglio:

RISULTATO NETTO ATTIVITÀ DI COPERTURA (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
FAIR VALUE IRS DI COPERTURA PER RISCHIO TASSO — DELTA FAIR VALUE DI PERIODO	10	(22)	32	(145,5)%
FAIR VALUE MUTUI A TASSO A FISSO — DELTA FAIR VALUE DI PERIODO	(10)	23	(33)	(143,5)%
TOTALE	-	1	(1)	(100)%

Al 31/12/2024 l'ammontare dei mutui coperti da IRS è pari a 1,3 milioni di euro, mentre alla fine dell'esercizio precedente erano 1,6 milioni di euro.

La variazione della voce è da ricondursi all'andamento dei tassi di mercato non avendo perfezionato ulteriori operazioni di copertura nell'esercizio.

VOCE 100 — UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI (A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO; (B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA; (C) PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nelle sottovoci a) e b) figurano i saldi, positivi o negativi, degli utili o perdite realizzati con la vendita, rispettivamente, delle attività finanziarie classificate nei portafogli "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto concerne gli "Utili/Perdite da cessione/riacquisto titoli di debito e finanziamenti a costo ammortizzato", essi sono relativi alla cessione di titoli di debito posta in essere nell'ambito della gestione del portafoglio di proprietà in linea con le caratteristiche dei *business model* di riferimento nonché dei limiti di *turn over* definiti dal RAF.

COMPOSIZIONE VOCE 100 — UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO DI (A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO; (B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA; (C) PASSIVITÀ FINANZIARIE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023
A.1 UTILE DA CESSIONE/RIACQUISTO TITOLI DI DEBITO E FINANZIAMENTI A COSTO AMMORTIZZATO	1.882	3.582
A.2 PERDITA DA CESSIONE/RIACQUISTO TITOLI DI DEBITO E FINANZIAMENTI A COSTO AMMORTIZZATO	(2.063)	(6.229)
B.1 UTILE DA CESSIONE/RIACQUISTO TITOLI DI DEBITO E FINANZIAMENTI CLASSIFICATI IN FVOCI	567	3
B.2 PERDITE DA CESSIONE/RIACQUISTO TITOLI DI DEBITO E FINANZIAMENTI CLASSIFICATI IN FVOCI	(155)	(3)
TOTALE	231	(2.647)

VOCE 110 — RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite delle attività e passività finanziarie designate al *fair value*,

nonché delle “altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*”, inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali attività e passività.

COMPOSIZIONE VOCE 110 — RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CE – SALDO NETTO DI MINUSVALENZE/PLUSVALENZE PER ADEGUAMENTO AL FAIR VALUE, UTILI DA REALIZZO, PERDITE DA REALIZZO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	PLUSVALENZE DA VALUTAZIONE	MINUSVALENZE DA VALUTAZIONE	UTILE DA REALIZZO	PERDITE DA REALIZZO	TOTALE
TITOLI DI DEBITO	364	-	-	-	364
TITOLI DI CAPITALE	28	-	-	(1)	27
QUOTE DI OICR	13.112	(2.903)	487	(179)	10.517
POLIZZE/FINANZIAMENTI	32	(84)	158	(3)	103
DIFFERENZE DI CAMBIO	-	-	-	-	273
TOTALE	13.536	(2.987)	645	(183)	11.284

VOCE 130 — RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

La voce accoglie il saldo, positivo o negativo, tra le rettifiche di valore e le riprese di valore connesse con le variazioni del rischio di credito delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (CA) e delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI).

La voce accoglie altresì le rettifiche di valore collettive sui titoli detenuti in portafoglio di proprietà e classificati a costo ammortizzato o valutati al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in allineamento alle disposizioni dell'IFRS 9.

L'aumento degli accantonamenti sulle posizioni in Stage 1 e Stage 2, sia per la parte titoli che finanziamenti, è funzione principalmente dell'aumento dei volumi di esposizione nonché delle variazioni di alcuni parametri quali la *Loss Given Default* e la *Probability of default*.

Per quanto riguarda i finanziamenti in Stage 3 l'andamento degli accantonamenti discende da valutazioni dedicate sulla base delle caratteristiche delle pratiche *non performing*, in allineamento alla normativa di settore. Nello specifico hanno contribuito a determinare gli impatti di Conto Economico evidenziati in tabella, sia alcune posizioni in sofferenza, sia le inadempienze probabili divenute tali nel corso del 2024.

COMPOSIZIONE VOCE 130 — RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CREDITI VERSO BANCHE/CLIENTELA AL CA — FINANZIAMENTI (STAGE 3)	(1.454)	(1.320)	(134)	10,2%
CREDITI VERSO BANCHE/CLIENTELA AL CA — FINANZIAMENTI (STAGE 2)	(231)	(3)	(228)	n.s.
CREDITI VERSO BANCHE/CLIENTELA AL CA — FINANZIAMENTI (STAGE 1)	(220)	55	(275)	n.s.
ATTIVITÀ FINANZIARIE IN FVTOCI — TITOLI DI DEBITO (STAGE 1)	(38)	(11)	(27)	n.s.
CREDITI VERSO BANCHE/CLIENTELA AL CA — TITOLI DI DEBITO (STAGE 1)	(29)	5	(34)	n.s.
TOTALE	(1.972)	(1.274)	(698)	54,8%

Legenda: CA = costo ammortizzato FVTOCI = fair value con impatto sulla redditività complessiva

RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato netto della gestione finanziaria, pari a 169,3 milioni di euro, rappresen-

ta un aggregato composto ed influenzato dalle voci esposte nei precedenti paragrafi. Di ammontare pari a 145,7 milioni di euro nel 2023, lo stesso risulta in aumento stante il buon andamento del margine d'interesse, del margine commissionale e dei proventi generati dall'operatività sul portafoglio di proprietà.

COSTI OPERATIVI

L'insieme dei costi operativi ammonta a 129,3 milioni di euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente, quando erano pari a 107,5 milioni di euro. Tale crescita è da ritenersi fisiologica, considerando lo sviluppo dinamico e continuo dell'azienda.

A seguire una dettagliata disamina della composizione dell'aggregato.

VOCE 160 — SPESE AMMINISTRATIVE

Le spese amministrative, dedotto il recupero dell'imposta di bollo, ammontano a 109,3 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente quando erano pari a 91,9 milioni di euro.

Tale andamento è riconducibile prevalentemente alle Spese per il personale in funzione dell'incremento dell'organico.

Contestualmente anche la voce “Altre spese amministrative”, dedotto il recupero dell'imposta di bollo, ha registrato un aumento del 24,8% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 36,5 milioni. Al riguardo si specifica che tale voce nel 2024 risulta influenzata dai costi relativi all'operazione societaria con Banca Galileo (dettagli al paragrafo “Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio”).

Di seguito il dettaglio delle spese del personale al 31/12/2024:

SPESE PER IL PERSONALE

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
SALARI E STIPENDI	52.051	44.745	7.306	16,3%
ONERI SOCIALI	12.354	10.588	1.766	16,7%
VERSAMENTI AI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE ESTERNI	3.010	2.193	817	37,3%
ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI	3.004	2.724	280	10,3%
VERSAMENTI ALL'INPS SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.140	1.145	(5)	(0,4)%
AMMINISTRATORI E SINDACI	865	744	121	16,3%
ALTRO PERSONALE IN ATTIVITÀ	264	307	(43)	(14,0)%
RIMBORSI PER DIPENDENTI DI TERZI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETÀ	173	128	45	35,2%
ACCANTONAMENTI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	40	94	(54)	(57,4)%
INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	1	1	-	0,0%
RECUPERI PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE AZIENDE	(104)	(76)	(28)	36,8%
TOTALE	72.798	62.593	10.205	16,3%

Per quanto attiene le Altre spese amministrative, di seguito la composizione:

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE				
DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
IMPOSTA DI BOLLO E IMPOSTA SOSTITUTIVA D.P.R. 601/73	33.905	26.846	7.059	26,3%
SPESE CONSULENZA PER TEMATICHE DIVERSE E SPESE ASSISTENZA INFORMATICA	6.201	3.183	3.018	94,8%
SPESE PER OUTSOURCING – PARTE INFORMATICA	4.754	3.768	986	26,2%
CANONI OUTSOURCING SERVIZI VARI	3.914	3.322	592	17,8%
INFOPROVIDER	2.971	2.715	256	9,4%
SPESE PREVIDENZIALI PER CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE E AGENTI	2.238	1.845	393	21,3%
CONTRIBUTO DGS,SRF	2.090	2.680	(590)	(22,0)%
SPESE TRASPORTI E VIAGGIO	1.863	1.535	328	21,4%
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE	1.459	605	854	141,2%
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.456	1.301	155	11,9%
SPESE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE HARDWARE E SOFTWARE	1.265	1.043	222	21,3%
LOCAZIONE DI MACCHINE ELETTRONICHE E SOFTWARES	1.062	1.083	(21)	(1,9)%
INSERZIONI E PUBBLICITÀ	887	533	354	66,4%
PULIZIA LOCALI	680	538	142	26,4%
RIPARAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN LOCAZIONE E BENI MOBILI	663	484	179	37,0%
ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO E ACQUA	538	466	72	15,5%
SPESE LEGALI E NOTARILI	531	256	275	107,4%
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	515	434	81	18,7%
AFFITTO LOCALI	479	545	(66)	(12,1)%
EROGAZIONI LIBERALI	478	224	254	113,4%
CANONI PER TRASMISSIONE DATI (ES. OPERATORI TELEFONICI)	325	263	62	23,6%
ASSICURAZIONI DIVERSE	302	286	16	5,6%
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	247	188	59	31,4%
MATERIALI VARI DI CONSUMO	246	231	15	6,5%
EVENTI AZIENDALI E FORMAZIONE A CONSULENTI FINANZIARI	225	626	(401)	(64,1)%
STAMPATI, CANCELLERIA E MATERIALI DIVERSI	155	130	25	19,2%
SPESE TELEFONICHE	115	133	(18)	(13,5)%
SPESE PER STAGE	108	123	(15)	(12,2)%
ABBONAMENTI, LIBRI E VISURE	90	78	12	15,4%
VIGILANZA E SCORTA VALORI	78	95	(17)	(17,9)%
SPESE PER SERVIZIO RETE INTERBANCARIA	61	51	10	19,6%
SPESE REGISTRAZIONE MARCHI E DOMINI	36	9	27	n.s.
VISITE MEDICHE AI DIPENDENTI	21	29	(8)	(27,6)%
ATTIVAZIONE FORNITORE RETE TELEFONICA	21	20	1	5,0%
SMALTIMENTO RIFIUTI	21	15	6	40,0%
VARIE	20	8	12	150,0%
RICERCA E SVILUPPO – CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ	18	15	3	20,0%
TOTALE VOCE SPESE AMMINISTRATIVE COME DA SCHEMA DI CONTO ECONOMICO	70.038	55.706	14.332	25,7%
RECUPERO IMPOSTA DI BOLLO E ALTRE IMPOSTE	(33.523)	(26.444)	(7.079)	26,8%
TOTALE VOCE SPESE AMMINISTRATIVE EFFETTIVE – COME DA SCHEMA DI CE RICLASSIFICATO	36.515	29.262	7.253	24,8%

Le “spese di consulenza per tematiche diverse e spese assistenza informativa”, rappresentano per il 2024 la principale voce di costo, con un ammontare pari a 6,2 milioni di euro, rispetto ai 3,2 milioni di euro dello scorso esercizio. La voce accoglie 2,8 milioni di euro relativi al progetto inerente l’operazione societaria con Banca Galileo.

L’impatto relativo alle spese per *outsourcing*, considerati congiuntamente alla parte informatica, sono pari a 8.668⁴ mila euro, in aumento rispetto al 2023 quando risultavano pari a 7.090 mila euro.

In aumento i costi per “*infoprovider*” a seguito dell’adeguamento delle postazioni e dell’incremento dei prezzi per il servizio relativo all’utilizzo dei dati ESG.

Per quanto attiene le “spese previdenziali per consulenti finanziari abilitati all’of-

⁴ Si considerino le voci in tabella (i) Spese di outsourcing – parte informatica e (ii) Canoni outsourcing servizi vari.

ferta fuori sede e agenti” le stesse riferiscono all’indennità di risoluzione del rapporto, corrisposta dall’Enasarco in base alle quote accantonate dal preponente (Banca Patrimoni Sella & C.) presso il c.d. “FIRR” (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto). Il maggior costo è in linea con l’aumento dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede ed alla contestuale crescita delle retrocessioni provvisive nel complesso.

La voce “Altre imposte indirette” accogliendo imposte di diversa natura, risulta in aumento rispetto all’esercizio precedente prevalentemente per l’imposta catastale sostenuta sul conferimento dell’immobile avvenuto in corso d’anno.

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE

VOCE 170 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri al 31/12/2024 ammontano a 8,2 milioni di euro, in aumento rispetto all’esercizio precedente quando risultavano pari a 7,5 milioni di euro. La voce comprende sia i nuovi accantonamenti che le riprese a Conto Economico, laddove non vi sia stata la necessità di utilizzo della quota accantonata.

L’andamento della voce è influenzato dai maggiori accantonamenti al fondo fidelizzante e fondo indennità suppletiva di clientela che sono stati influenzati dall’incremento dell’indennità civilistica di riferimento e dall’andamento dei tassi mercato.

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE – DETTAGLIO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2024			2023		
	ACCANTONAMENTI	LIBERAZIONE FONDO PER ECCEDEENZE	TOTALE	ACCANTONAMENTI	LIBERAZIONE FONDO PER ECCEDEENZE	TOTALE
FONDI RISCHI E ONERI PER REMUNERAZIONI VARIABILI DIFFERITE PERSONALE	(3.756)	27	(3.729)	(4.029)	195	(3.835)
PIANO FIDELIZZAZIONE PLURIENNALE	(1.908)	114	(1.794)	(1.591)	47	(1.543)
FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA DI CLIENTELA	(1.812)	173	(1.639)	(1.703)	143	(1.560)
CAUSE PASSIVE	(817)	211	(606)	(174)	118	(56)
FONDO RISCHI E ONERI COMMERCIALI	(400)	20	(380)	(231)	16	(215)
FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI E GARANZIE	(233)	247	14	(272)	94	(178)
FONDI PER RECLAMI CLIENTELA	(146)	-	(146)	(34)	40	6
FONDO RISCHI E ONERI PER SPESE DA RIMBORSARE AI CLIENTI	(120)	144	24	(200)	-	(200)
FONDI RISCHI E ONERI PER IL PERSONALE	-	24	24	(1)	46	45
VOCE 170 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(9.192)	960	(8.232)	(8.235)	699	(7.536)

VOCI 180 E 190 — RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI**RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI** (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
180. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	(7.744)	(5.756)	(1.988)	34,5%
190. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	(239)	(143)	(96)	67,1%

Le voci accolgono le quote di ammortamento dell'anno relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Gli ammortamenti sulle attività materiali risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente poiché nel corso del 2024 sono aumentati gli immobili in affitto, in funzione dell'apertura di nuove succursali e uffici di consulenti finanziari. Questo nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 ha comportato il contestuale incremento del cosiddetto "right of use", ovvero delle attività registrate a bilancio in qualità di asset in locazione.

Al riguardo la quota parte degli ammortamenti riferibili al diritto d'uso per l'applicazione dell'IFRS 16 è pari a 4,9 milioni di euro.

VOCE 200 — ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

Considerando la voce al netto del recupero dell'imposta di bollo e altri tributi, la voce è negativa per 3,7 milioni di euro, in aumento rispetto al 2023 quando si chiudeva con un saldo negativo di 2,2 milioni euro.

Il costo riferibile a "Ammortamento migliorie su beni di terzi" è relativo ad ammortamenti su migliorie di software di terzi a 3 e 5 anni, ed è la voce di costo più significativa. L'importo è in aumento in considerazione dei progetti in corso che vedono coinvolti numerosi investimenti in software.

La voce "Altri", invece accoglie principalmente (i) l'indennità per cessione di portafoglio e (ii) l'indennità suppletiva di clientela, corrisposte ad alcuni banker uscenti.

ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
RECUPERO SPESE LEGALI E ALTRE SPESE	605	395	210	53,2%
FITTI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	583	376	207	55,1%
PROVENTI DA INADEMPIMENTI CONTRATTUALI	569	222	347	156,3%
PROVENTI PER SERVIZI INFORMATICI RESI A TERZI	3	5	(2)	(40,0)%
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DA DETERIORAMENTO ALTRE ATTIVITÀ	(584)	(44)	(540)	n.s.
RIMBORSI E SVALUTAZIONI A SEGUITO DI RECLAMI, SENTENZE, TRANSAZIONI E PERDITE	(950)	(379)	(571)	150,7%
ALTRI	(1.163)	1.139	(24)	2,1%
AMMORTAMENTO MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	(2.810)	(1.628)	(1.182)	72,6%
TOTALE	(3.747)	(2.192)	(1.555)	70,9%

IMPOSTE SUL REDDITO E APPROCCIO ALLA FISCALITÀ

La strategia fiscale di Banca Patrimoni Sella & C., in allineamento al Gruppo, si pone come obiettivo il mantenimento ed il rafforzamento dell'efficienza fiscale, con attenzione in particolare a tutte le disposizioni tributarie che possono permettere di

fruire di agevolazioni nel pieno rispetto della normativa di settore, in linea con i valori aziendali improntati a criteri di correttezza, moralità e di buona fede. Ciò a supporto dello sviluppo del business presente e soprattutto di quello futuro e più innovativo collegato alle nuove tecnologie.

La strategia è improntata alla massima collaborazione attiva con l'Amministrazione finanziaria nell'interesse comune ed istituzionale ad adempiere nella giusta e dovuta misura al pagamento delle imposte e tasse in ragione della capacità contributiva. Tali attività sono abitualmente realizzate secondo principi di correttezza, economicità, trasparenza ed efficienza amministrativa.

La compliance normativa è assicurata da una specifica funzione interna di controllo preventivo che verifica la conformità della normativa fiscale e dei relativi processi monitorando gli eventuali rischi fiscali inerenti. La compliance fiscale sostiene e valuta costantemente le attività di business e di sviluppo sostenibile della Banca fornendo un'adeguata consulenza secondo i principi dell'etica fiscale nell'ambito della preventiva valutazione di conformità normativa. All'occorrenza la Banca si avvale altresì della consulenza fiscale di professionisti esterni specializzati.

All'interno della Capogruppo è presente la funzione di Coordinamento tributario, che svolge una continua attività di indirizzo, nonché sistematiche azioni informative, di supporto e di coordinamento. Per quanto riguarda invece l'operatività, la rilevazione di eventuali rischi fiscali ed il successivo costante monitoraggio viene attuata tramite la Funzione aziendale specialistica.

Per quanto riguarda il 2024, l'incidenza percentuale delle imposte sul reddito gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 33,86 % a fronte di un'aliquota nominale riferibile all'Ires e all'Irap pari al 33,07%.

L'aliquota effettiva beneficia di una riduzione di circa 0,79 punti percentuali per effetto dell'agevolazione fiscale a titolo di Aiuto alla Crescita Economica (ACE) – che consiste in una deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato di un importo corrispondente al cosiddetto "rendimento nozionale" dell'incremento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2010 – e ai dividendi su partecipazioni parzialmente esclusi da imposizione (*participation exemption*) e ad altre agevolazioni minori che riducono l'incidenza dell'Ires di 1,94 punti percentuali.

Il decremento agevolativo del tax rate effettivo rispetto al tax rate nominale è tuttavia neutralizzato dall'incidenza negativa dei costi amministrativi non deducibili Ires e Irap e delle spese del personale non deducibili Irap per un ammontare percentuale del 2,73%.

Banca Patrimoni Sella & C., in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la capogruppo Banca Sella Holding. Analisi più dettagliate del significato e dell'impatto derivante dall'applicazione della cosiddetta fiscalità differita sono contenute nella Nota Integrativa.

I dati patrimoniali ed il patrimonio netto

PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ATTIVO				
ATTIVITÀ FINANZIARIE (1)	1.164.632	1.013.393	151.239	14,9%
CREDITI VERSO BANCHE (2)	124.688	124.821	(133)	(0,1)%
IMPIEGHI PER CASSA (3)	1.345.145	1.153.218	191.927	16,6%
PARTECIPAZIONI	22.433	15.513	6.920	44,6%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI (4)	100.334	79.797	20.537	25,7%
ATTIVITÀ FISCALI	17.901	12.134	5.767	47,5%
ALTRE VOCI DELL'ATTIVO (5)	956.144	708.518	247.626	34,9%
TOTALE DELL'ATTIVO	3.731.277	3.107.394	623.883	20,1%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
DEBITI VERSO BANCHE	14.932	43.412	(28.480)	(65,6)%
DEBITI VERSO CLIENTELA	3.410.472	2.811.551	598.921	21,3%
DI CUI RACCOLTA DIRETTA	3.383.806	2.788.369	595.437	21,4%
DI CUI DEBITI VERSO CLIENTI PER IFRS 16	26.666	23.182	3.484	15,0%
PASSIVITÀ FINANZIARIE	2.020	1.617	403	24,9%
PASSIVITÀ FISCALI	15.681	14.005	1.676	12,0%
ALTRE VOCI DEL PASSIVO (6)	65.367	58.499	6.868	11,7%
FONDI A DESTINAZIONE SPECIFICA (7)	32.262	27.274	4.988	18,3%
PATRIMONIO NETTO (8)	190.543	151.036	39.507	26,2%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.731.277	3.107.394	623.883	20,1%

(1) Dato dalla somma della parte riferita ai titoli all'interno delle voci 20) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a CE; 30) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e 40) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato;

(2) Dato relativo ai soli crediti verso banche presenti nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo

ammortizzato" di Stato Patrimoniale Attivo; (3) Dato relativo ai soli crediti verso clientela presenti nelle voci 20 c) "Altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value" e 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela" dello Stato Patrimoniale Attivo;

(4) Dato dalla somma delle voci 80 "Attività materiali" e 90 "Attività immateriali" di Stato Patrimoniale Attivo;

(5) Dato dalla somma delle voci 10 "Cassa e disponibilità liquide", 60 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e 120 "Altre attività" di Stato Patrimoniale Attivo;

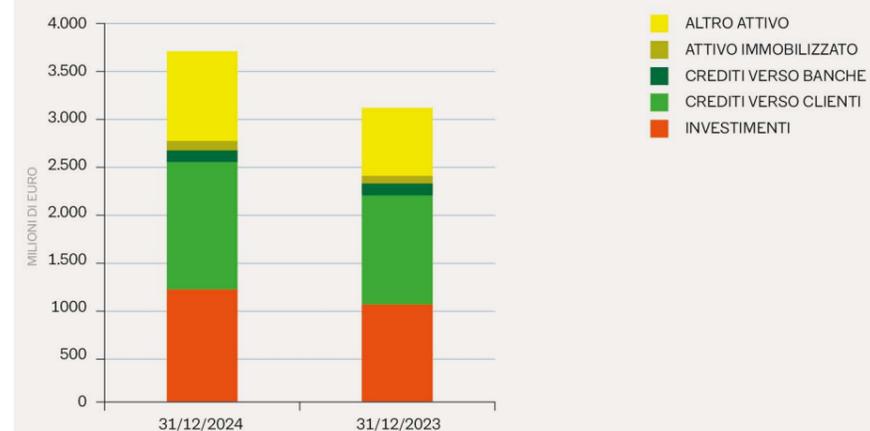
(6) Dato dalla somma delle voci 40 "Derivati di copertura" e 90 "Altre passività" dello Stato Patrimoniale Passivo;

(7) Dato dalla somma delle voci 90 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 100 "Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo;

(8) Dato dalla somma delle voci 110 "Riserve da valutazione", 140 "Riserve", 150 "Sovrapprezzi di emissione", 160 "Capitale" e 180 "Utile o perdita dell'esercizio" dello Stato Patrimoniale Passivo.

Al 31 dicembre 2024 il totale delle attività della Banca si attesta a 3,7 miliardi di euro, in lieve aumento rispetto all'esercizio precedente.

COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

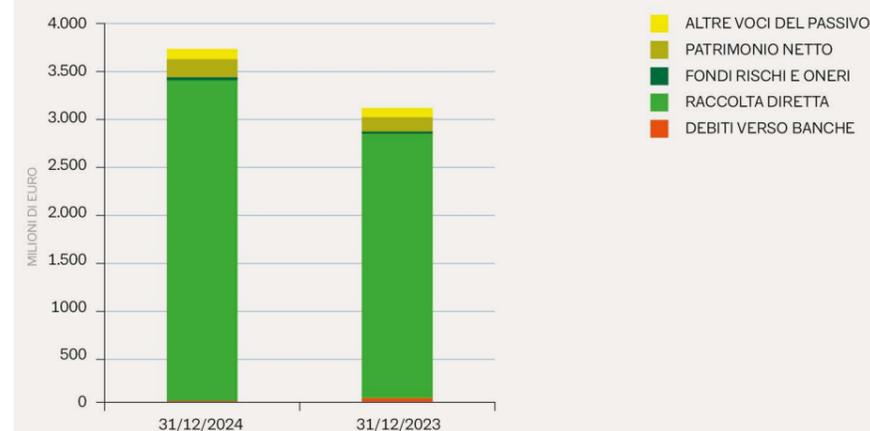


Sul fronte impieghi si osserva un apporto positivo derivante dai crediti verso la clientela che sono cresciuti del 16,6%, raggiungendo quota 1.345 milioni di euro.

Le attività finanziarie investite nel portafoglio di proprietà, si mantengono sostanzialmente costanti rispetto all'esercizio precedente e risultano pari a 1,2 miliardi di euro al 31/12/2024.

Nel passivo dello Stato Patrimoniale, si evidenzia principalmente un incremento della raccolta diretta (debiti verso la clientela), che ha raggiunto i 3,4 miliardi di euro, rispetto ai 2,8 miliardi di euro del 31 dicembre 2023. Tale aumento è attribuibile alla crescita della clientela, in linea con le politiche di espansione territoriale della Banca.

COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO



LA RACCOLTA DIRETTA

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA	3.347.123	2.734.460	612.663	22,4%
DEPOSITI VINCOLATI	14.854	46.081	(31.227)	(67,8)%
PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	525	269	256	95,1%
ALTRI DEBITI*	21.304	7.559	13.745	181,8%
TOTALE	3.383.806	2.788.369	595.437	21,4%

* La voce contiene prevalentemente (i) 17,6 milioni di euro relativi ai margini sui derivati versati dai clienti al fine di procedere con l'operatività in derivati; (ii) 1,6 milioni di euro relativi a debiti verso clienti per carte prepagate; e (iii) 1,9 milioni di euro relativi a partite creditorie varie nei confronti della clientela.

La raccolta diretta da clientela ammonta al 31/12/2024 a 3.383,8 milioni di euro e rappresenta un "di cui" della voce 10b) dello Stato Patrimoniale Passivo "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – debiti verso clientela".

Si fa presente che la voce 10b) dello Stato Patrimoniale Passivo totalizza 3.410,5 milioni di euro poiché comprensiva altresì di 26,7 milioni di euro relativi ai debiti per *leasing*.

I DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche passano da 43,4 milioni di euro al 31/12/2023 a 14,9 milioni di euro nel 2024.

L'andamento di tale voce è influenzato prevalentemente dalla diminuzione della liquidità in gestione di alcune banche che hanno il conto presso Banca Patrimoni Sella & C. al fine di investire in gestioni patrimoniali e strumenti finanziari.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE

ATTIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE SECONDO LA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO/IMPIEGO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
TITOLI DI PROPRIETÀ (1)	1.164.632	1.013.393	151.239	14,9%
CREDITI VERSO BANCHE (2)	124.688	124.821	(133)	(0,1)%
IMPIEGHI PER CASSA – CREDITI VERSO CLIENTELA (3)	1.345.145	1.153.218	191.927	16,6%
TOTALE	2.634.465	2.291.432	343.033	15,0%

(1) Dato dalla somma della parte riferita ai titoli all'interno delle voci 20) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e 40) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. (2) Dato relativo ai soli crediti verso banche presenti nella voce 40 a) di Stato Patrimoniale Attivo. (3) Dato relativo ai soli crediti verso clientela.

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività finanziarie per tipologia di categoria contabile prevista dall'IFRS 9:

ATTIVITÀ FINANZIARIE PER TIPOLOGIA DI CATEGORIA CONTABILE ESPOSTE SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DELL'IFRS 9 (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	452.017
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	11.574
C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	440.443
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	70.034
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.112.414
A) CREDITI VERSO BANCHE	149.060
B) CREDITI VERSO CLIENTELA	1.963.354
TOTALE	2.634.465

Per dare un'informazione completa circa la composizione delle attività finanziarie al 31/12/2024, di seguito si fornisce un raccordo tra l'esposizione contabile così come prevista dall'IFRS9 e le tipologie di attività finanziarie esposte secondo la forma tecnica di investimento/impiego:

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	VOCE 20.A	VOCE 20.B	VOCE 20.C	VOCE 30	VOCE 40.A	VOCE 40.B	TOTALE
	FVTPL	FVTPL	FVTPL	FVOCI	CA	CA	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – ATTIVITÀ DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – CREDITI VERSO BANCHE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – CREDITI VERSO CLIENTI	
TITOLI DI PROPRIETÀ – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE NEL PORTAFOGLIO DI TESORERIA	11.574	-	412.649	70.034	24.372	646.003	1.164.632
CREDITI VERSO CLIENTELA – IMPIEGHI PER CASSA	-	-	27.794	-	-	1.317.351	1.345.145
CREDITI VERSO BANCHE	-	-	-	-	124.688	-	124.688
TOTALE	11.574	-	440.443	70.034	149.060	1.963.354	2.634.465*

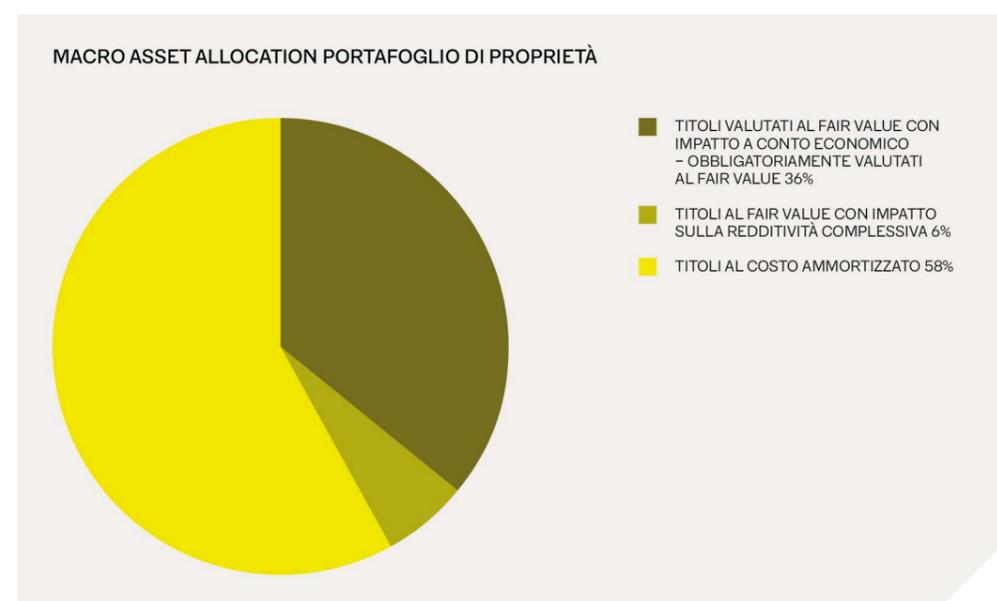
*Dato in quadratura con la somma delle seguenti voci di Stato Patrimoniale: voce 20 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico; voce 30 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva; voce 40 – Attività finanziarie al costo ammortizzato.

LE ATTIVITÀ FINANZIARIE – GLI INVESTIMENTI DELLA TESORERIA

ATTIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE SECONDO LA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO/IMPIEGO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
TITOLI DI PROPRIETÀ	1.164.632	1.013.393	151.239	14,9%

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	VOCE 20.A	VOCE 20.B	VOCE 20.C	VOCE 30	VOCE 40.A	VOCE 40.B	TOTALE
	FVTPL	FVTPL	FVTPL	FVOCI	CA	CA	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – ATTIVITÀ DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – CREDITI VERSO BANCHE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – CREDITI VERSO CLIENTI	
TITOLI DI PROPRIETÀ – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE NEL PORTAFOGLIO DI TESORERIA	11.574	-	412.649	70.034	24.372	646.003	1.164.632



La Tesoreria di Banca Patrimoni Sella & C. si occupa dell'investimento della liquidità, seguendo regole prudenziali e conformi alle disposizioni normative esterne ed alle *policy* interne, approvate quest'ultime dal Consiglio di Amministrazione. In particolare, l'operatività è posta in essere nel rispetto dei limiti del *Risk Appetite Framework*⁵ (R.A.F.), approvato anch'esso dall'organo amministrativo.

L'obiettivo dell'operatività è la creazione di valore attraverso la selezione e la gestione degli investimenti, ottimizzando e mantenendo sotto controllo il rapporto di rischio - rendimento - assorbimento e livello di liquidità. L'operatività posta in essere presta un'adeguata attenzione all'ottimizzazione della diversificazione del rischio, modulando adeguatamente tipologia di titoli e relative scadenze, emittenti e controparti. Analogamente attenzione costante è posta agli indicatori di rischio, gestiti sempre in linea con i relativi disposti normativi ed adottando sempre uno stile di investimento all'insegna della liquidabilità ed esigibilità degli strumenti utilizzati.

Nel corso del 2024 abbiamo assistito ad una discesa dei rendimenti e le stime per il 2025 sono di ulteriore discesa, tali prospettive hanno creato le condizioni per aumentare gli investimenti.

⁵ Il R.A.F. è il quadro di riferimento che definisce - in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico - la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi nonché i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

L'operatività in conto proprio ha prediletto nel corso dell'anno le seguenti tipologie di titoli:

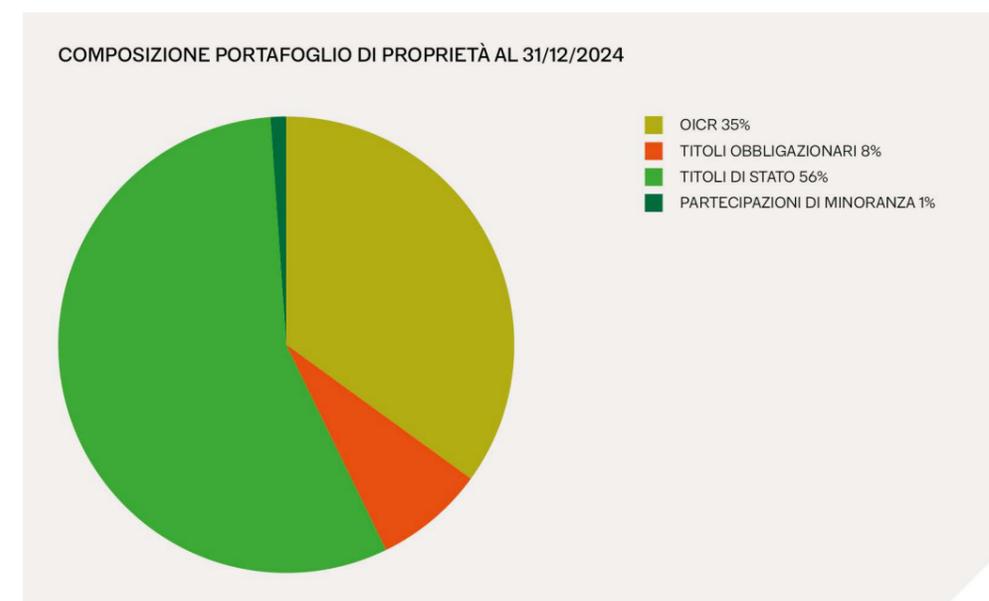
- titoli governativi italiani, Bot annuali e Btp / Cct a media scadenza;
- titoli di emittenti sovranazionali (Bei, EU);
- titoli governativi esteri area euro.

È peraltro proseguita l'operatività in Oicr, con nuove sottoscrizioni e richiami di quelle già in essere sulla base delle previsioni contrattuali.

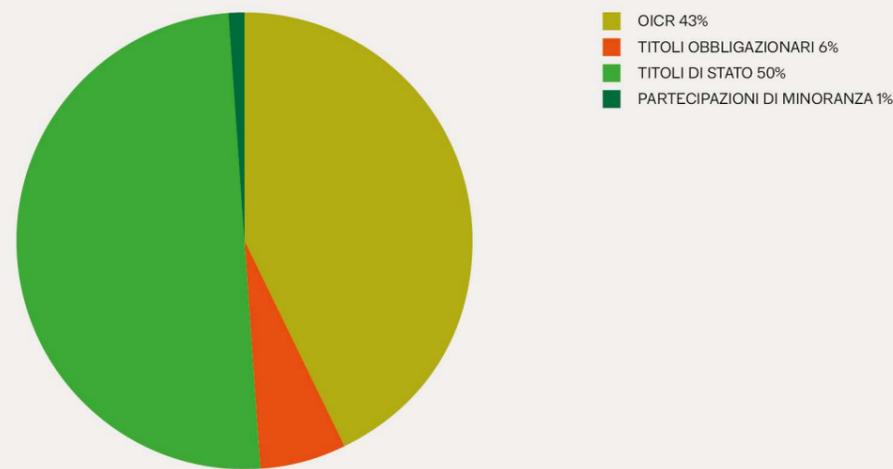
Si evidenzia infine che il portafoglio di proprietà al 31/12/2024 risulta investito per oltre 94,4 milioni di euro in titoli ESG, raggiungendo e superando gli obiettivi prefissati. Di questi, 38,9 milioni di euro sono fondi comuni di investimento.

94,4 milioni di Euro in titoli ESG compliant

A fronte anche dell'operatività dell'anno su illustrata, l'*asset allocation* del portafoglio di proprietà al 31/12/2024, a confronto con quella al 31/12/2023, può essere così rappresentata:



COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DI PROPRIETÀ AL 31/12/2023



LE ATTIVITÀ FINANZIARIE — I CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTI E VERSO BANCHE

ATTIVITÀ FINANZIARIE ESPOSTE SECONDO LA TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO/IMPIEGO (DATI IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CREDITI VERSO BANCHE (1)	124.688	124.821	(133)	(0,1)%
IMPIEGHI PER CASSA — CREDITI VERSO CLIENTELA (2)	1.345.145	1.153.218	191.927	16,6%
TOTALE	1.469.833	1.278.039	191.794	15,0%

(1) Dato relativo ai soli crediti verso banche presenti nella voce 40 a) di Stato Patrimoniale Attivo. (2) Dato relativo ai soli crediti verso clientela presenti nelle voci 20 c) e 40 b) dello Stato Patrimoniale Attivo.

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	VOCE 20.A	VOCE 20.B	VOCE 20.C	VOCE 30	VOCE 40.A	VOCE 40.B	TOTALE
	FVTPL	FVTPL	FVTPL	FVOCI	CA	CA	
	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO — ATTIVITÀ DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO — DESIGNATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO — OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO — CREDITI VERSO BANCHE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO — CREDITI VERSO CLIENTI	
CREDITI VERSO CLIENTELA — IMPIEGHI PER CASSA	-	-	27.794	-	-	1.317.351	1.345.145
CREDITI VERSO BANCHE	-	-	-	-	124.688	-	124.688
TOTALE	-	-	27.794	-	124.688	1.317.351	1.469.833

Resta immutato il modello di business della Banca che intende il credito come un'attività di supporto e affiancamento per la clientela "private", di conseguenza l'attività di erogazione del credito resta indirizzata in modo preponderante verso clientela già depositante o in corso di acquisizione e che ha o sta trasferendo il proprio patrimonio in Banca Patrimoni Sella & C.. Pertanto, grazie all'importante svi-

luppo della clientela della Banca, i crediti verso i privati e le aziende evidenziano per il secondo anno consecutivo un significativo incremento. Il 2024 rispetto alla chiusura d'esercizio precedente vede un aumento degli accordati di circa 300 milioni coerente con un più contenuto aumento degli utilizzi che si assesta intorno ai 172 milioni di euro al netto dei crediti infragruppo e delle concessioni di credito che hanno sostituito le linee in scadenza/ammortamento.

A conferma della natura accessoria dell'erogazione del credito in Banca Patrimoni Sella & C., risulta decisamente elevata la quota di erogazioni assistite da garanzia reale pignorizia. Al netto delle linee infragruppo oltre l'87% del credito accordato dalla Banca prevede una garanzia reale ipotecaria o pignorizia, e con specifico focus su queste ultime la garanzia pignorizia assiste quasi l'85% del credito non infragruppo e non ipotecario erogato dalla Banca.

Quanto precede unitamente alla complessiva solvibilità della clientela della Banca, spiega i suoi benefici effetti sull'andamento del credito non performing. Si evidenzia infatti che, nonostante l'aumento delle masse si accompagni ad una complessiva crescita del segmento dei crediti deteriorati, l'npl ratio lordo non registra aumenti rimanendo contenuto in zona 0,5% mentre sale leggermente, rimanendo comunque in un contenuto 0,2% circa l'npl ratio netto. La gestione del credito post disdetta, passata nel corso dell'esercizio alla responsabilità della Direzione Crediti, risulta oggi improntata a criteri di efficienza ed efficacia operativa (rivedendo anche gli accordi con il nostro *outsourcer*) e questo ha consentito nel corso dell'anno di addivenire a recuperi o piani di rientro pressoché integrali sulle principali posizioni revocate contenendo al minimo rinunce e *write off*.

Durante il corso dell'anno la Banca ha proseguito la sua attività di integrazione degli aspetti di sostenibilità nella valutazione del merito creditizio, dopo l'inserimento di prodotti specifici per la clientela privata è in fase di inserimento a catalogo prodotti il primo finanziamento premiante per i clienti aziende che utilizzeranno l'accordo per attività di sostenibilità. Si procederà in un primo momento ad aggiungere all'offerta un MUTUO GREEN AZIENDE: mutuo ipotecario per l'acquisto di immobili aventi classe energetica B o superiori e ristrutturazione edilizia volta a realizzare un miglioramento energetico di almeno una classe del bene che prevede la concessione di un primo semestre di preammortamento, successivamente verrà valutato l'inserimento tra i prodotti del credito di un SUSTAINABILITY LINKED LOAN ossia un finanziamento collegato a Kpi di sostenibilità che l'azienda prenditrice dichiara di voler raggiungere, ad un anno dall'erogazione verrà verificato il raggiungimento del traguardo inizialmente convenuto e se la verifica avrà esito positivo alla società verrà concesso un miglior saggio di interesse.

Sempre con l'obiettivo di integrare il fattore climatico nel processo del credito, dalla fase erogativa e quella della sua valutazione anche in termini di *expected loss*, prosegue il processo di creazione di un questionario valutativo della clientela incentrato sugli aspetti ESG che verrà rilasciato nel primo quadrimestre 2025 con lo scopo di integrare tali informazioni con quelle di settore operativo, localizzazione geografica e ulteriori utili a determinare un rating di sostenibilità. Nel medesimo filone di attività ha visto l'avvio il progetto di realizzazione di una scheda di sostenibilità integrata nell'anagrafica del cliente nella quale oltre alle informazioni generali ed alla presenza di certificazioni specifiche sull'azienda viene evidenziata anche la stima della sua esposizione a rischio fisico e di transizione unitamente al dato, puntuale o in stima se non disponibile, delle emissioni, informazioni tutte che oltre a concorrere alla determinazione del rating di sostenibilità verranno integrate in una nuova sche-

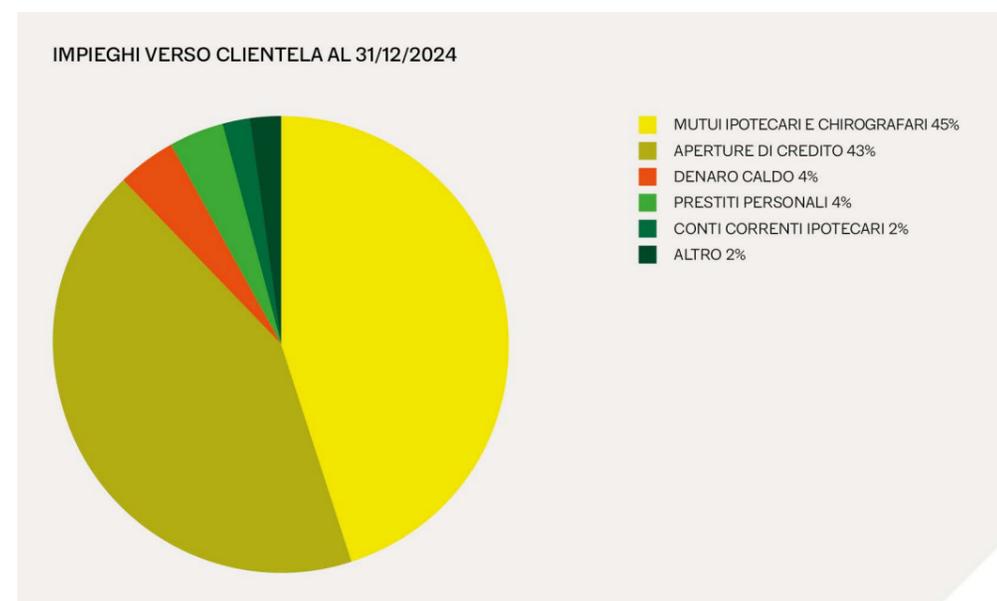
da della Pratica Elettronica di Fido funzionalmente a tenere il dato in considerazione durante il processo di erogazione del credito.

Con specifico focus sugli immobili a garanzia, è in corso un'attività di recupero degli "APE" per i rapporti più datati e nei casi di sua assenza.

La Banca continua inoltre nella sua politica di promozione dei comportamenti virtuosi sulla sostenibilità in ogni settore della sua attività di erogazione sia riservando condizioni favorevoli di accesso al credito per i suoi dipendenti, sia sensibilizzando costantemente questi ultimi a modulare la loro attività lavorativa verso il minor impatto ambientale possibile, ad esempio stabilendo di non stampare più i documenti afferenti la valutazione e delibera degli affidamenti presenti e reperibili nella pratica elettronica di fido o portando avanti la digitalizzazione della contrattualistica.

La Banca ha proseguito le attività di acquisto e gestione dei crediti fiscali derivanti da interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico e per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio sismico degli edifici. In particolare, il complesso di interventi in tema "Ecobonus", "Superbonus" e "Sismabonus" della Banca è salito oltre le 2.000 pratiche ed i 182 milioni acquistati. In coerenza al proprio modello di business anche gli interventi di gestione dei crediti fiscali effettuati dalla Banca sono stati rivolti verso la propria clientela già depositante e per oltre il 60% del totale anticipato verso clientela privata che si è adoperata per ristrutturare e migliorare la classe energetica e l'impatto ambientale degli immobili di abitazione.

Banca Patrimoni Sella & C. nel corso del 2024 ha deliberato la fusione per incorporazione di Banca Galileo S.p.A. realtà milanese con una vocazione non dissimile dalla nostra, votata alla gestione di patrimoni di importanti famiglie ed imprenditori prevalentemente lombardi. La fusione che si concretizzerà nel 2025 porterà per quanto attinente al credito un incremento delle masse erogate di circa 75 milioni, già in budget mentre un importo di poco inferiore sarà acquisito da Banca Sella S.p.A.. Le forme tecniche e la filosofia di erogazione sono sovrapponibili a quelle di Banca Patrimoni Sella & C. sia per quanto attinente le motivazioni sottese all'erogazione, sia per quanto riguarda le garanzie acquisite dalla clientela.



Di seguito si riporta la situazione del portafoglio Crediti verso clienti a costo ammortizzato al 31/12/2024 con l'evidenza delle grandezze in bonis e deteriorate:

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	ESPOSIZIONE PER CASSA LORDA	RETTIFICHE DI VALORE DI SPECIFICHE	RETTIFICHE DI VALORE DI PORTAFOGLIO	ESPOSIZIONE NETTA
BONIS (PRIMO E SECONDO STADIO)	1.343.075	-	(1.270)	1.341.805
SOFFERENZE	3.113	(1.287)	-	1.826
INADEMPIENZE PROBABILI	2.345	(1.932)	-	413
ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	2.010	(909)	-	1.101
TOTALE	1.350.543	(4.128)	(1.270)	1.345.145

I crediti verso banche ammontano al 31/12/2024 a 124,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al saldo del 31/12/2023.

Tale variazione è riconducibile principalmente a:

- riduzione della riserva obbligatoria presso Banca d'Italia per 6,3 milioni di euro;
- estinzione di depositi a tempo presso istituzioni creditizie per 25 milioni di euro;
- costituzione di depositi cauzionali versati a Banca Sella Holding a fronte dell'operatività in derivati della clientela per 18 milioni di euro.

Nel complesso, il saldo dei crediti verso banche può essere così dettagliato:

DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI — RISERVA OBBLIGATORIA	30.533	24.206	6.327	26,1%
CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI ISTITUZIONI CREDITIZIE	75.745	100.615	(24.870)	(24,7)%
DEPOSITI CAUZIONALI	18.410	-	18.410	100%
TOTALE CREDITI VERSO BANCHE — FINANZIAMENTI	124.688	124.821	(133)	(0,1)%

IL PATRIMONIO NETTO E LA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI - DATI IN MIGLIAIA DI EURO	31/12/2024	31/12/2023
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.489	25.538
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO		
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.058	440
50. ATTIVITÀ MATERIALI	-	-
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	20	(29)
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO		
140. ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.045	126
170. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.123	537
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+170)	28.612	26.075

L'andamento della redditività complessiva è stato influenzato positivamente dalle riserve su titoli allocati nel portafoglio FVTOCI, che evidenziano uno scostamento in aumento di 1.045 mila euro per quanto attiene i titoli obbligazionari, e di 1.058 mila euro quelle relative ai titoli di capitale allocati nella categoria in argomento in virtù della *OCI option*.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2024 - DATI IN EURO

	ESISTENZE AL 31/12/2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
CAPITALE:					
A. AZIONI ORDINARIE	30.415.006	-	30.415.006	-	-
B. ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	17.247.591	-	17.247.591	-	-
RISERVE:					
A. DI UTILI	74.951.544	-	74.951.544	19.538.103	-
B. ALTRE	-	-	-	-	-
RISERVE DA VALUTAZIONE:	2.883.119	-	2.883.119	-	-
STRUMENTI DI CAPITALE	-	-	-	-	-
AZIONI PROPRIE	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	25.538.296	-	25.538.296	(19.538.103)	(6.000.193)
PATRIMONIO NETTO	151.035.556	-	151.035.556	-	(6.000.193)

VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2024	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINA- RIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
-	2.991.782	-	-	-	-	-	-	33.406.788
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	13.582.845	-	-	-	-	-	-	30.830.436
320.364	-	-	-	-	-	-	-	94.810.011
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	2.123.157	5.006.276
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	26.489.017	26.489.017
320.364	16.574.627	-	-	-	-	-	28.612.174	190.542.528

Nella tabella precedente si illustrano le movimentazioni annue del patrimonio netto.

Nel merito delle riserve di valutazione si è già trattato nel paragrafo relativo alla Redditività Complessiva.

Per quanto attiene le movimentazioni rimanenti dell'anno, esse sono riconducibili principalmente all'allocazione del risultato dell'esercizio precedente, e utili realizzati dalla vendita di titoli di capitale oggetto di *OCI option*.

FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

1. CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (COMMON EQUITY TIER 1 – CET1)

Si riportano di seguito le principali caratteristiche delle azioni che sono state computate nel *Common Equity Tier 1 – CET1* di Banca Patrimoni Sella & C. al 31 dicembre 2024: n. 33.406.788 azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna.

2. CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (ADDITIONAL TIER 1 – AT1)

Nel capitale aggiuntivo di classe 1 al 31 dicembre 2024 non sono stati computati strumenti finanziari.

3. CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER2 – T2)

Nel capitale di classe 2 al 31 dicembre 2024 non sono stati computati strumenti finanziari in quanto la Banca non ha emissioni di strumenti subordinati propri.

PATRIMONIO DI VIGILANZA – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA (DATI IN EURO)

	31/12/2024	31/12/2023
A. CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (COMMON EQUITY TIER 1 – CET1)		
PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI	182.042.277	145.035.363
DI CUI STRUMENTI DI CET1 OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	-	-
B. FILTRI PRUDENZIALI DEL CET1 (+/-)	(566.138)	(608.409)
C. CET1 AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO (A +/- B)	181.476.139	144.426.954
D. ELEMENTI DA DEDURRE DAL CET1	21.283.371	20.758.095
E. REGIME TRANSITORIO – IMPATTO SU CET1 (+/-)	-	-
F. TOTALE CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (COMMON EQUITY TIER 1 – CET1) (C - D +/- E)	160.192.768	123.668.859
G. CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (ADDITIONAL TIER 1 – AT1) AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO	-	-
DI CUI STRUMENTI DI AT1 OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	-	-
H. ELEMENTI DA DEDURRE DALL'AT1	-	-
I. REGIME TRANSITORIO – IMPATTO SU AT1 (+/-)	-	-
L. TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (ADDITIONAL TIER 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2 – T2) AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO	-	-
DI CUI STRUMENTI DI T2 OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	-	-
N. ELEMENTI DA DEDURRE DAL T2	-	-
O. REGIME TRANSITORIO – IMPATTO SU T2 (+/-)	-	-
P. TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2 – T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. TOTALE FONDI PROPRI (F + L + P)	160.192.768	123.668.859

In base alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il requisito complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito e controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, di regolamento, di mercato ed operativo.

Le modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali fanno riferimento, in generale, alle metodologie standardizzate (*standardised approach*) e al metodo base (*basic indicator approach*, "BIA") per quanto concerne il rischio operativo.

Le politiche di *capital management* di Banca Patrimoni Sella & C. si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il livello di rischio assunto, con i vincoli regolamentari e con i piani di sviluppo aziendali.

Al 31 dicembre 2024, i *ratio* patrimoniali risultano superiori ai requisiti minimi previsti dalla normativa di riferimento in vigore alla data:

- *Common Equity Tier 1 ratio*: si attesta al **13,98%** rispetto ad un livello minimo del 7,418%;
- *Tier 1 ratio*: si attesta al **13,98%** rispetto ad un livello minimo del 8,918%;
- *Total Capital ratio*: si attesta al **13,98%** rispetto ad un livello minimo del 10,918%.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE — INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA (DATI IN EURO)

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	3.432.669.369	2.871.814.566	874.215.228	703.421.465
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	3.428.729.834	2.864.445.934	873.821.274	702.447.794
2. METODOLOGIA BASATA SU RATING INTERNI	-	-	-	-
2.1 BASE	-	-	-	-
2.2 AVANZATA	-	-	-	-
3. CARTOLARIZZAZIONI	3.939.535	7.368.632	393.954	973.671
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			69.937.218	56.273.717
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			717	2.540
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO			111.594	98.639
B.4 RISCHI DI MERCATO			1.562.119	812.879
1. METODOLOGIA STANDARD			1.562.119	812.879
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE			-	-
B.5 RISCHIO OPERATIVO			20.031.588	16.297.015
1. METODO BASE			20.031.588	16.297.015
2. METODO STANDARDIZZATO			-	-
3. METODO AVANZATO			-	-
B.6 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.7 ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO			91.643.236	73.484.790
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE			1.145.540.444	918.559.875
C.2 CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (CET1 CAPITAL RATIO)			13,98%	13,46%
C.3 CAPITALE DI CLASSE 1/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO)			13,98%	13,46%
C.4 TOTALE FONDI PROPRI/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO)			13,98%	13,46%

La patrimonializzazione si mantiene adeguata. Infatti, al 31 dicembre 2024 il totale dei fondi propri ammonta a 160,2 milioni di euro e, conseguentemente all'incremento delle attività di *business*, il CET 1 ratio si attesta al 13,98%, nettamente superiore al limite normativo del 7,418%.

I prodotti offerti ed il modello di servizio

LE GESTIONI PATRIMONIALI SU BASE INDIVIDUALE

L'*asset management* costituisce l'attività principale di Banca Patrimoni Sella & C. e anche nel corso del 2024 sono stati mantenuti elevati lo standing delle figure professionali che compongono l'area e la quantità di strumenti informativi a disposizione con in particolare la ricerca in materia di investimenti che continua a essere finanziata direttamente dal conto economico della Banca e copre tutte le *asset class* sulle quali si effettuano investimenti.

L'Area Gestioni Patrimoniali della Banca comprende circa quarantacinque persone, è guidata dal Responsabile dell'Area e dal suo Vice, ed è organizzata per poli di competenza:

- I gestori sono suddivisi in cinque *Team* che seguono specifiche categorie di linee e/o *asset class*.
- L'Ufficio Middle Office.
- L'Ufficio Controlli.

Banca Patrimoni Sella & C. offre alla propria Clientela un'ampia gamma di linee di gestione sia in titoli che in fondi; sono presenti sia linee con *benchmark* di riferimento sia linee a ritorno assoluto, sia linee gestite con metodologie quantitative ed è possibile scegliere fra linee che investono esclusivamente o prevalentemente in area Euro o invece su prodotti con elevata esposizione ad altre valute ed aree geografiche.

Le categorie di linee offerte sono le seguenti:

- Gamma Equilibrio Private che comprende sei linee che vanno da gestioni puramente obbligazionarie, a linee bilanciate, fino ad arrivare a gestioni azionarie pure. Questa gamma utilizza sia titoli, che Etf, che fondi e sicav, che Etc. Esistono poi tre linee di gestione senza *benchmark* caratterizzata da una potenziale maggiore flessibilità operativa, che vengono gestiti con modalità specifiche che le rendono complementari al resto della gamma.
- Gamma Equilibrio Private Internazionale che comprende quattro linee di gestione con caratteristiche simili a quelle appena descritte, ma con un'area di investimento decisamente meno Eurocentrica che può quindi spaziare su più paesi e divise.
- Gamma Profilo che comprende sei linee di gestione che utilizzano al loro interno esclusivamente Oicr scegliendo fra fondi, sicav ed Etf a seconda del tipo di investimento effettuato, dell'*asset class* e dell'orizzonte temporale.
- Gamma BPSustainable che comprende quattro linee bilanciate, senza *benchmark*, gestite con un approccio tematico strategico orientato alla selezione di investimenti ad elevata qualità ESG.
- Gamma delle "tessere" di Mosaico studiata per permettere ai Clienti di utilizzare in modo più libero singoli portafogli concentrati che rappresentano in modo direzionale diversi temi di investimento.
- Gamma Regime Amministrato strutturate per permettere a chi ha delle minusvalenze provenienti da posizioni non di risparmio gestito, di utilizzarle nell'ambito di una gestione patrimoniale con un particolare focus sull'ottimizzazione del loro assorbimento.
- Gamma Linee in Advisory composta da due prodotti che utilizzano la consulen-

za di due partner esterni e che lavorano specificatamente l'una tramite l'utilizzo di un algoritmo che lavora settimanalmente, l'altra tramite un processo sviluppato dall'intelligenza artificiale.

- Gamma Linee in ETF composta da quattro linee che hanno un orizzonte temporale di lungo periodo, sono composte esclusivamente da *exchange traded funds* e presentano diversi profili di rischio/rendimento.
- Gamma GPF Sella, caratterizzata da due profili di investimento di natura bilanciata. La selezione fondi si focalizza sulle strategie di Sella SGR, beneficiando della maggiore visibilità degli investimenti sottostanti, mentre l'allocazione ricerca una diversificazione ottimale di natura internazionale.

Alle linee si affiancano un buon numero di comparti specializzati su singole *micro asset class*, aree geografiche, valutarie, tematiche e settori, che sono gestiti in modo centralizzato dai gestori. Il contratto di gestione patrimoniale denominato Mosaico permette di unificare sotto un unico cappello la rendicontazione di più linee di gestione e comparti e di ottimizzarne la fiscalità, rendendo possibile la personalizzazione dell'allocazione del patrimonio del cliente, fermo restando la selezione ed il monitoraggio dei singoli strumenti in capo all'ufficio Gestioni. Il numero di mandati che utilizzano Mosaico è fortemente cresciuto dalla sua nascita ad oggi.

L'Area Investimenti è in grado di accedere a molteplici fonti informative che le permettono di essere correttamente informata sull'evoluzione economica, politica e di mercato.

Grazie all'architettura molto aperta adottata da Banca Patrimoni Sella & C., i gestori sono in grado di ricevere informazioni e dialogare con:

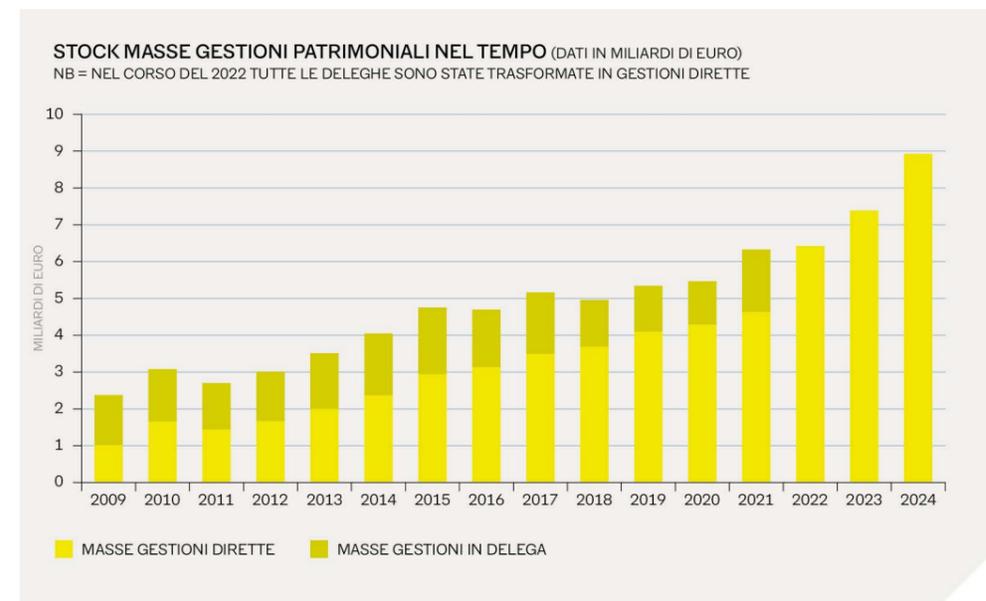
- i più importanti *information provider* mondiali.
- società di ricerca e analisi indipendenti con le quali sia stato sottoscritto apposito contratto.
- *investment bank* e *broker* con i quali sia stato sottoscritto apposito contratto.
- gestori di fondi di grosse case e di piccole *boutique* specializzate.
- la rete commerciale della Banca.

Banca Patrimoni Sella & C. permette ai propri Gestori, nel rispetto della normativa, di muoversi all'interno e all'esterno del territorio italiano per partecipare a eventi dedicati alla finanza, all'economia, ai mercati al fine di aumentare il know-how di ognuno e quindi dell'intera Area.

Si segnala la possibilità di utilizzare nell'ambito delle gestioni patrimoniali fondi e di comparti di sicav di 81 case prodotto differenti, avendo anche a disposizione prodotti molto specifici e piuttosto unici nel panorama italiano.



Il totale delle masse, gestite direttamente ed in delega, ammontano al 31 dicembre 2024 a 8.971⁶ milioni di euro, in aumento rispetto al dato di fine 2023, che risultava pari a 7.398 milioni di euro. L'incremento degli AUM in gestione è stato determinato prevalentemente da una raccolta netta in aumento, positivo inoltre nel periodo anche l'andamento dell'effetto corsi.



I ricavi derivanti dalla attività di gestione sono stati pari a 65,36 milioni di euro, di cui 1,7 milioni di euro relativi a commissioni di gestioni in delega.

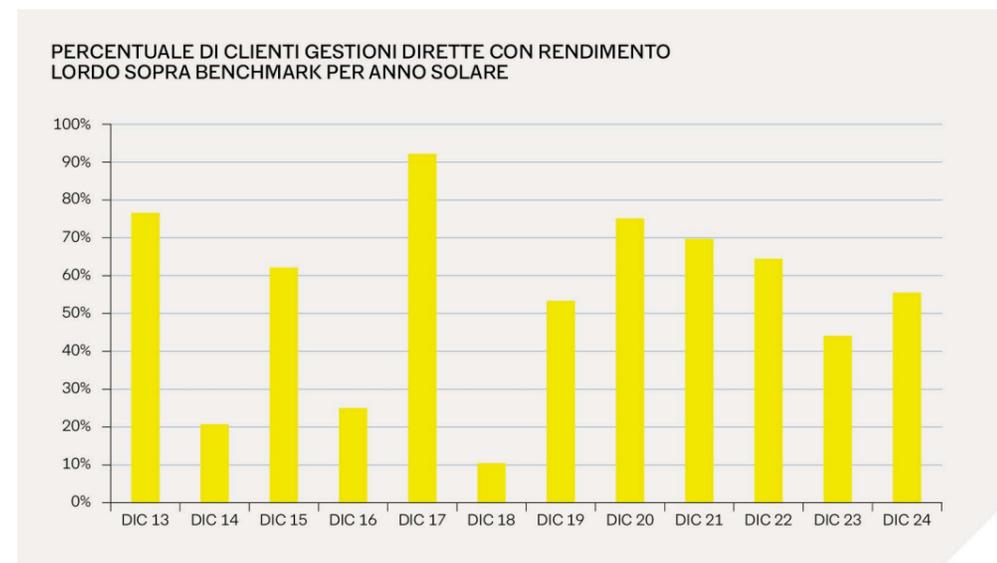
Nel 2024 la Banca ha proseguito, con l'attività di gestione dei fondi interni riconducibili a polizze assicurative, la collaborazione con le compagnie InChiaro Life DAC, Lombard International Assurance S.A, Utmost PanEurope DAC, Vitis Life, Cardif, Gamalife Companhia De Seguros S.A., Wealins S.A., e La Mondiale. Le masse gestite totalizzano 1.743 milioni.

Tra le attività dell'ufficio Gestioni Patrimoniali rientra la gestione del fondo Amundi AFH Aequitas Flexile con 110 milioni di AUM, del fondo Quaestio Alternative Fund Sicav-FIS con 10 milioni di AUM, la cogestione del fondo R-Profilo BPA Selection, che registra masse per 42 milioni e l'advisory sui due fondi Corporate di Sella Gestioni (Strategia Corporate con 244 milioni di AuM e Corporate Italia con 121 milioni di AUM).

Nell'ambito della sostenibilità degli investimenti, l'area Gestioni Patrimoniali ha proseguito l'impegno per ridurre l'impatto delle decisioni di investimento integrando la valutazione sui rischi di sostenibilità nei propri processi di investimento. L'offerta di linee di investimento è stata potenziata introducendo nuove strategie sostenibili e applicando a quelle esistenti appositi presidi ESG per garantirne le caratteristiche di sostenibilità, riuscendo a classificare tutti i portafogli a delega piena, ad eccezione della GPF Dinamica e della GP AI Driven, come articolo 8. A livello di trasparenza, secondo quanto disposto dalla normativa SFDR, viene mantenuta aggiornata l'informativa nei confronti della clientela e prodotta la reportistica sulle gestioni che promuovono obiettivi di sostenibilità.

⁶ L'importo è calcolato come somma di: (i) Controvalore titoli investiti nelle gestioni patrimoniali in quadratura con la tabella 4, punto 2, della sezione "Altre Informazioni" dello Stato Patrimoniale Passivo; (ii) Liquidità presente sui conti gestiti e rientrante nella voce 10.a "Debiti verso banche" e 10.b "Debiti verso clientela" dello Stato Patrimoniale Passivo.

I rendimenti lordi conseguiti sono risultati superiori ai benchmark di riferimento per il 55,61% del totale dei mandati gestiti.



POLITICHE COMMERCIALI, GAMMA D'OFFERTA E MARKETING

Banca Patrimoni Sella & C. utilizza un modello di Architettura Aperta Guidata, combinando prodotti interni e di terzi, con un focus sulla sostenibilità e l'innovazione nell'offerta.

Nel 2024, l'attività assicurativa ha visto un'evoluzione significativa grazie a nuove proposte commerciali e partnership di rilievo, mirate a proteggere i patrimoni dei clienti.

Le politiche commerciali nel complesso si sono focalizzate sul benessere della clientela, ampliando il catalogo prodotti con una vasta gamma di fondi OICR, prodotti azionari e obbligazionari. È stato rafforzato lo sviluppo dei team di professionisti attraverso costante formazione e acquisizione di esperti identificati nel modello Banca Patrimoni Sella & C., arricchendo l'offerta con esperienza e seniority.

Di rilievo la consulenza avanzata sugli investimenti e sui patrimoni, anche di grandi dimensioni, con servizi di wealth management dedicati e all'avanguardia. Risultano inoltre attivi servizi tecnologicamente avanzati per l'interazione con i clienti, come piattaforme online, applicazioni mobili, firma digitale e collaborazioni via web.

Le strategie di marketing infine costituiscono un supporto operativo strategico, attraverso attività di comunicazione e iniziative istituzionali e commerciali, volte ad accrescere la conoscenza del brand, dei servizi e dei prodotti offerti.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2024 Banca Patrimoni Sella & C. conta complessivamente 1.077 risorse di cui 608 dipendenti, 468 consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede e 1 agente di cambio iscritto al ruolo speciale⁷.

L'organico relativo al personale dipendente è composto da 53 Dirigenti, 177 Quadri Direttivi di 3° e 4° Livello, 96 Quadri Direttivi di 1° e 2° Livello e 282 altri dipendenti, di cui 28 apprendisti e 12 dipendenti con contratto a termine, 38 risorse hanno un contratto part-time. Rispetto all'esercizio 2023 si registra un incremento netto di 64 risorse, determinato da 85 assunzioni e 21 cessazioni.

Delle 85 assunzioni, 70 sono state effettuate a tempo indeterminato (di cui 13 con contratto di apprendistato) e 15 con contratto a termine.

Delle 21 cessazioni, 8 per pensionamento, 2 per fine rapporto a termine e 11 per altre motivazioni.

Il numero di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, pari a 468, dato in incremento rispetto al 2023 di n. 14 risorse.

La seguente tabella ed il grafico evidenziano la dinamica dell'andamento di tutto il personale, confermando il trend di crescita:

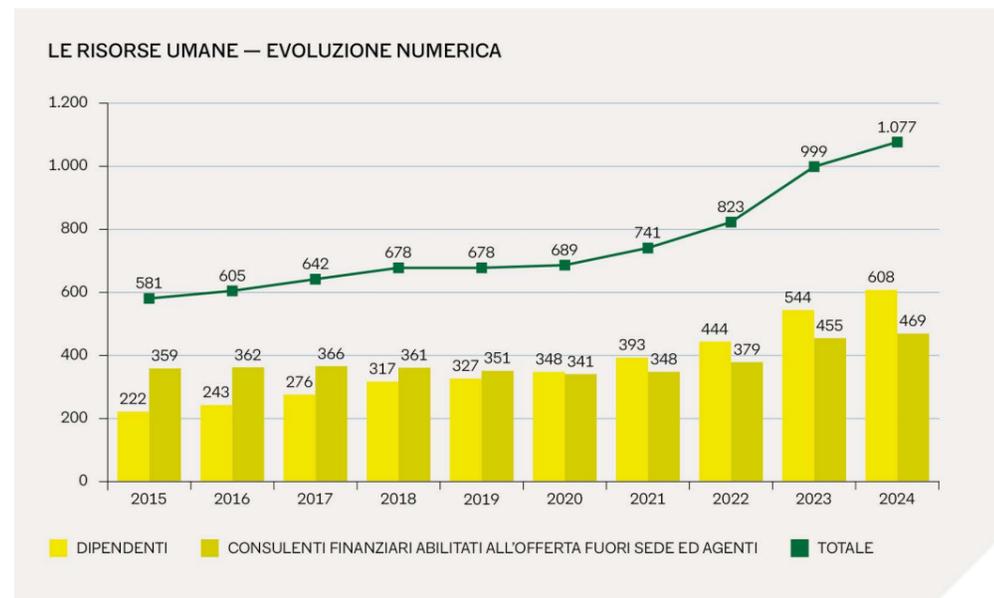
⁷ Agente, iscritto al ruolo speciale agenti di cambio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 201, comma 5, d.lgs. n.58/1998).

Risorse umane
1.077 +78

Dipendenti
608 +64

Consulenti finanziari e Agenti di cambio
469 +14

ANNI	DIPENDENTI	CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE	AGENTI DI CAMBIO ISCRITTI AL RUOLO SPECIALE ⁷	TOTALE
2014	194	331	3	528
2015	222	356	3	581
2016	243	359	3	605
2017	276	363	3	642
2018	317	358	3	678
2019	327	348	3	678
2020	348	338	3	689
2021	393	345	3	741
2022	444	377	2	823
2023	544	454	1	999
2024	608	468	1	1.077



COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

L'incidenza del personale laureato è del 66%. L'età media dei dipendenti è 46,17 anni, mentre la percentuale del personale femminile è pari al 47,20% sul personale dipendente, percentuale che scende al 31,53% considerando l'organico complessivo. Il mondo del risparmio gestito si è sempre contraddistinto da una forte presenza maschile, ma, negli ultimi anni sta progressivamente crescendo la presenza di personale femminile che intraprende l'attività di consulente finanziario.

La suddivisione di tutto il personale è così riassumibile:

	TOTALE ANNO 2024			TOTALE ANNO 2023		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
DIRIGENTI	7	46	53	7	46	53
QUADRI 3° E 4°	49	128	177	43	118	161
QUADRI 2° E 1°	53	43	96	44	38	82
IMPIEGATI	178	104	282	155	93	248
CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI OFFERTA FUORI SEDE	73	395	468	66	388	454
AGENTI DI CAMBIO ⁸	-	1	1	-	1	1
TOTALI	360	717	1.077	315	684	999

RELAZIONI SINDACALI E CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI VITA E LAVORO

Come negli anni scorsi è stata riproposta l'indagine "Great Place to Work" diretta a tutti i collaboratori. I risultati confermano un buon posizionamento di Banca Patrimoni Sella & C. con il *trust index*, vale a dire l'indice che misura quanto i collaboratori considerano un ottimo posto di lavoro, che si attesta al 81%, con una crescita su tutte e 5 le dimensioni del questionario: credibilità, rispetto, equità, orgoglio e coesione. Pur migliorando in ogni ambito, l'indagine ha evidenziato, opportunità di

⁸ Agenti, iscritti al ruolo speciale agenti di cambio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 201, comma 5, d.lgs. n.58/1998).

miglioramento offrendo una traccia su cui indirizzare l'impegno per trovare nuovi strumenti di valorizzazione delle persone, promuovendo il coinvolgimento dei collaboratori, l'equità e l'imparzialità nel trattamento.

L'Azienda, nel corso del 2024, ha proseguito il percorso di ricerca del migliore equilibrio tra le esigenze tecniche, organizzative e produttive e i tempi di vita familiari, personali e di lavoro dei dipendenti, volte a migliorare il clima ed il benessere in azienda, promuovendo la possibilità di lavorare in *smart working*. Valutando positivamente i risultati registrati, si è prorogato l'accordo di *smart working* al 31 marzo 2026. L'accordo, introdotto in via sperimentale a partire da luglio 2022 per sostenere il modello di lavoro ibrido scelto dal gruppo Sella, è tra i più innovativi del settore e prevede possibilità di fruire di giornate in *smart working* fino a 13 giorni medi mensili su base annua, con possibile estensione fino a 15 per alcune casistiche.

In data 4 aprile 2024 è stato siglato l'Accordo di Gruppo sulla "Banca del Tempo", strumento, a disposizione di tutti i dipendenti e ispirato ai principi di solidarietà e attenzione alla persona, con l'obiettivo di offrire un sostegno a chi si trova in situazioni personali o familiari particolarmente difficili, consentendo l'accesso ad ulteriori permessi retribuiti rispetto a quelli già previsti dalla legge e/o dalla contrattazione collettiva di primo e secondo livello.

In data 28 ottobre 2024 è stato rinnovato il Contratto di Secondo Livello tra Banca Patrimoni Sella & C. e le Organizzazioni Sindacali. L'accordo va nella direzione della ricerca del migliore equilibrio tra esigenze tecniche, organizzative e produttive dell'azienda e le necessità riconducibili alla sfera personale, con l'obiettivo di migliorare il clima ed il benessere aziendale, anche attraverso interventi in termini di beneficio economico a favore di particolari categorie di lavoratori/lavoratrici, mettendo a disposizione tempo retribuito a fronte di particolari situazioni di necessità, nonché valorizzando ulteriormente l'impianto normativo complessivo in tema di conciliazione tempi di vita e lavoro.

In ultimo, sempre in data 28 ottobre 2024 è stato sottoscritto l'accordo sul premio di risultato e welfare per gli anni 2024 e 2025 che fissa le regole di calcolo che saranno applicate al risultato di conto economico consolidato di Gruppo per determinare il premio individuale.

SELEZIONE DELLE RISORSE

Nel corso del 2024 l'attività di selezione è stata indirizzata in particolare alla copertura di posizioni chiave, per il potenziamento della struttura commerciale e per il rafforzamento di alcune funzioni strategiche.

Il tasso dei nuovi assunti è pari a circa il 14%; le nuove assunzioni hanno riguardato per il 55% under 40 e per il 53% personale femminile.

Al fine di agevolare le scelte professionali degli studenti attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e in ottica di una maggiore integrazione con il sistema scolastico, nel corso del 2024, la Banca ha confermato la disponibilità a supportare l'attività formativa delle scuole superiori e delle università, attivando un totale di 44 tirocini, presso molteplici settori della Banca; dei 44 tirocini, 9 si sono trasformati in contratti di lavoro.

FORMAZIONE

Nel corso del 2024 sono state erogate complessivamente 51.375 ore di forma-

zione (+14.5% rispetto il 2023), divise in 32.379 ore di e-learning e 18.996 di aule fisiche/aule virtuali/convegni. Sono state coinvolte in tutto 1.083 persone (+11% rispetto il 2023), per una media di 47,43 ore di formazione a persona. Le tematiche trattate hanno fortemente interessato tutto il personale che presta servizi di investimento, in relazione ad aspetti normativi ed operativi.

In ottemperanza alla normativa, il personale commerciale è stato nuovamente coinvolto in un *assessment* sulla consulenza finanziaria, consulenza patrimoniale e competenze professionali e relazionali.

Da quest'anno però, oltre ai programmi di formazione generale, abbiamo iniziato esteso con una serie di corsi di formazione specialistici, anche al personale interno, non commerciale.

Il piano formativo 2024 di Banca Patrimoni Sella & C. è stato fortemente caratterizzato, come da obiettivi, da una crescente personalizzazione del catalogo formativo, con la creazione di percorsi individuali, grazie anche ad un costante lavoro di aggiornamento, selezione dei contenuti e molteplici modalità di fruizione disponibili al collega (in aula o da remoto).

È stato portato a regime il gruppo di lavoro che riunisce esperti della Direzione Commerciale e della Direzione Operations e ICT, al fine di individuare le proposte formative più interessanti ed aggiornate da inserire a catalogo, anche rispetto all'attuale contesto socio-economico.

Ulteriore elemento di forza è stata una migliorata gestione del feedback al termine dei corsi, con la creazione di un primo ranking dei migliori relatori, aspetto che vogliamo ulteriormente migliorare nei prossimi anni, con l'obiettivo di garantire la migliore fornitura.

Quello dei piani personalizzati rimane comunque un obiettivo in fase di consolidamento, inoltre stiamo ancora lavorando ad un piano ESMA semplificato per chi non ha un contatto diretto con la clientela.

Durante il 2024 sono state rafforzate le collaborazioni interne con le Direzioni della Banca, anche con l'obiettivo di fare squadra e valorizzare le molte professionalità presenti, rafforzando l'*employee branding*.

È stata posta particolare attenzione all'attività di governance del Servizio di Formazione.

Questo ci ha permesso di aumentare l'offerta formativa e anche di garantire una buona pianificazione delle attività, monitorando la qualità dell'offerta e facendo convergere tutto su un'unica piattaforma informatica per fruire e, più in generale, gestire i corsi.

Questo tipo di governance ci ha anche permesso di aumentare la % dei corsi finanziati, facendo un'attività di selezione molto più mirata.

In particolare un maggiore presidio da parte di BPS, ha anche contribuito a far maggiormente convergere le iniziative di Gruppo, con una collaborazione più efficace, su temi più vicini alle nostre esigenze.

In generale, tutti questi aspetti, hanno concretamente contribuito ad un generale contenimento dei costi rispetto il budget inizialmente preventivato.

Riportiamo un elenco di alcune attività particolarmente rilevanti:

- coinvolgimento di tutti i Colleghi nella conclusione del percorso proposto a livello di Gruppo: "Sostenibilità – il futuro a colori è possibile" e finalizzato ad approfondire il concetto di sostenibilità in tutte le sue declinazioni;
- formazione specialistica dedicata a tutti i colleghi con riferimento al Codice Etico e Codice di Condotta e Autodisciplina;

- prosecuzione delle attività formative in materia di sicurezza sul lavoro e sulla sicurezza informatica;
- formazione dedicata alla struttura commerciale con interventi formativi tecnico/funzionale dedicati alle piattaforme utilizzate dai Private Banker per la loro operatività;
- *workshop* su credito, gestioni, prodotti, fiscali e legale;
- formazione finalizzata al rafforzamento delle *soft* e delle *hard skills*;
- formazione specialistica dedicata a tutti i colleghi con riferimento al *Whistleblowing*;
- formazione sui principi legati all'accessibilità;
- corso per personale interno su *team building*, assertività e comunicazione efficace;
- *Data Excellence* per specialisti.

Con riferimento alla responsabilità amministrativa delle imprese (D.lgs. 231/01), i corsi di formazione per l'anno 2024 sono stati programmati e realizzati secondo due linee direttrici complementari: l'assegnazione di un corso *e-learning* denominato "Prevenzione e Governo del Rischio di Reato (D.lgs. 231/2001), e la realizzazione di specifiche sessioni formative in presenza, sia per i nuovi assunti che per il personale apicale della Banca, con la finalità di approfondire le varie tematiche.

Si è lavorato con la Banca Sella Holding per la messa a terra di un'offerta formativa riguardante la *Diversity & Inclusion* che vedrà effettiva realizzazione, anche per il prossimo anno.

Banca Patrimoni Sella & C., durante il 2024, ha dato continuità alle iniziative di alta formazione attraverso il proprio BPScampus, all'interno del nostro polo formativo di Biella.

In particolare, sul 2024, sono state realizzate un totale di 5 iniziative dedicate ai private bankers ma anche ai capi servizio e capi succursale, ognuna specifica in base all'esigenze.

Ogni BPScampus tocca temi formativi operativi, di business, organizzativi ed esperienziali.

Sfruttando l'esperienza e gli asset di BPScampus, grazie anche alla collaborazione di Banca Sella Holding (WTSL), è stato realizzato il primo percorso di Benvenuto ai nuovi ingressi di Banca Patrimoni Sella & C..

L'obiettivo dell'iniziativa era quello di conoscere meglio il contesto del gruppo Sella, inclusa la storia e i valori, con un verticale sull'organizzazione di Banca Patrimoni Sella & C., agevolando il networking fra le persone, iniziativa particolarmente gradita dai colleghi, pur essendo la prima edizione.

L'organizzazione e il sistema informativo

La "Direzione Operations e ICT" si occupa di mantenere un assetto organizzativo efficiente, efficace e controllato delle attività e processi, al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici della Banca e per contribuire fattivamente alla diffusione della cultura organizzativa. Monitora il rispetto della pianificazione di progetti e iniziative al fine di assicurare la continuità dei processi operativi ed il costante aggiornamento dei medesimi, inoltre è responsabile del coordinamento delle attività di *outsourcing*, del presidio normativo; nell'ambito dei sistemi informativi realizza progetti informatici ed è responsabile della continuità operativa della Banca; per quanto riguarda l'Area Tecnica si occupa della gestione degli immobili, della logistica e della mobilità. Si occupa inoltre della gestione della formazione a 360 gradi del personale dipendente e dei consulenti.

Il progetto più importante del 2024 è quello relativo alla fusione per incorporazione della Banca Galileo S.p.A. che è avvenuta il 10 marzo 2025. Il progetto è stato coordinato dalla Direzione Operations ICT con l'ausilio di un *advisor* esterno e ha coinvolto tutte le funzioni delle due banche e le società Centrico e Allitude, rispettivamente *outsourcer* dei sistemi informativi di Banca Patrimoni Sella & C. e Banca Galileo.

Nel 2024 sono inoltre proseguite progettualità informatiche. In particolare:

- **BPS Digital** – il progetto, iniziato ad ottobre 2021, ha l'obiettivo di digitalizzare il processo di gestione dell'informativa, contrattualistica e modulistica per tutte le interazioni tra il cliente e la Banca nei processi in sede e fuori sede. In produzione da febbraio 2023 con importanti benefici operativi (riduzione dei tempi, semplificazione dei controlli) e drastica riduzione dell'utilizzo del cartaceo. Il progetto prosegue andando man mano a portare tutta la gamma prodotti sulla piattaforma.
- **BPS Insurance** – avviato a metà gennaio 2022 si tratta di un sistema di gestione del comparto assicurativo finalizzato ad armonizzare i processi di vendita e post vendita per tutte le compagnie *partner* della Banca. In produzione da marzo 2023 consente anche una miglior gestione amministrativa del portafoglio a riduzione delle attività di *backoffice* ed incrementando il *data quality*. Nel 2024 è stata avviata in produzione di tutti i rendimenti e prosegue con altre fasi legate al caricamento di tutti i prodotti distribuiti, al rifacimento della componente contabile assicurativa del sistema informativo banca.
- **Progetti su controllo di Gestione:** con l'obiettivo di efficientare il processo migliorando la fruibilità dei dati ed ottimizzando il *data quality*. Progetto in produzione da metà 2023, segue con fasi successive legate alle attività di consuntivazione e *closing*.
- **Progetto Nuova Consulenza:** realizzazione di una nuova piattaforma di Consulenza con *software* Prometeia, progetto in corso che ha visto l'avvio in produzione della prima fase di progetto nel mese di luglio 2024 e proseguirà fino a metà 2026.
- **Gestioni Patrimoniali Mosaico:** automazione e rivisitazione dei *tool* per nuova gestione patrimoniali multilinea con ottimizzazione fiscale.
- **Progetti sulla Data Governance:** con realizzazione di prototipi e in linea con le iniziative strategiche del Gruppo.

ALTRE PROGETTUALITÀ ED ATTIVITÀ EVOLUTIVE (TRA CUI GESTIONI PATRIMONIALI E CREDITI) CHE HANNO RICHIESTO ULTERIORI INVESTIMENTI.

Nell'ambito della **formazione** la realizzazione di un Campus formativo che ha coinvolto su più date vari colleghi della Banca (sia di rete che di sede) ha consentito, insieme alla rivisitazione dell'intero piano formativo, di migliorare notevolmente la qualità della formazione e di migliorare aspetti come il senso di appartenenza e la trasmissione dei valori aziendali a tutta l'azienda.

Da un punto di vista della gestione dell'Area Tecnica, la Banca ha avuto un'importante evoluzione per supportare l'espansione territoriale e l'apertura di nove nuove succursali e la ristrutturazione di succursali e centri di promozione finanziaria.

L'apertura di nuove succursali ha uno spazio centrale nel modello di crescita, con particolare attenzione alle strutture che offrono una forte visibilità e sono situate in zone centrali.

Gli investimenti nel 2024 nel settore immobiliare hanno sostenuto questa visione, con l'apertura di nuove sedi e l'ampliamento degli spazi esistenti, contribuendo così a una crescita armoniosa e sostenibile della Banca sul territorio e in linea con le dinamiche di mercato e la mission aziendale.

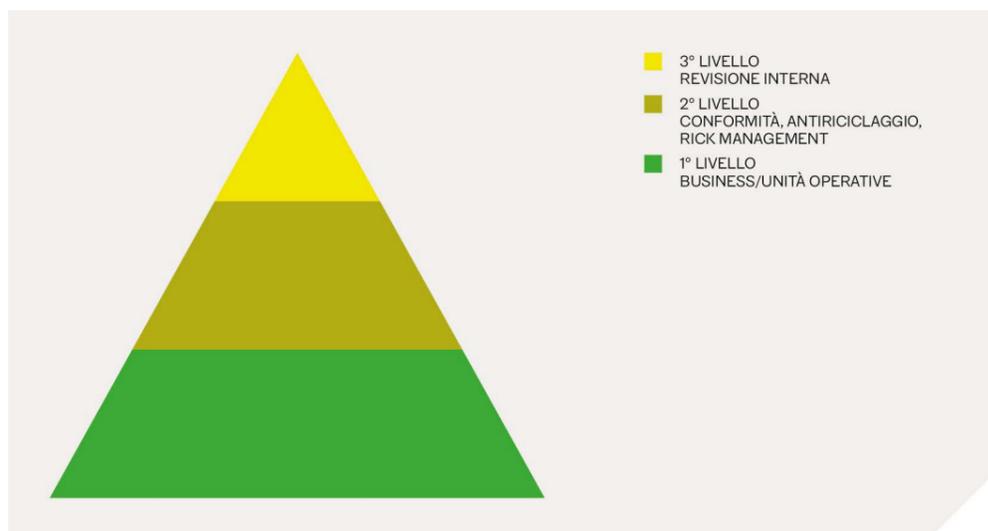
I rischi ed il sistema di gestione

Banca Patrimoni Sella & C. attribuisce notevole rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire una sostenibile creazione di valore in un contesto di rischio controllato.

Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale per il presidio dei rischi aziendali e per favorire la diffusione di una corretta cultura del rischio e dei valori aziendali. È costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative che mirano a conseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare che vengano rispettate le strategie aziendali;
- conseguire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- salvaguardare il valore delle attività;
- assicurare l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali;
- assicurare la conformità delle operazioni con tutto l'apparato normativo esistente.

In conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, il Sistema dei Controlli Interni di Banca Patrimoni Sella & C. si articola su tre livelli:



- **Controlli di primo livello** – o controlli di linea – sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. I controlli sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati dalle procedure o eseguiti dal *back office*. Per rafforzare questo livello di controllo la Banca prevede anche delle strutture accentrato di controllo.
- **Controlli di secondo livello** – o controllo sulla gestione dei rischi – affidati a unità diverse da quelle produttive. Hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e presidiare il rispetto della conformità alle norme.
- **Controlli di terzo livello** – sono finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni. L'attività è condotta da strutture diverse da quelle produttive e di controllo di II livello.

RISK MANAGEMENT

La funzione di *Risk management* è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

Il *Risk management* ha l'obiettivo primario di identificare, misurare, controllare e supportare attivamente il contenimento dei rischi finanziari e non finanziari e la loro relazione con le grandezze patrimoniali, coerentemente con le normative in vigore e la propensione al rischio definita dall'organo con funzione di supervisione strategica.

Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il *business model* e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi av-

viene nel *Risk Appetite Framework* (di seguito anche "RAF") che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione.

Le responsabilità della Funzione sono:

- supportare l'Organo di Gestione nella definizione del RAF, delle politiche di governo dei rischi e delle varie fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi, nonché nella fissazione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- concorrere alla definizione delle politiche di governo attraverso valutazioni ex ante ed ex post dei rischi potenziali o effettivamente assunti, fondate su approcci di misurazione quantitativa e qualitativa;
- garantire il monitoraggio periodico del profilo di rischio;
- implementare nel continuo metodologie e strumentazione per la misurazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi;
- favorire la diffusione della cultura del rischio.

Il monitoraggio e la gestione dei rischi sono formalizzati nel Regolamento del *Risk management* di Banca Patrimoni Sella & C., coerentemente con i principi specificati nella *Policy* Controllo dei rischi di Gruppo, recepita dal Consiglio di Amministrazione della Banca. Il Regolamento contiene il dettaglio degli indicatori di rischio e i riferimenti alla *Policy* RAF (*Risk Appetite Framework*) di Gruppo, che declina le azioni da intraprendere in caso di superamento delle soglie degli indicatori di rischio.

Nel contesto del RAF vengono monitorati tutti gli indicatori di rischio regolamentari previsti dalla normativa inerenti ai rischi di mercato, ai rischi di credito e al *Capital Management*.

A questi indicatori ne vengono aggiunti molti altri di natura gestionale che permettono di valutare la rischiosità dell'azienda nel suo complesso (e nella sua complessità) che fanno riferimento non solo alle tipologie di rischio già citate, ma anche ai rischi reputazionali e ai rischi strategici. Lo scopo è quello di monitorare l'adeguata patrimonializzazione della Banca, l'equilibrio dell'*Asset Liability Management* e la capacità della Banca di generare rendimento proporzionato ai rischi assunti tramite gli impieghi e i flussi commissionali provenienti dalla rete.

Gli indicatori di rischio non prescindono dalla consapevolezza che il posizionamento della Banca sul mercato in termini reputazionali e la gestione dei relativi rischi rimangono gli asset più importanti per la continuità del *business*.

Al processo di monitoraggio è collegato il sistema di *reporting* mensile verso il Consiglio di Amministrazione.

La cultura del controllo e del rischio in Banca Patrimoni Sella & C. è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate a un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale; particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo o in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo.

Inoltre, Banca Patrimoni Sella & C. adotta un modello di valutazione dei rischi operativi ex-ante basato sullo svolgimento da parte di tutte le funzioni aziendali di un *risk self assessment* con periodicità annuale. Tale *assessment*, dopo aver analizzato i rischi, valuta l'efficacia delle azioni di mitigazione poste in essere. Il fine dell'*assessment* è di valutare se i livelli di rischio residuo sono sostenibili e coerenti con gli obiettivi aziendali definiti in sede di *budget* e di RAF, oltre che l'efficacia del modello organizzativo della Banca (riduzione dei rischi inerenti a rischi residui).

Il dettaglio dei rischi presidiati è contenuto nella sezione E della Nota Integrativa.

LA DEFINIZIONE E LO SVILUPPO DEL FRAMEWORK DI MISURAZIONE DEI RISCHI CLIMATICI

IMPIEGHI CREDITIZI VERSO LA CLIENTELA

Con specifico riferimento ai rischi ambientali, è stata adottata una metodologia avanzata che consente il monitoraggio delle società affidate appartenenti a settori particolarmente esposti al cambiamento climatico (tra cui i più rilevanti Carbon Emission, Product Carbon Footprint, Water Stress, Toxic Emission & Waste e Packaging Material & Waste). Questi rischi, se non gestiti in modo adeguato, potrebbero trasformarsi nel tempo in veri e propri “rischi finanziari”.

A livello di Gruppo, inclusa Banca Patrimoni Sella & C., sono state avviate attività per identificare strumenti e modalità finalizzati all'introduzione dei fattori ESG nella valutazione del rischio, con particolare attenzione alle PMI. L'obiettivo è integrarli nel sistema di limiti, in coerenza con le politiche e le strategie creditizie adottate dal Gruppo.

Nel corso del 2024, il progetto di sviluppo degli strumenti di misurazione dei rischi ha proseguito con significativi avanzamenti, attraverso:

- Sviluppo della ESG Platform, una piattaforma dedicata alla raccolta di dati ambientali direttamente dalle aziende clienti.
- Proiezione prospettica dei bilanci, che tiene conto degli investimenti finanziari richiesti per ridurre le emissioni di carbonio.
- Individuazione di gruppi prioritari di aziende, con cui avviare il processo di transizione verso la sostenibilità.
- Creazione di dashboard interattive, utili per la consultazione dei dati ESG relativi alle aziende incluse nel perimetro RAF. Questi strumenti facilitano il monitoraggio del portafoglio da parte degli uffici competenti e del management.

Per il secondo anno consecutivo, è stata condotta un'analisi su una quota significativa del portafoglio del Gruppo (pari al 73% degli impieghi a società di capitali industriali con contabilità ordinaria). L'analisi ha avuto l'obiettivo di quantificare le emissioni di gas serra (GHG) di Scope 1 collegate ai finanziamenti del Gruppo. I dati relativi alle emissioni sono stati calcolati sulla base di stime settoriali e dimensionali, poiché la raccolta di dati puntuali dipende dall'utilizzo completo della ESG Platform, la cui implementazione nei sistemi di valutazione ESG del gruppo Sella è prevista entro la fine del 2025.

Al fine di integrare e monitorare i finanziamenti rientranti nell'ambito ESG, è stato introdotto in procedura PEF per le nuove richieste per le imprese la possibilità di indicare se il finanziamento viene richiesto per realizzare obiettivi ESG ed in quale percentuale. Tale soluzione è stata ritenuta la più congrua in relazione al particolare target di clientela del nostro Istituto e permette il monitoraggio dei volumi per il periodo di riferimento.

Per calcolare il livello di emissioni “finanziate”, ovvero collegate ai finanziamenti del Gruppo alla clientela in perimetro, il dato di emissioni stimato è stato moltiplicato per il rapporto tra esposizione del Gruppo su totale attivo dell'azienda. Il dato cumulato su tutto il portafoglio in perimetro del Gruppo è pari a 462.257 tCO₂e di emissioni finanziate, pari a circa l'0,9% delle emissioni della clientela (dicembre 2024); mentre con specifico riferimento al solo portafoglio di Banca Patrimoni Sella & C. il dato sulle emissioni finanziate risulta essere di 6.871 tCO₂e, pari a circa 6,23% delle emissioni della clientela (settembre 2024).

Gli impieghi della Banca ad alta *intensity scope* risultano essere pari all'4,79% del totale portafoglio in perimetro, mentre le aziende con costi di transizione che po-

trebbero deteriorarne significativamente il merito creditizio rappresentano l'4,97% del portafoglio della Banca.

Nel corso dell'ultimo biennio, sono proseguite le attività per il recupero massivo della classe energetica degli immobili a garanzia dei finanziamenti, un passo propeudeutico alla misurazione del rischio di transizione del portafoglio ipotecario. Inoltre, è in corso un progetto per il recupero della classe energetica stimata, per gli immobili per i quali non è stato possibile il recupero. Questo lavoro consentirà, nel 2025, di intraprendere una valutazione sulla fattibilità di politiche creditizie e commerciali mirate a incentivare l'efficientamento energetico, contribuendo alla mitigazione dei rischi climatici.

Per la valutazione del rischio fisico, è stata effettuata un'analisi di materialità sia sulle aziende sia sugli immobili a garanzia, prendendo in esame:

	IMPRESE	IMMOBILI
RISCHI FISICI ACUTI	ONDATA DI CALORE/DI FREDDO; SICCIÀ; ALLUVIONE; INCENDI BOSCHIVI; RAFFICHE DI VENTO; PIOGGIA INTENSA; FRANA	ALLUVIONI; INCENDI BOSCHIVI; RAFFICA DI VENTO; FRANA
RISCHI FISICI CRONICI	VARIAZIONE DEL MODELLO PRECIPITAZIONI/DELLA TEMPERATURA/DELL'ANDAMENTO DEL VENTO; STRESS DA CALORE; VARIABILITÀ DELLE PRECIPITAZIONI; AUMENTO DEL LIVELLO DEL MARE; VARIAZIONE DELLA TEMPERATURA; STRESS IDRICO	AUMENTO DEL LIVELLO DEL MARE

Dall'analisi di materialità è emerso che alcuni rischi climatici hanno un impatto marginale e sono stati esclusi dal monitoraggio RAF. Tuttavia, altri rischi, come le frane, le alluvioni e lo stress idrico, si sono rivelati particolarmente significativi.

Nel 2025, per affinare le stime sul rischio fisico degli immobili a garanzia, si prevede di coinvolgere società specializzate nella redazione delle perizie immobiliari. L'obiettivo è raccogliere informazioni più approfondite e dettagliate, consentendo una valutazione più accurata di ogni singolo caso.

Sul portafoglio di Banca Patrimoni Sella & C. è emerso che le aziende con impianti produttivi e sedi legali ad alto rischio fisico ammontano a 10,5%, mentre gli immobili a garanzia situati in zone ad alto rischio rappresentano l'12,3% del totale portafoglio Banca.

Nel 2024, le statistiche derivanti dall'analisi dei rischi fisici delle garanzie e degli immobili, il rischio di transizione e di *intensity scope* sono state incluse nel sistema di monitoraggio RAF, con l'introduzione di soglie di controllo. Gli indicatori vengono monitorati e rendicontati mensilmente attraverso report dedicati ai comitati della Banca.

BUSINESS LINE WEALTH & ASSET MANAGEMENT

Nel corso del 2024 è stato avviato un nuovo *framework* dei controlli sulla Business Line Wealth & Asset Management, con l'obiettivo di sviluppare un set di indicatori RAF atti a monitorare una serie di rischi e di aree di vulnerabilità dei portafogli di investimento della clientela e della Banca stessa.

L'approccio usato è stato di tipo «bottom-up» e si è basato sull'analisi degli scenari di rischio più impattanti per la business line e sulla definizione delle dimensioni di vulnerabilità.

In particolare, sono stati introdotti i seguenti nuovi indicatori RAF correlati all'ambito della sostenibilità:

- % di controvalore del portafoglio della clientela investita in settori controversi;
- % di allineamento delle gestioni patrimoniali al proprio obiettivo di Rating ESG;
- % di controvalore del portafoglio di proprietà investita in settori ad alto impatto ambientale.

RISCHIO DI CONFORMITÀ

Banca Patrimoni Sella & C. è dotata di una Funzione di *Compliance* interna (di seguito anche “BPS Conformità”) indipendente e posizionata in *staff* all’Amministratore Delegato (nella sua qualità di Organo con funzione di gestione), ha la facoltà di riferire agli Organi amministrativi e di Controllo della Banca e trasmette periodici flussi informativi nei confronti degli stessi. Alla data della presente relazione BPS Conformità è composta da n. 8 risorse (pari a 7,8 FTE).

Il modello di *compliance* adottato dalla Banca prevede che BPS Conformità abbia la responsabilità di presidiare il rischio di non conformità alle norme, sia di etero regolamentazione (leggi, regolamenti e disposizioni delle autorità di vigilanza) sia di auto-regolamentazione (normativa interna, codici di condotta, ecc.), nonché di svolgere l’attività di direzione e coordinamento del Presidio Specialistico di *Compliance* Fiscale, del Presidio Specialistico Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e del Referente Specialistico di *Compliance* in materia di Segnalazioni di Vigilanza, attraverso un’interazione nel continuo.

Nel corso del 2024 la Funzione *Compliance* di Banca Patrimoni Sella & C. ha condotto le attività volte a presidiare, secondo un approccio *risk based*, la gestione del rischio di non conformità con riguardo alla complessiva attività aziendale, verificando che le procedure interne siano adeguate a prevenire tale rischio. In particolare, sono state svolte attività, quali:

- *Alert*, ovvero, in occasione di innovazioni normative o della modifica di disposizioni esistenti, è stata fornita una descrizione sintetica dei maggiori elementi di novità;
- *Gap Analysis*, ossia, valutazioni di impatto sui processi o sulle procedure adottate dall’intermediario rispetto alle normative di nuova emissione o alle modifiche di normative esistenti;
- Valutazioni *ex ante*, relative, ad esempio, a nuovi processi aziendali o a modifiche degli esistenti, nuovi prodotti o servizi, ingresso in nuovi *business* o nuovi mercati, variazioni delle condizioni economiche e contrattuali su prodotti e servizi, modifiche di organigramma, operazioni societarie;
- Verifiche *ex post*, quali, ad esempio, *risk assessment*, analisi delle decisioni dell’Arbitro Bancario Finanziario e dell’Arbitro per le Controversie Finanziarie, verifiche di *Compliance* e *compliance test*.

Tra le attività sopra sono state, inoltre, effettuate verifiche *ex ante* ed *ex post* aventi ad oggetto le disposizioni in materia di finanza sostenibile, tenuto altresì conto dell’evoluzione sia del quadro normativo sia del modello operativo, avuto particolare riguardo alla prestazione dei servizi di investimento.

RISCHIO DI RICICLAGGIO

I presidi della Banca al fine di conseguire un’efficace azione di prevenzione e contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo sono incentrati sulla responsabilizzazione di tutta la struttura aziendale e dei collaboratori esterni con

chiara definizione dei livelli, ruoli, compiti e responsabilità nonché sull’utilizzo di strumenti di controllo; tali strumenti tengono in considerazione il settore di private banking in cui la Banca opera, che si caratterizza per un’elevata esposizione al rischio di riciclaggio a causa delle caratteristiche che vi sono tipicamente associate ovvero clientela facoltosa, frequente presenza di persone politicamente esposte (PEP) e di titolari effettivi difficilmente individuabili dietro strutture proprietarie spesso complesse; le operazioni e i portafogli di valore elevato; la tipologia di prodotti e servizi richiesti, l’aspettativa di riservatezza e discrezione da parte dei clienti.

Gli adempimenti degli obblighi di adeguata verifica sono assolti con previsioni di dettaglio per conseguire un’adeguata conoscenza del cliente attraverso l’identificazione, l’acquisizione delle informazioni sulla natura e lo scopo del rapporto con verifica dei dati acquisiti ed il controllo costante nel corso della relazione che, uniti alla collaborazione attiva e alla conservazione dei dati, costituiscono punti cardine della gestione e monitoraggio del rischio e sono definiti nel Regolamento antiriciclaggio e antiterrorismo della Banca sottoposto all’approvazione dell’organo con funzione di supervisione strategica e l’organo con funzione di gestione ne cura l’attuazione.

Alla funzione antiriciclaggio è attribuita la responsabilità di assicurare l’adeguatezza, la funzionalità e l’affidabilità dei presidi antiriciclaggio, il compito di verificare in modo continuativo il grado di adeguatezza dell’assetto organizzativo antiriciclaggio e la sua conformità rispetto alla disciplina e si occupa direttamente della formazione del personale e dei collaboratori, operando in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Provvedimento di Banca d’Italia recante disposizioni su organizzative, procedure e controlli in materia antiriciclaggio.

ORGANISMO DI VIGILANZA AI SENSI DEL D.LGS.231/01

La scelta di adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/01 (Modello 231) costituisce, così come altri elementi della governance societaria, un potente strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutti i soggetti che operano per conto della Banca affinché, nell’espletamento delle loro attività, siano indotti a comportamenti ispirati dall’etica della responsabilità e conseguentemente corretti ed in linea con le diverse disposizioni di legge.

Il Modello 231 della Banca è costantemente aggiornato e l’ultima revisione è stata approvata nella riunione del C.d.A. del 20/12/2024.

La revisione ha tenuto conto della modifica e dell’introduzione di nuovi reati presupposto, delle variazioni organizzative interne e delle modifiche procedurali, delle segnalazioni/flussi informativi indirizzati all’organismo di vigilanza e dei rilievi delle funzioni di controllo.

La Banca ha attribuito il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello 231 e di curarne il suo aggiornamento, all’“Organismo di Vigilanza” dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Gli esponenti aziendali e tutto il personale vengono inseriti in programmi di formazione specifici.

760 ore di formazione nel 2024 sul D.Lgs. 231/2001

REVISIONE INTERNA

La Revisione Interna esegue controlli, anche in loco, per verificare la conformità delle attività aziendali alle normative interne ed esterne di riferimento e valuta il funzionamento del sistema di controllo interno nel suo complesso. Al fine di garan-

tirne l'indipendenza e l'imparzialità, è collocata alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione e riferisce, quando questo non è riunito, all'Amministratore Indipendente Referente della Funzione. L'organico della struttura è composto da 10 risorse full time equivalent.

Gli interventi di audit vengono svolti sulla base di un Piano Triennale, presentato annualmente al Consiglio di Amministrazione, che tiene conto sia dei principali fattori di rischio a cui la Banca è esposta, che dei controlli obbligatori previsti dalle disposizioni della normativa esterna. Tutte le attività realizzate sono oggetto di appositi verbali trasmessi ai diversi destinatari, secondo i flussi informativi definiti nella normativa interna. Inoltre, ogni attività di verifica viene riepilogata in relazioni consultive mensili, portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, al fine di illustrarne gli esiti nonché i rilievi emersi. La funzione monitora, altresì, che le azioni raccomandate per migliorare il sistema generale dei controlli della Banca vengano poste in essere nei tempi prefissati.

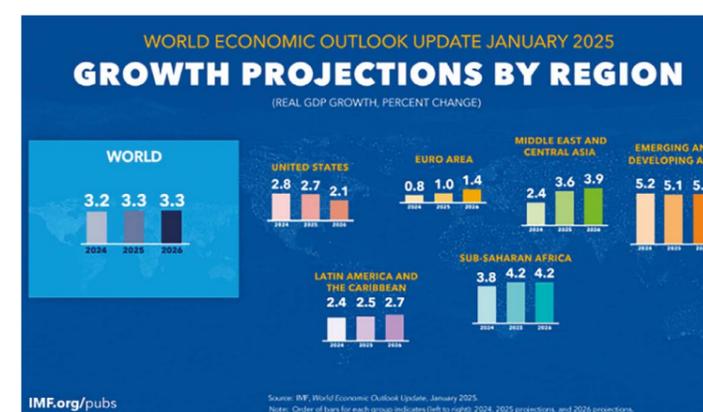
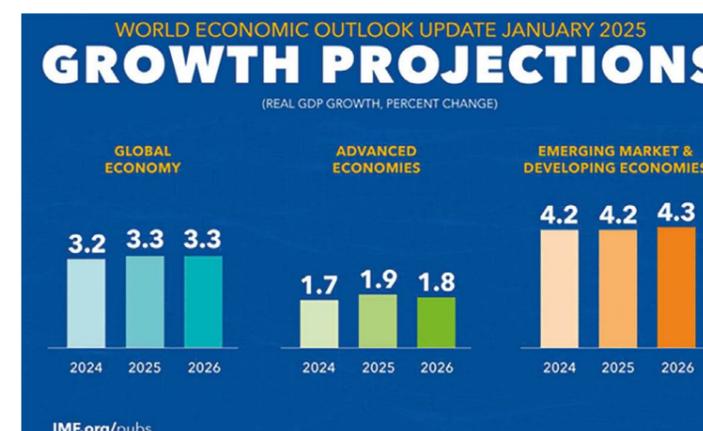
Evoluzione prevedibile della gestione

LO SCENARIO ESTERNO

L'economia mondiale crescerà anche nel 2025 con ritmo simili all'anno passato. Il +3,3% di crescita mondiale attualmente stimato (FMI, proiezioni del gennaio 2025) è dovuto principalmente al mantenimento di una buona crescita attesa negli Stati Uniti e in Cina, a un leggero miglioramento per l'Europa, il cui ritmo di crescita resta comunque debole, e una crescita stabile per il resto dei Paesi Emergenti.

Le prospettive per gli Stati Uniti restano supportate da consumi privati sostenuti e attese di maggior crescita legate alle politiche espansive del nuovo presidente Trump. Al contrario, l'Eurozona è caratterizzata da crescita fragile, è esposta alle possibili restrizioni commerciali del presidente americano entrante, vede problemi politici importanti nelle due economie più grandi (Germania e Francia), ed è zavorrata dalla stessa Germania che è prevista chiudere il 2024 in recessione tecnica a causa della persistente debolezza del settore manifatturiero e più in generale della minore forza del suo modello di crescita degli ultimi 25 anni.

In Cina, le prospettive di crescita dipenderanno in larga parte dall'entità del sostegno promesso dalle autorità e dalle scelte di Trump in tema di politica commerciale. L'uscita dalla crisi immobiliare e conseguente calo dei consumi non appare dietro l'angolo. L'India è prevista superarla in termini di crescita anche nel 2025 (+6,5% contro +4,6% secondo le ultime previsioni).



I principali rischi alle previsioni macroeconomiche sono legati questa volta alle decisioni di politica fiscale, commerciale e di immigrazione che prenderanno gli Stati Uniti. Un aumento dei dazi sulle principali economie potrebbe impattare negativamente le prospettive di crescita, accentuando fra le altre cose la pressione sulle banche centrali affinché taglino i tassi. Negli Stati Uniti al contrario queste politiche, unite ad una maggiore spesa pubblica e restrizioni all'immigrazione, potrebbero causare tensioni al rialzo sul dollaro e sui rendimenti con prospettive d'inflazione maggiori, portando la Fed a tagliare i tassi meno o più lentamente del previsto. È poi assai poco calcolabile l'ulteriore effetto di possibile *retaliation* lato dazi da parte degli altri paesi.

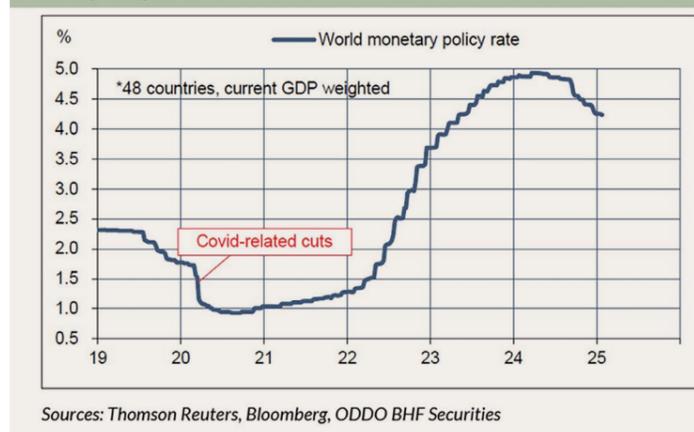
Anche lato geopolitica l'ulteriore escalation di diversi focolai di tensione rimane una possibilità concreta anche se sono aumentate le attese per una parziale risoluzione dei conflitti tramite l'intervento dell'amministrazione Trump.

Infine, per quanto riguarda l'Eurozona, la profonda incertezza sui futuri equilibri politici nazionali di **Germania e Francia** perdurerà almeno nel primo trimestre del 2025, con la seconda a destare aggiuntive preoccupazioni sul fronte della stabilità finanziaria a causa delle finanze pubbliche. Il blocco Europeo sta vedendo una inversione di ruoli lungo l'asse nord-sud rispetto ai tempi della crisi dei debiti sovrani al punto che l'acronimo Pigs oggi rappresenta alcune delle economie migliori dell'area.

L'attesa dei mercati vede la maggior parte delle Banche centrali continuare ad allentare la stretta monetaria. Il ritmo dei tagli dei tassi continuerà a dipendere da

crescita e inflazione, con le banche centrali pronte a ribadire il loro mantra di dipendenza dai dati. Il tema chiave sarà capire a che livello si stabilizzarono i tassi alla fine di questo ciclo di tagli e quanto tempo servirà alle banche centrali per arrivare al tasso neutrale; resta inoltre da chiedersi se quest'ultimo sia aumentato negli ultimi anni e in che modo sarà influenzato negli USA dalla seconda presidenza Trump.

Global policy rate



L'Europa è probabile che resterà intrappolata in un contesto di **crescita bassa** ma maggiore di quella del 2024 grazie al rafforzamento della domanda interna. La crescita stimata per il 2025 è infatti attorno all'1% (Fmi gennaio 2025) con la Germania che dovrebbe tornare a crescere (+0.3%). Sempre consistente la crescita della Spagna, (+2,3% per il FMI), mentre l'Italia crescerà sotto media Eurozona a +0,7%, più o meno stesso livello del 2024. Spicca il rimbalzo del Regno Unito previsto crescere oltre la media dell'Eurozona a +1,6%, mentre solo un anno fa era previsto sfiorare la recessione. Prosegue a ottimi ritmi la crescita della Grecia.

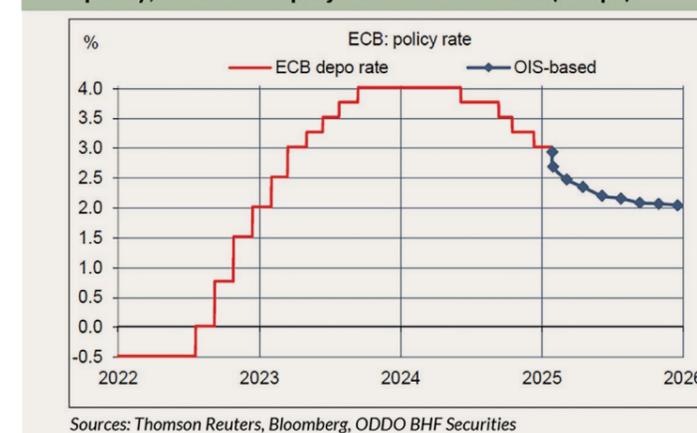
Negli **Stati Uniti** oltre il brevissimo termine, le prospettive saranno determinate dalle politiche di Trump. Si prevede che l'impatto delle riduzioni fiscali, della regolamentazione più flessibile, dei dazi più elevati, dell'immigrazione più restrittiva, si tradurrà in una crescita buona e superiore al 2,5% (+2,7% stima IMF Gennaio 2025). Molto dipenderà come sempre dai consumatori americani che ormai vedono l'esaurimento dei risparmi cumulati in pandemia, e dal panorama occupazionale, con un ulteriore calo dei posti di lavoro vacanti che avrebbe un impatto più pronunciato sulla disoccupazione. L'effetto ricchezza di prezzi degli immobili e borse in salita, spinge invece a favore, così come il boom di investimenti in atto trainati dall'AI.

Per quanto riguarda le **economie emergenti** si prospetta un anno di crescita simile al 2024 (+4,2%) nonostante i cambiamenti politici negli Stati Uniti, i problemi interni della Cina e la forza del dollaro americano. Il Medio Oriente registra la migliore accelerazione prospettica grazie a paesi come l'Arabia Saudita (+3,3% di crescita 2025, raddoppiata rispetto allo scorso anno), insieme all'Africa subsahariana (+4,2%), mentre sono previsti rallentamenti in Brasile (+2,2% dal +3,7% del 2024) e in Europa dell'Est. La Cina rallenterà ancora leggermente (+4,6% le attese) mentre l'India è attesa stabile al +6,5%.

A livello di politiche portate avanti dalle banche centrali, la **Banca centrale europea** è attesa ridurre i tassi ufficiali ancora varie volte nel corso del 2025 con un attuale

previsione di mercato di un tasso che scende al 2% a fine anno, livello considerato neutrale dalla maggioranza dei membri. In generale, nel far fronte alle conseguenze dell'esito delle elezioni USA, la BCE dovrà calibrare la propria risposta in base all'evoluzione della crescita e delle condizioni finanziarie in Eurozona. Un fattore che svolgerà un ruolo importante sarà anche l'euro, che se dovesse indebolirsi in misura significativa porterebbe la BCE ad avere minore margine di manovra per tagliare i tassi.

ECB: policy, current and projected interest rates (swaps)



La **Federal Reserve** dovrebbe effettuare tagli complessivi di 50 punti base entro la fine del 2025 (stime FOMC) con un livello dei *Fed Funds* oggi previsto in area 4% per fine 2025. Poiché ci vorranno mesi prima che le politiche di Trump siano attuate, è probabile che la Fed continuerà ad abbassare i tassi nel primo semestre 2025, per poi entrare in una fase più attendista. Si prevede poi che il QT si arresterà nella primavera del 2025 ma la tempistica esatta dipenderà dall'andamento dei tassi di mercato e dalle altre misure di liquidità.

La **Bank of Japan** continuerà probabilmente a seguire una traiettoria divergente rispetto alle altre banche centrali e la normalizzazione monetaria proseguirà con altri prudenti rialzi dei tassi. La Banca agirà con estrema gradualità nel 2025 basandosi sui dati di crescita, pressioni salariali e inflazionistiche (oggi sopra il target) e sulla traiettoria dello yen.

In Cina la **Banca Popolare Cinese (PBOC)** continuerà ad allentare la politica monetaria in una situazione di stimolo post bolla immobiliare non dissimile al Giappone anni '90 e in parallelo al potenziamento degli stimoli fiscali per massimizzare il sostegno all'economia. Pechino dovrà decidere se adottare altre misure volte a stimolare offerta e domanda (attraverso misure monetarie volte a fornire credito alle imprese e interventi contenuti per le famiglie a basso reddito).

Per quanto riguarda le **banche centrali dei paesi emergenti**, dal 2025 si potranno vedere ulteriori tagli ai tassi con un allentamento monetario che è già iniziato grazie al calo dell'inflazione e in alcuni casi a politiche fiscali di successo. Tuttavia, le banche emergenti difficilmente taglieranno i tassi senza tenere conto degli effetti sulle loro valute già a rischio svalutazione a causa della forza del dollaro. In particolare il Brasile, che è già tornato ad alzare i tassi, e parte dell'Est Europa (Russia alle prese con forte inflazione) sono in questa situazione. In Asia il quadro è misto ma al momento non si vedono problemi inflattivi.

Per i **mercati obbligazionari** i rendimenti medi sono tornati in territorio neutrale sia in termini nominali che in termini reali, offrendo in generale un buon livello di *carry* e quindi una discreta protezione lato portafogli bilanciati. Alcuni mercati *core* dell'Eurozona o il Giappone offrono però rendimenti reali troppo bassi, mentre negli USA nonostante un certo irripidimento delle curve, non è ancora possibile parlare di un vero *term premia*. Il mercato sta scontando che la vittoria di Trump porti ad un aumento del *deficit* fiscale e quindi ad un *funding* federale più aggressivo per finanziare i tagli alle aliquote fiscali ed alla spesa pubblica, e questo potrebbe avere un impatto anche sull'inflazione. Non si ritiene dunque che sovrappesi di *duration* abbiano senso nella situazione attuale. Sul mondo corporate, i rendimenti assoluti restano piuttosto interessanti, ma soffrono di *spread* ridotti e vicini ai minimi storici per molte sotto *asset class*. Sulla parte emergente i livelli dei tassi reali sono in generale migliori, ma occorre considerare l'elemento valutario di ogni paese con attenzione.

Per i **mercati azionari** il quadro è positivo ma il confronto con i rendimenti interessanti di tutte le *asset class* obbligazionarie dopo il *repricing* dei tassi è un elemento che non li favorisce più nel medio/lungo termine. Tra i paesi sono sempre molto tonici gli USA, dove la crescita degli EPS attesa è molto positiva (+15%) e le valutazioni sempre piuttosto alte (*equity risk* premia vicino ai minimi di sempre). Le politiche Trumpiane vanno dalla *deregulation* alla probabile dilazione della transizione energetica, dai dazi doganali alla riduzione delle tasse, in un quadro complessivo considerato premiante per il listino azionario USA. L'Europa potrebbe recuperare sul fronte dell'economia interna e presenta discrete attese di crescita utili (+7%), unite a valutazioni di base più basse che stanno però diventando la norma visto che resta settorialmente meno esposta ai temi del momento. Il Giappone resta interessante per le dinamiche in atto lato redditività aziendale, riduzione delle partecipazioni incrociate e forte attività di *M&A*. I Paesi Emergenti presentano in teoria una buona crescita attesa degli utili, ma senza un'inversione di tendenza del dollaro è difficile una sovraperformance generale dell'area.

A **livello valutario** molti sono gli elementi che portano il quadro a favore del dollaro rispetto alla divisa unica, come il differenziale tassi e le prospettive di politiche commerciali USA restrittive. L'euro appare ancora parzialmente sottovalutato sulla base delle differenti teorie economiche, ma anche sfavorito da situazione politica europea e tedesca e quindi poco attraente in questa fase storica. Il deficit americano crescente che dovrebbe ancora salire post elezioni, e un triplo *outlook* negativo delle principali agenzie di rating sul merito creditizio, non depongono a favore del dollaro cui è tipicamente correlato negativamente, ma al momento questo elemento non pare essere un driver di mercato. Appaiono ancora sottovalutati lo Yen, che ha comunque iniziato a recuperare terreno, e alcune divise emergenti quali Real Brasiliano e Rand Sudafricano.

Con riguardo **alle materie prime**, molto volatili nel 2024, si mantiene una *view* costruttiva grazie alla loro funzione di copertura contro inflazione, rischi geopolitici e i timori legati al debito, ma è chiaro che non siamo al momento di fronte a un *bull market* generalizzato. Resta la positività sull'oro, supportato dai timori geopolitici e dalla domanda da parte delle banche centrali dei paesi emergenti (molto cresciuta dal congelamento delle riserve russe nel 2022 a causa dei timori per eventuali sanzioni) e in futuro forse anche da quella degli operatori finanziari. Il petrolio invece potrebbe continuare la sua fase di debolezza anche a causa di un surplus di offerta. Lato metalli, le prospettive si dividono tra la debolezza dell'economia cinese che ne riduce la domanda, e l'offerta limitata unita all'aumento della richiesta per la trasformazione energetica.

Con riferimento al **business bancario europeo** il buon momento lato reddituale prosegue e la salute delle banche è evidente con patrimonializzazioni che restano vicine ai massimi di sempre. Lato margine di interesse gli ultimi due anni hanno portato ad importanti benefici per il conto economico delle banche con tassi più alti e una forchetta fra tassi attivi e passivi piuttosto elevata. Il 2025 potrebbe essere inferiore al 2024 a causa dei tagli ai tassi previsti lato BCE e del lento ma progressivo aumento dei tassi passivi su depositi e conti correnti. Le perdite su crediti restano contenute e vicine ai valori minimi del decennio con una leggera salita attesa nel 2025, ma al momento non preoccupante. Le operazioni di *M&A* fra banche proseguiranno vista la necessità di ridurre il numero di operatori e grazie alle valutazioni migliori delle banche europee che oggi si avvicinano all'unità lato *price to book*. Italia, Francia, Germania e Regno Unito sono in paesi dove il rischio bancario appare maggiore.

Il *business* della "**gestione del risparmio**" nel 2024 è stato caratterizzato in Italia da una raccolta netta positiva (30 miliardi totali di cui 9 mld sui fondi aperti), tutta però orientata su fondi obbligazionari e monetari; l'effetto corsi è stato molto positivo e ha aiutato a portare il totale delle masse su nuovi massimi storici (2.500 mld a fine anno). La "concorrenza" degli investimenti diretti in obbligazioni e in particolare in titolo di stato italiani permene; nel corso dell'ultimo triennio, grazie a tassi più appetibili e alla politica scelta dal Tesoro di orientare una parte dell'offerta specificatamente a famiglie e imprese, la fetta di investimenti degli italiani in quell'area è in aumento. Prosegue la crescita degli *assets* investiti su *private markets* in Italia e in Europa anche grazie all'utilizzo sempre maggiore dello strumento dell'Eltif e a tecniche che permettono l'impiego immediato dei capitali e creano delle finestre di uscita per gli investitori garantendo un certo livello di liquidabilità.

L'altro *trend* in atto è la polarizzazione della gestione del risparmio e della capacità di attrarre *private bankers* e Clienti verso la decina di realtà più grandi in termini dimensionali e meglio strutturate nel nostro paese, del quale Banca Patrimoni Sella & C. fa ormai stabilmente parte. Solo una qualità elevata del prodotto e soprattutto del servizio offerto permettono di crescere. Anche nel mondo dell'*asset management* europeo la concentrazione prosegue e nel corso degli ultimi dodici mesi abbiamo assistito alla creazione di due colossi con la combinazione fra Generali AM e i francesi di Natixis (gruppo che con 1,9tr di euro di masse diventa il secondo in Europa dietro ad Amundi) e l'acquisto di AXA Investment Managers da parte dei connazionali di Bnp Paribas per oltre 5 miliardi di euro (e qui si arriverà a 1,5tr di euro di masse raggiungendo il quarto posto dietro a UBS AM).

LO SCENARIO INTERNO

Per quanto riguarda lo scenario interno si faccia riferimento a quanto riportato nel proseguo della relazione al paragrafo "Continuità aziendale: strategia e redditività della Banca".

Attività di ricerca e sviluppo

Banca Patrimoni Sella & C. è costantemente impegnata nell'innovazione tecnologica e nel continuo sviluppo della propria struttura organizzativa, operativa e di prodotto, collaborando in tal senso anche con la capogruppo Banca Sella Holding.

Evidenze del rinnovamento costante finalizzato a mantenere la Banca a livelli competitivi ed allineati alla normativa di settore ed al mercato risultano esposte:

- al paragrafo “L'organizzazione ed il sistema informativo”, per quanto attiene la parte dei servizi informativi;
- ai paragrafi “I prodotti offerti ed il modello di servizio” e “Le attività finanziarie – i crediti per cassa verso clienti e verso banche”, per quanto attiene l'attività di sviluppo di nuovi prodotti verso la clientela, frutto di attività di analisi di settore, ricerca e sviluppo di servizi commisurati alle esigenze della clientela;
- al paragrafo “Sostenibilità” per tutto quello che attiene il modello di sostenibilità della Banca, frutto di analisi e ricerche finalizzate a creare valore in maniera sostenibile;
- il paragrafo inerente la “Formazione”, laddove attività di ricerca e sviluppo sono state avviate con successo anche in ambito formativo, con analisi di settore dedicate per individuare percorsi formativi strutturati e innovativi, finalizzati ad orientare le best practice e un servizio di eccellenza per i clienti.

Continuità aziendale: strategia e redditività della Banca

Le performance registrate nel 2024, insieme alle attività svolte, ai processi di gestione del capitale e alla posizione finanziaria della Banca, confermano la continuazione di una politica di prudenza. La liquidità è stata mantenuta a un livello più che adeguato. Anche gli indicatori economici, patrimoniali e di rischio del periodo mostrano un buon andamento della gestione.

Questo assume particolare importanza nel contesto economico e di mercato attuale, caratterizzato da una costante volatilità e da rapide variazioni, talvolta difficili da prevedere. La dotazione di liquidità della Banca è rimasta notevolmente abbondante, costantemente monitorata dagli indicatori NSFR e LCR, ben al di sopra dei limiti regolamentari. La patrimonializzazione si mantiene solida. Al 31 dicembre 2024, il totale dei fondi propri ammonta a 160,2 milioni di euro e il CET 1 ratio si attesta al 13,98% (rispetto al 13,46% del 31 dicembre 2023), nettamente superiore al limite normativo del 7,418%.

I risultati e le performance legate al business di Banca Patrimoni Sella & C. per il 2024 appaiono solidi e confortanti, nonostante il contesto macroeconomico incerto e le previsioni di inflazione a lungo termine. Anche considerando l'evoluzione prevista dello scenario esterno, si prevede che lo sviluppo degli affari e la crescita degli asset

under management continueranno nei prossimi mesi. La crescita avverrà sia attraverso l'attività della rete esistente, sia tramite l'inserimento di nuovi banker.

In linea con quanto indicato nel piano strategico, potranno essere valutate operazioni di carattere straordinario (ad esempio, acquisti di rami d'azienda di società operanti nel settore finanziario) qualora coerenti con il modello di business ed economicamente sostenibili. Inoltre, coerentemente con l'obiettivo di rafforzare la posizione della Società nel panorama del private banking italiano, continuerà la politica di sviluppo sull'intero territorio nazionale, inclusi i territori attualmente non coperti dalla Banca, e si rafforzerà il posizionamento all'interno del Gruppo nel settore dei servizi d'investimento. L'evoluzione dell'assetto organizzativo proseguirà in modo coerente con lo sviluppo del business.

Sulla base di quanto sopra e dopo averne valutato tutti i presupposti, il Consiglio di Amministrazione, dà atto che non sussistono problematiche o incertezze in merito alla continuità aziendale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di Marzo 2025 si è portato a compimento l'operazione societaria che ha previsto dapprima l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Banca Galileo S.p.A., e la successiva fusione per incorporazione della stessa. Gli effetti giuridici dell'operazione d'integrazione sono decorsi dal 10 marzo 2025.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Parte G, Sezione 2 “Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio”.

Contestualmente si è dato corso altresì all'aumento di capitale di BPS, riservato ad alcuni degli ex soci della società incorporata. L'aumento di capitale è stato pari a 1.085.383 Euro e ha comportato l'emissione di 1.085.383 nuove azioni.

Azioni proprie e della controllante

Al 31/12/2024 Banca Patrimoni Sella & C. non detiene azioni proprie, né azioni della controllante Banca Sella Holding.

Altre informazioni

PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI ORGANI DI VERTICE

Il contesto normativo delineato dalle Disposizioni di Banca d'Italia "Circolare n. 285, Disposizioni di Vigilanza per le Banche" e successivi aggiornamenti, pone una particolare attenzione al processo di autovalutazione degli organi di vertice delle banche e dei gruppi bancari, da effettuarsi con rigore e profondità.

Come ogni anno, a partire dal 2009, è stata eseguita l'attività di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione seguendo le previsioni del Regolamento del Processo di Autovalutazione adottato a livello di Gruppo.

I Consiglieri hanno compilato un questionario articolato nelle seguenti sezioni:

- autovalutazione degli Amministratori;
- composizione del Consiglio di Amministrazione e dell'attività consiliare;
- valutazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- valutazione del CEO;
- autovalutazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- autovalutazione del CEO.

I risultati e le osservazioni raccolte con i questionari, esaminati nel corso di una riunione consiliare, hanno confermato l'adeguatezza della composizione qualitativa e del funzionamento del Consiglio.

DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

L'articolo 7 del Decreto Legislativo 6 settembre 2024, n. 125, disciplina i casi di esonero dagli obblighi di rendicontazione di sostenibilità per determinate imprese, in particolare, le imprese di grandi dimensioni e le piccole e medie imprese quotate sono esentate dagli obblighi di rendicontazione individuale se le informazioni richieste sono incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità redatta dalla società madre, sia essa europea o extra-europea, a condizione che tale rendicontazione sia conforme agli standard stabiliti e resa disponibile al pubblico.

Banca Patrimoni Sella & C. si avvale quindi della suddetta esenzione e dichiara che la rendicontazione di sostenibilità relativa all'esercizio 2024 è redatta a livello consolidato ed inserita all'interno della Relazione sulla gestione consolidata del gruppo Sella come richiesto dall'art. 4 del suddetto decreto.

INFORMAZIONI DI CARATTERE AMBIENTALE

Si veda quanto riportato ai seguenti paragrafi della Relazione sulla Gestione:

- "Sostenibilità";
- Le emissioni di CO₂ – Il nostro contributo all'ambiente.

Rapporti con le società del Gruppo

Nell'ambito dei rapporti con le società del Gruppo, le grandezze più significative riferiscono principalmente a Banca Sella, Banca Sella Holding, Sella SGR e la società di servizi Centrico.

In particolare, con riferimento a Centrico, Banca Sella e Banca Sella Holding, rilevano a titolo significativo i canoni di *outsourcing*, poiché Banca Patrimoni Sella & C. nel 2024 ha ricevuto principalmente *outsourcing* dalle suddette società del Gruppo.

Con riferimento alla capogruppo Banca Sella Holding si citano i conti correnti di corrispondenza in essere presso la stessa.

Si rimanda alle tabelle di dettaglio delle poste economiche e patrimoniali infragruppo, presenti nella Nota integrativa – Parte H – Operazioni con parti correlate, in cui sono specificati i rapporti fra Banca Patrimoni Sella & C. e le aziende del gruppo Sella, all'interno dello schema relativo ai dati infragruppo.

In apposita sezione della nota integrativa (Altre informazioni – in coda alla nota integrativa) sono inoltre indicati i dati essenziali dell'ultimo bilancio della capogruppo Banca Sella Holding.

Nell'ambito dei rapporti infragruppo si ricorda che la Banca detiene una partecipazione di maggioranza del 70% nella società fiduciaria Sella Fiduciaria S.p.A., a seguito dell'acquisto che era stato perfezionato già nel 2017. Quest'ultima ha chiuso l'esercizio 2024 con un utile di 255.364 euro.

Inoltre, la Banca detiene una partecipazione di maggioranza del 74% nella società Sella Sgr S.p.A., a seguito dell'incremento della quota partecipativa avvenuto nel corso del 2022. La restante parte della Sella SGR risulta detenuta da Banca Sella S.p.A. (20%), Banca Sella Holding e soci di minoranza. La Sella SGR ha chiuso l'esercizio con un utile di 2.445.055 euro.

Significativa anche la partecipazione in Sella Venture pari al 15%, la quale assume una valenza strategica nel venture capital, nell'ambito di una partecipazione congiunta con Banca Sella e Banca Sella Holding.

Banca Patrimoni Sella & C. detiene inoltre una partecipazione del 15% nella società Next Value SGR, costituita a novembre 2022. Si specifica in tal senso che anche la controllata Sella SGR detiene una partecipazione nella summenzionata Next Value SGR nella misura del 7,5%. Nell'ambito del perimetro di gruppo la società è identificata quindi come partecipazione collegata.

Infine, Banca Patrimoni Sella & C. detiene il 12,5% della società Consorzio di Vigilanza Sella S.c.p.A..

In relazione a tali interessenze partecipative si precisa che nel rispetto della normativa di riferimento (art. 2359 del cc., D.lgs 127 del 9/4/1991 e IFRS 10), il consolidamento delle medesime avviene da parte di Banca Sella Holding S.p.A., cui spetta altresì il coordinamento e la direzione delle medesime in qualità di Capogruppo.

Progetto di destinazione dell'utile

Signori Azionisti,

lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2024, redatti in unità di euro in ossequio alla normativa vigente, dopo tutti i necessari ammortamenti ed accantonamenti, evidenziano un utile netto dell'esercizio di euro 26.489.017, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

Utile dell'esercizio	euro	26.489.017
alla "Riserva legale" il 5% come da Statuto	euro	1.324.451
residuano	euro	25.164.566

agli Azionisti dividendo di euro 0,24644		
ad ognuna delle n. 34.492.171 azioni ⁹	euro	8.500.251

ed il residuo alla "Riserva straordinaria"	euro	16.664.315
--	------	------------

Torino, 21 marzo 2025

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Maurizio Sella)

⁹
A seguito della totale sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea in data 12 febbraio 2025, il capitale sociale è attualmente pari a 34.492.171 euro. Poiché le nuove azioni emesse hanno godimento regolare, il calcolo del dividendo unitario 2024 è stato effettuato tenendo conto delle medesime.
Si informa inoltre che il dividendo 2023 risultava pari a 0,17961 euro per azione per un totale dividendo di 6.000.193 euro su 33.406.788 azioni.

Relazione del Collegio Sindacale

98

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

All'Assemblea degli Azionisti della Società

“Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.”

Signori Azionisti,
in data odierna si è riunito il Collegio Sindacale per predisporre la propria Relazione al Bilancio dell'esercizio 2024.

Premessa

Abbiamo esaminato il Progetto di Bilancio e la Relazione sulla Gestione, nella forma definitiva, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo u.s. e regolarmente trasmessi al Collegio Sindacale.

La società di revisione KPMG S.p.A., a cui è stata affidata la Revisione legale dei conti in data 22 aprile 2020 per il novennio 2020-2028, in data odierna ha reso la propria Relazione ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014, con espressione di un giudizio senza rilievi, in assenza di richiami di informativa; ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento, la stessa società di revisione ha reso inoltre la Relazione Aggiuntiva, destinata al Collegio Sindacale nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Legale (“CCIR”) e ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento ha trasmesso la Conferma annuale dell'indipendenza.

Il processo di formazione del Bilancio si è svolto correttamente e tempestivamente, nel rispetto delle disposizioni di legge.

L'Assemblea ordinaria della vostra società è prevista tenersi, in prima convocazione, il giorno 23 aprile 2025.

Attività di vigilanza

In adempimento dei nostri compiti istituzionali ex art. 2403, 1° comma del c.c., anche avvalendoci dei flussi informativi provenienti dalle diverse funzioni aziendali e dalle strutture di controllo interno:

- abbiamo vigilato sull'osservanza delle norme di legge e statutarie e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti (in numero di due, di cui una suddivisa in parte ordinaria e parte straordinaria) e del Consiglio di Amministrazione (in numero di quindici), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento: con riferimento a

quanto precede, possiamo ragionevolmente asserire che le deliberazioni assunte risultano conformi alla legge e allo statuto sociale;

- abbiamo svolto l'attività di vigilanza nelle riunioni periodiche di istituto, per un totale di diciannove riunioni nel corso dell'intero 2024, oltre ad aver partecipato con continuità alle riunioni mensili del Comitato Sistema dei Controlli Interni;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sull'andamento della gestione, nonché sulle operazioni significative, per dimensione o caratteristiche, portate a termine dalla Società: possiamo ragionevolmente asserire che le azioni poste in essere risultano conformi alla legge e allo statuto sociale;
- non siamo venuti a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, o in potenziale conflitto di interessi o, ancora, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; né abbiamo rilevato l'inosservanza delle disposizioni di cui all'art. 2391 del c.c. o il compimento di operazioni atipiche; il tutto senza che ciò costituisca un giudizio – che non compete al Collegio - sul merito delle scelte di gestione degli Amministratori;
- abbiamo intrattenuto scambi di informativa anche attraverso incontri, sia con il Collegio Sindacale della capogruppo Banca Sella Holding S.p.A, sia con i Collegi Sindacali delle società facenti parte del Gruppo, verificando le disposizioni impartite dalla capogruppo alle società controllate;
- abbiamo intrattenuto scambi di informativa con i Collegi Sindacali delle società controllate da Banca Patrimoni, Sella Fiduciaria e Sella SGR;
- più specificatamente, con riferimento a quanto precede, abbiamo controllato che i rapporti infragruppo fossero adeguatamente supportati da contratti/accordi con contenuti a norma legge e condizioni economiche di mercato; al riguardo ricordiamo che la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e s.s. del c.c.; di tale situazione, così come delle sue peculiarità ed effetti, è dato conto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione; si ricorda inoltre che la Società, in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società;
- rammentando che l'Assemblea degli azionisti ha affidato i compiti di vigilanza e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 all'Organismo di Vigilanza composto dai signori Emanuele Menotti Chieli (Presidente), Pier Vincenzo Pellegrino e Paolo Vernero, è stata verificata l'idoneità del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo"

Modello 231 a prevenire nel tempo il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del Decreto 231/2001 e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa; il Modello 231 di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. è costantemente aggiornato e l'ultima revisione è stata approvata nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2024; la revisione ha tenuto conto delle modifiche organizzative e di tutti gli interventi legislativi intervenuti rispetto alla versione precedente;

- abbiamo seguito con continuità l'attività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificando lo stato di attuazione dei piani di attività e i risultati conseguiti. Nel corso dell'esercizio vi è stato un efficace coordinamento delle attività e dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti. Il sistema di controllo interno, ritenuto adeguato nel suo complesso, si articola su tre livelli nel rispetto delle istruzioni fornite dagli Organi di Vigilanza: (i) controlli di primo livello: hanno lo scopo di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle strutture operative; (ii) controlli di secondo livello: hanno l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e presidiare il rispetto della conformità alle norme; sono affidati alle funzioni di Risk Management, Antiriciclaggio e Conformità; (iii) controlli di terzo livello: hanno la finalità di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; sono assegnati alla funzione di Revisione Interna;
- abbiamo valutato e verificato l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e contabile nonché la sua complessiva affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'informativa ottenuta dai responsabili delle rispettive funzioni in occasione dei periodici incontri con gli stessi, dalla società di revisione ed anche attraverso estemporanei esami di documenti aziendali e di situazioni contabili. Ricordiamo che la cura e la valutazione di tali assetti, sistemi e funzioni, spettano, ex art. 2381 del c.c., rispettivamente all'Organo Delegato, quanto alla cura e al riferire, e al Consiglio di Amministrazione, quanto alla loro valutazione; con cadenza periodica, circa mensile, l'Organo Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione ex art. 2381, comma 5 del c.c. Nell'ambito della nostra attività di istituto non sono stati al riguardo rilevati elementi degni di segnalazione;
- abbiamo preso visione dei contenuti del "Piano annuale antiriciclaggio e antiterrorismo per l'anno 2024", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 aprile 2024; diamo atto di essere stati costantemente informati in merito alle segnalazioni di operazioni sospette ("SOS") e siamo stati costantemente informati in merito all'evoluzione organizzativa della funzione;

- abbiamo effettuato con esito positivo l'autovalutazione del Collegio e dei suoi componenti, verificando il possesso dei requisiti di indipendenza degli stessi, in ottemperanza alle indicazioni di Banca d'Italia e del Gruppo Banca Sella;
- abbiamo esaminato e giudicato adeguate, nel loro complesso, le procedure di autovalutazione adottate dal Consiglio di Amministrazione e le relative risultanze; in particolare, relativamente all'esercizio 2024, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto all'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso, i cui risultati sono stati presentati nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2025 e da cui è anche emerso che nessuno dei Consiglieri si trova in situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 36 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella legge 214 del 22 dicembre 2011 (c.d. "divieto di interlocking");
- abbiamo verificato gli esiti delle operazioni della società di Revisione e, ai sensi del D.Lgs. 39/2010, abbiamo vigilato sull'indipendenza della stessa; la società di revisione, così come i soggetti ad essa collegati o riconducibili, per quanto a nostra conoscenza, non ha ricevuto ulteriori incarichi di significativa rilevanza, rispetto a quello di revisione legale. Come anticipato, la società di revisione ha prodotto, ai sensi dell'art 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014, la conferma annuale della propria indipendenza;
- abbiamo espresso il nostro consenso, ove necessario, come richiesto dall'articolo 136 del D. lgs. 385/1993 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) riguardo alle operazioni contratte, direttamente o indirettamente, da esponenti bancari nei confronti della Banca stessa;
- abbiamo espresso parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del c.c., in merito alla remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche stabilita dal Consiglio di Amministrazione;
- non ci sono pervenuti esposti, né denunce ex art. 2408 del c.c., né abbiamo ravvisato fatti di cui all'art. 2406, comma 2, del c.c.;
- abbiamo espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del c.c. circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni da liberare contro pagamento in denaro nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale sottoscrivibile da alcuni ex soci di Banca Galileo S.p.A., operazione connessa all'acquisizione della stessa Banca Galileo.

*

Tutto quanto innanzi premesso, in sintesi conclusiva confermiamo che dall'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella

presente Relazione.

*

Bilancio dell'esercizio 2024

Ai sensi delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, nella recente versione emanata dal CNDCEC a dicembre 2024, in presenza di specifico incarico di revisione legale dei conti ad una società terza, il Collegio Sindacale è chiamato a svolgere sul Bilancio d'esercizio esclusivamente l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, non dovendo quindi effettuare controlli analitici di merito sul contenuto del Bilancio stesso, né esprimere un giudizio sulla sua attendibilità. Alla luce di ciò, e considerato che il Collegio Sindacale non ha alcun obbligo di eseguire procedure di controllo per accertare la veridicità, la correttezza e la chiarezza dello stesso, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dall'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, si riferisce quanto segue:

- il bilancio in rassegna è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2024, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Gli schemi e le tabelle illustrative sono redatti in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs. n.136/2015, nelle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emesse con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05, e successivi aggiornamenti;
- non si sono verificati eventi tali da dover ricorrere all'applicazione delle deroghe concesse dall'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 38/2005;
- la voce "avviamento" si riferisce all'avviamento generatosi a seguito dell'incorporazione del ramo d'azienda della Schroders Sim Italy avvenuta nel corso del 2018. Al riguardo, abbiamo preso atto che la Banca, tenuto conto di quanto osservato negli ultimi anni e dell'evoluzione intervenuta nella gestione operativa del business, ha valutato, già dal 2022, la possibilità di poter riconsiderare il perimetro della CGU legata all'acquisizione del ramo Schroders per estenderlo a tutte le attività della Banca; tale decisione appare supportata da numerose evidenze di effettiva e progressiva integrazione del ramo nelle realtà di Banca Patrimoni Sella & C.; l'impairment test, di cui abbiamo preso atto, ha evidenziato una copertura dell'avviamento del ramo Schroders al 31 dicembre 2024 con la conseguente assenza di perdite durevoli di valore;

- nella Relazione sulla gestione risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2024, le analisi degli investimenti, delle attività immobilizzate e della situazione finanziaria, nonché la prevedibile evoluzione della gestione. La Relazione sulla gestione tratta le operazioni con Parti Correlate, relative alle operazioni infragruppo e con le indicazioni di legge relative all'istituto della "Direzione e Coordinamento" cui la Banca è soggetta;
- quanto alla rappresentazione del Bilancio dei fatti e delle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei nostri doveri e, sulla base della relativa attestazione della società di revisione, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- segnaliamo il lodevole impegno della Banca nella definizione di politiche mirate alla sostenibilità ambientale del proprio operato, di cui si dà atto in Relazione sulla gestione.

*

Atteso quanto precede, il Collegio Sindacale, avuto riguardo alle risultanze dell'attività di revisione legale svolta dalla società KPMG S.p.A., che ha emesso relazione senza rilievi, propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2025; in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio, abbiamo preso atto della proposta formulata dallo stesso Consiglio di Amministrazione nella medesima data.

**

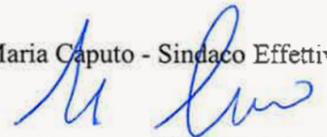
Ricordiamo che, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, viene a scadere il mandato del Consiglio di Amministrazione e quello del Collegio Sindacale: gli azionisti sono quindi chiamati alla nomina dei nuovi Amministratori e del nuovo Collegio. Al riguardo, il Collegio Sindacale ha formulato, ai sensi degli artt. 11 e 12 del DM 23 novembre 2020, n. 169, la propria valutazione in merito alla composizione qualitativa dello stesso.

Torino, 8 aprile 2025

IL COLLEGIO SINDACALE


Emanuele Menotti Chieli – Presidente

Maria Caputo - Sindaco Effettivo


Paolo Venero – Sindaco Effettivo



Relazione della Società di Revisione

106



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti di
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa al bilancio che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value livello 2 e 3

Nota integrativa "Parte A – Politiche contabili": paragrafo A.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL)", paragrafo A.2.2.1 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI con riciclo)", paragrafo A.2.2.2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI senza riciclo)", paragrafo A.2.4 "Operazioni di copertura".

Nota integrativa "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo": Sezione 2 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20", Sezione 3 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30".

Nota integrativa "Parte C - Informazioni sul conto economico": Sezione 4 "Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80", Sezione 5 "Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90", Sezione 7 "Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>L'acquisto, la vendita e la detenzione di strumenti finanziari costituiscono rilevanti attività della Banca. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include attività finanziarie valutate al fair value per complessivi €522 milioni.</p> <p>Una parte di esse, pari rispettivamente a €55,9 milioni, e €143,8 milioni, è costituita da attività finanziarie valutate al fair value, per le quali non esiste un prezzo quotato su un mercato attivo, identificate dagli Amministratori della Banca come strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3.</p> <p>Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3, gli Amministratori esercitano un elevato grado di giudizio in relazione alla complessità dei modelli e dei parametri utilizzati.</p> <p>Tale complessità è anche influenzata dalle accresciute incertezze del contesto geopolitico e dai relativi effetti sull'andamento delle principali variabili economico finanziarie.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value livello 2 e 3 un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione dei processi aziendali della Banca con riferimento all'acquisto, alla vendita, alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari; l'esame della configurazione e della messa in atto dei controlli e lo svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti con particolare riferimento al processo di classificazione e di valutazione degli strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico l'analisi, per un campione di strumenti finanziari con livello di fair value 2 e 3, della ragionevolezza dei parametri utilizzati dagli Amministratori ai fini della valutazione, anche alla luce degli effetti economici riconducibili al contesto geopolitico; l'analisi delle variazioni nella composizione dei portafogli di strumenti finanziari rispetto all'esercizio precedente e la discussione dei risultati con le funzioni aziendali coinvolte. l'analisi del framework predisposto dalla Banca sulla metodologia di stima del fair value l'esame dell'appropriatezza dell'informativa di bilancio relativa agli strumenti finanziari e ai relativi livelli di fair value.



Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Banca, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ci ha conferito in data 23 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2024

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. al 31 dicembre 2024

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Simone Archinti
Socio

Schemi di Bilancio al 31 dicembre 2024

112

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (DATI IN EURO)

	31/12/2024	31/12/2023
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	690.041.891	498.704.800
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	452.017.206	462.738.681
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	11.574.331	1.934.417
C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	440.442.875	460.804.264
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	70.033.945	36.758.871
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.112.413.350	1.791.933.966
A) CREDITI VERSO BANCHE	149.059.411	148.946.627
B) CREDITI VERSO CLIENTELA	1.963.353.939	1.642.987.339
50. DERIVATI DI COPERTURA	-	421
60. ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA (+/-)	80.087	90.132
70. PARTECIPAZIONI	22.433.114	15.512.726
80. ATTIVITÀ MATERIALI	84.457.944	64.292.532
90. ATTIVITÀ IMMATERIALI	15.876.551	15.504.798
DI CUI: AVVIAMENTO	14.431.432	14.431.432
100. ATTIVITÀ FISCALI	17.900.709	12.133.757
A) CORRENTI	10.540.574	5.483.079
B) ANTICIPATE	7.360.135	6.650.678
120. ALTRE ATTIVITÀ	266.021.838	209.723.709
TOTALE DELL'ATTIVO	3.731.276.635	3.107.394.393

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (DATI IN EURO)

	31/12/2024	31/12/2023
10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	3.425.404.282	2.854.962.973
A) DEBITI VERSO BANCHE	14.932.257	43.411.617
B) DEBITI VERSO CLIENTELA	3.410.472.025	2.811.551.356
20. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	2.020.286	1.616.566
40. DERIVATI DI COPERTURA	77.078	86.017
60. PASSIVITÀ FISCALI	15.681.154	14.005.327
A) CORRENTI	14.251.753	13.398.763
B) DIFFERITE	1.429.401	606.564
80. ALTRE PASSIVITÀ	65.289.624	58.413.675
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.557.743	1.575.771
100. FONDI PER RISCHI E ONERI	30.703.940	25.698.508
A) IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	334.106	347.875
C) ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	30.369.834	25.350.633
110. RISERVE DA VALUTAZIONE	5.006.276	2.883.119
140. RISERVE	94.810.011	74.951.544
150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	30.830.436	17.247.591
160. CAPITALE	33.406.788	30.415.006
180. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	26.489.017	25.538.296
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	3.731.276.635	3.107.394.393

Conto Economico

CONTO ECONOMICO (DATI IN EURO)

	31/12/2024	31/12/2023
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	91.953.115	60.406.497
DI CUI: INTERESSI ATTIVI CALCOLATI CON IL METODO DELL'INTERESSE EFFETTIVO	90.586.390	58.968.879
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(32.685.392)	(12.578.745)
30. MARGINE DI INTERESSE	59.267.723	47.827.752
40. COMMISSIONI ATTIVE	183.913.978	154.645.873
50. COMMISSIONI PASSIVE	(95.568.185)	(77.949.356)
60. COMMISSIONI NETTE	88.345.793	76.696.517
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	4.224.114	6.299.989
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	7.896.850	6.988.211
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	(133)	763
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIAQUISTO DI:	231.003	(2.646.819)
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	(180.749)	(2.646.819)
B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	411.752	-
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	11.284.149	11.855.085
B) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	11.284.149	11.855.085
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	171.249.499	147.021.498
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:	(1.972.235)	(1.274.084)
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	(1.934.082)	(1.262.698)
B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(38.153)	(11.386)
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	169.277.264	145.747.414
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(142.835.541)	(118.299.109)
A) SPESE PER IL PERSONALE	(72.797.782)	(62.593.091)
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(70.037.759)	(55.706.018)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(8.231.752)	(7.535.553)
A) IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	13.770	(177.917)
B) ALTRI ACCANTONAMENTI NETTI	(8.245.522)	(7.357.636)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(7.743.670)	(5.756.326)
190. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(238.857)	(142.537)
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	29.776.268	24.251.313
210. COSTI OPERATIVI	(129.273.552)	(107.482.212)
230. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	73.213	60.000
250. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(24.414)	(6.052)
260. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	40.052.511	38.319.150
270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(13.563.494)	(12.780.854)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	26.489.017	25.538.296
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.489.017	25.538.296

Prospetto della Redditività Complessiva

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (DATI IN EURO)

	31/12/2024	31/12/2023
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.489.017	25.538.296
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO		
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.058.358	440.149
50. ATTIVITÀ MATERIALI	-	5
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	20.405	(28.681)
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO		
140. ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.044.394	125.264
170. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE	2.123.157	536.737
180. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+170)	28.612.174	26.075.033

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (DATI IN EURO)

AL 31 DICEMBRE 2024

	ESISTENZE AL 31/12/2023	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2024	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
CAPITALE:					
A) AZIONI ORDINARIE	30.415.006	-	30.415.006	-	-
B) ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	17.247.591	-	17.247.591	-	-
RISERVE:					
A) DI UTILI	74.951.544	-	74.951.544	19.538.103	-
B) ALTRE	-	-	-	-	-
RISERVE DA VALUTAZIONE:	2.883.119	-	2.883.119	-	-
STRUMENTI DI CAPITALE	-	-	-	-	-
AZIONI PROPRIE	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	25.538.296	-	25.538.296	(19.538.103)	(6.000.193)
PATRIMONIO NETTO	151.035.556	-	151.035.556	-	(6.000.193)

VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2024	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2024
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINA- RIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
-	2.991.782	-	-	-	-	-	-	33.406.788
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	13.582.845	-	-	-	-	-	-	30.830.436
320.364	-	-	-	-	-	-	-	94.810.011
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	2.123.157	5.006.276
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	26.489.017	26.489.017
320.364	16.574.627	-	-	-	-	-	28.612.174	190.542.528

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (DATI IN EURO)

AL 31 DICEMBRE 2023

	ESISTENZE AL 31/12/2022	MODIFICA SALDI APERTURA	ESISTENZE AL 01/01/2023	ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE	
				RISERVE	DIVIDENDI E ALTRE DESTINAZIONI
CAPITALE:					
A) AZIONI ORDINARIE	30.415.006	-	30.415.006	-	-
B) ALTRE AZIONI	-	-	-	-	-
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	17.247.591	-	17.247.591	-	-
RISERVE:					
A) DI UTILI	66.368.829	-	66.368.829	8.482.836	-
B) ALTRE	-	-	-	-	-
RISERVE DA VALUTAZIONE:	2.346.382	-	2.346.382	-	-
STRUMENTI DI CAPITALE	-	-	-	-	-
AZIONI PROPRIE	-	-	-	-	-
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	14.138.202	-	14.138.202	(8.482.836)	(5.655.366)
PATRIMONIO NETTO	130.516.010	-	130.516.010	-	(5.655.366)

VARIAZIONI DI RISERVE	OPERAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO						REDDITIVITÀ COMPLESSIVA ESERCIZIO 2023	PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023
	EMISSIONE NUOVE AZIONI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	DISTRIBUZIONE STRAORDINA- RIA DIVIDENDI	VARIAZIONE STRUMENTI DI CAPITALE	DERIVATI SU PROPRIE AZIONI	STOCK OPTIONS		
-	-	-	-	-	-	-	-	30.415.006
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	17.247.591
99.879	-	-	-	-	-	-	-	74.951.544
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	536.737	2.883.119
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	25.538.296	25.538.296
99.879	-	-	-	-	-	-	26.075.033	151.035.556

Rendiconto finanziario

– Metodo diretto

DATI IN EURO

	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. GESTIONE	19.934.511	28.358.325
INTERESSI ATTIVI INCASSATI (+)	88.138.064	65.938.300
INTERESSI PASSIVI PAGATI (-)	(32.685.392)	(12.578.745)
DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (+)	2.718.890	5.036.751
COMMISSIONI NETTE (+/-)	88.345.793	76.696.517
SPESE PER IL PERSONALE (-)	(72.757.859)	(62.498.939)
ALTRI COSTI (-)	(76.268.312)	(59.228.027)
ALTRI RICAVI (+)	36.006.821	27.773.322
IMPOSTE E TASSE (-)	(13.563.494)	(12.780.854)
2. LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	(379.234.845)	(6.768.016)
ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	(1.675.399)	6.733.740
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE OBBLIGATORIAMENTE AL FAIR VALUE	31.645.750	(40.916.370)
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(29.458.504)	5.875.839
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	(319.357.856)	80.772.480
ALTRE ATTIVITÀ	(60.388.836)	(59.233.705)
3. LIQUIDITÀ GENERATA (ASSORBITA) DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	582.978.223	(223.920.467)
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	562.895.856	(242.924.957)
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	403.720	(14.899)
ALTRE PASSIVITÀ	19.678.647	19.019.389
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	223.677.889	(202.330.158)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA:	4.179.364	2.552.066
DIVIDENDI INCASSATI SU PARTECIPAZIONI	1.505.224	1.263.238
VENDITE DI ATTIVITÀ MATERIALI	2.674.140	1.282.267
VENDITE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI	-	6.561
2. LIQUIDITÀ (ASSORBITA) DA:	(30.519.969)	(7.427.485)
ACQUISTI DI PARTECIPAZIONI	(6.920.388)	(90.000)
ACQUISTI DI ATTIVITÀ MATERIALI	(22.988.971)	(6.419.587)
ACQUISTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI	(610.610)	(917.898)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	(26.340.605)	(4.875.419)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
DISTRIBUZIONE DIVIDENDI E ALTRE FINALITÀ	(6.000.193)	(5.655.366)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) DALL'ATTIVITÀ DI PROVISTA	(6.000.193)	(5.655.366)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	191.337.091	(212.860.943)
RICONCILIAZIONE		
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	498.704.800	711.565.743
LIQUIDITÀ TOTALE NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	191.337.091	(212.860.943)
CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	690.041.891	498.704.800

Legenda: (+) = Generata (-) = Assorbita

Si segnala che l'esercizio di confronto è stato opportunamente riclassificato per meglio tener conto delle disposizioni previste dal paragrafo 50 dell'IFRS16.

Nota integrativa

120

Parte A – Politiche contabili

Parte A.1 – Parte generale

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2024 come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Gli schemi e le tabelle illustrative sono redatti in applicazione con quanto ha decretato Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D.Lgs n.136/2015, nelle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emesse con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05, e successivi aggiornamenti.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Reddittività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Gli schemi del Bilancio e la Nota Integrativa al 31 dicembre 2024 sono stati predisposti esponendo il confronto delle risultanze con i dati al 31 dicembre 2023 e facendo riferimento alle istruzioni in materia di bilancio delle banche di cui alla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia (8° aggiornamento del 17 novembre 2022).

I principi contabili adottati per la predisposizione bilancio al 31 dicembre 2024, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per la predisposizione dei resoconti intermedi di gestione redatti in corso d'anno dalla Banca Patrimoni Sella & C.. La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático.

La Nota Integrativa contiene le informazioni necessarie al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta in allineamento ai principi contabili internazionali e alle disposizioni della circolare n. 262/05 e successivi aggiornamenti.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi dell'eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Si precisa infine che laddove non presente la fattispecie per BPS non sono riportate le relative tabelle nella Nota Integrativa.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Nel corso del mese di Marzo 2025 si è portato a compimento l'operazione societaria che ha previsto dapprima l'acquisizione della totalità del capitale sociale di Banca Galileo S.p.A., e la successiva fusione per incorporazione della stessa. Gli effetti giuridici dell'operazione d'integrazione sono decorsi dal 10 marzo 2025.

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla Parte G, Sezione 2 "Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio".

Contestualmente si è dato corso altresì all'aumento di capitale di BPS, riservato ad alcuni degli ex soci della società incorporata. L'aumento di capitale è stato pari a 1.085.383 Euro e ha comportato l'emissione di 1.085.383 nuove azioni.

Non si ravvisano al momento ulteriori fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI**SEZIONE 4.1 – NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONE O REVISIONE DEGLI STESSI****PRINCIPI CONTABILI DI NUOVA APPLICAZIONE NELL'ESERCIZIO 2024**

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi e interpretazioni contabili:

- Modifiche IAS 1: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e Passività non correnti con clausole;
- Modifiche IFRS 16: Passività del leasing in un'operazione di vendita e retro-locazione;
- Modifiche IAS 7 / IFRS 7: Accordi di finanziamento per le forniture.

PRINCIPI CONTABILI OMOLOGATI DALL'UE CHE ENTRERANNO IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2025

Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2025 o successivamente:

- Modifiche IAS 21: Assenza di scambiabilità.

PRINCIPI CONTABILI CHE ENTRERANNO IN VIGORE NEI PROSSIMI ESERCIZI E PRINCIPI CONTABILI NON ANCORA OMOLOGATI

Per i seguenti principi contabili interessati da modifiche non è invece ancora intervenuta l'omologazione da parte della Commissione Europea:

- Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7: Modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari;
- Modifiche allo IAS 7, IFRS 1, 7, 9 e 10: Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards – Volume 11;
- IFRS 18: Presentazione e informazioni integrative nel bilancio;
- IFRS 19: Entità controllate senza "public accountability" – Informazioni integrative.

SEZIONE 4.2 – RISCHI, INCERTEZZE ED IMPATTI

La Banca, in presenza di uno scenario esterno e macroeconomico molto volatile e caratterizzato talvolta da importanti fattori di rischio, esegue costantemente ampie ed approfondite analisi degli impatti potenziali e, pur in assenza del riscontro di effetti immediati, monitora con estrema attenzione l'evoluzione della situazione.

Non si ravvisano in base alle informazioni note rischi o incertezze sulla continuità aziendale e per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale: strategia e redditività della Banca" della Relazione sulla Gestione. Analoghe tematiche connesse a fattori di rischio esterni, ed alla loro gestione, sono inoltre esposte in Relazione sulla Gestione ai paragrafi riguardanti la gestione dei rischi.

SEZIONE 4.3 – SICUREZZA INFORMATICA

Nel 2024 il Gruppo, nell'ambito delle attività di presidio e di prevenzione dei rischi informatici, ha mantenuto elevato il livello di allerta relativo alla situazione di tensione internazionale creatasi a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e della crisi in atto su Israele con il conseguente incremento dei rischi, determinato in ambito informatico dalla presenza di hacker che hanno aumentato la frequenza degli attacchi alle strutture critiche dei Paesi europei, fra le quali si annoverano le istituzioni finanziarie nonché reti e sistemi di riferimento delle stesse. L'elevato livello di allerta ha portato a rafforzare i monitoraggi su possibili attacchi informatici diretti alle società e alle banche del Gruppo che hanno consentito di intercettare attacchi di tipo DDOS volti ad interrompere la fruibilità dei servizi on line, prontamente neutralizzati senza impatto verso la clientela. Il pervasivo utilizzo dello smart working, ormai parte dell'ordinaria organizzazione del lavoro nelle aziende del Gruppo, in modalità ibrida per i dipendenti che hanno sottoscritto il contratto individuale previsto dall'accordo quadro in materia, e dal crescente utilizzo di strumenti in cloud, comportano il monitoraggio nel continuo delle infrastrutture di connettività e degli apparati destinati al lavoro da remoto, anche a supporto di valutazioni di ulteriori interventi migliorativi degli standard di sicurezza.

Nel particolare, il competence center di Sicurezza Informatica del Gruppo ha svolto diverse attività importanti per garantire la protezione delle infrastrutture e dei dati relativamente lo scenario sopradescritto. Sono state condotte attività di gestione ordinaria e straordinaria dei sistemi, inclusi aggiornamenti delle *signatures* di controllo e dei sistemi operativi, scansioni delle vulnerabilità, e controllo del codice sorgente delle applicazioni. Il servizio SOC (*Security Operation Center*), ha operato in modalità 24/7 (24 ore al giorno per 7 giorni settimanali), gestendo segnalazioni di phishing e conducendo analisi necessarie per la sicurezza informatica. Sono state seguite le attività necessarie per contrastare azioni malevole contro i sistemi. Inoltre, si è fornito supporto al sistema finanziario per l'analisi di casi di sicurezza attraverso incontri periodici con CertFin per l'integrazione del sistema di scambio automatico degli indicatori di compromissione. Particolare attenzione è stata posta alle attività di *awareness* e formazione, sensibilizzando il personale tramite comunicazioni mirate e simulazioni di phishing. In ambito cloud, sono state definite *policy* di protezione dei portali e ottimizzazione dei presidi per l'identificazione e blocco degli attacchi. Infine, in ambito antifrode sono stati aggiornati i sistemi di monitoraggio e sono state contrastate varie frodi informatiche, tra cui phishing, frode telefonica, finto consulente finanziario, raggio finto familiare, *malware* bancario e mobile, sostituzione IBAN in fattura, e falsi annunci di vendita.

Parte A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO (FVTPL)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. La voce, in particolare, include:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione, essenzialmente rappresentate da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Si tratta di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure che non sono detenute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (*Business model "Hold to Collect"*) o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (*Business model "Hold to Collect and Sell"*).

RICLASSIFICHE

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al *fair value* con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata è determinato in base al suo *fair value* alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocatione nei diversi stadi di rischio creditizio (*stage assignment*) ai fini dell'*impairment*.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale, alla data di erogazione per i finanziamenti ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico sono valorizzate al *fair value*. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel Conto Economico.

Per la determinazione del *fair value* si rimanda a quanto dettagliato alla parte 4 "Informativa sul *Fair Value*".

2.1 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVTOCI CON RICICLO)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente che mediante la vendita (*Business model "Hold to Collect and Sell"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono inoltre inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In particolare, vengono inclusi in questa voce:

- i titoli di debito che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI;
- i finanziamenti che sono riconducibili ad un *business model Hold to Collect and Sell* e che hanno superato il test SPPI.

RICLASSIFICHE

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie.

In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Nel caso di riclassifica dalla categoria in oggetto a quella del costo ammortizzato, l'utile (perdita) cumulato rilevato nella riserva da valutazione è portato a rettifica del *fair value* dell'attività finanziaria alla data della riclassificazione.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanzia-

menti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività classificate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, diverse dai titoli di capitale, sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico degli impatti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato, degli effetti dell'*impairment* e dell'eventuale effetto cambio, mentre gli altri utili o perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto finché l'attività finanziaria non viene cancellata. Al momento della dismissione, totale o parziale, l'utile o la perdita cumulati nella riserva da valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a Conto Economico.

Le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sia sotto forma di titoli di debito che di crediti – sono soggette alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, al pari delle Attività al costo ammortizzato, con conseguente rilevazione a Conto Economico di una rettifica di valore per il rischio credito.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

2.2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (FVTOCI SENZA RICICLO)

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono inclusi nella voce gli strumenti di capitale, non detenuti per finalità di negoziazione, per i quali al momento della rilevazione iniziale è stata esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva. In particolare, vengono inclusi in questa voce le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

RICLASSIFICHE

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie per i titoli di capitale non è ammessa alcuna riclassifica.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e per i titoli di capitale ed alla data di erogazione per i finanziamenti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti di capitale per cui è stata effettuata la scelta per la classificazione nella presente categoria sono valutati al *fair value* e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a Conto Economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a Conto Economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente richiamati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*), e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).
Più in particolare, formano oggetto di rilevazione in questa voce:
- gli impieghi con banche nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- gli impieghi con clientela nelle diverse forme tecniche che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente;
- i titoli di debito che presentano i requisiti di cui al paragrafo precedente.

Con riferimento alle regole di classificazione fissate dall'Organo di Vigilanza, le esposizioni di Banca Patrimoni Sella & C. sono così classificate:

- esposizioni "in Bonis": esposizioni nei confronti di soggetti ritenuti solvibili che non presentano anomalie di rilievo né esposizioni scadute da più di 90 giorni

fatte salve le soglie di materialità tempo per tempo vigenti. Le esposizioni, a loro volta, sono raggruppate in due stage:

- Stage 1 (crediti *performing*) vengono assegnate le esposizioni *performing* appena originate o che non hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'origine. Vengono, inoltre assegnate le esposizioni che rientrano nella classe di “*low credit risk*” alla data di osservazione;
- Stage 2 (crediti *underperforming*): vengono assegnate le esposizioni *performing* che hanno subito un significativo deterioramento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale;
- esposizioni *non performing* (Stage 3) che si distinguono in:
 - Past Due: esposizioni per cassa scadute e/o sconfinanti da almeno 90 giorni continuativi a condizione che l'intero ammontare scaduto sia superiore al 1% dell'intera esposizione.
 - Inadempienze probabili (*unlikely to pay*): esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), per le quali si valuta improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie, indipendentemente dalla presenza di garanzie e di eventuali importi scaduti e non pagati, coerentemente con un approccio di massima tempestività nella classificazione e gestione dei clienti affidati per i quali è presente uno scadimento nella qualità del merito creditizio. Nell'ambito delle inadempienze probabili, e fermo restando l'unitarietà della categoria di classificazione, si distinguono le inadempienze probabili revocate per le quali è stata operata la revoca degli affidamenti con formale costituzione in mora per l'intero credito.
 - Sofferenze: esposizioni per cassa e fuori bilancio (finanziamenti, titoli, derivati), nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dal soggetto finanziatore.

Le esposizioni classificate *performing* o *non performing*, come sopra descritto, possono essere oggetto di concessioni (*forborne*) effettuate dal creditore verso i propri debitori con lo scopo di far superare difficoltà nell'adempimento dei loro impegni finanziari già manifestatesi o di imminente manifestazione. L'elemento fondamentale per l'identificazione del *forborne* è lo stato di difficoltà in cui versa il debitore al momento della concessione della misura di tolleranza. Le esposizioni *performing* oggetto di concessione rientrano fra i “*forborne performing*”, le esposizioni *non performing* oggetto di concessione sono classificate fra i “*forborne non performing*”.

RICLASSIFICHE

Secondo le regole generali previste dall'IFRS 9 in materia di riclassificazione delle attività finanziarie, non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione e gli

effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo *fair value* sono rilevati a Conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico e a patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. In questi termini, l'attività è riconosciuta in bilancio per un ammontare pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, più o meno l'ammortamento cumulato (calcolato col richiamato metodo del tasso di interesse effettivo) della differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza (riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente alla singola attività) e rettificato dell'eventuale fondo a copertura delle perdite. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri dell'attività, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti all'attività finanziaria medesima. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi direttamente attribuibili ad un'attività finanziaria lungo la sua vita residua attesa.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (Stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (Stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Le attività finanziarie in esame, ove risultino in bonis, sono sottoposte ad una valutazione, volta a definire le rettifiche di valore da rilevare in bilancio, a livello di singolo rapporto creditizio (o “tranche” di titolo), in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD), derivati dai modelli AIRB e opportunamente corretti per tener conto delle previsioni del principio contabile IFRS 9.

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come “deteriorata”, al pari di tutti gli altri rapporti intercorrenti con la medesima controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/scon-

finante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascuna attività rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

In alcuni casi, durante la vita delle attività finanziarie in esame e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie sono oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (*derecognition*) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse. Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

4 – OPERAZIONI DI COPERTURA

Con riferimento alle operazioni di copertura, la Banca ha deciso di applicare l'opzione prevista dal paragrafo 7.2.21 dell'IFRS 9; permane pertanto l'integrale mantenimento delle regole relative all'*hedge accounting* normate dallo IAS 39 (Carve-out), senza perciò l'applicazione del nuovo principio IFRS9 in materia di General Hedge.

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE: TIPOLOGIA DI COPERTURE

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- *test* prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- *test* retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La misurazione del *fair value* dei mutui a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo *stock* cumulato degli IRS di co-

pertura e lo *stock* cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Il calcolo del delta *fair value* degli Irs avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Net Present Value* – NPV): tale metodo consiste nell’attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell’esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell’esercizio e il *fair value* alla fine dell’esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l’esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dell’IRS alla fine esercizio;
- sono calcolati sia i market value sia gli intrinsic value di tutti gli IRS.

5 – PARTECIPAZIONI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

La voce include le interessenze detenute in società collegate e controllate. Si considerano altresì collegate le società non controllate in cui si esercita un’influenza significativa. Si presume che la società eserciti un’influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

CRITERI DI ISCRIZIONE

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto dei metodi valutativi in uso in allineamento alle policy di gruppo. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

6 – ATTIVITÀ MATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, il patrimonio artistico di pregio, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi nonché le attrezzature di qualsiasi tipo che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi sono classificate come “attività ad uso funzionale” secondo lo IAS 16. Gli immobili posseduti con finalità di investimento (per conseguire

canoni di locazione o per l’apprazzamento del capitale investito) sono classificati come “attività detenute a scopo di investimento” in base allo IAS 40.

È inoltre presente la categoria degli immobili classificati in base allo IAS 2-Rimanenze. La classificazione IAS 2 viene effettuata se si ha come modello di *business* l’acquisto/vendita di immobili escussi (che rientrano quindi nella “normale” attività), mentre per la classificazione secondo l’IFRS 5 deve essere stato definito un programma di dismissione da realizzarsi entro i 12 mesi.

Sono, infine, inclusi i diritti d’uso acquisiti con il *leasing* e relativi all’utilizzo di un’attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in *leasing* operativo (per le società locatrici).

CRITERI DI ISCRIZIONE

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Secondo l’IFRS 16, i *leasing* sono contabilizzati sulla base del modello del *right of use*, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un’obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del *leasing*. Quando l’attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l’attività consistente nel diritto di utilizzo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, sono valutate con il metodo del costo, ad eccezione degli immobili ad uso funzionale che sono valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore.

Quest’ultimo metodo prevede che gli immobili, il cui *fair value* può essere attendibilmente determinato, siano iscritti ad un valore rideterminato, pari al loro *fair value* alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate.

Il *fair value* di terreni ed edifici è determinato sulla base di parametri di mercato, mediante una perizia che è normalmente svolta da periti professionalmente qualificati. Se non sussistono parametri di mercato per il *fair value*, a causa della natura specifica dell’attività materiale, si può stimare il *fair value* utilizzando un approccio basato sui flussi di reddito o sul costo di sostituzione.

Per gli immobili della Banca è stata ritenuta congrua, in relazione alle oscillazioni del mercato degli edifici e dei terreni di pertinenza, una frequenza di rideterminazione del valore ogni tre anni.

Se viene rideterminato il valore di un elemento degli immobili, l’intera classe di immobili alla quale quell’elemento appartiene deve essere anch’essa rideterminata.

Gli elementi di una classe di immobili sono rideterminati simultaneamente per evitare selettive rideterminazioni di valore e l’iscrizione nel bilancio di valori che siano una combinazione di costi e valori iscritti a date differenti.

Il *fair value* è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti.

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento, è stato scelto il metodo di

valutazione al *fair value*, secondo il quale, successivamente alla rilevazione iniziale, tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al *fair value* (valore equo).

Secondo lo IAS 40, per gli immobili destinati ad investimento immobiliare, la scelta del modello del *fair value* deve essere applicata a tutta la classe degli investimenti immobiliari, fatta eccezione al caso in cui non sia possibile valutare attendibilmente il *fair value*. Tale impossibilità, su base continuativa, è prevista sia nel caso di investimento immobiliare acquistato, sia nel caso di un immobile in costruzione.

Secondo lo IAS 40, il *fair value* di un investimento immobiliare non è determinabile in modo attendibile e su base continuativa quando, e solo quando, non sussistono frequenti operazioni comparabili sul mercato e non sono disponibili stime alternative (utilizzando una tecnica di valutazione). In questo caso specifico, l'entità deve valutare l'investimento immobiliare utilizzando il criterio del costo, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Quando l'entità utilizza il metodo del *fair value*, le variazioni di *fair value* devono essere imputate a Conto Economico.

Il *fair value* è determinato tramite la predisposizione di apposite perizie da parte di società qualificate ed indipendenti.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – ATTIVITÀ IMMATERIALI

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

CRITERI DI ISCRIZIONE

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo dell'aggregazione aziendale sia rappresentativo delle capacità reddituali future delle attività e passività acquisite (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione

del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo dei software è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE

La Banca non dispone di tale fattispecie.

9 – ALTRE ATTIVITÀ

Le altre attività accolgono essenzialmente partite in attesa di sistemazione e poste non riconducibili ad altre voci dello Stato Patrimoniale, tra cui si ricordano i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari, le partite fiscali diverse da quelle rilevate a voce propria (ad esempio, connesse con l'attività di sostituto di imposta), l'oro, l'argento e i metalli preziosi e i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie, ivi inclusi quelli derivanti da contratti con i clienti ai sensi dell'IFRS 15, paragrafi 116 e successivi.

10 – FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudente previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. A tal proposito si segnala che la consolidante fiscale Banca Sella Holding S.p.A. ha effettuato il 28/07/2016, per le Società partecipanti al Con-

solidato fiscale, l'opzione per il mantenimento dell'applicazione delle disposizioni sulla trasformazione delle attività per imposte anticipate in crediti di imposta prevista dall'art 11 del decreto legge 03/05/2016, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 giugno 2016, n. 119. Ne consegue che viene mantenuta, così come previsto dalla Legge 225 del 2010 art.2, commi da 55 a 56 bis, la convertibilità in crediti di imposta delle imposte anticipate iscritte in bilancio a fronte di svalutazioni e perdite su crediti e di avviamenti, in particolare nel caso in cui dal bilancio individuale risulti una perdita di esercizio. Tale convertibilità consente una modalità di recupero aggiuntiva e integrativa, che risulta idonea ad assicurare il recupero di tali tipologie di imposte anticipate in ogni situazione, indipendentemente dalla redditività futura dell'impresa. Tale convertibilità si configura pertanto, in ogni caso, quale sufficiente presupposto per l'iscrizione ed il mantenimento in bilancio di tali tipologie di imposte anticipate.

Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

11 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

CRITERI DI ISCRIZIONE

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi i contratti derivati di trading con *fair value* negativo, nonché i derivati impliciti con *fair value* negativo presenti in contratti complessi – in cui il contratto primario è una passività finanziaria – ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre, sono incluse le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel Conto Economico.

CRITERI DI CANCELLAZIONE

Le Passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

13 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE

La Banca non dispone di tale fattispecie.

14 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone

sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro.

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

15 – OPERAZIONI IN VALUTA

RILEVAZIONE INIZIALE

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RILEVAZIONI SUCCESSIVE

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a Patrimonio Netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

16 – ALTRE INFORMAZIONI

BENEFICI PER I DIPENDENTI

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. La differenza tra utili e le perdite di natura attuariale si rilevano direttamente a Patrimonio Netto, mentre le rimanenti componenti (l'effetto attualizzazione) si rileveranno a Conto Economico.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire

mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale *“defined contribution plan”* e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale *“Projected Unit Credit Method”*.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono riconosciuti sulla base delle regole previste dall'IFRS15, in vigore dal 1° gennaio 2018 ed omologato da parte dell'Unione europea con Regolamento UE 2016/1905 del 22 settembre 2016. L'IFRS15 prevede due approcci per la rilevazione dei ricavi:

- at point in time
- over time

a seconda che la prestazione dei servizi di riferimento (*performance obligation*) avvengano in un'unica soluzione o lungo un periodo definito dal contratto.

Con riferimento a talune specifiche voci di spesa o ricavo, si forniscono i seguenti dettagli:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a Conto Economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a Conto Economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al Conto Economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati a Conto Economico in base ai contratti di riferimento.

RATEI E RISCOINTI

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono sostanzialmente legate a questi eventi:

- riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie per la determinazione delle perdite;
- rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi mediante l'utilizzo di modelli valutativi;
- avviamenti e altre attività immateriali per la stima della congruità del valore;
- fondi del personale e fondi per rischi e oneri;
- fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità.

DEFINIZIONE E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE E INPUT PER LA DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella parte A.4 – Informativa sul *fair value*.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTROPARTE

Nel calcolo del *fair value* di un'attività finanziaria l'IFRS 13 prevede l'inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un'attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l'IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

Relativamente alle obbligazioni emesse dal gruppo Sella (strutturate e non) il rischio controparte dell'emittente è incluso nello *spread*.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (per le esposizioni attive) e DVA (per le esposizioni passive) viene effettuata da *Dealer Wizard* per tutti i contratti ad esclusione di quelli coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

Relativamente alla Banca lo *spread* di credito necessario come parametro input per il calcolo del correttivo DVA viene determinato secondo logiche coerenti con quelle in base a cui viene determinato lo *spread* per il *pricing* delle obbligazioni ordinarie emesse dal Gruppo¹⁰.

Le valutazioni di CVA\DVA sono effettuate giornalmente in modo automatico dall'applicativo *Dealer Wizard*. Giornalmente vengono acquisiti i dati di mercato relativi agli strumenti OTC con scarico automatico da *info-provider*, tali dati sono utilizzati nella base di calcolo ai fini del *fair value* degli strumenti OTC. Il *Risk management*

¹⁰ Tali criteri sono altresì coerenti con quelli in base ai quali vengono attualizzati i flussi ai fini dell'applicazione del principio IFRS16.

provvede ad effettuare controlli di secondo livello a campione avendo effettuato ex ante la validazione metodologica e la validazione dei parametri di mercato utilizzati.

Le valutazioni relative ai cap impliciti, viene svolta dall'Area GBS Treasury & Financial Markets della Capogruppo. Trattandosi di opzioni vendute al cliente (impliciti nei mutui a tasso massimo) viene determinato il correttivo DVA applicando lo *spread* di credito relativo al gruppo Sella.

FREQUENZA DI RILEVAZIONE DEL FAIR VALUE

La rilevazione del *fair value*, secondo le regole della relativa *Policy* del Gruppo, viene eseguita di norma giornalmente. Per le obbligazioni emesse dal Gruppo è generalmente settimanale salvo quando si ravvisi l'esigenza di una maggiore frequenza.

COPERTURA DI CREDITI A TASSO FISSO

La copertura dei crediti a tasso fisso si struttura su di una relazione n:m.

La stipula di ciascun IRS di copertura avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- determinazione di un *basket* di nuovi crediti che la Società intende coprire;
- definizione di un nominale ad ammortamento per l'IRS, ottenuto come aggregazione dei piani di ammortamento dei crediti oggetto di copertura;
- la Società paga flussi pari al tasso fisso di mercato in vigore al momento della stipula dell'IRS; tale tasso riflette la parte di quota interessi effettivamente coperta dallo *swap*, restando non coperta la parte di quota interessi che include lo *spread* applicato sui crediti (espressione del rischio cliente e non del rischio tasso);
- la Società incassa flussi a tasso variabile, realizzando così di fatto la trasformazione dei crediti a tasso fisso in crediti a tasso variabile.

L'elevata correlazione che si realizza fra i piani di ammortamento dei crediti coperti e degli IRS di copertura permette di prevedere un altrettanto elevata correlazione sia fra i flussi dei crediti coperti e i flussi dei derivati di copertura sia fra il *fair value* dei crediti coperti e il *fair value* dei derivati di copertura. Si prevede di conseguenza che la copertura sia e potrà essere altamente efficace.

La copertura dei crediti a tasso fisso viene effettuata sulla base di un rapporto n:m ovvero n crediti sono coperti da m IRS.

CREDITI A TASSO FISSO: MODALITÀ DI CALCOLO DEL FAIR VALUE DEI FLUSSI DI INTERESSE COPERTI AI FINI DEI TEST DI EFFICACIA.

Alla data di valutazione si costruisce lo *stock* cumulato degli IRS di copertura e lo *stock* cumulato dei crediti coperti. Si verifica innanzitutto che vi sia un'evidente corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS di copertura e il profilo di ammortamento dei crediti coperti.

Si calcola quindi il tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei crediti. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota di interessi effettivamente coperta dagli IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo "*spread*" (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto si costruisce, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei crediti coperti, il piano di ammortamento dei crediti da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi

delle quote capitale dei crediti e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivo della quota di interessi coperta).

Le quote interessi così ottenute sono quindi attualizzate adottando la curva tassi alla data di riferimento della valutazione.

INTEREST RATE SWAP DI COPERTURA: MODALITÀ DI CALCOLO DEL FAIR VALUE DEI FLUSSI A TASSO FISSO (“FIXED LEG”) AI FINI DEI TEST DI EFFICACIA.

Ferma restando la valutazione dell’IRS nel suo complesso come attualizzazione dei flussi futuri, al fine di verificare l’efficacia della copertura si procede isolando i flussi a tasso fisso degli IRS (“fixed leg”) in quanto specificatamente legati alla quota di flusso di interessi coperta.

Alla data di valutazione si procede quindi con la costruzione di un elenco di tutti gli IRS stipulati a copertura dei crediti a tasso fisso. Per ogni data di regolamento flussi si calcola la somma dei flussi di tasso fisso che saranno regolati nello swap di copertura (“fixed leg”).

I flussi di tasso fisso così ottenuti sono quindi attualizzati adottando la curva tassi alla data di riferimento della valutazione.

Parte A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non vi sono stati nel corso del 2024 trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

Parte A.4 – Informativa sul fair value

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

A.4.1 – LIVELLO DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Il 12 Maggio 2011 lo IASB ha pubblicato l’IFRS 13 “Valutazione del *Fair value*” che fornisce una guida completa su come valutare il *fair value* di attività e passività finanziarie e non finanziarie e sulla relativa informativa. L’IFRS 13 è stato omologato con Regolamento (UE) n. 1255/2012 della Commissione del 11 dicembre 2012.

Il principio si applica tutte le volte che un altro Standard contabile richieda la misurazione di un’attività o passività al *fair value* o richiede informazioni integrative sulle valutazioni del *fair value*.

In base a quanto previsto dal IFRS 13, il *fair value* è definito come il “prezzo che si percepirebbe per la vendita di un’attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”.

Il principio impone che qualora esistano transazioni direttamente osservabili sul mercato, la determinazione del *fair value* sia immediata. In assenza di tali condizioni occorre far ricorso a tecniche di valutazione. L’IFRS 13 individua tre tecniche di valutazione ampiamente utilizzate e stabilisce che ciascuna entità, per valutare il *fair value*, debba utilizzare tecniche di valutazione coerenti con uno o più di questi metodi:

- Metodo della valutazione di mercato: con tale tecnica viene fatto ricorso a prezzi ed altre informazioni relative a transazioni che hanno coinvolto attività o passività finanziarie identiche o similari. Rientrano in tale ambito le valutazioni basate sulla determinazione dei multipli di mercato.
- Metodo del costo: il *fair value* è rappresentato dal costo di sostituzione di un’attività finanziaria.
- Metodo reddituale: il *fair value* è pari al valore attuale dei flussi futuri. Tali tecniche possono essere basate sul valore attuale.

Nel calcolo del *fair value* di un’attività finanziaria l’IFRS 13 prevede l’inserimento di un fattore di aggiustamento del *fair value* che identifichi il cosiddetto rischio di controparte (CVA). Tale rischio di credito deve essere quantificato come lo determinerebbe un operatore di mercato nella definizione del prezzo di acquisto di un’attività finanziaria.

Nella determinazione del *fair value* di una passività finanziaria, l’IFRS 13, prevede che si debba quantificare anche un fattore di aggiustamento del *fair value* riferibile al proprio rischio di credito (DVA).

A tal fine, l’IFRS 13 stabilisce una gerarchia del *fair value* che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per valutare il *fair value*:

- **Livello 1:** i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi, per attività o passività identiche a cui l’entità può accedere alla data di valutazione.
- **Livello 2:** *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per l’attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi (*spread* creditizi e di liquidità) sono desunti da dati osservabili di mercato.
- **Livello 3:** dati di *input* non osservabili per l’attività o per la passività. I prezzi delle attività o passività si desumono utilizzando tecniche di valutazione che si

fondano su dati elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili in merito ad assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dell'attività o della passività (comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del *management*).

L'IFRS 13 definisce mercato attivo quel "mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa".

INPUT PER LA DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE

Di seguito vengono illustrati i diversi livelli di input da utilizzare per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da valutare al *fair value*:

(L1) Strumenti il cui *fair value* è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):

- Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, compreso Bloomberg MTF, (nel quale agiscano continuativamente uno o più *market makers*).
- Titoli quotati su Bloomberg OTC (AllQ) purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Obbligazioni emesse dal gruppo Sella (in presenza di mercato di negoziazione attivo).
- Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera.
- Partecipazioni quotate su un mercato regolamentato.
- Derivati quotati su mercati regolamentati.

Per "mercato attivo" si intende:

- Il mercato regolamentato su cui lo strumento sia scambiato e regolarmente quotato;
- Il sistema multilaterale di negoziazione nel quale agiscano continuativamente uno o più *market makers*;
- La contribuzione su Bloomberg OTC purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.

(L2) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando *input* diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:

- Titoli per i quali Bloomberg OTC esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg OTC alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Titoli quotati su un sistema multilaterale di negoziazione per i quali non sia presente alcun *market maker* con prezzi regolarmente disponibili.
- Obbligazioni emesse dal gruppo Sella, qualora il mercato di negoziazione non sia attivo, per la valutazione delle quali vengono applicate le disposizioni di cui all'Addendum 1 della *policy* di *fair value* della Banca.
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di *input* osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.
- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile con frequenza almeno mensile.

- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo.
- Derivati OTC per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

(L3) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili:

- Titoli in *default* o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal *provider* di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al *fair value*".
- Titoli definiti illiquidi esplicitamente valutati a modello sulla base di input non osservabili.
- Titoli derivanti dalle cartolarizzazioni Mars 2600 e altre ABS.
- Fondi o Sicav specializzate in ABS.
- Fondi chiusi non quotati.
- Fondi di *private equity*, *private debt* e *venture capital* che non esprimano un NAV con frequenza almeno mensile.
- Partecipazioni e strumenti partecipativi che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.
- Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.
- Polizze assicurative.

La valutazione circa la congruità della classificazione dello strumento rispetto al livello di input assegnato viene eseguita con periodicità giornaliera dall'ufficio BPO Anagrafica, il quale provvede anche alle eventuali variazioni da apportare alla specifica informazione contenuta nell'anagrafica titoli.

Al fine di determinare il *fair value* dei Derivati OTC secondo il principio contabile IFRS13 i medesimi vengono quindi distinti in due livelli:

- L2: Derivati OTC *plain vanilla* per cui siano presenti parametri di mercato per la valutazione;
- L3: Derivati OTC per cui non siano presenti parametri di mercato per la valutazione.

Al fine di applicare le norme previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento ("CRR"), si intendono valutati in base ad un modello ("*mark-to-model*") sia i Derivati OTC inclusi in L2 sia quelli inclusi in L3, di cui sopra.

A.4.2 – PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

L'utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione sopra descritte richiede l'individuazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare, quali: curva dei tassi, matrice di volatilità, *spread*, volatilità implicite, dividend yield, correlazioni, volatilità storiche.

Tali parametri sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento. Il servizio *Risk management* ha il compito di validare i parametri definiti.

Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal *Risk management*.

A.4.3 – GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di *fair value*. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza ai bilanci annuali e semestrali. I livelli di *input* che determinano l'appartenenza ai livelli di *fair value* sono esposti nella presente sezione al paragrafo A.4.1.

A.4.4 – ALTRE INFORMAZIONI

La presente sezione fornisce le informazioni di cui all'IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96, che devono essere riportate dalle entità che gestiscono gruppi di attività o passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito. Si rende noto che Banca Patrimoni Sella & C. non presenta tali fattispecie.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA**A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE****A.4.5.1 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE**

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL FAIR VALUE	31/12/2024			31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	282.979	55.907	113.131	305.792	53.923	103.024
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	8.892	2.211	471	26	1.513	396
B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-
C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	274.087	53.696	112.660	305.766	52.410	102.628
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	39.335	-	30.699	4.154	-	32.605
3. DERIVATI DI COPERTURA	-	-	-	-	-	-
4. ATTIVITÀ MATERIALI	-	40.880	-	-	27.210	-
5. ATTIVITÀ IMMATERIALI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	322.314	96.787	143.830	309.946	81.133	135.629
1. PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	-	2.020	-	-	1.217	400
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-
3. DERIVATI DI COPERTURA	-	77	-	-	86	-
TOTALE	-	2.097	-	-	1.303	400

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Al 31 dicembre 2024 non vi sono state attività o passività finanziarie che hanno cambiato livello di gerarchia del *fair value* tra il Livello 1 ed il Livello 2 rispetto al 31 dicembre 2023.

Le valutazioni di CVA e DVA per Banca Patrimoni Sella & C. sono effettuate giornalmente in modo automatico dall'applicativo *Myrios Financial Modeling*. Il *Risk management* di Banca Sella Holding provvede ad effettuare controlli mensili di secondo livello a campione, avendo effettuato ex ante la validazione metodologica e la validazione dei parametri di mercato utilizzati.

Di seguito si riportano le informazioni di natura quantitativa sull'impatto del *Credit Value Adjustment (CVA)* e/o del *Debit Value Adjustment (DVA)* sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati.

TIPOLOGIA DERIVATO (IMPORTI IN EURO)	CVA	DVA
IRS	-	3.463
CAP_FLOOR	-	9.899
NDF	(7.877)	82.113
OUTRIGHT	-	125
TOTALE	(7.877)	95.600

A.4.5.2 VARIAZIONI ANNUE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO				ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	DERIVATI DI COPERTURA	ATTIVITÀ MATERIALI	ATTIVITÀ IMMATERIALI
	TOTALE	DI CUI: A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	DI CUI: B) ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DI CUI: C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE				
1. ESISTENZE INIZIALI	103.024	396	-	102.628	32.605	-	-	-
RETTIFICA SALDI INIZIALI	-	-	-	-	-	-	-	-
2. AUMENTI	61.450	31.776	-	29.674	5.874	-	-	-
2.1. ACQUISTI	54.405	31.746	-	22.659	1.950	-	-	-
2.2. PROFITTI IMPUTATI A:	2.381	1	-	2.380	3.594	-	-	-
2.2.1. CONTO ECONOMICO	2.381	1	-	2.380	-	-	-	-
DI CUI: PLUSVALENZE	2.381	1	-	2.380	-	-	-	-
2.2.2. PATRIMONIO NETTO	-	X	X	X	3.594	-	-	-
2.3. TRASFERIMENTI DA ALTRI LIVELLI	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	4.664	29	-	4.635	330	-	-	-
3. DIMINUZIONI	51.343	31.701	-	19.642	7.780	-	-	-
3.1. VENDITE	40.392	31.699	-	8.693	6.661	-	-	-
3.2. RIMBORSI	4.602	-	-	4.602	-	-	-	-
3.3. PERDITE IMPUTATE A:	2.749	2	-	2.747	944	-	-	-
3.3.1. CONTO ECONOMICO	2.749	2	-	2.747	-	-	-	-
DI CUI: MINUSVALENZE	2.749	2	-	2.747	-	-	-	-
3.3.2. PATRIMONIO NETTO	-	X	X	X	944	-	-	-
3.4. TRASFERIMENTI AD ALTRI LIVELLI	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	3.600	-	-	3.600	175	-	-	-
4. RIMANENZE FINALI	113.131	471	-	112.660	30.699	-	-	-

A.4.5.3 VARIAZIONI ANNUE DELLE PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE RICORRENTE (LIVELLO 3)

	PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	DERIVATI DI COPERTURA
1. ESISTENZE INIZIALI	400	-	-
2. AUMENTI	-	-	-
2.1. EMISSIONI	-	-	-
2.2. PERDITE IMPUTATE A:	-	-	-
2.2.1. CONTO ECONOMICO	-	-	-
DI CUI: MINUSVALENZE	-	-	-
2.2.2. PATRIMONIO NETTO	X	-	-
2.3. TRASFERIMENTI DA ALTRI LIVELLI	-	-	-
2.4. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	-
3. DIMINUIZIONI	400	-	-
3.1. RIMBORSI	-	-	-
3.2. RIACQUISTI	-	-	-
3.3. PROFITTI IMPUTATI A:	-	-	-
3.3.1. CONTO ECONOMICO	-	-	-
DI CUI: PLUSVALENZE	-	-	-
3.3.2. PATRIMONIO NETTO	X	-	-
3.4. TRASFERIMENTI AD ALTRI LIVELLI	-	-	-
3.5. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	400	-	-
4. RIMANENZE FINALI	-	-	-

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ NON MISURATE AL FAIR VALUE O MISURATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE	31/12/2024				31/12/2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.112.413	661.625	200	1.447.853	1.791.934	518.067	190	1.275.080
2. ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-
3. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DIMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	2.112.413	661.625	200	1.447.853	1.791.934	518.067	190	1.275.080
1. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	3.425.404	-	-	3.425.404	2.854.963	-	-	2.854.963
2. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DIMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	3.425.404	-	-	3.425.404	2.854.963	-	-	2.854.963

Legenda: VB = valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Parte A.5 – Informativa sul c.d. day one profit/loss

L'IFRS 9 prevede che l'iscrizione iniziale in bilancio degli strumenti finanziari debba avvenire al *fair value*, coincidente solitamente quest'ultimo con il prezzo cui è conclusa la transazione d'acquisto. L'IFRS 7 prevede poi che laddove il titolo oggetto della transazione sia di Livello 3 è possibile sussista maggiore discrezionalità nella valutazione del prezzo, non avendo un termine di paragone fisso e specifico per il *fair value*. In tale caso l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo in cui si è conclusa la compravendita, iscrivendo come *day one profit/loss* la valutazione successiva rispetto al *fair value*. Tale norma risulta chiaramente applicabile, facendo specifico riferimento al bilancio della Banca, ai titoli della categoria attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

Ciò premesso nel corso del 2024 non sono stati identificati importi da iscrivere come *day one profit/loss* nell'ambito dell'acquisto di titoli non quotati su un mercato attivo e rientranti nella categoria attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (detenute per la negoziazione).

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE – VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A. CASSA	2.062	1.762
B. CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA PRESSO BANCHE CENTRALI	-	-
C. CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA PRESSO BANCHE	687.980	496.943
TOTALE	690.042	498.705

Nella voce “Cassa e disponibilità liquide” sono rilevati tutti i crediti “a vista” nelle forme tecniche di conto correnti e depositi, verso le banche e le Banche Centrali (ad eccezione della riserva obbligatoria).

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. ATTIVITÀ PER CASSA						
1. TITOLI DI DEBITO	8.875	-	239	1	-	218
1.1 TITOLI STRUTTURATI	-	-	-	-	-	-
1.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO	8.875	-	239	1	-	218
2. TITOLI DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-
3. QUOTE DI O.I.C.R.	-	56	232	-	79	178
4. FINANZIAMENTI	-	-	-	-	-	-
4.1. PRONTI CONTRO TERMINE	-	-	-	-	-	-
4.2 ALTRI	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A)	8.875	56	471	1	79	396
B. STRUMENTI DERIVATI						
1. DERIVATI FINANZIARI	17	2.155	-	25	1.434	-
1.1 DI NEGOZIAZIONE	17	2.155	-	25	1.434	-
1.2 CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION	-	-	-	-	-	-
1.3 ALTRI	-	-	-	-	-	-
2. DERIVATI CREDITIZI	-	-	-	-	-	-
2.1 DI NEGOZIAZIONE	-	-	-	-	-	-
2.2 CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION	-	-	-	-	-	-
2.3 ALTRI	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)	17	2.155	-	25	1.434	-
TOTALE (A+B)	8.892	2.211	471	26	1.513	396

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Nel contesto delle strategie di investimento della Direzione Tesoreria, nel 2024 sono stati acquistati titoli di stato classificati nel portafoglio di negoziazione (Livello 1). Tale operatività è stata attuata nel rispetto dei limiti stabiliti dal *Risk Appetite Framework* (R.A.F.) della Banca e del Gruppo.

I derivati di negoziazione di Livello 2 riferiscono ai derivati negoziati dai clienti con la Banca e di conseguenza ai derivati che la Banca pone in essere, di segno contrario ai precedenti, al fine di “coprire” gestionalmente le posizioni non assumendo rischi di esposizioni in derivati. In particolare, i derivati finanziari riferiscono a *outright*, DCS, opzioni acquistate e IRS.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI/CONTROPARTI

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1. TITOLI DI DEBITO	9.114	219
A. BANCHE CENTRALI	-	-
B. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.875	-
C. BANCHE	-	1
D. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	2	1
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE	-	-
E. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	237	217
2. TITOLI DI CAPITALE	-	-
A. BANCHE	-	-
B. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	-	-
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE	-	-
C. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	-	-
D. ALTRI EMITTENTI	-	-
3. QUOTE DI O.I.C.R.	288	257
4. FINANZIAMENTI	-	-
A. BANCHE CENTRALI	-	-
B. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-
C. BANCHE	-	-
D. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	-	-
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE	-	-
E. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	-	-
F. FAMIGLIE	-	-
TOTALE (A)	9.402	476
B. STRUMENTI DERIVATI		
A. CONTROPARTI CENTRALI	-	-
B. ALTRE	2.172	1.459
TOTALE (B)	2.172	1.459
TOTALE (A+B)	11.574	1.935

Nell'ambito degli strumenti finanziari derivati la suddivisione tra “controparti centrali” e “altre” va ad identificare la tipologia appunto delle controparti, intendendo per controparti centrali i soggetti che si interpongono legalmente tra le controparti di contratti negoziati su uno o più mercati finanziari, agendo come acquirenti nei confronti di ciascun venditore o come venditori nei confronti di ciascun compratore. Nello specifico gli importi riferiscono a strumenti derivati negoziati *over the counter* ad un *warrant*, conseguente ad un'assegnazione gratuita, che presenta un *fair value* pari a 17 mila euro al 31/12/2024.

2.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. TITOLI DI DEBITO	506	2.497	3.246	479	2.348	3.057
1.1 TITOLI STRUTTURATI	-	-	-	-	-	-
1.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO	506	2.497	3.246	479	2.348	3.057
2. TITOLI DI CAPITALE	220	-	990	138	-	-
3. QUOTE DI O.I.C.R.	273.361	51.199	80.630	305.149	50.062	78.353
4. FINANZIAMENTI	-	-	27.794	-	-	21.218
4.1 PRONTI CONTRO TERMINE	-	-	-	-	-	-
4.2 ALTRI	-	-	27.794	-	-	21.218
TOTALE	274.087	53.696	112.660	305.766	52.410	102.628

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Nel corso del 2024 è proseguita l'operatività in quote di OICR, frutto del processo decisionale nell'ambito delle scelte di investimento della Direzione Tesoreria e in allineamento con le linee guida ed i limiti di RAF della Banca e del Gruppo. L'operatività è volta ad ottimizzare il rendimento nell'ambito dell'allocazione della liquidità su strumenti a basso rischio e con limitato assorbimento.

2.6 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. TITOLI DI CAPITALE	1.210	138
DI CUI: BANCHE	220	138
DI CUI: ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	-	-
DI CUI: SOCIETÀ NON FINANZIARIE	990	-
2. TITOLI DI DEBITO	6.249	5.884
A. BANCHE CENTRALI	-	-
B. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-
C. BANCHE	6.249	5.884
D. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	-	-
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE	-	-
E. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	-	-
3. QUOTE DI O.I.C.R.	405.190	433.564
4. FINANZIAMENTI	27.794	21.218
A. BANCHE CENTRALI	-	-
B. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-
C. BANCHE	-	-
D. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	637	727
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE	-	-
E. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	187	29
F. FAMIGLIE	26.970	20.462
TOTALE	440.443	460.804

Nell'ambito dei finanziamenti alle famiglie (Tab. punto 4.f) si annoverano 21,6 milioni di euro, che riferiscono a crediti di funzionamento, rappresentati prevalentemente da anticipi a valere su compensi in corso di maturazione erogati ai private banker, mentre la rimanente parte riferisce a crediti verso clientela varia segmento famiglie. Entrambe le tipologie di crediti menzionate, in funzione del fatto che non hanno superato l'SPPI test stante le caratteristiche degli stessi, sono stati obbligatoriamente classificati nelle attività finanziarie al *fair value* con impatto a conto economico.

Di seguito si riporta la composizione per principali categorie di fondi della voce "quote di OICR" presenti nella precedente tabella.

DETTAGLIO QUOTE DI OICR

	31/12/2024
MONETARIO	262.072
OBBLIGAZIONARIO	72.787
AZIONARIO	47.669
BILANCIATO	2.523
ALTRO	20.139
TOTALE	405.190

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30**3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. TITOLI DI DEBITO	39.162	-	15.707	3.828	-	20.166
1.1 TITOLI STRUTTURATI	-	-	-	-	-	-
1.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO	39.162	-	15.707	3.828	-	20.166
2. TITOLI DI CAPITALE	173	-	14.992	326	-	12.439
3. FINANZIAMENTI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	39.335	-	30.699	4.154	-	32.605

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. TITOLI DI DEBITO	54.869	23.994
A. BANCHE CENTRALI	-	-
B. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	36.605	-
C. BANCHE	-	-
D. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	15.707	21.475
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE	-	-
E. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	2.557	2.519
2. TITOLI DI CAPITALE	15.165	12.765
A. BANCHE	7.000	7.000
B. ALTRI EMITTENTI:	8.165	5.765
- ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	1.718	1.638
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE	123	166
- SOCIETÀ NON FINANZIARIE	6.447	4.127
- ALTRI	-	-
3. FINANZIAMENTI	-	-
A. BANCHE CENTRALI	-	-
B. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-
C. BANCHE	-	-
D. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	-	-
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE	-	-
E. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	-	-
F. FAMIGLIE	-	-
TOTALE	70.034	36.759

Si fa presente che nell'ambito della categoria contabile relativa alle Attività Finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, di cui alla tabella 3.2, rientrano anche alcuni titoli di capitale, allocati nella medesima in funzione della *OCI option* ed identificati come partecipazioni di minoranza.

Tale portafoglio, pari a 9,4 milioni di euro al 31/12/2024, non ha evidenziato perdite durevoli di valore a seguito dello svolgimento degli *impairment test*.

Nel corso del 2024, nell'ambito delle strategie di investimento della Direzione Tesoreria, sono stati acquistati titoli di stato per 36,6 milioni di euro. Tale operatività è stata attuata nel rispetto dei limiti stabiliti dal *Risk Appetite Framework* (R.A.F.) della Banca e del Gruppo.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE				WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI*	
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
TITOLI DI DEBITO FINANZIAMENTI	55.014	-	-	-	-	145	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	55.014	-	-	-	-	145	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2023	24.100	-	-	-	-	106	-	-	-	-

*Valore da esporre a fini informativi

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO BANCHE

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2024					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
A. CREDITI VERSO BANCHE CENTRALI	30.533	-	-	-	-	30.533
1. DEPOSITI A SCADENZA	-	-	-	X	X	X
2. RISERVA OBBLIGATORIA	30.533	-	-	X	X	X
3. PRONTI CONTRO TERMINE	-	-	-	X	X	X
4. ALTRI	-	-	-	X	X	X
B. CREDITI VERSO BANCHE	118.526	-	-	24.449	-	94.166
1. FINANZIAMENTI	94.154	-	-	-	-	94.166
1.1 CONTI CORRENTI	-	-	-	X	X	X
1.2 DEPOSITI A SCADENZA	75.744	-	-	X	X	X
1.3. ALTRI FINANZIAMENTI:	18.410	-	-	X	X	X
- PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI	-	-	-	X	X	X
- FINANZIAMENTI PER LEASING	-	-	-	X	X	X
- ALTRI	18.410	-	-	X	X	X
2. TITOLI DI DEBITO	24.372	-	-	24.449	-	-
2.1 TITOLI STRUTTURATI	-	-	-	-	-	-
2.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO	24.372	-	-	24.449	-	-
TOTALE	149.059	-	-	24.449	-	124.699

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
	24.206	-	-	-	-	24.206
	-	-	-	X	X	X
	24.206	-	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	124.741	-	-	24.214	-	100.624
	100.615	-	-	-	-	100.624
	-	-	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	24.126	-	-	24.214	-	-
	-	-	-	-	-	-
	24.126	-	-	24.214	-	-
TOTALE	148.947	-	-	24.214	-	124.830

I crediti verso Banche Centrali riferiscono alla riserva obbligatoria presso Banca d'Italia.

I depositi a scadenza verso banche, 75,7 milioni di euro, sono interamente relativi ad un *time deposit* con la capogruppo Banca Sella Holding.

La voce “1.3. Altri finanziamenti” sono relativi a depositi cauzionali versati presso Banca Sella Holding a fronte dell'operatività in derivati della clientela.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2024					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
1. FINANZIAMENTI	1.314.018	3.332	-	-	-	1.322.602
1.1. CONTI CORRENTI	610.137	566	-	X	X	X
1.2. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI	-	-	-	X	X	X
1.3. MUTUI	339.233	1.372	-	X	X	X
1.4. CARTE DI CREDITO, PRESTITI PERSONALI E CESSIONI DEL QUINTO	51.090	5	-	X	X	X
1.5. FINANZIAMENTI PER LEASING	-	-	-	X	X	X
1.6. FACTORING	-	-	-	X	X	X
1.7. ALTRI FINANZIAMENTI	313.558	1.389	-	X	X	X
2. TITOLI DI DEBITO	646.004	-	-	637.176	200	552
2.1. TITOLI STRUTTURATI	-	-	-	-	-	-
2.2. ALTRI TITOLI DI DEBITO	646.004	-	-	637.176	200	552
TOTALE	1.960.022	3.332	-	637.176	200	1.323.154

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

La sottovoce “Altri finanziamenti”, primo e secondo stadio, riferisce per 309,5 milioni di euro relativi a crediti erogati a società del Gruppo.

La sottovoce “Altri titoli di debito” accoglie gli investimenti in titoli di stato e titoli obbligazionari emessi da entità diverse da controparti rientranti nel settore bancario.

Nel complesso gli investimenti principali riferiscono a:

- BTP e BOT per 405,5 milioni di euro;
- Titoli di stato estero per 199,8 milioni di euro;
- Obbligazioni ordinarie per 40,3 milioni di euro;
- Obbligazioni indicizzate per 0,6 milioni di euro.

Si precisa infine che l'importo complessivo esposto in tabella per quanto riguarda gli “altri titoli di debito” risulta al netto di fondi rettificativi per rischio credito per complessivi 107 mila euro.

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2023					
	VALORE DI BILANCIO			FAIR VALUE		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	L1	L2	L3
	1.131.080	920	-	-	-	1.149.083
	497.580	420	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	292.559	394	-	X	X	X
	46.384	43	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	-	-	-	X	X	X
	294.557	63	-	X	X	X
	510.987	-	-	493.853	190	1.168
	-	-	-	-	-	-
	510.987	-	-	493.853	190	1.168
TOTALE	1.642.067	920	-	493.853	190	1.150.251

4.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023		
	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO E SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
1. TITOLI DI DEBITO	646.004	-	-	510.987	-	-
A. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	645.256	-	-	509.629	-	-
B. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	548	-	-	1.159	-	-
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONI	-	-	-	-	-	-
C. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	200	-	-	199	-	-
2. FINANZIAMENTI VERSO:	1.314.018	3.332	-	1.131.080	920	-
A. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	5.825	-	-	420	-	-
B. ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	354.309	-	-	322.922	-	-
DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONI	-	-	-	-	-	-
C. SOCIETÀ NON FINANZIARIE	276.691	1.412	-	211.070	427	-
D. FAMIGLIE	677.193	1.920	-	596.668	493	-
TOTALE	1.960.022	3.332	-	1.642.067	920	-

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti (per i titoli) è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 e successivi aggiornamenti "Istruzioni relative alla classificazione della clientela" della Banca d'Italia.

Per quanto riguarda la sezione in tabella relativa ai titoli di debito, si rimanda a quanto già esposto in relazione alla tabella 4.2.

Con riferimento alla sezione dedicata ai finanziamenti, si tratta dei crediti per cassa verso clientela che, avendo superato l'SPPI test, rientrano nella categoria contabile "Attività finanziarie al costo ammortizzato". In particolare, all'interno di questa sezione la voce finanziamenti verso "altre società finanziarie" accoglie per 309,5 milioni di euro crediti verso società del gruppo Sella.

4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: VALORE LORDO E RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

	VALORE LORDO				RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE					WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI*
	PRIMO STADIO	DI CUI: STRUMENTI CON BASSO RISCHIO DI CREDITO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	
TITOLI DI DEBITO	670.500	-	-	-	-	124	-	-	-	-
FINANZIAMENTI	1.421.654	434.206	18.334	7.460	-	1.019	264	4.128	-	-
TOTALE 31/12/2024	2.092.154	434.206	18.334	7.460	-	1.144	264	4.128	-	-
TOTALE 31/12/2023	1.788.288	418.337	3.674	3.658	-	916	32	2.738	-	107

* Valore da esporre a fini informativi

La tabella espone le attività valutate al costo ammortizzato, non già considerando la suddivisione tra crediti verso banche e crediti verso clientela, ma andando a dettagliare con chiave di lettura differente, finalizzata cioè ad evidenziare la natura del rischio di credito (finanziamenti o titoli di debito).

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, si fornisce di seguito informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid 19.

L'ammontare lordo di tali finanziamenti è pari a 8,7 milioni di euro, mentre non sono presenti finanziamenti *impaired* acquisiti o originati. Dei 8,7 milioni di euro, 8,35 milioni di euro sono classificati in Stage 1 e 2, mentre 0,35 milioni di euro sono allocati in Stage 3. Le rettifiche di valore complessivo ammontano a complessivi 18 mila euro per lo Stage 1 e 2 ed a 154 mila euro per lo Stage 3.

SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 50

5.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI

	FAIR VALUE 31/12/2024			VN	FAIR VALUE 31/12/2023			VN
	L1	L2	L3	31/12/2024	L1	L2	L3	31/12/2023
A. DERIVATI FINANZIARI								
1) FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	158
2) FLUSSI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-
3) INVESTIMENTI ESTERI	-	-	-	-	-	-	-	-
B. DERIVATI CREDITIZI								
1) FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	-
2) FLUSSI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	158

Legenda: VN = valore nozionale o nominale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Non sono presenti derivati di copertura con *fair value* positivo al 31/12/2024. I derivati finanziari di copertura, presenti in tabella con un nozionale di 158 mila euro, relativi al 31/12/2023, presentavano un *fair value* pari a 421,4 euro. Essi erano stati posti in essere dalla Banca nell'ambito delle coperture generiche sul portafoglio crediti verso la clientela a tasso fisso. In considerazione del fatto che il *fair value* in argomento era inferiore al migliaio di euro (421,4 euro), la tabella "5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura" avrebbe comportato un'esposizione a zero nella colonna "Tipo di copertura "Fair value-Generica" alla voce 3. Portafoglio. Di conseguenza la summenzionata tabella non è stata riportata.

SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 60

6.1 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI

ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ COPERTE/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. ADEGUAMENTO POSITIVO	80	90
1.1 DI SPECIFICI PORTAFOGLI:	80	90
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	80	90
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-
1.2 COMPLESSIVO	-	-
2. ADEGUAMENTO NEGATIVO	-	-
2.1 DI SPECIFICI PORTAFOGLI:	-	-
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-
2.2 COMPLESSIVO	-	-
TOTALE	80	90

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica, si riferisce alle variazioni di *fair value*, imputabili alle variazioni dei tassi di interesse, dei crediti verso clientela oggetto di copertura.

L'ammontare dei crediti verso clientela oggetto di copertura generica al 31/12/2024 è pari a 1,3 milioni di euro.

I relativi derivati di copertura, che al 31/12/2024 presentano una valutazione ne-

gativa, sono esposti alla voce 40 del passivo “Derivati di copertura”. I proventi e gli oneri da valutazione relativi ai derivati di copertura ed al portafoglio coperto, vengono rilevati nella voce 90 di Conto Economico “Risultato netto dell’attività di copertura”.

Maggiori dettagli in merito all’attività di copertura posta in essere dalla Banca, sono esposti come richiesto dal 8° aggiornamento della Circolare 262 di Banca d’Italia nella parte E della Nota Integrativa “Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura”, alla sezione 3 “Gli strumenti derivati e le politiche di copertura”.

SEZIONE 7 – PARTECIPAZIONI – VOCE 70

7.1 PARTECIPAZIONI: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

DENOMINAZIONI	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE %	DISPONIBILITÀ VOTI %
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA				
SELLA FIDUCIARIA S.P.A.	TORINO	TORINO	70,0%	
SELLA SGR S.P.A.	MILANO	MILANO	74,0%	
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO				
CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.P.A.	BIELLA	BIELLA	12,5%	
C. IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE				
SELLA VENTURES SGR S.P.A.	MILANO	MILANO	15,0%	
BANCA GALILEO S.P.A.	MILANO	MILANO	9,5%	
NEXT VALUE SGR S.P.A.	VERRONE	VERRONE	15,0%	

7.2 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: VALORE DI BILANCIO, FAIR VALUE E DIVIDENDI PERCEPITI

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO	FAIR VALUE	DIVIDENDI PERCEPITI
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA			
SELLA FIDUCIARIA S.P.A.	1.546	-	114
SELLA SGR S.P.A.	13.579	-	1.391
TOTALE	15.125	-	1.505

La partecipazione in Sella Fiduciaria S.p.A. è stata acquisita nel 2017 ed è rappresentata da n. 140.000 azioni. Il suo controvalore al 31/12/2024 è pari a 1,5 milioni di euro.

La quota di maggioranza nella Sella SGR è stata acquisita nel 2020 per poi essere ulteriormente incrementata nel 2022 portando la quota partecipativa al 74%, mentre la restante parte della Sella SGR risulta detenuta da Banca Sella S.p.A. (20%), Banca Sella Holding e altri soci di minoranza. L’operazione ha previsto il mantenimento della responsabilità di direzione e coordinamento in capo a Banca Sella Holding S.p.A. e lo svolgimento di un’attività di capofila operativa da parte di Banca Patrimoni Sella & C., in quanto società parte del Gruppo specializzata nel settore del risparmio gestito ed in possesso di una rete di banker specializzati nella collocazione di prodotti finanziari. L’operazione si pone quindi l’obiettivo di migliorare le sinergie di Gruppo, anche attraverso le proprie reti commerciali, rilanciando l’attività di Sella SGR.

Come richiesto dai principi IAS/IFRS ed in allineamento alla normativa interna di Gruppo, le partecipazioni sono sottoposte a *test di impairment* al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse. Il processo di rilevazione di eventuali *impairment* prevede la verifica della presenza di indicatori di *impairment*.

Le valutazioni poste in essere hanno confermato l’assenza di indicatori di *impairment* per la determinazione di eventuali svalutazioni, posto che non sono emersi elementi di criticità che incidano sul valore recuperabile in misura da dover rilevare perdite di valore.

7.3 PARTECIPAZIONI SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ATTIVITÀ FINANZIARIE	ATTIVITÀ NON FINANZIARIE	PASSIVITÀ FINANZIARIE	PASSIVITÀ NON FINANZIARIE	RICAVI TOTALI	MARGINI DI INTERESSE	RETTIFICHE E RIPRESE SU ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI IN VIA DI DIMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D’ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA														
SELLA FIDUCIARIA S.P.A.														
	1.552	11	1.679	-	693	2.513	24	(86)	365	255	-	255	-	255
SELLA SGR S.P.A.														
	11.375	16.299	2.561	10.489	5.528	45.911	342	(387)	3.351	2.445	-	2.445	7	2.452

7.4 PARTECIPAZIONI NON SIGNIFICATIVE: INFORMAZIONI CONTABILI

DENOMINAZIONI	VALORE DI BILANCIO DELLE PARTECIPAZIONI	TOTALE ATTIVO	TOTALE PASSIVITÀ	RICAVI TOTALI	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE	UTILE (PERDITA) D’ESERCIZIO (1)	ALTRE COMPONENTI REDDITUALI AL NETTO DELLE IMPOSTE (2)	REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (3) = (1) + (2)
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO									
CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.P.A.									
	10	87	78	128	(1)	-	(1)	2	1
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE									
SELLA VENTURES SGR S.P.A.									
	225	121	53	100	(40)	-	(40)	-	(40)
BANCA GALILEO S.P.A.									
	6.803	48.499	42.869	2.663	411	-	411	127	538
NEXT VALUE SGR S.P.A.									
	270	278	31	215	34	-	34	-	34

7.5 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A. ESISTENZE INIZIALI	15.513	15.423
B. AUMENTI	6.920	90
B.1 ACQUISTI	6.920	90
B.2 RIPRESE DI VALORE	-	-
B.3 RIVALUTAZIONI	-	-
B.4 ALTRE VARIAZIONI	-	-
C. DIMINUIZIONI	-	-
C.1 VENDITE	-	-
C.2 RETTIFICHE DI VALORE	-	-
C.3 SVALUTAZIONI	-	-
C.4 ALTRE VARIAZIONI	-	-
D. RIMANENZE FINALI	22.433	15.513
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	-	-
F. RETTIFICHE TOTALI	-	-

La variazione in aumento del 2024 è riconducibile prevalentemente alle seguenti operazioni:

- acquisto di n. 340.100 azioni di Banca Galileo S.p.A., pari al 9,5% della società, per un valore di 6.803 mila euro. Questa partecipazione, acquisita a dicembre 2024, è stata poi classificata come “partecipazione sottoposta ad influenza notevole” anche in considerazione della pervenuta autorizzazione della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia, a fine gennaio 2025, per l'operazione societaria di acquisizione del 100% di Banca Galileo S.p.A. e successiva fusione in Banca Patrimoni Sella & C. (per maggiori approfondimenti sull'operazione societaria si rimanda alla “Parte G - Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio”);
- sottoscrizione di n. 23.810 azioni di Sella Ventures SGR S.p.A., per un valore di complessivi 67,5 mila euro, a seguito dell'aumento di capitale a pagamento deliberato dalla società partecipata. La percentuale di partecipazione è rimasta invariata.

7.9 – ALTRE INFORMAZIONI

Ai fini del test di *impairment*, come richiesto dai principi IFRS, è stata valutata la presenza di indicatori di *impairment* per la determinazione di eventuali svalutazioni con riferimento alle partecipazioni succitate. Non risultano presenti al momento di redazione del bilancio presupposti tali da far ritenere la necessità di *impairment*.

Di seguito si riportano i dettagli dei test di *impairment* delle due partecipazioni di maggioranza, Sella Fiduciaria e Sella SGR:

CGU	VALORE RECUPERABILE	METODOLOGIA DI CALCOLO UTILIZZATA	ESITO DEL TEST DI IMPAIRMENT
SELLA SGR	VALORE D'USO	DIVIDEND DISCOUNT MODEL (VERSIONE EXCESS CAPITAL)	IL TEST DI IMPAIRMENT NON RILEVA PERDITA DI VALORE
SELLA FIDUCIARIA	VALORE D'USO	DIVIDEND DISCOUNT MODEL (VERSIONE EXCESS CAPITAL)	IL TEST DI IMPAIRMENT NON RILEVA PERDITA DI VALORE

Il modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso è stato il *Dividend Discount Model* (“DDM”), che prevede l'attualizzazione dei flussi di reddito distribuibili dopo aver rispettato i requisiti minimi regolamentari di dotazione di capitale (versione *Excess Capital*).

La stima del valore d'uso ha incorporato i seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, calcolata facendo riferimento ai più recenti budget/piani relativi alla CGU e alle proiezioni dei flussi finanziari oltre il periodo di piano, stimate utilizzando un tasso di crescita (g) stabile, allineato alla previsione del tasso d'inflazione tendenziale (1,87%);
- tasso di attualizzazione utilizzato per il metodo DDM (Ke), calcolato sulla base del *Capital Asset Pricing Model* (CAPM). Di seguito si riporta la formula utilizzata: $Ke = Rf + Beta * (Rm - Rf) + ARP$, dove:
 - Rf è il tasso *free risk* determinato utilizzando la media annuale del rendimento dei titoli di Stato decennali del Paese di riferimento al 01/01/2024 al 31/12/2024 è pari a 3,73%;

- $Rm - Rf$ è il premio per il rischio di mercato (“ERP”) ovvero la differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio; il valore utilizzato è pari a 5,23%, calcolato come la media dell'ERP dei 12 mesi precedenti alla data di riferimento per la valutazione (fonte: Centro Studi Sella);
- Beta è il coefficiente che esprime la misura del rischio sistematico di un investimento, ovvero la tendenza del rendimento di un'attività a variare in conseguenza di variazioni di mercato. È calcolato prendendo in considerazione il dato mediano di un panel di società quotate comparabili (fonte: S&P Capital IQ);
- ARP (*Alternative Risk Premium*), è una componente di rischio aggiuntiva che in taluni casi può essere presa in considerazione (e.g. in caso di piani pluriennali di durata maggiore di 3 anni);
- requisito di patrimonializzazione ai fini della stima dei flussi di cassa distribuibili (per i casi in cui è stata utilizzata la metodologia DDM nella versione *excess capital*), definito facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza. Ai fini della determinazione dei flussi futuri sono stati utilizzati i piani pluriennali predisposti analiticamente da ogni società. Tali piani sono stati definiti sulla base di ipotesi coerenti con le assunzioni delle proiezioni economico finanziarie del gruppo Sella. Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri.

In particolare, è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value*, nonché una variazione del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita “g” di +/- 25 bps.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

CGU	VARIAZIONE SUL TASSO DI ATTUALIZZAZIONE		VARIAZIONE SUL TASSO DI CRESCITA DELLA REDDITIVITÀ	
	VARIAZIONE CONSIDERATA	SENSITIVITÀ % DEL VALORE D'USO	VARIAZIONE CONSIDERATA	SENSITIVITÀ % DEL VALORE D'USO
SELLA SGR	+25 b.p.	-1,75%	-25 b.p.	-1,29%
SELLA FIDUCIARIA	+25 b.p.	-1,31%	-25 b.p.	-0,73%

Sono state eseguite, inoltre, delle analisi volte ad evidenziare i valori limite oltre i quali l'*impairment test* della CGU in esame richiederebbe di registrare una svalutazione. In proposito si riportano nella tabella che segue il tasso di crescita “g” e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso allineati ai valori di iscrizione in bilancio.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

CGU	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE UTILIZZATO	TASSO DI ATTUALIZZAZIONE “LIMITE”
SELLA SGR	12,90%	n.s. (> 25%)
SELLA FIDUCIARIA	12,90%	n.s. (> 25%)

CGU	TASSO DI CRESCITA “g” UTILIZZATO	TASSO DI CRESCITA “g” “LIMITE”
SELLA SGR	1,87%	n.s. (< -25%)
SELLA FIDUCIARIA	1,87%	n.s. (< -25%)

SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 80

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ	10.195	7.969
A. TERRENI	-	-
B. FABBRICATI	1.300	-
C. MOBILI	5.706	4.828
D. IMPIANTI ELETTRONICI	1.255	1.368
E. ALTRE	1.934	1.773
2. DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	33.383	29.113
A. TERRENI	-	-
B. FABBRICATI	32.623	28.560
C. MOBILI	-	-
D. IMPIANTI ELETTRONICI	-	-
E. ALTRE	760	553
TOTALE	43.578	37.082
DI CUI: OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE	-	-

Nel corso del 2024 sono stati acquistati immobili ad uso funzionale.
Tali fabbricati al 31/12/2024 sono stati valorizzati al costo, in quanto in corso di ristrutturazione, per complessivi 1.300 mila euro.

8.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIVALUTATE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ	-	34.354	-	-	21.610	-
A. TERRENI	-	9.301	-	-	7.751	-
B. FABBRICATI	-	25.053	-	-	13.859	-
C. MOBILI	-	-	-	-	-	-
D. IMPIANTI ELETTRONICI	-	-	-	-	-	-
E. ALTRE	-	-	-	-	-	-
2. DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	-	-	-	-	-	-
A. TERRENI	-	-	-	-	-	-
B. FABBRICATI	-	-	-	-	-	-
C. MOBILI	-	-	-	-	-	-
D. IMPIANTI ELETTRONICI	-	-	-	-	-	-
E. ALTRE	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	34.354	-	-	21.610	-
DI CUI: OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Le attività materiali ad uso funzionale si sono incrementate principalmente a seguito del conferimento di un immobile ad aumento di capitale sociale, così come descritto al paragrafo “Sezione 12 – Patrimonio dell’impresa”, al quale si rimanda.

8.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. ATTIVITÀ DI PROPRIETÀ	-	6.526	-	-	5.600	-
A. TERRENI	-	2.241	-	-	2.070	-
B. FABBRICATI	-	4.285	-	-	3.530	-
2. DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	-	-	-	-	-	-
A. TERRENI	-	-	-	-	-	-
B. FABBRICATI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	6.526	-	-	5.600	-
DI CUI: OTTENUTE TRAMITE L'ESCUSSIONE DELLE GARANZIE RICEVUTE	-	-	-	-	-	-

Legenda: L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

8.6 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TERRENI	FABBRICATI	MOBILI	IMPIANTI ELETTRONICI	ALTRE	TOTALE
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE	7.751	56.610	10.603	4.489	6.971	86.424
A.1 RIDUZIONI DI VALORE TOTALI NETTE	-	14.191	5.775	3.121	4.645	27.732
A.2 ESISTENZE INIZIALI NETTE	7.751	42.419	4.828	1.368	2.326	58.692
B. AUMENTI:	1.549	24.900	1.744	516	1.058	29.767
B.1 ACQUISTI	1.516	20.738	1.741	516	1.058	25.569
B.2 SPESE PER MIGLIORIE CAPITALIZZATE	-	3.914	-	-	-	3.914
B.3 RIPRESE DI VALORE	-	-	-	-	-	-
B.4 VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE IMPUTATE A:	-	-	-	-	-	-
A. PATRIMONIO NETTO	-	-	-	-	-	-
B. CONTO ECONOMICO	-	-	-	-	-	-
B.5 DIFFERENZE POSITIVE DI CAMBIO	-	-	-	-	-	-
B.6 TRASFERIMENTI DA IMMOBILI DETENUTI A SCOPO DI INVESTIMENTO	-	-	X	X	X	-
B.7 ALTRE VARIAZIONI	33	248	3	-	-	284
C. DIMINUZIONI:	-	8.342	866	629	690	10.527
C.1 VENDITE	-	-	15	-	1	16
C.2 AMMORTAMENTI	-	5.088	836	626	664	7.214
C.3 RETTIFICHE DI VALORE DA DETERIORAMENTO IMPUTATE A:	-	530	-	-	-	530
A. PATRIMONIO NETTO	-	-	-	-	-	-
B. CONTO ECONOMICO	-	530	-	-	-	530
C.4 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE IMPUTATE A:	-	-	-	-	-	-
A. PATRIMONIO NETTO	-	-	-	-	-	-
B. CONTO ECONOMICO	-	-	-	-	-	-
C.5 DIFFERENZE NEGATIVE DI CAMBIO	-	-	-	-	-	-
C.6 TRASFERIMENTI A:	-	85	-	-	-	85
A. ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	-	85	X	X	X	85
B. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-
C.7 ALTRE VARIAZIONI	-	2.639	15	3	25	2.682
D. RIMANENZE FINALI NETTE	9.300	58.977	5.706	1.255	2.694	77.932
D.1 RIDUZIONI DI VALORE TOTALI NETTE	-	18.607	6.429	3.523	5.041	33.600
D.2 RIMANENZE FINALI LORDE	9.300	77.584	12.135	4.778	7.735	111.532
E. VALUTAZIONE AL COSTO	8.289	22.763	-	-	-	31.052

8.7 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE	
	TERRENI	FABBRICATI
A. ESISTENZE INIZIALI	2.070	3.530
B. AUMENTI	171	852
B.1 ACQUISTI	81	687
B.2 SPESE PER MIGLIORIE CAPITALIZZATE	-	-
B.3 VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	80	90
B.4 RIPRESE DI VALORE	-	-
B.5 DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE	-	-
B.6 TRASFERIMENTI DA IMMOBILI AD USO FUNZIONALE	10	75
B.7 ALTRE VARIAZIONI	-	-
C. DIMINUZIONI	-	97
C.1 VENDITE	-	-
C.2 AMMORTAMENTI	-	-
C.3 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	-	97
C.4 RETTIFICHE DI VALORE DA DETERIORAMENTO	-	-
C.5 DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE	-	-
C.6 TRASFERIMENTI A:	-	-
A. IMMOBILI AD USO FUNZIONALE	-	-
B. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
C.7 ALTRE VARIAZIONI	-	-
D. RIMANENZE FINALI	2.241	4.285
E. VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	-	-

SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 90**9.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31/12/2024		TOTALE 31/12/2023	
	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA	DURATA DEFINITA	DURATA INDEFINITA
A.1 AVVIAMENTO	X	14.431	X	14.431
A.2 ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.446	-	1.074	-
DI CUI SOFTWARE	1.446	-	1.074	-
A.2.1 ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO:	1.446	-	1.074	-
A. ATTIVITÀ IMMATERIALI GENERATE INTERNAMENTE	-	-	-	-
B. ALTRE ATTIVITÀ	1.446	-	1.074	-
A.2.2 ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE:	-	-	-	-
A. ATTIVITÀ IMMATERIALI GENERATE INTERNAMENTE	-	-	-	-
B. ALTRE ATTIVITÀ	-	-	-	-
TOTALE	1.446	14.431	1.074	14.431

9.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

	AVVIAMENTO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: GENERATE INTERNAMENTE		ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE		TOTALE
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. ESISTENZE INIZIALI	14.431	-	-	2.392	-	16.823
A.1 RIDUZIONI DI VALORE TOTALI NETTE	-	-	-	1.318	-	1.318
A.2 ESISTENZE INIZIALI NETTE	14.431	-	-	1.074	-	15.505
B. AUMENTI	-	-	-	611	-	611
B.1 ACQUISTI	-	-	-	611	-	611
B.2 INCREMENTI DI ATTIVITÀ IMMATERIALI INTERNE	X	-	-	-	-	-
B.3 RIPRESE DI VALORE	X	-	-	-	-	-
B.4 VARIAZIONI POSITIVE DI FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-
- A PATRIMONIO NETTO	X	-	-	-	-	-
- A CONTO ECONOMICO	X	-	-	-	-	-
B.5 DIFFERENZE DI CAMBIO POSITIVE	-	-	-	-	-	-
B.6 ALTRE VARIAZIONI	-	-	-	-	-	-
C. DIMINUZIONI	-	-	-	239	-	239
C.1 VENDITE	-	-	-	-	-	-
C.2 RETTIFICHE DI VALORE	-	-	-	239	-	239
- AMMORTAMENTI	X	-	-	239	-	239
- SVALUTAZIONI	-	-	-	-	-	-
+ PATRIMONIO NETTO	X	-	-	-	-	-
+ CONTO ECONOMICO	-	-	-	-	-	-
C.3 VARIAZIONI NEGATIVE DI FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-
- A PATRIMONIO NETTO	X	-	-	-	-	-
- A CONTO ECONOMICO	X	-	-	-	-	-
C.4 TRASFERIMENTI ALLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-
C.5 DIFFERENZE DI CAMBIO NEGATIVE	-	-	-	-	-	-
C.6 ALTRE VARIAZIONI	-	-	-	-	-	-
D. RIMANENZE FINALI NETTE	14.431	-	-	1.446	-	15.877
D.1 RETTIFICHE DI VALORI TOTALI NETTE	-	-	-	1.557	-	1.557
E. RIMANENZE FINALI LORDE	14.431	-	-	3.003	-	17.434
F. VALUTAZIONE AL COSTO	-	-	-	-	-	-

Legenda: DEF = a durata definita INDEF = a durata indefinita

La voce “avviamento” riferisce all’avviamento generatosi a seguito dell’incorporazione del ramo d’azienda della *Schroders Sim Italy* avvenuta nel corso del 2018.

9.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI: ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi del paragrafo 134, lettera a) dello IAS 36, si rende noto che il test di impairment in relazione all’avviamento del ramo Schroder iscritto in bilancio, non ha evidenziato perdite durevoli di valore.

SEZIONE 10 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 100 DELL’ATTIVO E 60 DEL PASSIVO**ATTIVITÀ FISCALI CORRENTI: COMPOSIZIONE**

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
ACCONTI VERSATI AL FISCO	4.032	1.926
ATTIVITÀ PER ADESIONE AL CONSOLIDATO FISCALE	5.841	3.036
CREDITI VERSO L'ERARIO	759	521
TOTALE	10.632	5.483

Le attività fiscali correnti registrano un aumento rispetto al 2023 e constano di:

- acconti Ires addizionale e Irap versati all'erario nel 2024 rispettivamente per euro -1.385 mila e euro -2.647 mila;
- attività per consolidato fiscale a fronte di crediti per acconti Ires consolidata per euro -5.841 mila;
- crediti d'imposta ACE e Art Bonus (rispettivamente euro -667 mila e euro -92 mila).

La voce "Attività per adesione al consolidato fiscale" accoglie gli acconti Ires versati nel 2024 alla consolidante Banca Sella Holding nella misura del 24%, così come stabilito dalla legge di Stabilità 2016 a decorrere dall'anno d'imposta 2017. I maggiori importi versati alla consolidante in acconto nel 2024 rispetto al 2023 sono sostanzialmente imputabili alla mancanza di acconti versati nel precedente esercizio secondo il metodo storico, a causa del pareggio fiscale raggiunto dal bilancio consolidato del Gruppo.

La voce "Acconti versati al fisco" accoglie sia i versamenti con F24 di Ires addizionale nella misura del 3,5% secondo quanto stabilito dalla norma per gli enti creditizi e finanziari – di cui al Decreto legislativo 27 gennaio 1992 n. 87 – assoggettandoli a tale maggiorazione di aliquota, sia i versamenti Irap. I maggiori importi versati in acconto 2024 rispetto al 2023 sono da imputarsi all'emersione in Modello dei Redditi e Modello Irap 2024 di un reddito imponibile superiore al precedente anno di imposta 2023, generando quindi un maggior debito per acconti calcolati con il metodo storico.

La voce "Crediti verso l'erario" comprende, oltre al credito Art Bonus di euro -92 mila, i benefici fiscali da agevolazione ACE (Aiuto alla Crescita Economica):

- di euro 135 mila per stima ACE ordinaria 2021 e di euro 89 mila per stima Super ACE 2021, confermati a seguito di risposta all'interpello in favore della Banca, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 06/02/2023;
- di euro 73 mila per differenza di stima su ACE ordinaria 2020 confermato a seguito di risposta all'interpello in favore della Banca, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 28/04/2022.
- di euro 167 mila per stima ACE ordinaria 2022 confermato a seguito di risposta all'interpello in favore della Banca, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 04/03/2024.
- di euro 200 mila per stima ACE ordinaria 2023 a seguito di parere ricevuto da studio tributario esterno. Con l'entrata in vigore dell'aggiornamento normativo, la facoltà di presentare interpello probatorio è stata significativamente limitata, riservandola a specifiche categorie di soggetti: in particolare, quelli in regime di adempimento collaborativo, quelli ammessi all'interpello per i nuovi investimenti e i neo residenti. Non rientrando in tali categorie, la Banca non ha quindi potuto ottenere un parere preventivo dall'Agenzia delle Entrate in merito agli Incrementi e, conseguentemente, sulla determinazione dell'ACE per l'anno d'imposta 2023.
- di euro 3 mila per differenza di stima su ACE ordinaria 2022 confermato a seguito di risposta all'interpello in favore della Banca, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 04/03/2024.

I crediti verso Erario registrano un aumento rispetto a quelli dell'anno precedente per effetto del rilevamento di euro 200 mila per stima ACE ordinaria 2023 e di euro 3 mila per differenza di stima su ACE ordinaria 2022. Aumenta il credito d'imposta Art Bonus grazie all'erogazione liberale, di 58 mila euro, eseguita nel 2024 a favore del Teatro Regio di Torino e del Teatro Nazionale di Genova.

10.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

	IRES	IRAP	ALTRE	31/12/2024	31/12/2023
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	43	7	-	50	59
FONDI PER RISCHI ED ONERI DI NATURA DIVERSA	5.305	487	-	5.792	4.417
AMMORTAMENTI E VALUTAZIONE ATTIVITÀ MATERIALI	398	27	-	425	211
SPESE AMMINISTRATIVE DIVERSE	18	-	-	18	15
SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI DI DEBITO V/CLIENTI – QUOTE DEDUCIBILI IN DECIMI IFRS9 L.145/18	12	-	-	12	15
ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FV	344	11	-	355	384
AVVIAMENTO E SPESE CONNESSE ACQUIS. RAMO AZIENDA	314	64	-	378	1.409
ALTRE	106	2	-	108	100
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)	6.540	598	-	7.138	6.610
VAL. ATTIVITÀ FIN. VALUTATE AL FV CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	159	63	-	222	41
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO)	159	63	-	222	41

Nel 2024 le attività fiscali anticipate in contropartita al Conto Economico registrano un incremento nella voce dei Fondi per rischi ed oneri di natura diversa, per effetto di maggiori accantonamenti operati in corso d'esercizio.

Le imposte anticipate nella voce Attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al FV sono sostanzialmente riferibili alle variazioni negative di *fair value*, conseguentemente all'andamento dei mercati mobiliari, dei crediti valutati obbligatoriamente al *fair value* con impatto al conto economico.

Si evidenzia altresì una diminuzione alla voce Avviamento dovuta principalmente alla deduzione della quinta e ultima quota di ammortamento fiscale sull'avviamento, riallineato al valore civilistico nel 2019 ai sensi dell'art. 15 c. 10 del d.l. 185/2008, relativo al ramo d'azienda *Schroders* acquisito dalla Società nel 2018. Il piano di ammortamento fiscale ha avuto durata quinquennale.

La variazione in aumento delle imposte anticipate, con contropartita Patrimonio Netto, ha riguardato la fiscalità sulla valorizzazione al *fair value* dei titoli in categoria OCI, per effetto delle variazioni negative di *fair value* di tali attività, conseguentemente all'andamento dei mercati mobiliari.

10.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

	IRES	IRAP	ALTRE	31/12/2024	31/12/2023
TITOLI DI CAPITALE VALUTATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	5	2	-	7	5
VALUTAZIONE IFRS 40 EX IMMOBILI AD USO INVESTIMENTO	116	24	-	140	84
ATTUALIZZAZIONE FONDI PER RISCHI ED ONERI DI NATURA DIVERSA	23	-	-	23	6
ALTRE PASSIVITÀ	-	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA AL CONTO ECONOMICO)	144	26	-	170	95
TITOLI DI CAPITALE E DEBITO AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	599	215	-	814	66
AMMORTAMENTO E VALUTAZIONE IMMOBILI	370	75	-	445	445
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA AL PATRIMONIO NETTO)	969	290	-	1.259	511

Nel 2024 si registra un aumento delle imposte differite in contropartita al Conto Economico alla voce Valutazione IFRS 40 ex immobili a uso investimento per effetto della rivalutazione degli immobili ad uso investimento.

La variazione in aumento delle imposte differite, con contropartita Patrimonio Netto, ha riguardato la fiscalità sulla valorizzazione al *Fair value* dei titoli in categoria OCI, per effetto delle variazioni positive di *fair value* di tali attività, conseguentemente all'andamento dei mercati mobiliari.

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. IMPORTO INIZIALE	6.610	6.259
2. AUMENTI	2.780	2.309
2.1 IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE NELL'ESERCIZIO	2.780	2.309
A. RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI	1	50
B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI	-	-
C. RIPRESE DI VALORE	-	-
D. ALTRE	2.779	2.259
2.2 NUOVE IMPOSTE O INCREMENTI DI ALIQUOTE FISCALI	-	-
2.3 ALTRI AUMENTI	-	-
3. DIMINUZIONI	2.252	1.958
3.1 IMPOSTE ANTICIPATE ANNULLATE NELL'ESERCIZIO	2.252	1.911
A. RIGIRI	2.252	1.911
B. SVALUTAZIONI PER SOPRAVVENUTA IRRECUPERABILITÀ	-	-
C. DOVUTE A MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI	-	-
D. ALTRE	-	-
3.2 RIDUZIONI DI ALIQUOTE FISCALI	-	-
3.3 ALTRE DIMINUZIONI	-	47
A. TRASFORMAZIONE IN CREDITI D'IMPOSTA DI CUI ALLA L. 214/2011	-	-
B. ALTRE	-	47
4. IMPORTO FINALE	7.138	6.610

10.3 BIS VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE DI CUI ALLA L. 214/2011

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. IMPORTO INIZIALE	489	584
2. AUMENTI	-	-
3. DIMINUZIONI	94	95
3.1 RIGIRI	94	95
3.2 TRASFORMAZIONE IN CREDITI D'IMPOSTA	-	-
A. DERIVANTE DA PERDITE DI ESERCIZIO	-	-
B. DERIVANTE DA PERDITE FISCALI	-	-
3.3 ALTRE DIMINUZIONI	-	-
4. IMPORTO FINALE	395	489

Nella precedente tabella 10.3 gli aumenti di anticipate sono sostanzialmente riferibili agli accantonamenti a fondi rischi ed oneri postati nell'esercizio (euro 410 mila), al fondo remunerazione variabile differita (euro 1.280 mila) e al fondo rischi piano incentivazione e fidelizzazione (euro 525 mila). I rigiri fanno principalmente riferimento agli utilizzi dei fondi rischi ed oneri (euro 200 mila) e del fondo remunerazione variabile differita (euro 689 mila) accreditati al Conto Economico dell'esercizio e alla deduzione fiscale della quota di ammortamento sull'avviamento (euro 850 mila), riallineato al valore civilistico nel 2019 ai sensi dell'art. 15 c. 10 del d.l. 185/2008, relativo al ramo d'azienda *Schroders* acquisito dalla Società nel 2018.

I rigiri delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 indicati in tabella 10.3 bis fanno riferimento alla rettifica di valore su crediti in essere al 31/12/2015 deducibile fiscalmente nel periodo 2016 – 2026 e alla quota di ammortamento dell'avviamento relativo al ramo d'azienda *Sella SGR* acquisito dalla Banca nel 2009.

10.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. IMPORTO INIZIALE	95	77
2. AUMENTI	81	27
2.1 IMPOSTE DIFFERITE RILEVATE NELL'ESERCIZIO	81	27
A. RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI	1	-
B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI	-	-
C. ALTRE	80	27
2.2 NUOVE IMPOSTE O INCREMENTI DI ALIQUOTE FISCALI	-	-
2.3 ALTRI AUMENTI	-	-
3. DIMINUZIONI	6	9
3.1 IMPOSTE DIFFERITE ANNULLATE NELL'ESERCIZIO	6	8
A. RIGIRI	6	8
B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI	-	-
C. ALTRE	-	-
3.2 RIDUZIONI DI ALIQUOTE FISCALI	-	-
3.3 ALTRE DIMINUZIONI	-	1
4. IMPORTO FINALE	170	95

In tabella 10.4 si segnala un incremento di aumenti di imposte differite 2024 rispetto all'anno precedente. Lo scostamento rispetto all'anno precedente è principalmente dovuto a una rivalutazione degli immobili ad uso investimento superiore rispetto all'anno 2023.

10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. IMPORTO INIZIALE	41	109
2. AUMENTI	216	32
2.1 IMPOSTE ANTICIPATE RILEVATE NELL'ESERCIZIO	216	32
A. RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI	-	-
B. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI	-	-
C. ALTRE	216	32
2.2 NUOVE IMPOSTE O INCREMENTI DI ALIQUOTE FISCALI	-	-
2.3 ALTRI AUMENTI	-	-
3. DIMINUZIONI	35	100
3.1 IMPOSTE ANTICIPATE ANNULLATE NELL'ESERCIZIO	17	69
A. RIGIRI	17	69
B. SVALUTAZIONI PER SOPRAVVENUTA IRRECUPERABILITÀ	-	-
C. DOVUTE AL MUTAMENTO DI CRITERI CONTABILI	-	-
D. ALTRE	-	-
3.2 RIDUZIONI DI ALIQUOTE FISCALI	-	-
3.3 ALTRE DIMINUZIONI	18	31
4. IMPORTO FINALE	222	41

In tabella 10.5 gli aumenti delle imposte anticipate nell'anno 2024 sono significativamente aumentati rispetto ai corrispondenti del 2023 per effetto delle variazioni negative dei titoli di capitale iscritte alla categoria FVOCI, derivanti dall'andamento dei mercati mobiliari.

10.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. IMPORTO INIZIALE	511	490
2. AUMENTI	758	39
2.1 IMPOSTE DIFFERITE RILEVATE NELL'ESERCIZIO	758	39
A. RELATIVE A PRECEDENTI ESERCIZI	30	-
B. DOVUTE AL MUTAMENTO DEI CRITERI CONTABILI	-	-
C. ALTRE	728	39
2.2 NUOVE IMPOSTE O INCREMENTI DI ALIQUOTE FISCALI	-	-
2.3 ALTRI AUMENTI	-	-
3. DIMINUZIONI	10	18
3.1 IMPOSTE DIFFERITE ANNULLATE NELL'ESERCIZIO	-	-
A. RIGIRI	-	-
B. DOVUTE AL MUTAMENTO DEI CRITERI CONTABILI	-	-
C. ALTRE	-	-
3.2 RIDUZIONI DI ALIQUOTE FISCALI	-	-
3.3 ALTRE DIMINUZIONI	10	18
4. IMPORTO FINALE	1.259	511

In tabella 10.6 le imposte differite rilevate nel 2024 sono sostanzialmente riferibili ai plusvalori di valutazione di fine esercizio registrati su titoli di debito e di capitale iscritti alla categoria FVOCI.

SEZIONE 12 – ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 120**12.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE**

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
PARTITE DI NATURA FISCALE	171.421	138.122
CREDITI FISCALI ACQUISITI	137.678	116.497
CREDITI PER IMPOSTE	33.743	21.625
PARTITE IN CORSO DI LAVORAZIONE	44.702	33.778
COMMISSIONI, PROVVISORIE E ALTRI PROVENTI IN CORSO DI ADDEBITO	44.655	33.690
CLIENTI PER ACQUISTO TITOLI E DIVISE IN CORSO DI ADDEBITO	19	88
DISPOSIZIONI DI PAGAMENTO IN CORSO DI ADDEBITO	28	-
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	12.499	8.902
ASSEGNI DI C/C TRATTI SU TERZI	2.687	8.726
ASSEGNI DI C/C TRATTI SULLA BANCA	7	-
ADDEBITI/FATTURE DA EMETTERE VERSO LA CLIENTELA	10.882	6.972
ANTICIPAZIONI DIVERSE A FORNITORI E PRIVATE BANKER	821	804
ANTICIPI PROVVISORIALI	587	562
ANTICIPI E CREDITI/FORNITORI	234	242
PARTITE DIVERSE	23.003	12.420
RISCONTI ATTIVI	18.437	8.367
PARTITE RESIDUALI	4.566	4.053
TOTALE	266.022	209.724

La voce “Altre attività” pari a 266 milioni di euro evidenzia un aumento rispetto ai saldi del 2023 dovuto principalmente all’acquisto di crediti fiscali derivanti da interventi di riqualifica ed efficientamento energetico.

La voce “Crediti per imposte” (33,7 milioni di euro), accoglie principalmente:

- l’acconto dell’imposta di bollo virtuale versata all’agenzia delle entrate per 19,5 milioni di euro;
- l’acconto dell’imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria realizzati a seguito della negoziazione di strumenti finanziari detenuti nel regime del risparmio amministrato (*capital gain*) per 12,2 milioni di euro;
- ritenute d’acconto subite su proventi di quote di OICR presenti nel portafoglio di proprietà per 0,9 milioni di euro.

La voce “Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito” (44,7 milioni di euro), accoglie principalmente:

- commissioni di gestione riferite all’ultimo trimestre 2024 che sono state addebitate ai clienti a gennaio 2025 per 19,7 milioni di euro;
- commissioni di mantenimento fondi di competenza del 2024 che sono incassate dalla Banca ad inizio 2025 per 10 milioni di euro;
- bolli da addebitare a clienti per 8,7 milioni di euro;
- commissioni da addebitare a società del Gruppo per 3,4 milioni di euro;
- commissioni da addebitare per servizi di consulenza per 2,3 milioni di euro.

La voce “Migliorie su beni di terzi” accoglie le migliori sostenute su beni immateriali di terzi (*software*) per 12,5 milioni di euro, i cui rispettivi ammortamenti, in allineamento con i requisiti IAS/IFRS, sono esposti alla voce 200 “Altri oneri/proventi di gestione”.

La voce “Addebiti/fatture da emettere verso la clientela” (10,9 milioni di euro) accoglie prevalentemente fatture da emettere per commissioni attive relative all’ultimo trimestre 2024.

La voce “Risconti attivi” (18,4 milioni di euro) riferisce sostanzialmente a:

- risconti attivi su provvigioni aggiuntive per 17 milioni di euro già erogate ai consulenti finanziari, la cui maturazione economica non è ancora stata completata;
- risconti attivi su altre spese amministrative per 1,3 milioni di euro.

La voce “Partite residuali” accoglie principalmente:

- crediti per operatività sul circuito *instant payment* per i bonifici istantanei (2,7 milioni di euro);
- crediti verso terzi per somme in fase di recupero (1,3 milioni di euro);
- crediti per imposta di bollo su conti di clienti non correntisti, in fase di recupero (104,8 mila euro).

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Passivo

SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – VOCE 10

1.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO BANCHE

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2024				TOTALE 31/12/2023			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI	-	X	X	X	-	X	X	X
2. DEBITI VERSO BANCHE	14.932	X	X	X	43.412	X	X	X
2.1 CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA	14.506	X	X	X	40.047	X	X	X
2.2 DEPOSITI A SCADENZA	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3 FINANZIAMENTI	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.1 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	-	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 ALTRI	-	X	X	X	-	X	X	X
2.4 DEBITI PER IMPEGNI DI RIACQUISTO DI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 DEBITI PER LEASING	426	X	X	X	2.250	X	X	X
2.6 ALTRI DEBITI	-	X	X	X	1.115	X	X	X
TOTALE	14.932	-	-	14.932	43.412	-	-	43.412

Legenda: VB = valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

I debiti verso banche passano da 43,4 milioni di euro al 31/12/2023 a 14,9 milioni di euro nel 2024. Tale decremento è ascrivibile principalmente alla diminuzione dei conti correnti delle banche depositanti presso Banca Patrimoni Sella & C. e alla diminuzione dei debiti per leasing a seguito della chiusura del contratto di locazione dell'immobile sito in Biella ricevuto in conferimento a fronte dell'aumento di capitale sociale.

L'indebitamento verso banche di Banca Patrimoni Sella & C. al 31/12/2024 può essere così sintetizzato:

- 14,5 milioni di euro sono da ricondurre alla liquidità di alcune banche che hanno aperto il conto presso Banca Patrimoni Sella & C. al fine di investire in gestioni patrimoniali e in strumenti finanziari;
- 0,4 milioni di euro sono relativi a debiti per *leasing*.

1.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA DEI DEBITI VERSO CLIENTELA

TIPOLOGIA OPERAZIONI/VALORI	TOTALE 31/12/2024				TOTALE 31/12/2023			
	FAIR VALUE				FAIR VALUE			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. CONTI CORRENTI E DEPOSITI A VISTA	3.347.123	X	X	X	2.734.460	X	X	X
2. DEPOSITI A SCADENZA	14.854	X	X	X	46.081	X	X	X
3. FINANZIAMENTI	525	X	X	X	269	X	X	X
3.1 PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI	525	X	X	X	269	X	X	X
3.2 ALTRI	-	X	X	X	-	X	X	X
4. DEBITI PER IMPEGNI DI RIACQUISTO DI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	-	X	X	X	-	X	X	X
5. DEBITI PER LEASING	26.666	X	X	X	23.181	X	X	X
6. ALTRI DEBITI	21.304	X	X	X	7.560	X	X	X
TOTALE	3.410.472	-	-	3.410.472	2.811.551	-	-	2.811.551

Legenda: VB = valore di bilancio L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

I depositi a scadenza riferiscono ai depositi vincolati che garantiscono un tasso di interesse laddove le somme rimangano depositate sul conto deposito per un determinato periodo di tempo.

Nell'ambito dei conti correnti e depositi a vista si conteggiano altresì 30,8 milioni di euro relativi a conti correnti dei clienti in valuta. Di questi conti in valuta 6,7 milioni di euro riferiscono a conti in gestione.

1.6 – DEBITI PER LEASING

Si riporta di seguito l'ammontare dei debiti per *leasing* distinguendo tra banche e clientela.

DEBITI PER LEASING

FASCE TEMPORALI	TOTALE 31/12/2024						
	VERSO BANCHE			VERSO CLIENTELA			
	CONTRATTI PER IMMOBILI	LEASING PER AUTO	TOTALE (A)	CONTRATTI PER IMMOBILI	LEASING PER AUTO	TOTALE (B)	TOTALE (A+B)
FINO A 1 ANNO	-	-	-	75	43	118	118
DA OLTRE 1 ANNO FINO A 2 ANNI	57	-	57	283	80	363	420
DA OLTRE 2 ANNI FINO A 3 ANNI	-	-	-	2.245	232	2.477	2.477
DA OLTRE 3 ANNI FINO A 4 ANNI	-	-	-	-	384	384	384
DA OLTRE 4 ANNI FINO A 5 ANNI	31	-	31	4.718	27	4.745	4.776
DA OLTRE 5 ANNI FINO A 7 ANNI	338	-	338	1.130	-	1.130	1.468
DA OLTRE 7 ANNI FINO A 10 ANNI	-	-	-	6.891	-	6.891	6.891
DA OLTRE 10 ANNI FINO A 15 ANNI	-	-	-	10.558	-	10.558	10.558
TOTALE	426	-	426	25.900	766	26.666	27.092

SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 20

2.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

TIPOLOGIA OPERAZIONI / VALORI	TOTALE 31/12/2024					TOTALE 31/12/2023				
	FAIR VALUE					FAIR VALUE				
	VN	L1	L2	L3	FAIR VALUE*	VN	L1	L2	L3	FAIR VALUE*
A. PASSIVITÀ PER CASSA										
1. DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. DEBITI VERSO CLIENTELA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. TITOLI DI DEBITO	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1 OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.1 STRUTTURATE	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 ALTRE OBBLIGAZIONI	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 ALTRI TITOLI	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.1 STRUTTURATI	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 ALTRI	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
TOTALE (A)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI										
1. DERIVATI FINANZIARI	X	-	2.020	-	X	X	-	1.217	400	X
1.1 DI NEGOZIAZIONE	X	-	2.020	-	X	X	-	1.217	400	X
1.2 CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 ALTRI	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. DERIVATI CREDITIZI	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 DI NEGOZIAZIONE	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 CONNESSI CON LA FAIR VALUE OPTION	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 ALTRI	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
TOTALE (B)	X	-	2.020	-	X	X	-	1.217	400	X
TOTALE (A+B)	X	-	2.020	-	X	X	-	1.217	400	X

Legenda: VN = valore nominale o nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3
 Fair value* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

La precedente tabella riporta il *fair value* negativo dei derivati di negoziazione posti in essere dalla Banca. Si fa presente a tal fine che la Banca pone in essere derivati di negoziazione con il solo fine di “coprire” gestionalmente il rischio a fronte di operazioni in derivati poste in essere dai clienti con controparte la Banca. In tal senso negozia le medesime operazioni di segno contrario rispetto alle operazioni poste in essere dai clienti.

Nel caso il *fair value* sia negativo, lo stesso è accolto nella presente voce di bilancio “Passività finanziarie di negoziazione”, mentre nel caso lo stesso sia positivo, è contabilizzato nella voce 20 di Stato Patrimoniale attivo “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico”.

I derivati di negoziazione che compongono il totale *fair value* negativo di 2.019,9 mila euro esposto in tabella, possono essere così dettagliati:

- 1.581,2 mila euro derivati su cambi (Dcs, *outright* e *foreign exchange swap*);
- 438,7 mila euro derivati su tassi (*Interest rate swap* e opzioni).

Per quanto riguarda i derivati di Livello 3, i 400 mila euro del 2023 riferiscono all'opzione put concessa agli azionisti di minoranza di Sella Fiduciaria. A novembre 2024 l'opzione è stata esercitata, portando alla cessione delle azioni a Banca Patrimoni Sella & C. e all'estinzione del derivato.

SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 40

4.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI

	FAIR VALUE 31/12/2024				FAIR VALUE 31/12/2023			
	L1	L2	L3	VN 31/12/2024	L1	L2	L3	VN 31/12/2023
	A. DERIVATI FINANZIARI	-	77	-	1.447	-	86	-
1. FAIR VALUE	-	77	-	1.447	-	86	-	1.767
2. FLUSSI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-
3. INVESTIMENTI ESTERI	-	-	-	-	-	-	-	-
B. DERIVATI CREDITIZI	-	-	-	-	-	-	-	-
1. FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	-
2. FLUSSI FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	77	-	1.447	-	86	-	1.767

Legenda: VN = valore nominale o nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

4.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIE DI COPERTURA

OPERAZIONI/TIPO DI COPERTURA	FAIR VALUE						FLUSSI FINANZIARI			
	SPECIFICA									
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	VALUTE E ORO	CREDITO	MERCI	ALTRI	GENERICA	SPECIFICA	GENERICA	INVESTIM. ESTERI
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. PORTAFOGLIO	X	X	X	X	X	X	77	X	-	X
4. ALTRE OPERAZIONI	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
TOTALE ATTIVITÀ	-	-	-	-	-	-	77	-	-	-
1. PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. PORTAFOGLIO	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
TOTALE PASSIVITÀ	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. TRANSAZIONI ATTESE	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

La voce accoglie il *fair value* negativo dei derivati di copertura.

La Banca pone in essere coperture generiche sul portafoglio crediti verso clientela a tasso fisso.

SEZIONE 6 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 60

Si veda sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 8 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 80

8.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
DEBITI VERSO FORNITORI E COMMISSIONI DA ACCREDITARE A DIVERSI	23.349	18.916
DEBITI VERSO PERSONALE ED ENTI PREVIDENZIALI	21.562	18.236
DEBITI PER SPESE PERSONALE	20.121	17.267
CONTRIBUTI DA RICONOSCERE A ENTI DIVERSI	1.441	969
PARTITE IN CORSO DI LAVORAZIONE	6.426	12.215
BONIFICI E ALTRI PAGAMENTI DA ESEGUIRE	5.645	11.772
CLIENTI PER VENDITA TITOLI E DIVISE IN CORSO DI ACCREDITO	1	197
CONTROVALORI SU NEGOZIAZIONI IN TITOLI E DERIVATI IN CORSO DI REGOLAMENTO	780	246
IMPORTI DA VERSARE AL FISCO PER CONTO TERZI	13.501	8.459
PARTITE DIVERSE	452	588
SOMME A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA	158	283
RISCONTI PASSIVI	225	218
PARTITE RESIDUALI	66	85
ANTICIPI E DEBITI VERSO CLIENTELA	3	2
TOTALE	65.290	58.414

La voce “Debiti verso fornitori e commissioni da accreditare a diversi” accoglie principalmente:

- 12,9 mln di euro per fatture da ricevere da consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede;
- 6,2 mln di euro per fatture da ricevere da professionisti (es. parcelle legali) e fornitori vari;
- 2,1 mln di euro per debiti verso fornitori vari;
- 0,9 mln di euro per debiti verso consulenti finanziari per il pro quota di provvigione aggiuntiva su portafoglio che è in corso di maturazione, ma che non è ancora stato erogato in quanto non è ancora trascorso il termine previsto da contratto;
- 82 mila euro indennità suppletiva di clientela da riconoscere a consulenti finanziari cessati.

I “Debiti per spese del personale” riferiscono a retribuzioni dovute a vario titolo quali: gratifiche e premi in attesa di corresponsione, contributi previdenziali e ferie o banca ore non godute.

La voce “Contributi da riconoscere ad enti diversi” riferisce principalmente al debito verso l’ente Enasarco a fronte di indennità di risoluzione del rapporto e spese previdenziali di consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede ed agenti. Si ricorda a tal fine che la Banca, in qualità di preponente, corrisponde all’Enasarco, che si occuperà poi di versarlo agli agenti, la quota di indennità di risoluzione del rapporto ed i relativi contributi previdenziali.

I “Bonifici e altri pagamenti da eseguire” riferiscono a bonifici pervenuti a cavallo di esercizio in attesa di invio/perfezionamento.

La voce “Importi da versare al fisco per conto terzi” accoglie imposte e ritenute trattenute dalla Banca in qualità di sostituto d’imposta, in particolare l’incremento della voce è riconducibile principalmente all’aumento dei debiti verso l’erario per ritenute fiscali sugli interessi passivi relativi ai conti correnti della clientela.

Infine, la voce “Partite residuali” annovera principalmente passività per dividendi in attesa di pagamento e somme da restituire all’INPS relative alle pensioni dei clienti.

SEZIONE 9 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 90

9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A. ESISTENZE INIZIALI	1.576	1.611
B. AUMENTI	155	170
B.1 ACCANTONAMENTO DELL’ESERCIZIO	40	94
B.2 ALTRE VARIAZIONI	115	76
C. DIMINUZIONI	173	205
C.1 LIQUIDAZIONI EFFETTUATE	155	150
C.2 ALTRE VARIAZIONI	18	55
D. RIMANENZE FINALI	1.558	1.576
TOTALE	1.558	1.576

In base a quanto disposto dallo IAS 19R, il TFR rientra tra i *post employment benefit*, del tipo *defined benefit*; si tratta dunque di un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali “*Projected Unit Credit Method*”.

In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un’unità addizionale di benefici in favore del dipendente e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l’obbligazione finale dell’azienda.

Come richiesto dal principio contabile internazionale al par. 75 e seguenti, sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell’azienda. Tale valore attuale medio viene poi riproporzionato in base al servizio prestato dal dipendente al momento della valutazione, rispetto all’anzianità complessivamente maturabile in termini prospettici. Tale riproporzionamento viene effettuato solamente per i dipendenti delle Società che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria INPS e che non destinano il 100% del proprio TFR alla previdenza complementare.

Da un punto di vista operativo, l’applicazione del “*Projected Unit Credit Method*” per la determinazione del debito della Società in termini di TFR comporta i seguenti passi:

- proiettare il TFR, già maturato alla data di valutazione, e le future quote di TFR che verranno maturate (queste ultime solamente per le Società non tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria INPS), fino al momento aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- aggiornare i flussi probabilitizzati di uscita della Società alla data di valutazione;
- riproporzionare le prestazioni aggiornate in base all’anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all’anzianità complessiva al momento aleatorio di liquidazione da parte della Società. Al fine di considerare le modifiche metodologiche che fanno seguito alla Finanziaria 2007, ciò è stato effettuato solamente per i dipendenti delle Società che non sono tenute al deposito del TFR al Fondo di Tesoreria Inps o che non versano il 100% del proprio TFR ai fondi di previdenza complementare.

Nella proiezione dei *cash flows* futuri si è tenuto conto dell’effetto dell’imposta sostitutiva del 17% dovuta dalla Società sulle rivalutazioni annue maturate a partire dall’esercizio 2015.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il *timing* e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i *benefit* per i dipendenti devono rappresentare la “*best estimate*”, ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione.

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi (a seguito degli incrementi salariali e degli scenari inflazionistici prevedibili), che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato del Gruppo. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione.

Per le finalità legate alla presente valutazione, sono state utilizzate le basi tecniche elaborate dalla scrivente in occasione del bilancio 2023, mediante osservazione dell'*experience* delle Società del Gruppo del periodo 2019-2022 relativamente ai seguenti fenomeni. In occasione del presente intervento sono stati aggiornati alcuni parametri di natura esogena, come di seguito descritto:

1) Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale dell'intero Gruppo sono state rivolte ad osservare il *trend*, nel periodo 2019-2022, delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza edita dall'ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2023;
- probabilità di uscita, scadenza del contratto e pensionamento;
- anticipazioni di TFR;
- previdenza complementare.

2) Ipotesi economico – finanziarie

Con riferimento al parametro inflattivo è stato adottato lo scenario macroeconomico illustrato nel “Piano strutturale di bilancio di medio lungo termine 2025 – 2029” deliberato dal Consiglio dei Ministri a settembre 2024: 1,8% fino al 2027, 1,9% per il 2028 e 2,0% dal 2029 in avanti.

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi Composite AA (fonte: Bloomberg) al 31 dicembre 2024.

L'incremento retributivo (considerando la retribuzione base TFR) del personale dipendente può essere scomposto principalmente in tre parti:

- adeguamento per inflazione;
- incremento automatico per anzianità lavorativa;
- incremento meritocratico (per passaggio di livello/passaggi di categoria).

SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI ED ONERI – VOCE 100

10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	144	111
2. FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	190	237
3. FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI	-	-
4. ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	30.370	25.350
4.1 CONTROVERSIE LEGALI E FISCALI	1.446	815
4.1.1 CAUSE PASSIVE	1.118	633
4.1.2 RECLAMI DELLA CLIENTELA	328	182
4.2 ONERI PER IL PERSONALE	9.227	7.603
4.3 ALTRI	19.697	16.932
4.3.1 FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA DI CLIENTELA	11.003	9.431
4.3.2 PIANO DI FIDELIZZAZIONE PLURIENNALE	6.098	4.313
4.3.3 ALTRI	2.596	3.188
TOTALE	30.704	25.698

Il fondo “Oneri per il personale” accoglie principalmente i debiti verso dipendenti, amministratori e consulenti finanziari per remunerazioni differite in allineamento alla Circolare Banca d'Italia relativa ai meccanismi di remunerazione.

Il “Fondo Indennità Suppletiva di clientela” rappresenta la passività accantonata a fronte dell'indennità che la Banca sarà chiamata a corrispondere al consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede, in caso di risoluzione del contratto di agenzia laddove sussistano le condizioni previste dall'art. 1751 del Codice Civile.

La stima di accantonamento è stata valutata in base allo IAS 37, con metodologia attuariale, secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge su richiamate, successivamente declinate dall'Accordo Economico del Settore Commercio. Dal punto di vista metodologico, il calcolo del Fondo ha comportato la proiezione degli esborsi futuri medi relativi all'indennità suppletiva di ogni agente e la relativa attualizzazione conforme alle indicazioni del principio IAS. Come richiesto dallo IAS 37 inoltre la valutazione ha riguardato esclusivamente le indennità maturate al momento della valutazione.

Tramite il modello di valutazione, il *fair value* dell'ISC è determinato considerando i rischi e le incertezze proprie del modello di *business* di Banca Patrimoni Sella & C. e le probabilità associate agli eventi possibili relativi ad ogni singolo Consulente Finanziario. Il diritto ad incassare l'ISC al pensionamento dipende anche dalle scelte del Consulente Finanziario determinate dalla preferenza per l'Indennità di Portafoglio, fenomeno che è stato considerato nella corrente valutazione.

Le variabili/parametri sui quali è calibrato il modello sono:

- la durata del mandato del singolo Consulente Finanziario / data di scadenza attesa dell'ISC;
- l'età del singolo Consulente Finanziario ed età limite lavorativa;
- le uscite per recesso;
- le frequenze di morte/malattia;
- il valore dell'indennità di portafoglio e il calcolo di convenienza;
- gli accordi contrattuali.

Con riferimento ai Consulenti per i quali è contrattualizzata la scelta tra incassare a scadenza l'ISC o optare per la cessione di portafoglio, si è provveduto a valutare la convenienza per singolo Consulente confrontando i relativi importi a scadenza.

Come metodo attuariale si è provveduto a proiettare, fino alla scadenza, i *cash flows* probabilizzati utilizzando la tavola di mortalità ISTAT 2011 (considerata comprensiva della probabilità di invalidità totale) distinta tra maschi e femmine e un *turnover* annuo del 1,75%. Ciò consente di valutare l'effetto complessivo delle uscite prima della scadenza per morte o per dimissione fino all'età limite individuata. Per aggiornare gli importi attesi, utili alla valutazione dell'ISC è stata considerata la curva Composite AA (costruita a partire dai rendimenti delle obbligazioni di emittenti *corporate* con rating AA-, AA, AA+).

Nell'ambito della sottovoce 4.3.3 "Altri" si annoverano principalmente i fondi stanziati anche a seguito di accordi commerciali o finalizzati a far fronte ad impegni assunti con i banker.

10.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE

	FONDI SU ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE	FONDI DI QUIESCENZA	ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI	TOTALE
A. ESISTENZE INIZIALI	237	-	25.350	25.587
B. AUMENTI	139	-	8.960	9.099
B.1 ACCANTONAMENTO DELL'ESERCIZIO	139	-	8.716	8.855
B.2 VARIAZIONI DOVUTE AL PASSARE DEL TEMPO	-	-	214	214
B.3 VARIAZIONI DOVUTE A MODIFICHE DEL TASSO DI SCONTO	-	-	30	30
B.4 ALTRE VARIAZIONI	-	-	-	-
C. DIMINUZIONI	186	-	3.940	4.126
C.1 UTILIZZO NELL'ESERCIZIO	186	-	3.205	3.391
C.2 VARIAZIONI DOVUTE A MODIFICHE DEL TASSO DI SCONTO	-	-	-	-
C.3 ALTRE VARIAZIONI	-	-	735	735
D. RIMANENZE FINALI	190	-	30.370	30.560

10.3 FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE

	FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	
1. IMPEGNI A EROGARE FONDI	136	2	-	-	138
2. GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	6	-	-	-	6
TOTALE	142	2	-	-	144

SEZIONE 12 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 110, 130, 140, 150, 160, 170 E 180

12.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A. CAPITALE		
A.1 AZIONI ORDINARIE	33.406.788	30.415.006
A.2 AZIONI DI RISPARMIO	-	-
A.3 AZIONI PRIVILEGIATE	-	-
A.4 AZIONI ALTRE	-	-
B. AZIONI PROPRIE		
B.1 AZIONI ORDINARIE	-	-
B.2 AZIONI DI RISPARMIO	-	-
B.3 AZIONI PRIVILEGIATE	-	-
B.4 AZIONI ALTRE	-	-

Si specifica che la tabella 12.1 è espressa in euro.

12.2 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE	ALTRE
A. AZIONI ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	30.415.006	-
- INTERAMENTE LIBERATE	30.415.006	-
- NON INTERAMENTE LIBERATE	-	-
A.1 AZIONI PROPRIE (-)	-	-
A.2 AZIONI IN CIRCOLAZIONE: ESISTENZE INIZIALI	30.415.006	-
B. AUMENTI	2.991.782	-
B.1 NUOVE EMISSIONI	2.991.782	-
- A PAGAMENTO:	2.991.782	-
- OPERAZIONI DI AGGREGAZIONI DI IMPRESE	-	-
- CONVERSIONE DI OBBLIGAZIONI	-	-
- ESERCIZIO DI WARRANT	-	-
- ALTRE	2.991.782	-
- A TITOLO GRATUITO:	-	-
- A FAVORE DEI DIPENDENTI	-	-
- A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI	-	-
- ALTRE	-	-
B.2 VENDITA AZIONI PROPRIE	-	-
B.3 ALTRE VARIAZIONI	-	-
C. DIMINUZIONI	-	-
C.1 ANNULLAMENTO	-	-
C.2 ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	-	-
C.3 OPERAZIONI DI CESSIONE DI IMPRESE	-	-
C.4 ALTRE VARIAZIONI	-	-
D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI	33.406.788	-
D.1 AZIONI PROPRIE (+)	-	-
D.2 AZIONI ESISTENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	33.406.788	-
- INTERAMENTE LIBERATE	33.406.788	-
- NON INTERAMENTE LIBERATE	-	-

In data 11 marzo 2024, la Banca ha dato corso ad un aumento di capitale sociale che è passato da 30.415.006 euro a 33.406.788 euro.

L'aumento di capitale è stato quindi pari a 2.991.782 euro, di cui 2.461.167 euro relativi al conferimento in natura da parte della controllante Banca Sella Holding S.p.A. di un immobile di proprietà sito in Biella, e 530.615 euro relativi alla parte in denaro.

L'emissione delle nuove azioni ha comportato un aumento del patrimonio netto della Banca di 16.574.627 euro di cui:

- 2.461.167 azioni ordinarie emesse per un valore complessivo di 13.635.020 euro di cui 11.173.853 a titolo di sovrapprezzo (conferimento in natura);
- 530.615 azioni ordinarie per un valore complessivo di 2.939.607 euro di cui 2.408.992 a titolo di sovrapprezzo (aumento a pagamento).

12.3 CAPITALE: ALTRE INFORMAZIONI

	31/12/2024	31/12/2023
VALORE NOMINALE PER AZIONE	1	1
- INTERAMENTE LIBERATE:		
- NUMERO	33.406.788	30.415.006
- VALORE	33.406.788	30.415.006
- CONTRATTI IN ESSERE PER LA VENDITA DI AZIONI:		
- NUMERO DI AZIONI SOTTO CONTRATTO	-	-
- VALORE COMPLESSIVO	-	-

Si specifica che la tabella 12.3 è espressa in euro.

12.4 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

DI UTILI:	31/12/2024	31/12/2023
RISERVA LEGALE	12.684	11.407
RISERVA STATUTARIA	-	-
RISERVA STRAORDINARIA LIBERA	70.484	58.105
RISERVA DA RIALLINEAMENTO AI SENSI LEGGE 266/05 ART. 1 COMMA 469	162	162
RISERVA VINCOLATA IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA PER RIALLINEAMENTO EX ART. 110 DL 104/2020	3.400	3.400
RISERVA DA MODIFICA CRITERI DI APPLICAZIONE PRINCIPI CONTABILI – IAS 8	976	976
RISERVA DA ADOZIONE PRINCIPI IAS/IFRS	(1.309)	(1.309)
UTILE PORTATO A NUOVO DA MODIFICA CRITERI DI APPLICAZIONE PRINCIPI CONTABILI – IAS 8	34	34
UTILE PORTATO A NUOVO ESERCIZIO 2019	3.498	3.498
RISERVA NON DISTRIBUIBILE EX ART. 26, COMMA 5-BIS, D.L. N. 104 DEL 2023	5.889	-
ALTRE RISERVE DI UTILI PER REALIZZO TITOLI DI CAPITALE	(1.008)	(1.321)
TOTALE RISERVE DI UTILI	94.810	74.952

La Banca non ha detenuto, né attualmente detiene, non ha acquistato o alienato alcuna azione propria, né azioni della controllante Banca Sella Holding.

La riserva non distribuibile ex art. 26 deriva dal decreto legge n. 104 del 2023 che ha previsto una imposta straordinaria, gravante sulle banche, calcolata sull'incremento del margine di interesse. L'imposta a carico della Banca sarebbe ammontata a euro 2.313.785 tuttavia, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla normativa succitata, di non dare luogo al versamento della predetta imposta, costituendo, in fase di destinazione dell'utile relativo all'esercizio 2023, una apposita riserva non distribuibile per un ammontare almeno pari a due volte e mezza l'imposta. Tale riserva ammonta quindi a 5.8 milioni di euro e successivamente alla sua costituzione, non è stata movimentata.

La voce "Riserva vincolata in sospensione d'imposta ex art. 110 DL 104/2020" deriva dalla necessità di apporre un apposito vincolo di sospensione d'imposta ai fini fiscali su una o più riserve di patrimonio netto, già esistenti al 31 dicembre 2020,

ai fini del riallineamento fiscale ai sensi dell'art. 110 del DL 104/2020. L'importo è pari ai differenziali riallineati al netto dell'imposta sostitutiva del 3% versata. Si precisa infine che la Banca, con il versamento dell'imposta sostitutiva eseguito a Giugno 2021 e la presentazione, nel mese di novembre 2021, della dichiarazione dei redditi riferita al periodo 2020, ha provveduto ad optare per il predetto riallineamento dei differenziali fiscali presenti su taluni beni immobili iscritti in bilancio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

	31/12/2024	31/12/2023
UTILE DELL'ESERCIZIO	26.489.016,57	25.538.295,93
ALLA RISERVA LEGALE IL 5% COME DA STATUTO	1.324.450,83	1.276.914,80
AGLI AZIONISTI		
DIVIDENDO	8.500.250,62	6.000.193,19
NUMERO AZIONI ¹¹	34.492.171	33.406.788
ALLA RISERVA NON DISTRIBUIBILE EX ART. 26, COMMA 5-BIS, D.L. N. 104 DEL 2023	-	5.889.000,00
ALLA RISERVA STRAORDINARIA	16.664.315,12	12.372.187,94

Come richiesto dall'art. 2427 comma 22 septies del Codice Civile, è stata inserita la proposta di destinazione dell'utile. Si specifica a tal fine che la tabella è espressa in centesimi di euro ad eccezione del numero di azioni.

Per quanto riguarda la "Riserva non distribuibile ex art. 26, comma 5-bis, D.L. n. 104 del 2023" si veda quanto descritto in calce alla tabella 12.4 "Riserve di utile: altre informazioni".

¹¹ A seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea in data 12 febbraio 2025, il capitale sociale è attualmente pari a 34.492.171 euro. Poiché le nuove azioni emesse hanno godimento regolare, il calcolo del dividendo unitario 2024 è stato effettuato tenendo conto delle medesime. Si informa inoltre che il dividendo 2023 risultava pari a 0,17961 euro per azione per un totale dividendo di 6.000.193 euro allocati su 33.406.788 azioni.

DETTAGLIO DELL'UTILIZZO DELLE RISERVE (REDATTO AI SENSI DELL'ART. 2427 C. 7BIS DEL CODICE CIVILE)

	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE(*)	QUOTA DISTRIBUIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE	33.407				
AZIONI ORDINARIE	33.406.788				
RISERVE DI CAPITALE					
RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	30.831	A - B - C	30.831	-	-
RISERVE DI UTILI					
RISERVA LEGALE	12.684	A ⁽¹⁾ - B	6.003	-	-
RISERVA STATUTARIA	-	B	-	-	-
RISERVA STRAORDINARIA LIBERA	70.484	A - B - C	70.484	-	-
RISERVA DA RIALLINEAMENTO AI SENSI LEGGE 266/05 ART. 1 COMMA 469	162	A - B - C ⁽³⁾	162	-	-
RISERVA VINCOLATA IN SOSPENSIONE D'IMPOSTA PER RIALLINEAMENTO EX ART. 110 DL 104/2020	3.400	A - B ⁽²⁾ - C ⁽³⁾	3.400	-	-
RISERVA DA MODIFICA CRITERI DI APPLICAZIONE PRINCIPI CONTABILI IAS N. 8	976	A - B - C	976	-	-
RISERVA DA ADOZIONE PRINCIPI IAS/IFRS	(1.309)	---	(1.309)	-	-
UTILE PORTATO DA MODIFICA CRITERI DI APPLICAZIONE PRINCIPI CONTABILI – IAS 8	34	A - B - C	34	-	-
RISERVA NON DISTRIBUIBILE EX ART.26, COMMA 5-BIS, D.L. N.104 DEL 2023	5.889	A ⁽⁵⁾ - B ⁽⁶⁾	5.889	-	-
UTILE PORTATO A NUOVO ESERCIZIO 2019	3.498	A - B - C	3.498	-	-
ALTRE RISERVE DI UTILI PER REALIZZO TITOLI DI CAPITALE	(1.008)	---	(1.008)	-	-
RISERVE DA VALUTAZIONE					
RISERVA DA RIVALUTAZIONE DA ADOZIONE PRINCIPI IAS/IFRS EX D. LGS. 38/05 ART 7 COMMA 6	2.984	(4)	-	-	-
RISERVA DA VALUTAZIONE FVOCI EX D. LGS 38/05 ART. 7 C.2	2.247	(4)	-	-	-
RISERVE DA VALUTAZIONE: UTILI E PERDITE ATTUARIALI SU PIANI A BENEFICI DEFINITI	(225)	---	(225)	-	-
TOTALE	164.054		118.735		
QUOTA NON DISTRIBUIBILE EX ART 2426 N.5 CC	-	-	-	-	-
RESIDUO QUOTA DISTRIBUIBILE	-	-	118.735	-	-

(*) Legenda: A) per aumento di capitale; B) per copertura perdite; C) per distribuzione ai soci.

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale.
(2) Se utilizzata a copertura di perdite (B) non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata o ridotta in misura corrispondente. La riduzione deve avvenire previa delibera dell'assemblea straordinaria, senza

l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 c.c.
(3) Se non imputata al capitale la riserva può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 c.c. Qualora fosse distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società.

4) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005.
(5) Nel caso di successivo rimborso del capitale a qualsiasi titolo, anche in misura minima, sarebbe dovuto il versamento dell'intera imposta straordinaria pari a euro 2.313.785, maggiorata degli interessi.
(6) L'utilizzo a copertura perdite, in presenza di ri-

serve disponibili, determina il trasferimento del vincolo di indisponibilità sulle predette riserve disponibili e l'indisponibilità degli utili sino a quando la riserva non è reintegrata.

ALTRE INFORMAZIONI

1. IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE (DIVERSI DA QUELLI DESIGNATI AL FAIR VALUE)

	VALORE NOMINALE SU IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E		
1. IMPEGNI A EROGARE FONDI	402.095	3.410	39	-	405.544	299.720
A) BANCHE CENTRALI	-	-	-	-	-	-
B) AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	449	-	-	-	449	750
C) BANCHE	-	-	-	-	-	-
D) ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	115.886	-	-	-	115.886	50.302
E) SOCIETÀ NON FINANZIARIE	120.623	-	38	-	120.661	101.413
F) FAMIGLIE	165.137	3.410	1	-	168.548	147.255
2. GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	1.964	-	-	-	1.964	1.180
A) BANCHE CENTRALI	-	-	-	-	-	-
B) AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-	-	-	-	-
C) BANCHE	-	-	-	-	-	-
D) ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	561	-	-	-	561	38
E) SOCIETÀ NON FINANZIARIE	28	-	-	-	28	28
F) FAMIGLIE	1.375	-	-	-	1.375	1.114

Il valore nominale degli impegni ad erogare fondi corrisponde all'importo che la Banca potrebbe essere chiamata ad erogare su richiesta della controparte, ovvero al valore nominale al netto delle somme già erogate ed al lordo degli accantonamenti complessivi. Il totale pari a 405,5 milioni di euro riferisce nello specifico ai margini disponibili su linee di credito concesse.

2. ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE

	VALORE NOMINALE	
	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
ALTRE GARANZIE RILASCIATE	28.811	22.378
DI CUI: DETERIORATI	265	185
A) BANCHE CENTRALI	-	-
B) AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	91	91
C) BANCHE	-	-
D) ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	248	227
E) SOCIETÀ NON FINANZIARIE	18.563	13.805
F) FAMIGLIE	9.909	8.255
ALTRI IMPEGNI	52.388	51.712
DI CUI: DETERIORATI	-	-
A) BANCHE CENTRALI	-	-
B) AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-	-
C) BANCHE	202	6.361
D) ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	51.001	43.710
E) SOCIETÀ NON FINANZIARIE	-	150
F) FAMIGLIE	1.185	1.491

La sezione "Altre garanzie rilasciate" riferisce interamente a garanzie commerciali su posizioni creditizie in essere presso la Banca, con riferimento alle tipologie di controparti indicate.

La sezione “Altri impegni” comprende principalmente 50,7 milioni di euro relativi ad impegni irrevocabili ad erogare fondi a seguito della sottoscrizione di quote di fondi di *private equity* e *private debt* e sottoscrizione di titoli di capitale.

3. ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

PORTAFOGLI	IMPOR TO 31/12/2024	IMPOR TO 31/12/2023
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	895	1.317
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	18.410	-
4. ATTIVITÀ MATERIALI	-	-
DI CUI: ATTIVITÀ MATERIALI CHE COSTITUISCONO RIMANENZE	-	-

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico esprimono il valore dei derivati posti in essere con Banca Sella Holding al fine di “coprire” gestionalmente le posizioni in derivati aperte dai clienti con la Banca, non assumendo così rischi di esposizioni in derivati.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato consistono in depositi cauzionali versati a Banca Sella Holding a fronte dell’operatività in derivati della clientela.

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

TIPOLOGIA SERVIZI	IMPOR TO 31/12/2024	IMPOR TO 31/12/2023
1. ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DELLA CLIENTELA	10.613	93.430
A) ACQUISTI	4.760	57.015
1. REGOLATI	4.760	57.015
2. NON REGOLATI	-	-
B) VENDITE	5.853	36.415
1. REGOLATE	5.853	36.415
2. NON REGOLATE	-	-
2. GESTIONE INDIVIDUALE DI PORTAFOGLI	8.388.704	7.012.574
3. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI		
A) TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO: CONNESSI CON LO SVOLGIMENTO DI BANCA DEPOSITARIA (ESCLUSE LE GESTIONI DI PORTAFOGLI)	-	-
1. TITOLI EMESSI DALLA BANCA CHE REDIGE IL BILANCIO	-	-
2. ALTRI TITOLI	-	-
B) TITOLI DI TERZI IN DEPOSITO (ESCLUSE GESTIONI DI PORTAFOGLI): ALTRI	8.917.298	7.083.593
1. TITOLI EMESSI DALLA BANCA CHE REDIGE IL BILANCIO	-	-
2. ALTRI TITOLI	8.917.298	7.083.593
C) TITOLI DI TERZI DEPOSITATI PRESSO TERZI	8.877.055	7.051.720
D) TITOLI DI PROPRIETÀ DEPOSITATI PRESSO TERZI	946.632	754.284
4. ALTRE OPERAZIONI	31.823.538	25.822.273

Formano oggetto di illustrazione nella presente tabella le operazioni effettuate dalla Banca per conto di terzi.

Nelle operazioni di “Gestione individuale di portafogli” è riportato l’importo complessivo, a valori di mercato, dei patrimoni gestiti per conto di altri soggetti. L’informativa riguarda la sola componente delle gestioni costituita dai titoli e non quella rappresentata dalla liquidità.

Nell’attività di “Custodia e amministrazione di titoli” i titoli sono rilevati in base al loro valore nominale.

Nell’ambito dei titoli di terzi depositati presso terzi, come richiesto dalla Circolare 262 di Banca d’Italia, non è stato incluso il valore nominale delle gestioni di portafoglio.

Con riferimento, infine, a titoli di proprietà depositati presso terzi 188 milioni di euro riferiscono a quote di fondi comuni di investimento, mentre la rimanente parte pari a 759 milioni di euro, riferisce a titoli azionari, obbligazionari e titoli di stato.

Nella voce “Altre operazioni” è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini risulta così suddiviso (in migliaia di euro):

- Acquisti: 16.000.072;
- Vendite: 14.206.550.

ed il volume delle attività di collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell’emittente che ammonta a 1.616.916 mila euro.

Le successive due tabelle sono finalizzate ad esporre le attività e le passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio sulla base di quanto previsto dallo IAS 31 paragrafo 42. La compensazione contabile tra poste dell’attivo e del passivo viene effettuata in base alle indicazioni dello IAS 32, accertata la presenza dei seguenti requisiti:

- a) il possesso di un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente;
- b) l’intenzione di regolare le partite al netto, o realizzare l’attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In buona sostanza la citata normativa consente, nell’ambito di alcuni strumenti finanziari, di poter compensare i saldi positivi e negativi, regolando il netto tra le controparti, laddove opportuni contratti tra le parti lo consentano. La Banca non si avvale della suddetta compensazione.

Tuttavia, come richiesto dalla Circolare 262 di Banca d’Italia nelle colonne “Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio” sono indicati gli importi soggetti ad accordi simili di compensazione che non abbiano dato luogo ad una compensazione ai sensi dello IAS 31 paragrafo 42.

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATE IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO (F=C-D-E) 31/12/2024	AMMONTARE NETTO 31/12/2023
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE RICEVUTI IN GARANZIA (E)		
1. DERIVATI	895	-	895	895	-	-	37
2. PRONTI CONTRO TERMINE	-	-	-	-	-	-	-
3. PRESTITO TITOLI	-	-	-	-	-	-	-
4. ALTRE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	895	-	895	895	-	-	X
TOTALE 31/12/2023	1.317	-	1.317	200	1.080	X	37

La colonna “Ammontare lordo delle attività finanziarie” contiene il *fair value* positivo dei derivati di negoziazione oggetto di accordi di compensazione simili con la Capogruppo. Tale ammontare rappresenta un “di cui” dei derivati che confluiscono

nella voce 20 dell'attivo "attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione" tabella 2.2 dello Stato Patrimoniale Attivo, il cui punto "B. strumenti derivati", pari a 2.172 mila euro, accoglie, oltre agli 895 mila euro, anche i 1.277 mila euro di *fair value* positivo di derivati stipulati senza accordi di compensazione similari con la Capogruppo. La riconciliazione dell'ammontare riportato in tabella con le voci dello Stato Patrimoniale, come richiesto dal paragrafo B46 dell'IFRS 7, si ha anche prendendo in considerazione il valore del *fair value* positivo dei derivati *over the counter* con accordi di compensazione, presente nella tabella "A.2 Derivati finanziari di negoziazione" della Nota Integrativa "Parte E – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura" dove sono esplicitati gli importi su esposti. Tale tabella della parte E è in quadratura con la tabella 2.2 dello Stato Patrimoniale Attivo.

La colonna "Strumenti finanziari (d)", rappresenta l'importo che può essere oggetto di compensazione, ovvero fino a concorrenza del *fair value* positivo.

6. PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO, OPPURE SOGGETTE AD ACCORDI-QUADRO DI COMPENSAZIONE O AD ACCORDI SIMILARI

FORME TECNICHE	AMMONTARE LORDO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (A)	AMMONTARE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE COMPENSATE IN BILANCIO (B)	AMMONTARE NETTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE RIPORTATO IN BILANCIO (C=A-B)	AMMONTARI CORRELATI NON OGGETTO DI COMPENSAZIONE IN BILANCIO		AMMONTARE NETTO (F=C-D-E) 31/12/2024	AMMONTARE NETTO 31/12/2023
				STRUMENTI FINANZIARI (D)	DEPOSITI DI CONTANTE POSTA A GARANZIA (E)		
1. DERIVATI	1.234	-	1.234	895	261	78	-
2. PRONTI CONTRO TERMINE	-	-	-	-	-	-	-
3. PRESTITO TITOLI	-	-	-	-	-	-	-
4. ALTRE	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	1.234	-	1.234	895	261	78	X
TOTALE 31/12/2023	200	-	200	200	-	X	-

Di seguito si riporta l'informativa richiesta dal paragrafo B46 dell'IFRS 7 per la riconciliazione degli ammontari riportati nella precedente tabella con le voci dello Stato Patrimoniale.

L'ammontare lordo delle passività finanziarie (1.234 mila euro) è rappresentato dalla somma:

- della totalità della voce 40 del passivo "Derivati di copertura" pari a 77 mila euro;
- del "di cui" delle passività finanziarie di negoziazione, dato dalla componente di *fair value* negativo dei derivati *over the counter* con oggetto di compensazione con la capogruppo Banca Sella Holding, pari a 1.157 mila euro (tab. A.2 Derivati finanziari di negoziazione, "Parte E – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura").

La colonna degli "Strumenti finanziari (d)", all'interno degli ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio (895 mila euro), riporta l'ammontare del *fair value* positivo dei derivati aventi accordi di compensazione e in quanto tale rappresenta sostanzialmente la garanzia finanziaria a "copertura" del totale del *fair value* negativo. Ad essa si aggiungono 261 mila euro riferibili a depositi cauzionali versati in garanzia a Banca Sella Holding, a titolo di margini per l'operatività in derivati con la Banca Patrimoni Sella & C. (di cui della voce "1.3 Altri finanziamenti - altri" della tabella 4.1 della Nota Integrativa "Parte B - Stato Patrimoniale Attivo").

La riconciliazione infine dell'ammontare riportato in tabella con le voci dello Stato

Patrimoniale, come richiesto dal paragrafo B46 dell'IFRS 7 si ha anche prendendo in considerazione nella Nota Integrativa "Parte E – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura", la tabella "A.2 Derivati finanziari di negoziazione", dove sono esplicitati i 1.157 mila euro dei derivati negativi con accordi di compensazione, e la tabella "A.2 Derivati finanziari di copertura" dove sono esplicitati i 77 mila euro riferibili a derivati negativi di copertura con accordi di compensazione.

Si riporta di seguito, come richiesto dall'IFRS 7, l'informativa sui criteri di valutazione (costo ammortizzato, *fair value* etc) adottati per le attività e passività finanziarie segnalate in tabella.

All'interno della voce derivati presenti nelle precedenti tabelle, i contratti OTC (*over the counter*) sono costituiti da *swap*, da opzioni su tassi e da opzioni su cambi.

La valutazione degli *swap* su tassi avviene secondo la metodologia del *discounted-cash-flow* (DCF) che rappresenta in genere lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi *swap* relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali *info-provider* (*Bloomberg/Reuters*) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello *swap* risulta più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi sono esclusivamente rappresentate da *cap* e *floor*, e sono valutate in base al modello di *Shifted Black*.

Le opzioni su cambi sia "*plain vanilla*" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di *Black&Scholes*. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali *info-provider* presenti in Banca (*Bloomberg*). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero viene richiesta la valutazione del medesimo ad una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

Relativamente all'esposizione in derivati OTC la quantificazione dei correttivi CVA (*credit value adjustment*) per le esposizioni attive e DVA (*debit value adjustment*) per le esposizioni passive viene effettuata per tutti i contratti ad esclusione di quelli coperti da accordi di compensazione e collateralizzazione (es. ISDA, CSA, etc.).

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA NEL SISTEMA DELLE EROGAZIONI PUBBLICHE (L.N. N. 124/2017 ART. 1 COMMI 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si segnala che nel 2024 la Banca ha incassato Euro 91.367,21 per contributi da formazione.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	TITOLI DI DEBITO	FINANZIAMENTI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO:	473	5	731	1.209	1.324
1.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	32	-	731	763	921
1.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-
1.3 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	441	5	-	446	403
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.336	-	X	1.336	921
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:	11.491	69.271	X	80.762	53.672
3.1 CREDITI VERSO BANCHE	548	23.216	X	23.764	11.057
3.2 CREDITI VERSO CLIENTELA	10.943	46.055	X	56.998	42.615
4. DERIVATI DI COPERTURA	X	X	(3)	(3)	(18)
5. ALTRE ATTIVITÀ	X	X	8.649	8.649	4.507
6. PASSIVITÀ FINANZIARIE	X	X	X	-	-
TOTALE	13.300	69.276	9.377	91.953	60.406
DI CUI: INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED	-	450	-	450	104
DI CUI: INTERESSI ATTIVI SU LEASING FINANZIARIO	X	-	X	-	-

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA	1.770	2.077
TOTALE	1.770	2.077

1.2.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
PREMI ATTIVI DCS E FORWARD	731	904
INTERESSI ATTIVI SU CONTI BANCHE IN DIVISA	996	-
INTERESSI SU TITOLI DI DEBITO CLASSIFICATI IN FVTOCI	40	1.173
INTERESSI SU TITOLI DI DEBITO CLASSIFICATI IN FVTPL	2	-
INTERESSI ATTIVI SU C/C CLIENTELA IN DIVISA	1	-
TOTALE	1.770	2.077

1.3 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

VOCI/FORME TECNICHE	DEBITI	TITOLI	ALTRE OPERAZIONI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	31.904	-	X	31.904	11.451
1.1 DEBITI VERSO BANCHE CENTRALI	-	X	X	-	-
1.2 DEBITI VERSO BANCHE	304	X	X	304	225
1.3 DEBITI VERSO CLIENTELA	31.600	X	X	31.600	11.226
1.4 TITOLI IN CIRCOLAZIONE	X	-	X	-	-
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-	-	701	701	877
3. PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-
4. ALTRE PASSIVITÀ E FONDI	X	X	28	28	35
5. DERIVATI DI COPERTURA	X	X	-	-	-
6. ATTIVITÀ FINANZIARIE	X	X	X	52	216
TOTALE	31.904	-	729	32.685	12.579
DI CUI: INTERESSI PASSIVI RELATIVI AI DEBITI PER LEASING	871	X	X	871	807

Per le operazioni di copertura, si rende noto che gli interessi attivi o passivi accolgono altresì il saldo dei differenziali e dei margini relativo alla singola voce/forma tecnica, a seconda del segno algebrico del flusso di interesse (attivo e passivo) della singola voce/forma tecnica che i contratti derivati vanno a modificare.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA	630	637
TOTALE	630	637

1.4.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
PREMI PASSIVI DCS E FORWARD	485	596
INTERESSI PASSIVI SU CONTI BANCHE IN DIVISA	31	11
INTERESSI PASSIVI SU C/C CLIENTELA IN DIVISA	114	30
TOTALE	630	637

1.5 DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

VOCI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A. DIFFERENZIALI POSITIVI RELATIVI A OPERAZIONI DI COPERTURA	3	9
B. DIFFERENZIALI NEGATIVI RELATIVI A OPERAZIONI DI COPERTURA	(6)	(27)
C. SALDO (A-B)	(3)	(18)

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI – VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A) STRUMENTI FINANZIARI	135.999	114.592
1. COLLOCAMENTO TITOLI	53.936	47.653
1.1 CON ASSUNZIONE A FERMO E/O SULLA BASE DI UN IMPEGNO IRREVOCABILE	-	-
1.2 SENZA IMPEGNO IRREVOCABILE	53.936	47.653
2. ATTIVITÀ DI RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI E ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI	16.699	13.803
2.1 RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI DI UNO O PIÙ STRUMENTI FINANZIARI	16.698	13.788
2.2 ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI	1	15
3. ALTRE COMMISSIONI CONNESSE CON ATTIVITÀ LEGATE A STRUMENTI FINANZIARI	65.364	53.136
DI CUI: NEGOZIAZIONE PER CONTO PROPRIO	-	-
DI CUI: GESTIONE DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI	65.364	53.136
B) CORPORATE FINANCE	-	-
1. CONSULENZA IN MATERIA DI FUSIONI E ACQUISIZIONI	-	-
2. SERVIZI DI TESORERIA	-	-
3. ALTRE COMMISSIONI CONNESSE CON SERVIZI DI CORPORATE FINANCE	-	-
C) ATTIVITÀ DI CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI	8.173	5.702
D) COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO	-	-
E) CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE	428	416
1. BANCA DEPOSITARIA	-	-
2. ALTRE COMMISSIONI LEGATE ALL'ATTIVITÀ DI CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE	428	416
F) SERVIZI AMMINISTRATIVI CENTRALI PER GESTIONI DI PORTAFOGLI COLLETTIVE	-	-
G) ATTIVITÀ FIDUCIARIA	-	-
H) SERVIZI DI PAGAMENTO	1.160	1.035
1. CONTO CORRENTI	449	443
2. CARTE DI CREDITO	-	-
3. CARTE DI DEBITO ED ALTRE CARTE DI PAGAMENTO	-	-
4. BONIFICI E ALTRI ORDINI DI PAGAMENTO	509	426
5. ALTRE COMMISSIONI LEGATE AI SERVIZI DI PAGAMENTO	202	166
I) DISTRIBUZIONE DI SERVIZI DI TERZI	34.244	29.927
1. GESTIONI DI PORTAFOGLI COLLETTIVE	-	-
2. PRODOTTI ASSICURATIVI	26.537	25.267
3. ALTRI PRODOTTI	7.707	4.660
DI CUI: GESTIONI DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI	-	1
J) FINANZA STRUTTURATA	-	-
K) ATTIVITÀ DI SERVICING PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	-	-
L) IMPEGNI A EROGARE FONDI	-	-
M) GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	215	177
DI CUI: DERIVATI SU CREDITI	-	-
N) OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO	583	126
DI CUI: PER OPERAZIONI DI FACTORING	-	-
O) NEGOZIAZIONE DI VALUTE	939	578
P) MERCI	-	-
Q) ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	2.173	2.093
DI CUI: PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI MULTILATERALI DI SCAMBIO	-	-
DI CUI: PER ATTIVITÀ DI GESTIONE DI SISTEMI ORGANIZZATI DI NEGOZIAZIONE	-	-
TOTALE	183.914	154.646

A fronte degli aumentati volumi di raccolta, si evidenzia un contestuale incremento nelle commissioni attive, derivanti dall'attività di investimento da parte dei clienti. Permane a livelli positivi l'andamento dei comparti gestito (gestioni patrimoniali e collocamento di fondi OICR in amministrato) e assicurativo, nonché della consulenza a pagamento.

Nell'ambito della tabella su riportata, la voce collocamento titoli accoglie il collocamento sia di fondi OICR che di titoli per un totale pari a 53,9 milioni di euro.

Le commissioni attive generate dal servizio di gestione individuale di portafoglio sono pari a 65,4 milioni di euro.

Il totale della voce "Ricezione e trasmissione ordini" è comprensivo del recupero delle spese reclamateci da broker per 3,8 milioni di euro.

Con riferimento alla rappresentazione dell'andamento delle commissioni relative alla tenuta e gestione dei conti correnti, le stesse sono state riclassificate dalla voce q) 'Altre commissioni attive' alla voce h) 'Servizi di pagamento, conti correnti'. Di conseguenza, il periodo di confronto è stato analogamente adeguato.

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce "Altre commissioni attive":

COMMISSIONI ATTIVE: DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE "ALTRE COMMISSIONI ATTIVE"

	31/12/2024	31/12/2023
COMMISSIONI SU CARTE DI CREDITO E DI DEBITO	44	34
LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA	50	47
RECUPERO SPESE POSTALI, STAMPATI, ECC	250	233
ALTRE	1.829	1.779
TOTALE "ALTRE COMMISSIONI ATTIVE"	2.173	2.093

La voce "Altre" presente in tabella comprende principalmente commissioni attive per:

- emissione note informative strumenti finanziari;
- servizio di analisi patrimoniali;
- spese di tenuta conto addebitate su depositi a risparmio, servizio di incasso ecobonus e token.

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

CANALI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A) PRESSO PROPRI SPORTELLI:	41.441	32.262
1. GESTIONI DI PORTAFOGLI	22.327	15.050
2. COLLOCAMENTO DI TITOLI	10.375	9.294
3. SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI	8.739	7.918
B) OFFERTA FUORI SEDE:	112.103	98.454
1. GESTIONI DI PORTAFOGLI	43.037	38.086
2. COLLOCAMENTO DI TITOLI	43.561	38.359
3. SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI	25.505	22.009
C) ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI:	-	-
1. GESTIONI DI PORTAFOGLI	-	-
2. COLLOCAMENTO DI TITOLI	-	-
3. SERVIZI E PRODOTTI DI TERZI	-	-

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SERVIZI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A) STRUMENTI FINANZIARI	10.506	9.318
DI CUI: NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI	4.459	3.429
DI CUI: COLLOCAMENTO DI STRUMENTI FINANZIARI	-	-
DI CUI: GESTIONE DI PORTAFOGLI INDIVIDUALI	6.047	5.889
- PROPRIE	5.801	5.681
- DELEGATE A TERZI	246	208
B) COMPENSAZIONE E REGOLAMENTO	-	-
C) CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE	755	616
D) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	16	13
DI CUI: CARTE DI CREDITO, CARTE DI DEBITO E ALTRE CARTE DI PAGAMENTO	-	-
E) ATTIVITÀ DI SERVICING PER OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE	-	-
F) IMPEGNI A RICEVERE FONDI	-	-
G) GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE	132	119
DI CUI: DERIVATI SU CREDITI	-	-
H) OFFERTA FUORI SEDE DI STRUMENTI FINANZIARI, PRODOTTI E SERVIZI	82.735	67.072
I) NEGOZIAZIONE DI VALUTE	-	-
J) ALTRE COMMISSIONI PASSIVE	1.424	811
TOTALE	95.568	77.949

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce “Altre commissioni passive”:

COMMISSIONI PASSIVE: DETTAGLIO DELLA SOTTOVOCE “ALTRE COMMISSIONI PASSIVE”

	31/12/2024	31/12/2023
CARTE DI CREDITO E DI DEBITO	-	7
RAPPORTI CON ENTI CREDITIZI	28	36
FINANZIAMENTI	200	-
ALTRI	1.196	768
TOTALE “ALTRE COMMISSIONI PASSIVE”	1.424	811

La voce “Altre” presente in tabella comprende principalmente commissioni:

- per consulenza sul servizio di gestione di portafogli (257,0 mila euro).
- per il servizio di consulenza in materia di investimenti (347,9 mila euro);
- verso Sella Fiduciaria (245,7 mila euro);
- di retrocessione per il servizio di analisi patrimoni gestiti da terzi (98,7 mila euro);
- di raccolta ordini trasmessi agli OICR (82,0 mila euro);
- per servizi di corporate investment banking (43,8 mila euro);
- per il servizio di banca corrispondente (42,3 mila euro);
- per servizio di consulenza family office (31,8 mila euro).

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI – VOCE 70**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE**

VOCI/PROVENTI	TOTALE 31/12/2024		TOTALE 31/12/2023	
	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI	DIVIDENDI	PROVENTI SIMILI
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-	-
B. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	11	2.352	8	4.667
C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	356	-	362	-
D. PARTECIPAZIONI	1.505	-	1.263	-
TOTALE	1.872	2.352	1.633	4.667

La voce è alimentata principalmente da:

- proventi incassati dagli OICR detenuti nel portafoglio FVTPL, per 2,4 milioni di euro;
- dividendi incassati su partecipazioni in società non bancarie del Gruppo (Sella Fiduciaria e Sella SGR), per 1,5 milioni di euro;
- dividendi sulla partecipazione in Banca d'Italia, classificata come FVTOCI, per 0,3 milioni di euro.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE – VOCE 80**4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE**

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA NEGOZIAZIONE (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA NEGOZIAZIONE (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1	3.978	(128)	(43)	3.808
1.1 TITOLI DI DEBITO	1	3.957	(103)	(32)	3.823
1.2 TITOLI DI CAPITALE	-	1	-	(6)	(5)
1.3 QUOTE DI O.I.C.R.	-	20	(25)	(5)	(10)
1.4 FINANZIAMENTI	-	-	-	-	-
1.5 ALTRE	-	-	-	-	-
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	-	-	-	-	-
2.1 TITOLI DI DEBITO	-	-	-	-	-
2.2 DEBITI	-	-	-	-	-
2.3 ALTRE	-	-	-	-	-
3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	4.074
4. STRUMENTI DERIVATI	276	324	(319)	(322)	15
4.1 DERIVATI FINANZIARI:	276	324	(319)	(322)	15
- SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	276	324	(311)	(322)	(33)
- SU TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	-	-	(8)	-	(8)
- SU VALUTE E ORO	X	X	X	X	56
- ALTRI	-	-	-	-	-
4.2 DERIVATI SU CREDITI	-	-	-	-	-
DI CUI: COPERTURE NATURALI CONNESSE CON LA FAIR VALUE OPTION	X	X	X	X	-
TOTALE	277	4.302	(447)	(365)	7.897

La presente voce accoglie sostanzialmente il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni che hanno interessato attività finanziarie classificate tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”, quali titoli di debito, titoli di capitale e quote di

OICR, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni, delle operazioni in derivati di negoziazione, nonché delle operazioni denominate in valuta.

Per quanto concerne invece le passività finanziarie di negoziazione, si rende noto che la Banca non detiene passività finanziarie di negoziazione diverse dagli strumenti derivati, che la Banca ha posto in essere per pareggiare le operazioni in derivati effettuate dai clienti.

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA – VOCE 90

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A. PROVENTI RELATIVI A:		
A.1 DERIVATI DI COPERTURA DEL FAIR VALUE	10	5
A.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE COPERTE (FAIR VALUE)	-	23
A.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE COPERTE (FAIR VALUE)	-	-
A.4 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	-	-
A.5 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA	-	-
TOTALE PROVENTI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A)	10	28
B. ONERI RELATIVI A:		
B.1 DERIVATI DI COPERTURA DEL FAIR VALUE	-	(27)
B.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE COPERTE (FAIR VALUE)	(10)	-
B.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE COPERTE (FAIR VALUE)	-	-
B.4 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI	-	-
B.5 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA	-	-
TOTALE ONERI DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (B)	(10)	(27)
C. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (A-B)	-	1
DI CUI: RISULTATO DELLE COPERTURE SU POSIZIONI NETTE	-	-

I proventi relativi ai “derivati di copertura del *fair value*” accolgono la variazione positiva dell'anno del *fair value* dei derivati di copertura, *Interest Rate Swap* (IRS), che la Banca pone in essere per compensare le variazioni di *fair value* dei mutui a tasso fisso concessi ai clienti.

Gli oneri relativi alle “attività finanziarie coperte” accolgono la variazione negativa dell'anno del *fair value* dei crediti (portafoglio mutui erogato) oggetto di copertura generica.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO – VOCE 100

6.1 UTILE (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

VOCI/COMPONENTI REDDITUALI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023		
	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO	UTILI	PERDITE	RISULTATO NETTO
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE						
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.882	(2.063)	(181)	3.582	(6.229)	(2.647)
1.1 CREDITI VERSO BANCHE	-	-	-	-	-	-
1.2 CREDITI VERSO CLIENTELA	1.882	(2.063)	(181)	3.582	(6.229)	(2.647)
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	567	(155)	412	3	(3)	-
2.1 TITOLI DI DEBITO	567	(155)	412	3	(3)	-
2.2 FINANZIAMENTI	-	-	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITÀ (A)	2.449	(2.218)	231	3.585	(6.232)	(2.647)
B. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO						
1. DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	-	-	-
2. DEBITI VERSO CLIENTELA	-	-	-	-	-	-
3. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITÀ (B)	-	-	-	-	-	-

La voce accoglie i saldi, positivi o negativi, degli utili o perdite realizzati con la vendita delle attività finanziarie classificate nei portafogli “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” e “attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva”, nonché i risultati economici derivanti dal riacquisto di proprie passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Quest'ultima fattispecie non è presente nel bilancio di Banca Patrimoni Sella & C.

Il risultato di tale voce al 31/12/2024 è relativo alla cessione di titoli di debito posta in essere nell'ambito della gestione del portafoglio di proprietà in linea con le caratteristiche dei *business model* di riferimento nonché dei limiti di *turn over* definiti dal RAF.

SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO – VOCE 110

7.2 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO: COMPOSIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE

OPERAZIONI/COMPONENTI REDDITUALI	PLUSVALENZE (A)	UTILI DA REALIZZO (B)	MINUSVALENZE (C)	PERDITE DA REALIZZO (D)	RISULTATO NETTO [(A+B)-(C+D)]
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE	13.536	645	(2.987)	(183)	11.011
1.1 TITOLI DI DEBITO	364	-	-	-	364
1.2 TITOLI DI CAPITALE	28	-	-	(1)	27
1.3 QUOTE DI O.I.C.R.	13.112	487	(2.903)	(179)	10.517
1.4 FINANZIAMENTI	32	158	(84)	(3)	103
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	273
TOTALE	13.536	645	(2.987)	(183)	11.284

La presente voce accoglie il saldo, positivo o negativo, degli utili e perdite delle “Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*”, inclusi i risultati delle valutazioni al *fair value* di tali attività e delle relative differenze di cambio.

SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO – VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)				RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE -OFF	ALTRE						
A. CREDITI VERSO BANCHE	(143)	-	-	-	-	-	-	-	(47)	4
- FINANZIAMENTI	(118)	-	-	-	-	-	-	-	(24)	24
- TITOLI DI DEBITO	(25)	-	-	-	-	-	-	-	(23)	(20)
B. CREDITI VERSO CLIENTELA	(743)	(672)	(1)	(1.695)	-	-	-	-	(1.887)	(1.267)
- FINANZIAMENTI	(726)	(672)	(1)	(1.695)	-	-	-	-	(1.881)	(1.292)
- TITOLI DI DEBITO	(17)	-	-	-	11	-	-	-	(6)	25
TOTALE	(886)	(672)	(1)	(1.695)	-	-	-	-	(1.934)	(1.263)

I crediti verso la clientela in Stage 1, presentano rettifiche di valore nette maggiori rispetto alla fine dell'esercizio precedente, sia per quanto riguarda i finanziamenti che i titoli di debito. Ciò è funzione sia dei volumi (aumento degli investimenti in titoli di debito nel portafoglio a costo ammortizzato), nonché delle variazioni di alcuni parametri quali la *Loss Given Default*.

Per quanto riguarda i finanziamenti in Stage 3 si fa presente che gli stessi rappresentano lo 0,25% del totale portafoglio crediti verso clientela – finanziamenti. L'incremento degli accantonamenti netti è riconducibile sia ad alcune posizioni in sofferenza, sia alle inadempienze probabili divenute tali nel corso del 2024.

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

OPERAZIONI/ COMPONENTI REDDITUALI	RETTIFICHE DI VALORE (1)				RIPRESE DI VALORE (2)				TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
			WRITE -OFF	ALTRE						
A. TITOLI DI DEBITO	(119)	-	-	-	-	-	-	-	(38)	(11)
B. FINANZIAMENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- VERSO CLIENTELA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- VERSO BANCHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	(119)	-	-	-	-	-	-	-	(38)	(11)

La voce accoglie le rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, in particolare tali rettifiche nette sono interamente riconducibili a titoli di debito.

SEZIONE 10 – LE SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 160

10.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. PERSONALE DIPENDENTE	71.600	61.490
A. SALARI E STIPENDI	52.051	44.745
B. ONERI SOCIALI	12.354	10.588
C. INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	1.140	1.146
D. SPESE PREVIDENZIALI	-	-
E. ACCANTONAMENTO AL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	40	94
F. ACCANTONAMENTO AL FONDO TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI:	-	-
- A CONTRIBUZIONE DEFINITA	-	-
- A BENEFICI DEFINITI	-	-
G. VERSAMENTI AI FONDI DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE ESTERNI:	3.010	2.193
- A CONTRIBUZIONE DEFINITA	3.010	2.193
- A BENEFICI DEFINITI	-	-
H. COSTI DERIVANTI DA ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	-	-
I. ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI	3.005	2.724
2. ALTRO PERSONALE IN ATTIVITÀ	264	307
3. AMMINISTRATORI E SINDACI	865	744
4. PERSONALE COLLOCATO A RIPOSO	-	-
5. RECUPERI DI SPESE PER DIPENDENTI DISTACCATI PRESSO ALTRE AZIENDE	(104)	(76)
6. RIMBORSI DI SPESE PER DIPENDENTI DI TERZI DISTACCATI PRESSO LA SOCIETÀ	173	128
TOTALE	72.798	62.593

10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. PERSONALE DIPENDENTE	548	465
A. DIRIGENTI	43	41
B. QUADRI DIRETTIVI	251	212
C. RESTANTE PERSONALE DIPENDENTE	254	212
2. ALTRO PERSONALE	1	1
TOTALE	549	466

10.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

TIPOLOGIA DI SPESE/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
INCENTIVAZIONE ALL'ESODO E FONDO A SOSTEGNO DEL REDDITO	-	164
BENEFICI PER FIGLI DIPENDENTI	29	25
COMPENSI IN NATURA	643	650
SPESE ASSICURATIVE	923	796
CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	790	617
ALTRI	620	472
TOTALE	3.005	2.724

Nella voce “Benefici per figli dipendenti” sono conteggiate le provvidenze a figli studenti: borse di studio previste per i figli di dipendenti iscritti dalle scuole medie all’università. Nella voce “Altri” rientrano principalmente le spese relative a buoni pasto (261,6 mila euro), le spese per diaria (151,3 mila euro) e le spese per omaggi al personale (64,0 mila euro).

10.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

TIPOLOGIA SERVIZI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
SPESE CONSULENZA PER TEMATICHE DIVERSE E SPESE ASSISTENZA INFORMATICA	6.201	3.183
SPESE PER OUTSOURCING – PARTE INFORMATICA	4.754	3.768
CANONI OUTSOURCING SERVIZI VARI	3.914	3.322
INFO PROVIDER	2.971	2.715
SPESE PREVIDENZIALI PER CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL’OFFERTA FUORI SEDE E AGENTI	2.238	1.845
SPESE TRASPORTI E VIAGGIO	1.863	1.535
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.456	1.301
SPESE DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE HARDWARE E SOFTWARE	1.265	1.043
LOCAZIONE DI MACCHINE ELETTRONICHE E SOFTWARES	1.062	1.083
INSERZIONI E PUBBLICITÀ	887	533
PULIZIA LOCALI	680	538
RIPARAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETÀ ED IN LOCAZIONE E BENI MOBILI	663	484
ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO E ACQUA	538	466
SPESE LEGALI E NOTARILI	531	256
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	515	434
AFFITTO LOCALI	479	545
EROGAZIONI LIBERALI	478	224
CANONI PER TRASMISSIONE DATI (ES. OPERATORI TELEFONICI)	325	263
ASSICURAZIONI DIVERSE	302	286
SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE	247	188
MATERIALI VARI DI CONSUMO	246	231
EVENTI AZIENDALI E FORMAZIONE A CONSULENTI FINANZIARI	225	626
STAMPATI, CANCELLERIA E MATERIALI DIVERSI	155	130
SPESE TELEFONICHE	115	133
SPESE PER STAGE	108	123
ABBONAMENTI, LIBRI E VISURE	90	78
VIGILANZA E SCORTA VALORI	78	95
SPESE PER SERVIZIO RETE INTERBANCARIA	61	51
SPESE REGISTRAZIONE MARCHI E DOMINI	36	9
VISITE MEDICHE AI DIPENDENTI	21	29
ATTIVAZIONE FORNITORE RETE TELEFONICA	21	20
SMALTIMENTO RIFIUTI	21	15
VARIE	20	8
RICERCA E SVILUPPO – CONVENZIONI CON UNIVERSITÀ	18	15
IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	37.454	30.131
IMPOSTA DI BOLLO	33.528	26.615
CONTRIBUTO DGS E SRF	2.090	2.680
ALTRE IMPOSTE INDIRETTE E TASSE	1.376	568
IMPOSTA SOSTITUTIVA D.P.R. 601/73	377	231
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	83	37
TOTALE	70.038	55.706

Le “spese di consulenza per tematiche diverse e spese assistenza informativa”, rappresentano per il 2024 la principale voce di costo, con un ammontare pari a 6,2 milioni di euro, rispetto ai 3,2 milioni di euro dello scorso esercizio. La voce accoglie 2,8 milioni di euro relativi al progetto inerente l’operazione societaria con Banca Galileo precedentemente descritto.

L’impatto relativo alle spese per *outsourcing*, considerati congiuntamente alla

parte informatica, sono pari a 8.668¹² mila euro, in aumento rispetto al 2023 quando risultavano pari a 7.090 mila euro.

In aumento i costi per “*infoprovider*” a seguito dell’adeguamento delle postazioni e dell’incremento dei prezzi per il servizio relativo all’utilizzo dei dati ESG.

Per quanto attiene le “spese previdenziali per consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede e agenti”, le stesse riferiscono all’indennità di risoluzione del rapporto, corrisposta dall’Enasarco in base alle quote accantonate dal preponente (Banca Patrimoni Sella & C.) presso il c.d. “FIRR” (Fondo Indennità Risoluzione Rapporto). Il maggior costo è in linea con l’aumento dei consulenti finanziari abilitati all’offerta fuori sede e alla contestuale crescita delle retrocessioni provvigionali nel complesso.

La voce “Altre imposte indirette e tasse” accogliendo imposte di diversa natura, risulta in aumento rispetto all’esercizio precedente prevalentemente per l’imposta catastale sostenuta sul conferimento dell’immobile avvenuto in corso d’anno.

Ai sensi dell’art.2427, comma 16 bis del Codice Civile, le informazioni richieste relativamente ai compensi corrisposti alla società di revisione vengono segnalate all’interno della Nota Integrativa del bilancio consolidato del gruppo Sella.

SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 170

11.1 ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI AD IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
ACCANTONAMENTI PER IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	(93)	(65)
RIATTRIBUZIONI PER IMPEGNI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	61	34
TOTALE	(32)	(31)

11.2 ACCANTONAMENTI NETTI RELATIVI AD ALTRI IMPEGNI E ALTRE GARANZIE RILASCIATE: COMPOSIZIONE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
ACCANTONAMENTI PER ALTRI IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	(140)	(207)
RIATTRIBUZIONI PER ALTRI IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	186	60
TOTALE	46	(147)

11.3 ACCANTONAMENTI NETTI AGLI ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
ACCANTONAMENTI PER CAUSE PASSIVE	(817)	(174)
ACCANTONAMENTI PER RECLAMI DELLA CLIENTELA	(146)	(34)
ACCANTONAMENTI AI FONDI ONERI DEL PERSONALE	(3.757)	(4.030)
ACCANTONAMENTI AL FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA DI CLIENTELA	(1.812)	(1.703)
ALTRI ACCANTONAMENTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(2.427)	(2.022)
RIATTRIBUZIONI PER CAUSE PASSIVE	211	118
RIATTRIBUZIONI PER RECLAMI DELLA CLIENTELA	-	40
RIATTRIBUZIONI FONDI ONERI DEL PERSONALE	51	241
RIATTRIBUZIONI FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA DI CLIENTELA	173	143
ALTRE RIATTRIBUZIONI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	278	63
TOTALE	(8.246)	(7.358)

¹² Si considerino le voci in tabella (i) Spese di outsourcing – parte informatica e (ii) Canoni outsourcing servizi vari.

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'esercizio 2024 in relazione ai singoli fondi, in quadratura con tutta la voce 170 di Conto Economico, comprensiva dei fondi sulle garanzie e degli altri fondi per rischi ed oneri:

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE – DETTAGLIO	ACCANTONAMENTI	LIBERAZIONE FONDO PER ECCELENZE	TOTALE
FONDI RISCHI E ONERI PER REMUNERAZIONI VARIABILI DIFFERITE PERSONALE	(3.756)	27	(3.729)
PIANO FIDELIZZAZIONE PLURIENNALE	(1.908)	114	(1.794)
FONDO INDENNITÀ SUPPLETIVA DI CLIENTELA	(1.812)	173	(1.639)
CAUSE PASSIVE	(817)	211	(606)
FONDO RISCHI E ONERI COMMERCIALI	(400)	20	(380)
FONDI PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVI A IMPEGNI E GARANZIE	(233)	247	14
FONDI PER RECLAMI CLIENTELA	(146)	-	(146)
FONDO RISCHI E ONERI PER SPESE DA RIMBORSARE AI CLIENTI	(120)	144	24
FONDI RISCHI E ONERI PER IL PERSONALE	-	24	24
VOCE 170) - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(9.192)	960	(8.232)

Il “fondo indennità suppletiva di clientela” rappresenta la passività accantonata a fronte dell'indennità che la Banca sarà chiamata a corrispondere ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, in caso di risoluzione del contratto di agenzia laddove sussistano le condizioni previste dall'art. 1751 del Codice Civile.

Il “piano di fidelizzazione pluriennale”, invece, rappresenta un sistema di fidelizzazione per i private banker ed ha l'obiettivo di riconoscere, in maniera meritocratica, l'operato dei migliori private banker, sia dipendenti sia consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, che mantengono nel tempo la relazione con la Banca. Lo stesso viene corrisposto sulla base di criteri definiti con apposito regolamento.

L'incremento di entrambi questi fondi, rispetto all'esercizio precedente, è funzione prevalentemente dell'on boarding di nuovi private banker e dell'andamento dei tassi di mercato.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 180

12.1. RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. ATTIVITÀ MATERIALI				
1. AD USO FUNZIONALE	(7.214)	(530)	-	(7.744)
- DI PROPRIETÀ	(2.302)	(458)	-	(2.760)
- DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	(4.912)	(72)	-	(4.984)
2. DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO	-	-	-	-
- DI PROPRIETÀ	-	-	-	-
- DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	-	-	-	-
3. RIMANENZE	X	-	-	-
TOTALE	(7.214)	(530)	-	(7.744)

La voce accoglie principalmente le quote di ammortamento dell'anno relative alle immobilizzazioni materiali, sia di proprietà sia iscritte in applicazione del principio IFRS 16.

Le rettifiche di valore tengono conto degli adeguamenti in base ai valori di perizia sugli immobili.

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 190

13.1 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE DI ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	AMMORTAMENTO (A)	RETTIFICHE DI VALORE PER DETERIORAMENTO (B)	RIPRESE DI VALORE (C)	RISULTATO NETTO (A+B-C)
A. ATTIVITÀ IMMATERIALI				
DI CUI: SOFTWARE	239	-	-	239
A.1 DI PROPRIETÀ	239	-	-	239
- GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	-	-	-	-
- ALTRE	239	-	-	239
A.2 DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	-	-	-	-
TOTALE	239	-	-	239

La voce accoglie principalmente le quote di ammortamento dell'anno relative alle immobilizzazioni immateriali costituite da *software*.

SEZIONE 14 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE – VOCE 200

14.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
AMMORTAMENTO MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	2.810	1.628
INDENNITÀ DI CESSIONE PORTAFOGLIO CONSULENTI FINANZIARI	1.039	1.094
PERDITE CONNESSE A RISCHI OPERATIVI	950	379
RIMBORSI VARI	613	239
RETTIFICHE DI VALORE DA DETERIORAMENTO ALTRE ATTIVITÀ	584	44
ACCORDI CONTRATTUALI PRIVATE BANKER CONSULENTI FINANZIARI ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE	126	44
ALTRI ONERI	53	23
SOSPESI DI REGOLAMENTO TITOLI	36	34
INDENNITÀ SUPPLETIVA DI CLIENTELA CONSULENTI FINANZIARI	20	37
TOTALE	6.231	3.522

La voce accoglie anche la quota parte degli ammortamenti relativi a migliorie su beni di terzi con riferimento ai beni immateriali (*software*).

La voce “Rettifiche di valore da deterioramento altre attività” accoglie nel 2024 oneri derivanti da eliminazione software di terzi per 253 mila euro.

14.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
RECUPERI IMPOSTE	33.522	26.444
FITTI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	583	376
ALTRI PROVENTI	570	268
PROVENTI DA INADEMPIMENTI CONTRATTUALI DI TERZI	569	222
RECUPERO ALTRE SPESE	564	342
SERVIZI AMMINISTRATIVI RESI A TERZI	164	59
RECUPERO SPESE LEGALI	21	45
RECUPERI SPESE E ALTRI RICAVI SU DEPOSITI E CONTI CORRENTI	6	3
COMMISSIONI DI ISTRUTTORIA VELOCE	5	5
PROVENTI PER SERVIZI INFORMATICI RESI A TERZI	3	5
RIMBORSI ASSICURATIVI	-	4
TOTALE	36.007	27.773

SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI – VOCE 230**16.1 RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE (O AL VALORE RIVALUTATO) O AL VALORE DI PRESUMIBILE REALIZZO DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI: COMPOSIZIONE**

ATTIVITÀ/COMPONENTE REDDITUALE	DIFFERENZE CAMBIO				RISULTATO NETTO (A-B+C-D)
	RIVALUTAZIONI (A)	SVALUTAZIONI (B)	POSITIVE (C)	NEGATIVE (D)	
A. ATTIVITÀ MATERIALI	170	(97)	-	-	73
A.1 AD USO FUNZIONALE:	-	-	-	-	-
- DI PROPRIETÀ	-	-	-	-	-
- DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	-	-	-	-	-
A.2 DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO:	170	(97)	-	-	73
- DI PROPRIETÀ	170	(97)	-	-	73
- DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	-	-	-	-	-
A.3 RIMANENZE	-	-	-	-	-
B. ATTIVITÀ IMMATERIALI	-	-	-	-	-
B.1 DI PROPRIETÀ:	-	-	-	-	-
- GENERATE INTERNAMENTE DALL'AZIENDA	-	-	-	-	-
- ALTRE	-	-	-	-	-
B.2 DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	-	-	-	-	-
TOTALE	170	(97)	-	-	73

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, delle svalutazioni e le rivalutazioni, diverse dalle rettifiche di valore da deterioramento o dalle riprese di valore, delle attività materiali a scopo di investimento, che ai sensi dello IAS 40 devono essere iscritte nel Conto Economico.

Pertanto, in funzione dei valori di perizia, è confluita nella voce la rivalutazione dell'immobile "Palazzo Bricherasio" per la componente detenuta a scopo di investimento, mentre la svalutazione è riferibile alla componente ad uso investimento del "Palazzone" di Biella.

SEZIONE 18 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI – VOCE 250**18.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE**

COMPONENTE REDDITUALE/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
A. IMMOBILI	-	-
- UTILI DA CESSIONE	-	-
- PERDITE DA CESSIONE	-	-
B. ALTRE ATTIVITÀ	(24)	(6)
- UTILI DA CESSIONE	1	-
- PERDITE DA CESSIONE	(25)	(6)
RISULTATO NETTO	(24)	(6)

SEZIONE 19 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 270**19.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE**

COMPONENTI REDDITUALI/VALORI	TOTALE 31/12/2024	TOTALE 31/12/2023
1. IMPOSTE CORRENTI (-)	(14.220)	(13.312)
2. VARIAZIONI DELLE IMPOSTE CORRENTI DEI PRECEDENTI ESERCIZI (+/-)	204	198
3. RIDUZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO (+)	-	-
3. BIS RIDUZIONE DELLE IMPOSTE CORRENTI DELL'ESERCIZIO PER CREDITI D'IMPOSTA DI CUI ALLA LEGGE N. 214/2011 (+)	-	-
4. VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (+/-)	528	351
5. VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (+/-)	(75)	(18)
6. IMPOSTE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO (-) (-1+/-2+3+3BIS+/-4+/-5)	(13.563)	(12.781)

L'incidenza percentuale delle imposte sul reddito gravanti sull'utile dell'operatività corrente ante imposte si è attestata al 33,86% a fronte di un'aliquota nominale riferibile all'Ires e all'Irap pari al 33,07%.

L'aliquota effettiva beneficia di una riduzione di circa 0,79 punti percentuali per effetto dell'agevolazione fiscale a titolo di Aiuto alla Crescita Economica (ACE) – che consiste in una deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato di un importo corrispondente al cosiddetto "rendimento nozionale" dell'incremento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2010 – e ai dividendi su partecipazioni parzialmente esclusi da imposizione (participation exemption) e ad altre agevolazioni minori che riducono l'incidenza dell'Ires di 1,94 punti percentuali.

Il decremento agevolativo del tax rate effettivo rispetto al tax rate nominale è tuttavia neutralizzato dall'incidenza negativa dei costi amministrativi non deducibili Ires e Irap e delle spese del personale non deducibili Irap per un ammontare percentuale del 2,73 %.

Banca Patrimoni Sella & C., in qualità di controllata, aderisce al consolidato fiscale nazionale che vede come controllante e consolidante la capogruppo Banca Sella Holding.

19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

DESCRIZIONE	IMPONIBILE	ALIQUOTA	IMPOSTE SUL REDDITO
UTILE DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	40.052	-	-
ALIQUOTA NOMINALE (1)	-	33,07%	13.246
RICONCILIAZIONE IRES:			
DIVIDENDI ESCLUSI DA IMPOSIZIONE	(1.477)	(1,01)%	(406)
VALUTAZIONE TITOLI DI CAPITALE FVTPL OBBLIGATORIAMENTE	(28)	(0,02)%	(9)
COSTI INDEDUCIBILI	1.100	0,76%	302
IRAP SUL COSTO DEL LAVORO DEDUCIBILE IRES	(26)	(0,02)%	(8)
CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI L.160/19 E L.178/20	(28)	(0,02)%	(7)
CREDITO DI IMPOSTA ART BONUS	(58)	(0,04)%	(16)
CREDITO DI IMPOSTA ENERGIA E GAS	-	-	-
CREDITI DI IMPOSTA (ACE - AGEVOLAZIONE CRESCITA ECONOMICA)	(740)	(0,51)%	(203)
VARIAZIONE IRES ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-	-
RITENUTE SUBITE SU DIVIDENDI PERCEPITI DA SOCIETÀ NON RESIDENTI	-	-	-
ALTRE RETTIFICHE	(269)	(0,19)%	(75)
ALIQUOTA RETTIFICATA	-	32,02%	12.824
RICONCILIAZIONE IRAP:			
DIVIDENDI ESCLUSI DALLA BASE IMPONIBILE	(936)	(0,13)%	(52)
SPESE PER IL PERSONALE NON DEDUCIBILI	2.065	0,29%	115
RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO TITOLI DI DEBITO E PARTECIPAZIONI	84	0,01%	4
ACCANTONAMENTI AL NETTO DEGLI UTILIZZI DEI FONDI RISCHI ED ONERI NON DEDUCIBILI	4.613	0,64%	257
SPESE AMMINISTRATIVE E AMMORTAMENTI NON DEDUCIBILI	7.556	1,05%	421
VARIAZIONE IRAP ESERCIZIO PRECEDENTE	-	-	-
ALTRI IMPORTI ESCLUSI DALLA BASE IMPONIBILE	(110)	(0,01)%	(6)
ALIQUOTA EFFETTIVA	-	33,86%	13.563

(1) Aliquota Ires + aliquota Irap media ponderata sulla base della distribuzione territoriale della base imponibile

L'onere fiscale effettivo di bilancio beneficia:

- dell'agevolazione fiscale a titolo di Aiuto alla Crescita Economica (ACE) che consiste in una deduzione dal reddito complessivo netto dichiarato di un importo corrispondente al cosiddetto "rendimento nozionale" dell'incremento del capitale proprio rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2010;
Il beneficio ACE consta:
 - di euro 200 mila per stima ACE ordinaria 2023 a seguito di parere ricevuto da studio tributario esterno; di euro 3 mila per differenza di stima su ACE ordinaria 2022 confermato a seguito di risposta all'interpello in favore della Banca, da parte dell'Agenzia delle Entrate, in data 04/03/2024;
 - della tassazione agevolata PEX (*Participation Exemption*) dei dividendi e degli utili da realizzo su azioni non classificate in Bilancio come azioni di negoziazione (458 mila euro);
 - di altre agevolazioni minori (116 mila euro).
- Il decremento agevolativo del *tax rate* effettivo rispetto al *tax rate* nominale è tuttavia neutralizzato dall'incidenza negativa dei costi amministrativi non deducibili Ires e Irap e delle spese del personale non deducibili Irap (1.095 mila euro).

Parte D – Reddittività complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
10. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.489	25.538
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO		
20. TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:	1.111	467
A) VARIAZIONE DI FAIR VALUE	1.017	410
B) TRASFERIMENTI AD ALTRE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO	94	57
50. ATTIVITÀ MATERIALI	-	-
60. ATTIVITÀ IMMATERIALI	-	-
70. PIANI A BENEFICI DEFINITI	32	(28)
80. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	-	-
100. IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE ALLE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI SENZA RIGIRO A CONTO ECONOMICO	(64)	(27)
ALTRE COMPONENTI REDDITUALI CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO		
150. ATTIVITÀ FINANZIARIE (DIVERSE DAI TITOLI DI CAPITALE) VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA:	1.557	186
A) VARIAZIONI DI FAIR VALUE	1.523	172
B) RIGIRO A CONTO ECONOMICO	34	14
- RETTIFICHE PER RISCHIO DI CREDITO	38	11
- UTILI/PERDITE DA REALIZZO	(4)	3
C) ALTRE VARIAZIONI	-	-
180. IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE ALLE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI CON RIGIRO A CONTO ECONOMICO	(513)	(61)
190. TOTALE ALTRE COMPONENTI REDDITUALI	2.123	537
200. REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+190)	28.612	26.075

Si precisa che nel "Prospetto analitico della reddittività complessiva" gli importi delle altre componenti reddituali sono indicati al lordo delle imposte sul reddito, mentre nel "Prospetto della reddittività complessiva", presente nella sezione Schemi di bilancio, essi sono esposti al netto delle imposte sul reddito come richiesto dalla Circolare 262 di Banca d'Italia.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

PREMESSA

Banca Patrimoni Sella & C. attribuisce notevole rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, quali condizioni per garantire una sostenibile creazione di valore in un contesto di rischio controllato. Il presidio e il controllo dei rischi sono svolti dalle funzioni aziendali di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management e Anti Money Laundering*) e terzo livello (Revisione Interna). In particolare, la funzione di *Risk management*, ha la mission di contribuire attivamente al conseguimento di un'efficace gestione dei rischi e di un efficiente profilo di rischio/rendimento, attraverso l'identificazione, la misurazione e il controllo dei rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 3, operando in maniera strettamente legata alla gestione delle variabili economiche e patrimoniali e nel costante rispetto ed adeguamento ai cambiamenti imposti dalla normativa e allineati con le best practice di sistema.

Gli obiettivi di rischio coerenti con il massimo rischio assumibile, il *business model* e gli indirizzi strategici sono un elemento essenziale per la determinazione di una politica di governo dei rischi e di un processo di gestione dei rischi improntati ai principi di sana e prudente gestione aziendale. La formalizzazione di tali obiettivi avviene nel *Risk Appetite Framework* (di seguito anche "RAF") che è portato all'attenzione dei competenti Organi per la definizione finale e la conseguente approvazione.

Oltre alla definizione degli obiettivi di rischio e delle soglie, la Banca nel definire il proprio RAF si propone di:

- integrare il RAF con gli altri processi di governo per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- rafforzare la capacità di agire in anticipo, tramite l'incorporazione di indicatori *forward-looking*;
- semplificare il monitoraggio e la comunicazione sul rispetto degli obiettivi di rischio.

La funzione di *Risk management* è distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della gestione operativa dei rischi ed è collocata alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato.

La cultura del controllo e del rischio nella Banca è diffusa a tutti i livelli. Le strategie aziendali sono orientate a un'attenta opera di formazione e di continuo aggiornamento professionale; particolare attenzione è posta alle risorse, siano esse direttamente operanti in funzioni di controllo che in funzioni operative, assicurando costante crescita professionale attraverso la fruizione di formazione esterna e continuo aggiornamento professionale e normativo. Nel corso degli ultimi anni è stata data particolare importanza allo sviluppo della cultura del rischio e alla diffusione a tutti i livelli dei necessari presidi.

Obiettivo primario della Banca è quello di accrescere costantemente competenze e consapevolezza dei rischi a cui è esposta, sia che siano di natura finanziaria, creditizia, reputazionale, strategica od operativa.

Nel caso specifico dei rischi di credito, gli obiettivi di diffusione della cultura del rischio delle politiche aziendali vengono perseguiti anche attraverso attività nel continuo dalla Direzione Crediti con segnalazioni di posizioni che presentano criticità,

da gestire, presidiare e risolvere in collaborazione con la Clientela, e che possono far emergere anche attività di riverifica dei processi e dei controlli esistenti, al fine di migliorare gli strumenti di monitoraggio dei rischi.

Quando il credito viene classificato tra i deteriorati e passa in gestione all'area NPE, l'attività di presidio del rischio prosegue attraverso incontri mensili di approfondimento delle posizioni in carico, al fine di gestire le criticità e di creare esperienza e conoscenza nella gestione dei rischi.

L'area NPE segue il credito *non performing* in tutte le sue diverse categorie di criticità, svolgendo attività di gestione, recupero e di valutazione del credito deteriorato.

Relativamente a quest'ultimo aspetto, il servizio NPE utilizza un insieme strutturato di parametri di valutazione per i crediti *non performing* a valere sui crediti classificati a *past due*, a inadempienza probabile e a sofferenza.

L'insieme dei parametri valutativi dei crediti *non performing* prevede rettifiche forfettarie o analitiche da applicare ai crediti per le categorie di credito deteriorato *past due*, inadempienza probabile *unsecured o secured* e su tutti i crediti in sofferenza.

Tali parametri, previsti nel Regolamento del Credito, consentono di individuare in modo dettagliato e puntuale gli elementi da valutare per esprimere la recuperabilità dei crediti, le modalità di valutazione degli elementi stessi, la frequenza di aggiornamento della valutazione dei crediti, al fine di adeguare tempestivamente gli accantonamenti ai relativi fondi rettificativi.

La gestione e la modellizzazione delle garanzie prestate a fronte di crediti erogati viene effettuata nel rispetto del principio della prudenza e seguendo i dettami normativi. La Banca dedica massima attenzione alle misure di mitigazione dei rischi sia al fine di minimizzare eventuali perdite operative che al fine di dare una corretta misurazione dei rischi.

Il *Risk management* è impegnato a migliorare nel continuo i processi e i modelli per la misurazione del rischio in modo da valutare al meglio l'effettiva solidità patrimoniale della Banca.

Dal punto di vista macroeconomico, la BCE dalla seconda metà del 2024 ha dato inizio al ciclo di allentamento del costo del denaro. Nonostante la discesa dei tassi di interesse, coerentemente con la crescita della raccolta globale, il margine di intermediazione della Banca è cresciuto rispetto al 2023.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

Banca Patrimoni Sella & C. attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. L'attività di erogazione creditizia è da sempre considerata una componente di carattere accessorio rispetto all'attività principale della Banca, che è invece orientata alla gestione degli investimenti finanziari della clientela. Le politiche creditizie e le prassi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie. Inoltre, nell'elaborazione delle politiche a presidio dei rischi creditizi, viene posta particolare attenzione al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi.

Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate al *Risk management* e alla Direzione Crediti di Banca Patrimoni Sella & C. congiuntamente con le Succursali.

Il primo livello ha il compito di monitorare il credito assunto dalla Banca, di favorire una gestione efficace e proattiva del rischio di credito, nonché verificare il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle singole esposizioni creditizie. Il secondo livello è invece dedicato alla valutazione quantitativa del rischio di credito e relativi impatti patrimoniali al fine monitorare la sostenibilità del *business*.

Con l'introduzione del nuovo modello di PD (Probabilità di Default) AIRB compliant per la valutazione della rischiosità della clientela *private* è stato compiuto un ulteriore passo avanti nell'integrazione delle valutazioni di rischio nei processi di business. In particolare, l'integrazione è avvenuta nei seguenti processi aziendali:

- calcolo delle svalutazioni collettive secondo il principio contabile IFRS9;
- concessione del credito (poteri di delibera in funzione dei parametri di rischio);
- pricing degli impieghi in fase di accettazione, con il modello RORAC (*Return on Risk Adjusted Capital*) AIRB compliant;
- monitoraggio delle metriche di rischio all'interno della reportistica mensile del *Risk Management* al Consiglio di Amministrazione.

L'utilizzo dei modelli basati sui parametri AIRB nei processi aziendali è condizione necessaria al fine di poter eseguire il calcolo degli assorbimenti patrimoniali in modalità AIRB, a seguito del periodo di User Experience e dell'autorizzazione di Banca d'Italia.

Questo ha permesso non solo di migliorare la capacità di rappresentare in modo accurato il rischio intrinseco della clientela della Banca, ma anche di ottimizzare l'intero processo decisionale, garantendo maggiore precisione e coerenza nella valutazione dei profili di rischio.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

In linea generale le richieste di finanziamento pervengono direttamente alle succursali della Banca che, pertanto, curano la fase iniziale di raccolta della documentazione e avviano l'istruttoria necessaria per la successiva valutazione del merito di credito e per la delibera. Il soggetto deliberante, nell'ambito delle proprie autonomie, può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Sulla base dell'ammontare, della tipologia di credito richiesto e della redditività pesata per il rischio, le pratiche di affidamento sono deliberate da soggetti dotati di appositi poteri, che possono essere deliberanti singoli o organismi collegiali, fino ad arrivare al Consiglio di Amministrazione.

In seguito all'erogazione, le posizioni affidate devono essere periodicamente rivedute al fine di verificare il mantenimento del merito di credito e valutare le eventuali nuove necessità del cliente.

Con specifico riferimento alle attività di valutazione e controllo del rischio di credito, esse sono demandate ai seguenti servizi appartenenti all'Area *Risk management* (di Banca Patrimoni Sella & C. e del gruppo Sella):

- Ufficio *Risk management* di Banca Patrimoni Sella & C., in coordinamento con il

Risk management di Capogruppo definiscono, per le rispettive competenze, gli obiettivi e le linee guida di sviluppo del credito in coerenza con gli obiettivi ed il RAF di Gruppo, redigono la documentazione interna, definiscono i principali strumenti e processi ed effettuano i controlli andamentali e puntuali su tutta la filiera del credito;

- Ufficio *Risk Models* di Capogruppo che ha come obiettivo l'implementazione, a livello consolidato e di singola società del gruppo Sella, di metodologie quantitative per la misurazione dei rischi e la verifica nel continuo della loro affidabilità, correttezza e coerenza in relazione alla propensione al rischio ed alla normativa vigente;
- Ufficio Convalida Interna di Capogruppo che ha come obiettivo la validazione dei modelli statistici previsionali utilizzati nel Gruppo.

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Relativamente ai sistemi di gestione, misurazione e controllo dell'esposizione al rischio creditizio, il servizio *Risk Management* ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi. Il servizio *Risk Management* si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, sono in essere processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una segmentazione della clientela coerente con i parametri della Metodologia Standardizzata di Basilea 3, come risultante dal Regolamento 575/2013. Si è detto come l'erogazione del credito non costituisca l'attività principale di Banca Patrimoni Sella & C. e come sia rivolta prevalentemente ai privati.

Oltre al mantenimento di un adeguato profilo rischio/rendimento e all'assunzione dei rischi coerentemente con la propensione al rischio definita e approvati dai competenti Organi, Banca Patrimoni Sella & C. ha iniziato un percorso di valutazione delle tematiche ESG, con particolare attenzione sui rischi climatici, e come queste impattino sul rischio di credito.

Principalmente i rischi climatici risultano essere strettamente legati alla sfera dei crediti e possono avere un notevole impatto sulla loro gestione. Si possono individuare due componenti principale oggetto di valutazione:

- rischio fisico: indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti gradualmente del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, *stress* idrico, perdita di biodiversità e deforestazione. Il rischio fisico è pertanto può determinare un impatto diretto, ad esempio danni materiali o un calo della produttività, oppure indiretto ovvero eventi successivi quali l'interruzione delle catene produttive;
- rischio di transizione: indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

Coerentemente con quanto previsto dalle "Linee guida per la concessione e il monitoraggio dei crediti" (c.d. LOM) emanate dall'EBA, il Gruppo ha avviato le attività volte a supportare i clienti nel processo di transizione verso una economia rigenerativa, attraverso l'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, affiancata dall'attività di consulenza, che valorizzino le scelte coerenti con la sostenibilità.

Nel 2024, Banca Patrimoni Sella & C. ha presentato nuovi indicatori RAF in ambito ESG, specificamente per il rischio di credito relativo al portafoglio aziendale e del portafoglio di proprietà. Questi indicatori sono stati introdotti per misurare e monitorare i rischi legati alla transizione ambientale, alle emissioni e ai rischi fisici derivanti dai cambiamenti climatici. L'obiettivo è integrare questi fattori nella valutazione del rischio di credito per le aziende, garantendo un approccio responsabile e sostenibile nella gestione del portafoglio.

Si segnala la presenza a livello di Gruppo del Comitato Rischi con l'obiettivo di favorire il coordinamento del monitoraggio del profilo di rischio (e in particolare quello di credito) di tutte le Entità del gruppo Sella aventi esposizioni creditizie.

Durante il Comitato:

- a) si discute l'andamento e le previsioni di evoluzione delle variabili macroeconomiche in relazione all'evoluzione del profilo della rischiosità degli impieghi e delle metriche di rischiosità;
- b) si monitora gli scostamenti tra valori mensili a consuntivo e attese previsionali relativamente ai limiti del RAF (*Risk Appetite Framework*) e alle rettifiche di credito;
- c) il comitato mantiene infine un registro riportante le principali criticità emerse e le responsabilità assegnate; monitora il rispetto delle scadenze e l'efficacia delle azioni correttive connesse ad anomalie o all'esito dei controlli della Circolare 285 (ex 263/2006);
- d) nonché pianifica i momenti di approfondimento su specifici punti di attenzione e verifica l'aderenza delle Entità alla governance definita nelle *policy* di *Risk management* della Capogruppo.

L'Area crediti per il tramite di personale dedicato svolge in collaborazione con le Succursali attività di verifica dell'adeguatezza del presidio sul rischio di credito con un monitoraggio costante dei dati andamentali e della clientela e controlli sull'operatività della Rete distributiva. A livello di Banca Patrimoni Sella & C. si segnala l'esistenza del Comitato Sistemi dei Controlli Interni il cui compito è di monitorare, con pieno coordinamento delle funzioni di primo e di secondo livello, i rischi delle diverse aree di *business* della Banca (inclusi i rischi di credito).

Nel contesto della modellizzazione del rischio di credito inerente all'operatività del portafoglio di proprietà della Banca, coerentemente con i termini normativi della CRR2 che integrano il Regolamento UE 575/2013, è stata implementata la modellizzazione dei fondi OICR aperti e dei fondi OICR chiusi del portafoglio di proprietà.

La modellizzazione scelta è quella dell'LTA (*Look Through Approach*) che prevede l'analisi dei singoli sottostanti del fondo al fine del calcolo del requisito di capitale di rischio di credito, di rischio di cambio e al fine della rappresentazione delle Grandi Esposizioni per quel che riguarda gli impieghi già richiamati dal fondo. Anche la parte di impegno del fondo non ancora richiamato (esposizioni fuori portafoglio) viene modellizzato nel rispetto dei principi normativi. L'analisi dei sottostanti ha permesso di verificare l'effettiva diversificazione del portafoglio di proprietà.

2.3 METODI DI MISURAZIONE DELLE PERDITE ATTESE

Il principio contabile IFRS 9, pubblicato dallo IASB, ha sostituito lo IAS 39 dal 1° gennaio 2018. Il nuovo standard ha comportato una revisione completa dei metodi utilizzati per il riconoscimento, la misurazione e la svalutazione degli strumenti finanziari. In particolare, conformemente ai requisiti di classificazione e misurazione, l'IFRS 9 prevede come modelli valutativi per gli strumenti finanziari:

- valutazione al costo ammortizzato (CA);
- valutazione al *fair value*, con effetto a conto economico (FVTPL) o *through Other Comprehensive Income* (FVOCI).

Il nuovo modello di determinazione delle svalutazioni collettive è unico per tutti gli strumenti finanziari non rilevati al FVTPL.

Il principio contabile IFRS 9 ha introdotto alcune novità rilevanti:

- introduzione dello Stage 2: lo IAS 39 prevedeva una classificazione degli strumenti finanziari distinguendo tra *bonis* e *default*. Secondo il nuovo principio IFRS 9 gli strumenti finanziari sono classificati in tre Stage in funzione del deterioramento della qualità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale. Sulla base di tale nuova classificazione, le esposizioni in *bonis* possono essere ulteriormente distinte tra Stage 1 e Stage 2 con conseguente diverso livello di accantonamento;
- perimetro di applicazione dell'*impairment*: alla luce del nuovo principio, sono incluse nel perimetro di calcolo dell'*impairment* anche:
 - le esposizioni verso le altre Società del Gruppo;
 - i margini disponibili riferiti ai crediti accordati e non utilizzati;
 - i titoli valutati al CA o al FVTOCI;
- passaggio a un modello di *expected loss*: in sostituzione del modello di *incurred loss* dello IAS 39, secondo cui la rilevazione delle perdite era prevista in corrispondenza di un «trigger event», il principio IFRS 9 ha introdotto un modello di *impairment expected loss* basato sull'utilizzo di informazioni *forward looking* al fine di ottenere una rilevazione anticipata delle perdite.

Con specifico riferimento al primo punto, la distinzione delle esposizioni *performing* in Stage 1 e Stage 2 è legata al significativo incremento del rischio di credito registrato su ogni transazione rispetto alla data di *origination*. Per gli strumenti finanziari classificati in Stage 1 e 2 sono calcolate rispettivamente la perdita attesa a 12 mesi e la perdita attesa *lifetime*.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in *bonis*.

Come previsto da Banca d'Italia, è stato introdotto nella metodologia di calcolo il multisценario. Lo scenario di riferimento di dicembre 2024 tiene conto dell'esito delle elezioni statunitensi e dei possibili impatti sull'economia dell'Area Euro delle politiche annunciate dal neoeletto presidente Trump. Alla minore crescita economica dell'area comune europea corrispondono, in tale scenario, un'inflazione leggermente inferiore ed un'azione di riduzione dei tassi ufficiali più rapida da parte della Banca Centrale europea rispetto a quanto ipotizzato in settembre.

2.4 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

L'allocatione dei finanziamenti avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori, prendendo in considerazione l'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati e valutando con particolare riguardo le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie.

Sotto questo profilo, va evidenziata la peculiare natura dei soggetti affidati dalla Banca Patrimoni Sella & C., che sono spesso clienti depositanti per i quali la componente del credito ottenuto dalla Banca è solo una parte, talvolta modesta, dell'am-

montare del patrimonio da loro conferito in gestione alla stessa o comunque da essa amministrato.

Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie reali su immobili e strumenti finanziari e in modo residuale garanzie personali. Banca Patrimoni Sella & C. non fa ricorso né all'utilizzo di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e "fuori bilancio" né all'acquisto di derivati su crediti.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fideiussioni) e vincolando l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

In linea generale, la prassi di erogazione del credito non prevede l'acquisizione di garanzie che contemplino la presenza di vincoli contrattuali che possano pregiudicare la validità giuridica.

Banca Patrimoni Sella & C. possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito sono maggiormente efficaci se acquisite e gestite in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 3 sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia. L'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità è frutto di un processo complesso, differenziato sulla base della tipologia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, che coinvolge numerosi attori: dai colleghi della Rete che si occupano della fase di acquisizione delle garanzie, al servizio Qualità e Controlli Credito di Capogruppo che esegue un controllo di primo livello sulla completezza e sulla correttezza della documentazione, fino all'ufficio *Risk management* che si occupa della fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie.

A tal fine il processo di valutazione di ammissibilità delle garanzie in pegni è esteso agli strumenti finanziari OICR tramite la tecnica del *look-through* che permette di applicare i criteri di ammissibilità ai singoli strumenti sottostanti al fondo.

3. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

La fattispecie in argomento ha avuto, a tutto il 2024, un peso molto modesto nella specifica realtà di Banca Patrimoni Sella & C.. Si riportano comunque le informazioni di carattere generale riguardanti le modalità di gestione nell'ambito della Banca.

Secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione collettiva ovvero analitica secondo lo stato del deterioramento e l'importo del medesimo.

L'attività di monitoraggio e gestione delle posizioni *non performing* è volta a soddisfare l'esigenza di conseguire un'efficace gestione del credito *non performing* armonizzando ed integrando le azioni di intervento, a partire dall'insorgere dei primi segnali di deterioramento, sino alle situazioni con anomalie andamentali più gravi e/o irreversibili.

Le posizioni in stato di *past due*, inadempienza probabile soggettiva e da *forbearance* sono gestite direttamente dalla Direzione Crediti mentre quelle di inadempienza probabile disdettata e sofferenza sono gestite con presidio della Direzione Crediti mediante contratto di *outsourcing* dall'ufficio Contenzioso del servizio *Non Performing Exposures* di Banca Sella, che si occupa del credito *non performing* in tutte le sue diverse categorie di criticità, svolgendo attività di gestione e di valutazione del credito deteriorato.

La Direzione Crediti provvede alla gestione delle posizioni dal bonis sino all'eventuale manifestarsi dei primi segnali di deterioramento del merito creditizio. Successivamente, laddove non si intravedono concrete prospettive di risoluzione con ritorno in bonis, viene predisposto il passaggio al servizio contenzioso per l'avvio delle azioni esecutive.

Per eventuali posizioni caratterizzate da esposizioni più rilevanti, l'Ufficio Legale di Banca Patrimoni Sella & C. si avvale del settore dei Crediti Ristrutturati e Grandi Esposizioni di Banca Sella.

La funzione decisionale relativa alle proposte di rinuncia e transazione è attribuita al CDA ovvero direttamente al CEO e ad altri organi monocratici nell'ambito e nei limiti dei poteri conferiti dal CDA stesso.

La previsione della recuperabilità del credito deteriorato è oggetto di un processo di valutazione analitica per i crediti di importo più rilevante, mentre per i crediti di importo inferiore, la valutazione è forfettaria con l'applicazione di percentuali di rettifica basate sulla LGD calcolata dal *Risk management* per *cluster* omogenei di linee di credito.

La valutazione analitica si differenzia in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto delle garanzie presenti e/o acquisibili e degli eventuali accordi intercorsi con la clientela.

In particolare, la valutazione deve tenere in considerazione:

- l'importo del valore di recupero quale sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati sulla base delle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- i tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- i tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento originario, mentre per le linee di credito a revoca viene considerato il tasso al momento del *default*.

I crediti in sofferenza, a inadempienza probabile e a *past due*, sono valutati analiticamente o con percentuali forfettarie come sopra specificato, mentre i crediti in bonis sono valutati in base ad *impairment* collettivo.

3.1 STRATEGIE E POLITICHE DI GESTIONE

Le strategie di gestione dei crediti *non performing* sono oggetto di continuo monitoraggio e aggiornamento al fine di garantire il presidio del rischio e il raggiungimento dei principali obiettivi economico patrimoniali.

Banca Patrimoni Sella & C. presenta in riferimento alle posizioni *non performing* un esiguo numero di esposizioni scadute e di posizioni *non performing*, in parte assistite da garanzie reali ipotecarie, pignoratorie o consortili con ogni positivo riflesso in tema di recuperabilità del relativo credito.

I crediti *non performing* continuano a costituire una parte residua del portafoglio crediti. Al riguardo si consideri che i crediti deteriorati netti di BPS al 31/12/2024 (3,3 milioni di euro), costituiscono lo 0,25% del totale delle esposizioni creditizie (finanziamenti) nette verso clientela, pari queste ultime a 1,3 miliardi di euro. In questo contesto appare consistente l'indicatore di copertura (*covered ratio*), sia con riferimento alle sole sofferenze, sia con riferimento alla totalità degli NPL, di seguito il dettaglio:

	31/12/2024	31/12/2023
COVERAGE NPL	55,3%	74,5%
COVERAGE SOFFERENZE	41,4%	86,0%

I dati sopra riportati sono altresì supportati da un *texas ratio* (indicatore che mette in rapporto i crediti deteriorati rispetto al patrimonio netto tangibile) che conferma un impatto contenuto degli NPL sulla totalità delle esposizioni creditizie della Banca:

	31/12/2024	31/12/2023
TEXAS RATIO	4,18%	2,66%

3.2 WRITE OFF

Nell'ambito del processo di revisione annuale delle *policy* relative alla gestione e alla valutazione del credito, sono stati individuati dei criteri per l'applicazione del *write off* parziale senza rinuncia al credito.

Sono stati quindi identificati dei *trigger* per selezionare le posizioni a sofferenza da valutare per il *write off*, riconducibili alla percentuale di rettifica applicata, all'assenza di incassi, al livello di insolvenza totale o parziale del debitore, all'assoggettamento del debitore a procedure concorsuali, al valore quasi nullo delle garanzie, all'antieconomicità a procedere con nuove iniziative di recupero.

Non vi sono stati per l'esercizio 2024 casi di *write off* parziale che non abbiano portato successivamente ad una rinuncia al credito.

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE

La Banca Patrimoni Sella & C. non ha avuto nel corso dell'esercizio tale tipologia di attività.

4. ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI RINEGOZIAZIONI COMMERCIALI E ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI

Nel corso del 2024 sono aumentate per importo le esposizioni oggetto di concessioni scese invece per numero stante la chiusura delle moratorie "Covid", mentre è rallentata la richiesta di revisione delle condizioni applicate ai rapporti creditizi, ed in particolare ai mutui ipotecari o chirografari, in coerenza con l'andamento dei parametri di riferimento e specialmente con l'andamento dell'*Euribor* 3 mesi media che costituisce il principale indicatore utilizzato dalla Banca e che nel corso dell'anno è sceso dal 3,997% al 3,06%. Sono tuttavia state formulate diverse richieste di modifiche contrattuali tra quelle tipicamente disponibili relative a:

- Riduzione dello *spread*.
- Modifiche della durata.
- Modifica da tasso variabile a tasso fisso.
- Modifica da tasso fisso a tasso variabile.
- Estensione del periodo di preammortamento.

Per ciascuna delle richieste di rinegoziazione formulata dalla clientela è stato necessario verificare se la modifica è sostanziale o meno al fine di comprendere se fosse nel caso di specie applicabile la *derecognition* dell'esposizione oppure la sola *modification*. Dirimente a tale proposito è la verifica se nel caso concreto la modifica contrattuale trova la sua ragione di esistenza in una o nell'altra delle seguenti due motivazioni di fondo:

- a) commerciale: a clienti in bonis regolari vengono concesse delle modifiche contrattuali al fine di preservare la relazione in essere, in questi casi si applica la *derecognition* dell'esposizione laddove le modifiche sono da ritenersi sostanziali rispetto al sinallagma contrattuale originario (per esempio variazione della data di scadenza del rapporto, passaggio da un'esposizione a revoca ad una a scadenza ed in via generale differenza consistente dei flussi finanziari percepiti tra l'ante ed il post modifica). La modalità della rinegoziazione, anche al fine di non gravare il cliente di spese aggiuntive derivanti dalla estinzione del debito e conseguente stipula di un nuovo contratto, è uno strumento pratico per allineare i termini e le condizioni contrattuali alle mutate condizioni di mercato non-dimeno benché mantenuto formalmente il rapporto originario la modifica è di tale portata che appare corretto applicare la *derecognition*;
- b) concessione di una misura di tolleranza: le misure di tolleranza (come definite dalla circolare 272 di Banca d'Italia) consistono in concessioni – in termini di modifica e/o di rifinanziamento del contratto di debito preesistente – nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari, che non sarebbero altrimenti considerate concedibili dal creditore. Si tratta cioè di modifiche contrattuali atte ad agevolare il pagamento del cliente a seguito delle modificate (leggasi ridotte) capacità di rimborso. In questo caso, sono possibili ulteriori esempi quali: i) riduzione del tasso di interesse; ii) posticipo della scadenza del credito; iii) moratoria solo quota capitale; iv) moratoria totale della rata. In questo caso si assume che non vi sia *derecognition*, anche al fine di non iscrivere l'attività finanziaria in Stage 1, in quanto il credito è destinato ad essere più correttamente classificato in Stage 2 (con applicazione delle *lifetime credit expected losses*), a seguito dell'aumento «significativo del rischio di credito» oppure, ove ve ne siano i presupposti, in Stage 3.

Trova pertanto applicazione il principio contabile che prevede che se i flussi contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o altrimenti modificati, l'entità deve ricalcolare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e rilevare a Conto Economico un utile o una perdita derivante da modifica. Il valore contabile lordo dell'attività finanziaria deve essere ricalcolato come il valore attuale dei flussi finanziari rinegoziati o modificati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario dell'attività finanziaria (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate). Qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile dell'attività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine dell'attività finanziaria modificata.

Nel corso dell'esercizio le modifiche contrattuali effettuate dalla Banca, rimanendo comunque contenute nel numero complessivo, si sono per la parte più che maggioritaria inserite nell'ambito delle revisioni per motivazione commerciale e quindi afferenti a riduzioni di *spread*/tasso ovvero passaggio da tasso variabile a fisso o viceversa.

Più specificatamente durante il 2024 sono state effettuate 46 rinegoziazioni per complessivi 22 milioni di euro di debito residuo, tutte su posizioni *performing* quin-

di verso clientela che non presenta, né ha presentato, difficoltà di ammortamento ma conseguono a valutazioni di natura commerciale. Si precisa al riguardo che 12 rinegoziazioni sono afferenti a mutui dei dipendenti che hanno chiesto la revisione delle condizioni economiche applicate anche a seguito della revisione delle condizioni economiche previste a livello di gruppo Sella per i finanziamenti ai dipendenti.

Si registrano, poi, 3 moratorie su mutui ipotecari allineati fino al momento della sospensione. Posizioni quindi in *Forborne Performing* unitamente ad altre che hanno richiesto, per motivazioni finanziarie, non la moratoria ma solo l'allungamento dell'ammortamento. A fine esercizio si registravano 8 posizioni FPE con un utilizzo di euro 7,4 milioni, che al netto delle moratorie per le quali sono comunque regolarmente corrisposte le rate di soli interessi, risultano oggi tutte regolari nel nuovo piano di ammortamento.

Per quanto attiene invece alle posizioni con concessioni su crediti *non performing* si tratta di 4 posizioni e 120.000 euro circa di accordato tutte ad oggi in regolare pagamento e decorrenza del *probation period*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine “esposizioni creditizie per cassa” si intendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso banche o clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (valutate al *fair value* con impatto a conto economico, valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, valutate al costo ammortizzato, attività finanziarie non correnti e gruppi di attività in via di dismissione). I crediti a vista verso banche e Banche Centrali rientrano nella definizione di esposizioni creditizie per cassa ma sono convenzionalmente esclusi dalle tabelle della Sezione 1, salvo i casi espressamente indicati in cui occorre considerarli.

Con il termine “esposizioni creditizie fuori bilancio” si intendono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie finanziarie rilasciate, impegni revocabili e irrevocabili, derivati, ecc.) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.). Tra le esposizioni creditizie fuori bilancio, forma altresì oggetto di rilevazione, da parte sia del prestatore sia del prestatario, il rischio di controparte connesso con le operazioni di prestito titoli. Va anche segnalato il rischio di controparte connesso con le esposizioni relative a operazioni pronti contro termine passive, di concessione o assunzione di merci in prestito, nonché con i finanziamenti con margini rientranti nella nozione di “Operazioni SFT” (*Securities Financing Transactions*) definita nella normativa prudenziale.

Le esposizioni creditizie deteriorate (per cassa e fuori bilancio) non includono le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i derivati di copertura, che sono pertanto, convenzionalmente, rilevati tra le esposizioni creditizie non deteriorate.

Infine si specifica che sono esclusi i titoli di capitale e le quote di OICR.

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	ALTRE ESPO- SIZIONI NON DETERIORATE	TOTALE
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.826	413	1.093	2.399	2.106.682	2.112.413
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-	-	-	54.869	54.869
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-
4. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	-	-	7	-	34.036	34.043
5. ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	1.826	413	1.100	2.399	2.195.587	2.201.325
TOTALE 31/12/2023	140	718	82	8.036	1.834.054	1.843.030

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)

PORTAFOGLI/QUALITÀ	DETERIORATE				NON DETERIORATE			TOTALE (ESPOSIZIONE NETTA)
	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI*	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	7.460	4.128	3.332	-	2.110.488	1.407	2.109.081	2.112.413
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-	-	-	55.014	145	54.869	54.869
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	X	X	-	-
4. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATO- RIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	8	1	7	-	X	X	34.036	34.043
5. ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	7.468	4.129	3.339	-	2.165.502	1.552	2.197.986	2.201.325
TOTALE 31/12/2023	3.681	2.741	940	107	1.816.062	1.054	1.842.090	1.843.030

(*) Valore da esporre ai fini informativi

PORTAFOGLI/QUALITÀ	ATTIVITÀ DI EVIDENTE SCARSA QUALITÀ CREDITIZIA		ALTRE ATTIVITÀ
	MINUSVALENZE CUMULATE	ESPOSIZIONE NETTA	
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	11.286
2. DERIVATI DI COPERTURA	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	-	-	11.286
TOTALE 31/12/2023	-	-	1.678

La tabella accoglie il *fair value* positivo dei derivati finanziari di negoziazione e il valore dei titoli di debito detenuti per la negoziazione (di cui della tabella 2.1 “attività finanziarie detenute per la negoziazione” della Nota Integrativa “Parte B – Stato Patrimoniale Attivo”).

A.1.3 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER FASCE DI SCADUTO (VALORI DI BILANCIO)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	PRIMO STADIO			SECONDO STADIO			TERZO STADIO			IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	DA 1 GIORNO A 30 GIORNI	DA OLTRE 30 GIORNI FINO A 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
	1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	1.974	-	-	13	388	23	5	479	2.276	-	-
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	1.974	-	-	13	388	23	5	479	2.276	-	-	-
TOTALE 31/12/2023	5.431	-	2	-	2.523	80	48	63	501	-	-	-

PARTE 1 A.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

CAUSALI/ STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE					
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL PRIMO STADIO					
	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	45	916	107	-	-	1.068
VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE	-	547	4	-	-	551
CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF	-	(144)	(2)	-	-	(146)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (+/-)	22	(175)	36	-	-	(117)
MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	-	-	-	-	-	-
CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA	-	-	-	-	-	-
WRITE-OFF NON RILEVATI DIRETTAMENTE A CONTO ECONOMICO	-	-	-	-	-	-
ALTRE VARIAZIONI	-	-	-	-	-	-
RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	67	1.144	145	-	-	1.356
RECUPERI DA INCASSO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI WRITE-OFF	-	-	-	-	-	-
WRITE-OFF RILEVATI DIRETTAMENTE A CONTO ECONOMICO	-	-	-	-	-	-

CAUSALI/ STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE					
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL SECONDO STADIO					
	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE
	-	32	-	-	-	32
	-	2	-	-	-	2
	-	(10)	-	-	-	(10)
	-	240	-	-	-	240
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-
	-	264	-	-	-	264
	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-

PARTE 2 A.1.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E DEGLI ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI

CAUSALI/ STADI DI RISCHIO	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE						RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE					ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI SU IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE				TOTALE
	ATTIVITÀ RIENTRANTI NEL TERZO STADIO						ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE					PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FIN. RILASCIATE IMPAIRED ACQUISITI/E O ORIGINATI/E	
	CREDITI VERSO BANCHE E BANCHE CENTRALI A VISTA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	DI CUI: SVALUTAZIONI INDIVIDUALI	DI CUI: SVALUTAZIONI COLLETTIVE					
RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	-	2.738	-	-	2.448	290	-	-	-	-	-	111	-	-	-	3.949
VARIAZIONI IN AUMENTO DA ATTIVITÀ FINANZIARIE ACQUISITE O ORIGINATE	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	80	-	-	-	633
CANCELLAZIONI DIVERSE DAI WRITE-OFF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	-	-	-	(172)
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (+/-)	-	1.498	-	-	1.511	(13)	-	-	-	-	(32)	1	-	-	-	1.590
MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMBIAMENTI DELLA METODOLOGIA DI STIMA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WRITE-OFF NON RILEVATI DIRETTAMENTE A CONTO ECONOMICO	-	(108)	-	-	(108)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(108)
ALTRE VARIAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	-	4.128	-	-	3.851	277	-	-	-	-	143	1	-	-	-	5.892
RECUPERI DA INCASSO SU ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI WRITE-OFF	-	51	-	-	48	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	51
WRITE-OFF RILEVATI DIRETTAMENTE A CONTO ECONOMICO	-	(1)	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)

A.1.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE, IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: TRASFERIMENTI TRA I DIVERSI STADI DI RISCHIO DI CREDITO (VALORI LORDI E NOMINALI)

PORTAFOGLI/STADI DI RISCHIO	VALORI LORDI/VALORE NOMINALE					
	TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E SECONDO STADIO		TRASFERIMENTI TRA SECONDO STADIO E TERZO STADIO		TRASFERIMENTI TRA PRIMO STADIO E TERZO STADIO	
	DA PRIMO STADIO A SECONDO STADIO	DA SECONDO STADIO A PRIMO STADIO	DA SECONDO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A SECONDO STADIO	DA PRIMO STADIO A TERZO STADIO	DA TERZO STADIO A PRIMO STADIO
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	17.980	5.071	-	-	2.309	-
2. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-
3. ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-
4. IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	3.410	-	-	-	39	-
TOTALE 31/12/2024	21.390	5.071	-	-	2.348	-
TOTALE 31/12/2023	3.354	774	48	-	1.299	63

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, di fornire informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid 19, si specifica che non vi sono stati significativi trasferimenti tra diversi stadi di rischio nel corso del 2024.

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
A.1 A VISTA	688.047	688.047	-	-	-
A) DETERIORATE	-	X	-	-	-
B) NON DETERIORATE	688.047	688.047	-	X	-
A.2 ALTRE	155.337	149.088	-	-	-
A) SOFFERENZE	-	X	-	-	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-
B) INADEMPIENZE PROBABILI	-	X	-	-	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	-	X	-	-	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	-	-	-	X	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	X	-
E) ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	155.337	149.088	-	X	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	X	-
TOTALE (A)	843.384	837.135	-	-	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
A) DETERIORATE	-	X	-	-	-
B) NON DETERIORATE	1.383	-	-	X	-
TOTALE (B)	1.383	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	844.767	837.135	-	-	-

(*) Valore da esporre ai fini informativi

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI*
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA						
A.1 A VISTA	67	67	-	-	687.980	-
A) DETERIORATE	-	X	-	-	-	-
B) NON DETERIORATE	67	67	-	X	687.980	-
A.2 ALTRE	29	29	-	-	155.308	-
A) SOFFERENZE	-	X	-	-	-	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-	-
B) INADEMPIENZE PROBABILI	-	X	-	-	-	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-	-
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	-	X	-	-	-	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-	-
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	-	-	-	X	-	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	X	-	-
E) ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	29	29	-	X	155.308	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	X	-	-
TOTALE (A)	96	96	-	-	843.288	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO						
A) DETERIORATE	-	X	-	-	-	-
B) NON DETERIORATE	-	-	-	X	1.383	-
TOTALE (B)	-	-	-	-	1.383	-
TOTALE (A+B)	96	96	-	-	844.671	-

A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	ESPOSIZIONE LORDA				IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA					
A) SOFFERENZE	3.113	X	-	3.113	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-
B) INADEMPIENZE PROBABILI	2.345	X	-	2.345	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	124	X	-	124	-
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	2.009	X	-	2.009	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	2.402	1.976	426	X	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	X	-
E) ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	2.050.912	1.996.103	17.908	X	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	7.448	-	7.448	X	-
TOTALE (A)	2.060.781	1.998.079	18.334	7.467	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO					
A) DETERIORATE	304	X	-	304	-
B) NON DETERIORATE	489.192	433.778	3.421	X	-
TOTALE (B)	489.496	433.778	3.421	304	-
TOTALE (A+B)	2.550.277	2.431.857	21.755	7.771	-

(*) Valore da esporre ai fini informativi

TIPOLOGIE ESPOSIZIONI/VALORI	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI				ESPOSIZIONE NETTA	WRITE-OFF PARZIALI COMPLESSIVI*
	PRIMO STADIO	SECONDO STADIO	TERZO STADIO	IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA						
A) SOFFERENZE	1.287	X	-	1.287	1.826	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-	-
B) INADEMPIENZE PROBABILI	1.932	X	-	1.932	413	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	18	X	-	18	106	-
C) ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	909	X	-	909	1.100	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X	-	-	-	-
D) ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	3	1	2	X	2.399	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	X	-	-
E) ALTRE ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	1.519	1.258	262	X	2.049.393	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	56	-	56	X	7.392	-
TOTALE (A)	5.650	1.259	264	4.128	2.055.131	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO						
A) DETERIORATE	115	X	-	115	189	-
B) NON DETERIORATE	219	217	2	X	488.973	-
TOTALE (B)	334	217	2	115	489.162	-
TOTALE (A+B)	5.984	1.476	266	4.243	2.544.293	-

Così come richiesto dalla comunicazione di Banca D'Italia del 14 marzo 2023, si fornisce di seguito informativa dei finanziamenti concessi mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciati a fronte del contesto Covid 19.

L'ammontare lordo di tali finanziamenti è pari a 8,7 milioni di euro, mentre non sono presenti finanziamenti *impaired* acquisiti o originati. Dei 8,7 milioni di euro, 8,35 milioni di euro sono classificati in Stage 1 e 2, mentre 0,35 milioni di euro sono allocati in Stage 3. Le rettifiche di valore complessivo ammontano a complessivi 18 mila euro per lo Stage 1 e 2 ed a 154 mila euro per lo Stage 3.

A.1.9 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI	ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	998	2.403	280
- DI CUI: ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	2.465	7.067	2.337
B.1 INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	1.728	6.387	2.046
B.2 INGRESSI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	-	-	-
B.3 TRASFERIMENTI DA ALTRE CATEGORIE DI ESPOSIZIONI DETERIORATE	717	256	-
B.4 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	-	-	-
B.5 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	20	424	291
C. VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	350	7.125	608
C.1 USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	-	7	13
C.2 WRITE-OFF	108	1	-
C.3 INCASSI	242	6.400	339
C.4 REALIZZI PER CESSIONI	-	-	-
C.5 PERDITE DA CESSIONE	-	-	-
C.6 TRASFERIMENTI AD ALTRE CATEGORIE DI ESPOSIZIONI DETERIORATE	-	717	256
C.7 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	-	-	-
C.8 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	-	-	-
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	3.113	2.345	2.009
- DI CUI: ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE	-	-	-

**A.1.9BIS ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA:
DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI LORDE OGGETTO DI CONCESSIONI DISTINTE PER QUALITÀ CREDITIZIA**

CAUSALI/QUALITÀ	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: DETERIORATE	ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI: NON DETERIORATE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	109	1.049
- DI CUI: ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	84	7.130
B.1 INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE NON OGGETTO DI CONCESSIONI	84	7.130
B.2 INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X
B.3 INGRESSI DA ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE	X	-
B.4 INGRESSI DA ESPOSIZIONI DETERIORATE NON OGGETTO DI CONCESSIONE	-	-
B.5 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	69	731
C.1 USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE NON OGGETTO DI CONCESSIONI	X	696
C.2 USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE OGGETTO DI CONCESSIONI	-	X
C.3 USCITE VERSO ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI DETERIORATE	X	-
C.4 WRITE-OFF	-	-
C.5 INCASSI	69	35
C.6 REALIZZI PER CESSIONI	-	-
C.7 PERDITE DA CESSIONE	-	-
C.8 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	-	-
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	124	7.448
- DI CUI: ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE	-	-

A.1.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA DETERIORATE VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE

CAUSALI/CATEGORIE	SOFFERENZE		INADEMPIENZE PROBABILI		ESPOSIZIONE SCADUTE DETERIORATE	
	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	TOTALE	DI CUI: ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	858	-	1.685	31	198	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE	-	-	-	-	-	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	616	-	494	9	907	-
B.1 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	-	X	-	X	-	X
B.2 ALTRE RETTIFICHE DI VALORE	537	-	252	9	906	-
B.3 PERDITE DA CESSIONE	-	-	-	-	-	-
B.4 TRASFERIMENTI DA ALTRE CATEGORIE DI ESPOSIZIONI DETERIORATE	79	-	192	-	-	-
B.5 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	-	-	-	-	-	-
B.6 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	-	-	50	-	1	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	187	-	247	22	196	-
C.1 RIPRESE DI VALORE DA VALUTAZIONE	6	-	115	-	3	-
C.2 RIPRESE DI VALORE DA INCASSO	73	-	52	22	1	-
C.3 UTILI DA CESSIONE	-	-	-	-	-	-
C.4 WRITE-OFF	108	-	1	-	-	-
C.5 TRASFERIMENTI AD ALTRE CATEGORIE DI ESPOSIZIONI DETERIORATE	-	-	79	-	192	-
C.6 MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI	-	-	-	-	-	-
C.7 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	-	-	-	-	-	-
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	1.287	-	1.932	18	909	-
- DI CUI: ESPOSIZIONI CEDUTE NON CANCELLATE	-	-	-	-	-	-

A.2 CLASSIFICAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI
A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: PER CLASSI DI RATING ESTERNI (VALORI LORDI)

ESPOSIZIONI	CLASSI DI RATING ESTERNI						SENZA RATING	TOTALE
	CLASSE 1	CLASSE 2	CLASSE 3	CLASSE 4	CLASSE 5	CLASSE 6		
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	166.538	12.933	104.115	-	-	-	1.834.362	2.117.948
- PRIMO STADIO	166.538	12.933	104.115	-	-	-	1.808.568	2.092.154
- SECONDO STADIO	-	-	-	-	-	-	18.334	18.334
- TERZO STADIO	-	-	-	-	-	-	7.460	7.460
- IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	-	-	-	-	-	-	-	-
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.833	-	1.540	-	-	-	51.641	55.014
- PRIMO STADIO	1833	-	1.540	-	-	-	51.641	55.014
- SECONDO STADIO	-	-	-	-	-	-	-	-
- TERZO STADIO	-	-	-	-	-	-	-	-
- IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	-	-	-	-	-	-	-	-
C. ATTIVITÀ FINANZIARIE IN CORSO DI DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-
- PRIMO STADIO	-	-	-	-	-	-	-	-
- SECONDO STADIO	-	-	-	-	-	-	-	-
- TERZO STADIO	-	-	-	-	-	-	-	-
- IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B+C)	168.371	12.933	105.655	-	-	-	1.886.003	2.172.962
D. IMPEGNI A EROGARE FONDI E GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	-	-	-	-	-	-	407.508	407.508
- PRIMO STADIO	-	-	-	-	-	-	404.059	404.059
- SECONDO STADIO	-	-	-	-	-	-	3.410	3.410
- TERZO STADIO	-	-	-	-	-	-	39	39
- IMPAIRED ACQUISITE O ORIGINATE	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (D)	-	-	-	-	-	-	407.508	407.508
TOTALE (A+B+C+D)	168.371	12.933	105.655	-	-	-	2.293.511	2.580.470

Le classi di rating esterno sono riportate secondo il mapping dei rating delle ECAI riconosciute da Banca d'Italia.

La mappatura riportata in tabella è relativa ai rating a lungo termine assegnati da Fitch Ratings:

- nella classe di merito di credito 1 rientrano i rating Fitch da AAA a AA-;
- nella classe di merito di credito 2 rientrano i rating Fitch da A+ a A-;
- nella classe di merito di credito 3 rientrano i rating Fitch da BBB+ a BBB-;
- nella classe di merito di credito 4 rientrano i rating Fitch da BB+ a BB-;
- nella classe di merito di credito 5 rientrano i rating Fitch da B+ a B-;
- nella classe di merito di credito 6 rientrano i rating Fitch CCC+ e inferiori.

Il 0,54% del portafoglio di proprietà è composto da obbligazioni senza rating.

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE: PER CLASSI DI RATING INTERNI (VALORI LORDI)

Si specifica che i parametri di rischio e il sistema di rating di Banca Patrimoni Sella & C. non sono attualmente utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali. I modelli interni sono invece utilizzati da luglio 2024 nell'ambito delle svalutazioni previste dall'IFRS9 per il segmento di clientela *private*.

La tabella in oggetto viene quindi omessa.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA GARANTITE

	GARANZIE REALI (1)					
	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	IMMOBILI-IPOTECHE	IMMOBILI-FINANZIAMENTI PER LEASING	TITOLI	ALTRE GARANZIE REALI
1. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA GARANTITE:	908.315	906.105	267.572	-	541.020	36.316
1.1 TOTALMENTE GARANTITE	822.395	820.234	267.572	-	470.136	36.230
- DI CUI DETERIORATE	2.999	1.667	1.008	-	44	-
1.2 PARZIALMENTE GARANTITE	85.920	85.871	-	-	70.884	86
- DI CUI DETERIORATE	-	-	-	-	-	-
2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE "FUORI BILANCIO" GARANTITE:	172.620	172.485	10	-	150.774	9.558
2.1 TOTALMENTE GARANTITE	108.160	108.046	10	-	88.833	9.520
- DI CUI DETERIORATE	135	71	-	-	59	12
2.2 PARZIALMENTE GARANTITE	64.460	64.439	-	-	61.941	38
- DI CUI DETERIORATE	38	20	-	-	20	-

	GARANZIE PERSONALI (2)									TOTALE (1)+(2)
	DERIVATI SU CREDITI					CREDITI DI FIRMA				
	CLN	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI	
-	-	-	-	-	-	6.908	1.190	430	10.405	863.841
-	-	-	-	-	-	1.956	1.190	430	9.557	787.071
-	-	-	-	-	-	167	-	-	448	1.667
-	-	-	-	-	-	4.952	-	-	848	76.770
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.951	168.293
-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.827	106.190
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71
-	-	-	-	-	-	-	-	-	124	62.103
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

ESPOSIZIONI / CONTROPARTI	AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		SOCIETÀ FINANZIARIE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
A.1 SOFFERENZE	-	-	-	-
- DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	-
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	-	-	-	-
- DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	-
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	-	-	-	1
- DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	-
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	696.561	145	371.203	253
- DI CUI ESPOSIZIONI OGGETTO DI CONCESSIONI	-	-	-	-
TOTALE (A)	696.561	145	371.203	254
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				
B.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE	-	-	-	-
B.2 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	538	1	167.385	42
TOTALE (B)	538	1	167.385	42
TOTALE (A+B) 31/12/2024	697.099	146	538.588	296
TOTALE (A+B) 31/12/2023	510.890	66	434.809	216

	SOCIETÀ FINANZIARIE (DI CUI: IMPRESE DI ASSICURAZIONE)		SOCIETÀ NON FINANZIARIE		FAMIGLIE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
-	-	-	485	383	1.341	904
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	45	37	368	1.895
-	-	-	-	-	106	18
-	-	-	882	886	218	23
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	279.872	644	704.156	480
-	-	-	5.587	-	1.805	56
-	-	-	281.284	1.950	706.083	3.302
-	-	-	187	115	2	-
-	-	-	140.004	155	181.046	20
-	-	-	140.191	270	181.048	20
-	-	-	421.475	2.220	887.131	3.322
-	-	-	329.566	907	775.822	2.924

**B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA – MONDO**

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE								
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 SOFFERENZE	1.826	1.287	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	413	1.932	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	1.100	910	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	1.780.785	1.418	225.384	74	2.450	-	3.132	-	40.041	30
TOTALE (A)	1.784.124	5.547	225.384	74	2.450	-	3.132	-	40.041	30
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
B.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE	189	115	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	468.921	217	15.828	2	4.138	1	48	-	38	-
TOTALE (B)	469.110	332	15.828	2	4.138	1	48	-	38	-
TOTALE (A+B) 31/12/2024	2.254.234	5.879	241.212	76	6.588	1	3.180	-	40.079	30
TOTALE (A+B) 31/12/2023	1.805.273	4.068	230.786	38	6.110	3	2.214	1	6.704	5

**B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA – DETTAGLIO ITALIA**

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA								
A.1 SOFFERENZE	1.473	614	-	1	14	208	338	465
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	58	181	3	11	230	71	121	1.669
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	1.013	895	-	-	6	3	82	10
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	716.914	589	152.217	180	658.983	183	252.672	466
TOTALE (A)	719.458	2.279	152.220	192	659.233	465	253.213	2.610
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO								
B.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE	187	115	-	-	-	-	1	-
B.2 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	226.858	95	57.228	19	62.526	29	122.310	75
TOTALE (B)	227.045	210	57.228	19	62.526	29	122.311	75
TOTALE (A+B) 31/12/2024	946.503	2.489	209.448	211	721.759	494	375.524	2.685
TOTALE (A+B) 31/12/2023	846.477	1.989	171.362	144	465.132	409	322.302	1.525

**B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE – MONDO**

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
A.1 SOFFERENZE	-	-	-	-
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	-	-	-	-
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	-	-	-	-
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	818.916	78	-	-
TOTALE (A)	818.916	78		
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				
B.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE	-	-	-	-
B.2 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	912	-	-	-
TOTALE (B)	912	-		
TOTALE (A+B) 31/12/2024	819.828	78		
TOTALE (A+B) 31/12/2023	628.990	54		

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A.1 SOFFERENZE	-	-	-	-	-	-
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	-	-	-	-	-	-
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	-	-	-	-	-	-
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	-	-	-	-	24.372	18
TOTALE (A)					24.372	18
B.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE	-	-	-	-	-	-
B.2 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	-	-	-	-	-	-
TOTALE (B)					-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2024					24.372	18
TOTALE (A+B) 31/12/2023					24.126	20

**B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE
PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE – DETTAGLIO ITALIA**

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA				
A.1 SOFFERENZE	-	-	-	-
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	-	-	-	-
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	-	-	-	-
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	782.836	78	-	-
TOTALE (A)	782.836	78		
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO				
B.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE	-	-	-	-
B.2 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	912	-	-	-
TOTALE (B)	912	-		
TOTALE (A+B) 31/12/2024	783.747	78		
TOTALE (A+B) 31/12/2023	599.552	54	1	

ESPOSIZIONI / AREE GEOGRAFICHE	ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE VALORE COMPLESSIVE
A.1 SOFFERENZE	-	-	-	-
A.2 INADEMPIENZE PROBABILI	-	-	-	-
A.3 ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	-	-	-	-
A.4 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	36.080	-	-	-
TOTALE (A)	36.080	-		
B.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE	-	-	-	-
B.2 ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	-	-	-	-
TOTALE (B)	-	-		
TOTALE (A+B) 31/12/2024	36.080	-		
TOTALE (A+B) 31/12/2023	29.437	-		

B.4 GRANDI ESPOSIZIONI (TABELLA ESPRESSA ALL'UNITÀ DI EURO)

	31/12/2024
A. AMMONTARE (VALORE DI BILANCIO)	2.681.351.605
B. AMMONTARE (VALORE PONDERATO)	180.733.462
C. NUMERO	18

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Alla data del 31 dicembre 2024 in Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. risultano in essere tre investimenti di cartolarizzazioni originate da terzi. Due delle operazioni sono relative al programma “Slancio Italia” con emissione di titoli da parte del veicolo Auxilio

Spv S.r.l. (“Emittente”) e Krypton Spv S.r.l. (“Emittente”), per l’acquisizione di crediti erogati dalla piattaforma fintech di Borsa del Credito (Originator, in quanto gestore tramite Art SGR del fondo di direct lending Colombo II) mentre la terza cartolarizzazione Lumen Spv S.r.l. ha utilizzato la piattaforma fintech Credimi (Originator e Cedente).

Iniziati negli anni 2020 e 2021 tali programmi sono garantiti dal Fondo di Garanzia per le Pmi di cui alla legge 662 del 1996 e prevedono l’emissione di titoli con le seguenti caratteristiche:

- Auxilio Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 80.000.000 nella Classe Senior (Class A Notes) e di euro 20.000.000 per la classe Junior (Class B Notes), entrambe con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l’investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 2,5 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up;
- Krypton Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 180.000.000 nella Classe

Senior, ad euro 30.000.000 nella Classe Mezzanine e ad euro 20.000.000 per la classe Junior, entrambe con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 10 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up;

- Lumen Spv fino ad un totale massimo pari ad euro 42.000.000 nella Classe Senior con denominazione minima unitaria pari ad euro 100.000. Relativamente a questo programma, l'investimento da parte di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. nella Classe Senior è pari ad un impegno di complessivi 15 milioni di euro alla chiusura del periodo di Ramp-up.

I crediti oggetto delle cartolarizzazioni, secondo quanto previsto dai documenti contrattuali sono rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- finanziamenti denominati in euro, retti dal diritto italiano ed erogati interamente a società rientranti nella definizione di Piccola e Media Impresa (Raccomandazione 2003/361/EC della Commissione Europea) e aventi sede legale in Italia;
- finanziamenti erogati per le necessità delle attività di impresa;
- finanziamenti che prevedono un pagamento mensile delle rate secondo un profilo di ammortamento c.d. "alla francese";
- finanziamenti che non siano in ritardo nel pagamento delle rate;
- finanziamenti che abbiano un debito residuo inferiore o uguale a euro 1.500.000 e superiore o uguale a euro 100.000;
- finanziamenti che beneficino della garanzia del Fondo Centrale di Garanzia.

Il servizio Tesoreria di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. per Auxilio e Krypton ha condotto l'attività di *due diligence* incaricando la società Fisg S.r.l. del Gruppo Banca Finanziaria Internazionale (primario operatore del mercato delle cartolarizzazioni). Per quanto riguarda Lumen, l'attività di *due diligence* è stata condotta a livello di Gruppo in funzione di investimenti già effettuati da altre banche del medesimo.

Il servizio Tesoreria verifica periodicamente il rispetto delle condizioni previste dai documenti contrattuali monitorando costantemente l'andamento delle operazioni, in ottemperanza alla normativa di riferimento.

L'investimento in Auxilio Spv è stato classificato tra le Attività al Costo Ammortizzato e inserito all'interno della Macro classe di *Business Model "Hold to Collect"*. Gli investimenti in Krypton e Lumen sono invece stati classificati in FVOCI.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE

TIPOLOGIA ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE		GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO			
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE										
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE IN CONTRO- PARTITA ALLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - TITOLI	15.707	(37)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DI CUI DETERIORATI:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:																		
TITOLI DI DEBITO	547	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DI CUI DETERIORATI:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3 SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE

NOME CARTOLARIZZAZIONE/ DENOMINAZIONE SOCIETÀ VEICOLO	SEDE LEGALE	CONSOLIDAMENTO	ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
			CREDITI	TITOLI DI DEBITO	ALTRE	SENIOR	MEZZANINE	JUNIOR
KRIPTON SPE S.R.L.	Via San Prospero 4 20121 MILANO	NO	90.135	-	1.000	59.496	12.075	19.564
LUMEN SPV S.R.L. 2	Via V. Alfieri 1 31015 Conegliano (TV)	NO	28.022	-	-	28.022	-	-
AUXILIO SPV S.R.L.	Via San Prospero 4 20121 MILANO	NO	35.035	-	1.000	17.646	-	18.389

La Banca opera nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazioni di terzi come *investor*.

La seguente tabella riporta le attività, le passività e l'esposizione fuori bilancio nei confronti di società veicolo per le cartolarizzazioni non consolidate con l'indicazione del ruolo svolto dalla Banca. Si precisa in proposito che la esposizione massima al rischio di perdita è stata calcolata sommando alla differenza fra attività e passività le esposizioni fuori bilancio, linee di credito non revocabili e garanzie finanziarie, detenute nei confronti di questi veicoli e riportate nella colonna "differenza fra esposizione al rischio di perdita e valore contabile".

C.4 SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE NON CONSOLIDATE

TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLIO CONTABILE DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLIO CONTABILE DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA DI VALORE E VALORE CONTABILE (E=D-C)
SOCIETÀ VEICOLO (INVESTOR)	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL FAIR VALUE IN CONTRO-PARTITA ALLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA - TITOLI	15.707	-	-	15.707	15.707	-
SOCIETÀ VEICOLO (INVESTOR)	ATTIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO - TITOLI	547	-	-	547	547	-

D. INFORMATIVA SULLE ENTITÀ STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETÀ VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La Banca ha esposizioni verso entità strutturate non consolidate per effetto di investimenti in quote emesse da fondi di investimento (OICR) che si qualificano quali entità strutturate secondo l'IFRS 12.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

VOCI DI BILANCIO/ TIPOLOGIA DI ENTITÀ STRUTTURATA	PORTAFOGLI CONTABILI DELL'ATTIVO	TOTALE ATTIVITÀ (A)	PORTAFOGLI CONTABILI DEL PASSIVO	TOTALE PASSIVITÀ (B)	VALORE CONTABILE NETTO (C=A-B)	ESPOSIZIONE MASSIMA AL RISCHIO DI PERDITA (D)	DIFFERENZA TRA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI PERDITA E VALORE CONTABILE (E=D-C)
O.I.C.R.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	288	-	-	288	288	-
O.I.C.R.	ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FV	405.190	-	-	405.190	405.190	-

E. OPERAZIONI DI CESSIONE**A. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E NON CANCELLATE INTEGRALMENTE**

La Banca non presenta tale tipologia di attività finanziaria.

B. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE CON RILEVAZIONE DEL CONTINUO COINVOLGIMENTO (CONTINUING INVOLVEMENT)

La Banca non presenta tale tipologia di attività finanziaria.

C. ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE

La Banca non presenta tale tipologia di attività finanziaria.

D. OPERAZIONI DI COVERED BOND

La Banca non presenta tale tipologia di strumento finanziario.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Da fine luglio 2024 Banca Patrimoni Sella & C. ha iniziato a utilizzare i modelli interni di PD e LGD nei seguenti ambiti:

- calcolo delle svalutazioni collettive secondo il principio contabile IFRS9;
- processo di concessione del credito (poteri di delibera in funzione dei parametri di rischio, i.e. accordato ponderato);
- pricing degli impieghi, con un modello RORAC (*Return on Risk Adjusted Capital*) AIRB compliant;
- monitoraggio delle metriche AIRB compliant all'interno della reportistica mensile del *Risk Management* al Consiglio di Amministrazione.

L'utilizzo nei processi aziendali dei modelli basati sui parametri AIRB compliant è condizione necessaria al fine di poter eseguire il calcolo degli assorbimenti patrimoniali in modalità AIRB, a seguito del periodo di *User Experience* e dell'autorizzazione di Banca d'Italia.

Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito è attualmente calcolato applicando il metodo standardizzato.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e variazioni di prezzo dei titoli azionari dipendenti dalle fluttuazioni delle variabili di mercato e da fattori specifici degli emittenti o delle controparti. Tali fattori possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso dei valori di mercato delle posizioni in strumenti finanziari e/o delle valute detenute da un intermediario finanziario.

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO
– PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano esclusivamente gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel “portafoglio di negoziazione di vigilanza”, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013 emanata dalla Banca d’Italia).

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**A. ASPETTI GENERALI**

Il portafoglio di negoziazione della Banca ha un controvalore limitato, pari a circa € 9,3mln. È composto principalmente da titoli obbligazionari governativi e sovranazionali (€8,8mln), quote di OICR aperti e chiusi (€0,5mln) e in misura residuale da titoli azionari. La quota prevalente del rischio di portafoglio è costituita dal rischio emittente e rischio di tasso.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all’attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Il processo di gestione del rischio di mercato del portafoglio di negoziazione è disciplinato da una specifica normativa aziendale, approvata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta a revisione periodica. Tale normativa formalizza lo svolgimento delle attività di *Risk management* concernenti il rischio mercato, definisce i compiti e le responsabilità assegnate alle diverse unità organizzative con competenza in materia ed esplicita, tra l’altro, le modalità di misurazione, i limiti di esposizione, i flussi informativi e gli eventuali interventi di mitigazione. L’attività di investimento e di negoziazione è pertanto svolta in conformità alla richiamata normativa e viene espletata nell’ambito di un sistema di deleghe di poteri gestionali e nel quadro di una normativa che prevede limiti operativi definiti in termini di strumenti, importi, mercati di investimento, tipologie di emissione e di emittente, settore e rating.

Il Servizio *Risk management* monitora l’esposizione al rischio di mercato e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell’ambito del *Risk Appetite Framework* e la conformità al sistema dei limiti. L’esposizione al rischio di mercato, in coerenza con il *Risk Appetite Framework* adottato dal gruppo Sella, è monitorata con riferimento al portafoglio circolante (formato da strumenti finanziari aventi classificazione *Fair value Through Profit And Loss* e *Fair*

value Through Other Comprehensive Income), detenuto per finalità di investimento a medio lungo termine e all’occorrenza di investimento tattico di breve periodo per la gestione della liquidità.

Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il gruppo Sella applica la metodologia “standardizzata” definita dalla Circolare di Banca d’Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Ne consegue che l’assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto “approccio a blocchi” (*building-block approach*).

Contestualmente alla stesura del Resoconto ICAAP (analisi di adeguatezza patrimoniale ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 3), quindi con frequenza quanto meno annuale, la Capogruppo conduce prove di *stress* sui portafogli circolanti. Le procedure di *stress test* consistono in analisi dei risultati economici al realizzarsi di eventi negativi specifici, estremi ma plausibili (quale, ad esempio, un deterioramento del merito creditizio degli emittenti dei titoli in portafoglio).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DEI DERIVATI FINANZIARI

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un’analisi di sensibilità al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie.

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un’analisi di sensibilità al rischio di prezzo in base ai modelli interni o ad altre metodologie.

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA – MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L’ANALISI DI SENSIBILITÀ

Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell’analisi del VaR (*Value at Risk*), calcolato secondo l’approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi mantenendo il proprio portafoglio inalterato per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell’andamento dei prezzi di mercato su un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l’effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all’intervallo di confidenza fissato rappresenta la misura di VaR.

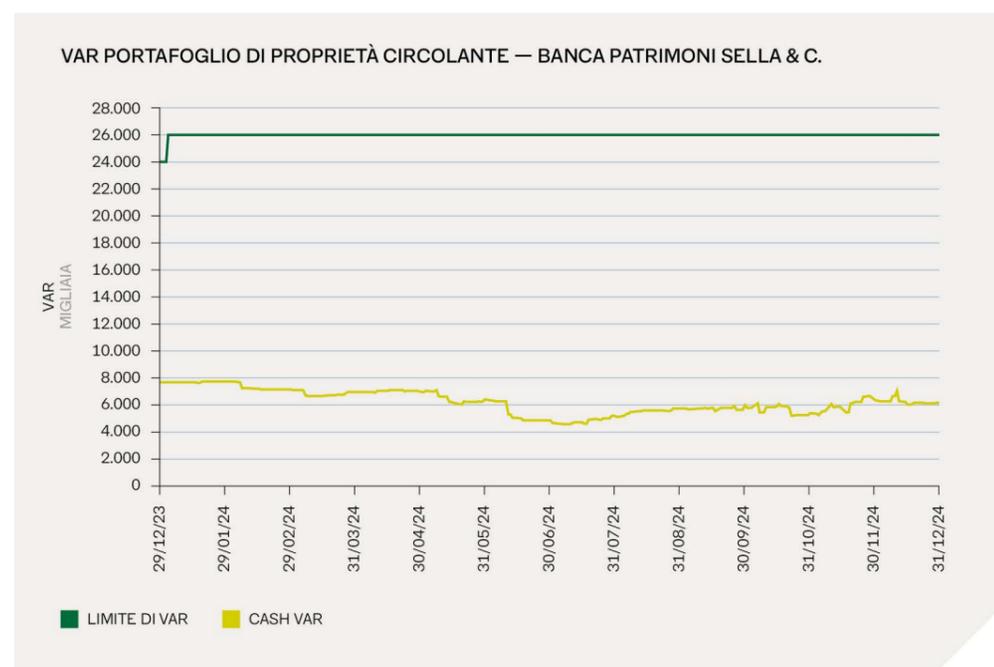
Il *Risk management* effettua controlli sull’andamento del VaR (orizzonte temporale: 3 mesi e intervallo di confidenza: 99%) dei portafogli di proprietà e svolge analisi dei fat-

tori di sensitività quali: *duration* di portafoglio, effetti di *shock* istantanei di tasso. In ultimo viene garantita nel continuo la verifica dei limiti operativi nell'investimento in titoli.

La *duration* media del portafoglio circolante di Banca Patrimoni Sella & C. al 31/12/24 è pari a 0,80 anni, mentre la sensitività stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa -3,8 milioni di euro (pari a circa lo 0,79% del valore di mercato del portafoglio).

L'andamento del VaR di Banca Patrimoni Sella & C. (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi) è indicato nel grafico in calce. Nel corso dell'anno, non si sono verificati superamenti dei limiti prudenziali deliberati dalla Banca.

BANCA PATRIMONI SELLA & C. — PORTAFOGLIO CIRCOLANTE RISCHI DI MERCATO VAR (ORIZZONTE TEMPORALE 3 MESI - INTERVALLO DI CONFIDENZA 99%)



2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO — PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è costituito da tutti gli strumenti finanziari attivi e passivi non compresi nel portafoglio di negoziazione di cui alla sezione 2.1, principalmente da crediti e debiti verso banche e clientela e da titoli non appartenenti al portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DEL RISCHIO DI PREZZO

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- *mismatch* temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai

cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);

- *mismatch* derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta ed impiego verso clientela, dai titoli a tasso fisso e variabile del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso. La politica del Gruppo è quella di un'elevata copertura delle poste e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

Il Servizio *Risk management* monitora con cadenza mensile ai fini di comunicazione al CdA l'esposizione al rischio di tasso d'interesse e ne verifica la coerenza con la propensione al rischio definita dagli organi aziendali nell'ambito del *Risk Appetite Framework* e la conformità al sistema dei limiti. Flussi informativi adeguati vengono forniti con regolarità e tempestività agli organi aziendali e alle funzioni di gestione. Ai fini gestionali viene eseguito un monitoraggio nel continuo, data la sensibilità dell'indicatore Delta Eve, al fine di fornire tempestivamente indicazioni alle funzioni aziendali di competenza preposte alla gestione di eventuali *mismatch* di *duration*.

La misurazione del rischio di Tasso di Interesse del Portafoglio Bancario avviene tramite la quantificazione di due coefficienti di Rischio Tasso (indicatore Delta Eve e Delta NII), pari rispettivamente al rapporto tra la variazione di valore economico del Portafoglio Bancario a seguito di *shock* dei tassi di interesse e il patrimonio di vigilanza e il rapporto tra la variazione del margine di interesse al variare dei livelli dei tassi e il patrimonio di vigilanza.

Il calcolo del coefficiente di rischio Delta EVE avviene con metodologie differenti a seconda della finalità:

- finalità di *compliance test*: come prescritto nella circolare di Banca d'Italia n.285/2013, si valuta l'impatto di una variazione ipotetica dei tassi, in sei diversi scenari tra cui il +/- 200 punti base sul valore economico, rispettando i criteri definiti negli orientamenti dell'EBA sulla gestione del rischio di tasso d'interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione¹³. Nel caso in cui si determini una riduzione del valore economico della Banca superiore al 20% dei fondi propri, la Banca centrale europea e la Banca d'Italia approfondiscono con la Banca i risultati e si riservano di adottare opportuni interventi;
- finalità di misurazione a fini RAF e ICAAP: la misurazione interna segue la metodologia standard di cui al punto precedente, fatta salva la rappresentazione del profilo di rischio generato dalle poste a vista e dall'effetto "*prepayment*" per tenere conto del fenomeno del rimborso anticipato sui mutui a tasso fisso. La metodologia adottata per la modellizzazione delle poste a vista (cd "modello delle poste a vista"), sviluppata internamente dal Servizio *Risk management* di Capogruppo, prevede l'utilizzo di un modello econometrico che riflette le caratteristiche comportamentali della raccolta a vista in termini di persistenza (stabilità nel tempo) e vischiosità (reattività del costo della raccolta a vista al variare dei tassi di mercato). Ai fini del calcolo dell'indicatore di rischio tasso vengono utilizzati gli scenari previsti nelle linee guida dell'EBA¹⁴.

¹³ Cfr. sottosezioni "4.1 - Disposizioni generali" e "4.5 - Test prudenziale sui valori anomali (outlier test)" in EBA/GL/2018/02

¹⁴ Nel rispetto dei criteri definiti dagli orientamenti EBA sulla gestione del rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione: EBA/GL/2018/02

Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente – oltre al limite dell'indicatore di rischio previsto per il *compliance test* – limiti di attenzione più prudenziali il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte a mitigare tale rischio.

Il gruppo Sella conduce, a livello consolidato, prove di *stress* per la misurazione e il controllo del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario con periodicità almeno annuale, in occasione della redazione del Resoconto ICAAP. Le variabili utilizzate per le prove di *stress* sono elaborate internamente con il supporto del servizio Analisi Finanziaria di Gruppo. Le prove di *stress* possono contemplare situazioni di *shock* parallelo ed immediato sulla curva dei tassi, di impatto anche diverso da 200 punti base.

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente alle partecipazioni detenute con finalità di stabile investimento. Si tratta di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni autorizzate dal Consiglio di Amministrazione e gestite operativamente dalla Tesoreria della Banca. Il presidio del rischio di prezzo per tali strumenti finanziari avviene tramite l'approccio gestionale delle partecipazioni.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare il rischio di esposizione al tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali quelle su mutui ipotecari).

L'esposizione al rischio di tasso implicita nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo *interest rate swap amortizing* e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da *cash flow* generato da poste a tasso variabile.

D. ATTIVITÀ DI COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Come consentito dalla Circ. 262/2005 e successivi aggiornamenti, la presente tavola non viene redatta in quanto in nota integrativa viene fornita un'analisi di sensibilità al rischio di tasso di interesse in base ai modelli interni o ad altre metodologie, come successivamente riportata.

2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI ED ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Come indicato nella sezione relativa alle "Informazioni di natura Qualitativa", il rischio di tasso d'interesse sul portafoglio bancario in termini di variazioni del valore economico (Δ EVE) viene misurato tramite l'utilizzo di modelli proprietari per il trattamento delle poste del passivo a scadenza contrattuale non definita (poste a vista) e per la misurazione del fenomeno del rimborso anticipato (*prepayment*). Per tutte le altre voci dell'attivo e del passivo vengono utilizzate le regole definite dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013, e successivi aggiornamenti. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

Per il calcolo del capitale interno si utilizzano gli stessi scenari definiti dalle linee guida EBA e viene preso in considerazione quello che genera il risultato peggiore. I dati al 31/12/2023 relativi alla *sensitivity analysis* sono stati calcolati a seguito della ricalibrazione delle poste a vista. La calibrazione viene svolta mensilmente a livello di Gruppo per tenere conto dei dati inerenti alle poste a vista dell'ultimo mese.

Al 31/12/2024, la Banca è esposta allo scenario +200 bps dei tassi d'interesse, che genera un valore del coefficiente di delta EVE del 5,38% a fronte di un patrimonio di vigilanza gestionale di circa € 160,2 milioni.

Al 31/12/2024 per quanto riguarda l'indicatore NII, la Banca è esposta allo scenario -200 bps e l'indicatore è pari a 2,19%.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Sono assimilate ai rapporti in valuta anche le operazioni sull'oro.

Il rischio di cambio è monitorato con riferimento all'intero bilancio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013.

Al 31/12/2024 la posizione netta aperta in cambi della Banca risulta superiore al limite normativo del 2% dei fondi propri. Al 31/12/2024 il requisito patrimoniale risulta essere di 931.042 €.

Il *Risk management* monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale comitato, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verificano esposizioni rilevanti verso determinate valute.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

Le attività della Banca soggette a tale rischio sono tipicamente i fondi OICR del portafoglio di proprietà che detengono sottostanti in valuta estera. La Banca svolge trimestralmente delle analisi per valutare l'opportunità di effettuare vendite allo scoperto di divisa per contro bilanciare tali esposizioni.

Gli investimenti del portafoglio di proprietà eseguiti in divisa non generano esposizioni di rischio cambio in quanto vengono utilizzate le giacenze in divisa della clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

VOCI	VALUTE					
	DOLLARI USA	STERLINE	RUBLI RUSSI	RUPIE INDIANE	FRANCHI SVIZZERI	ALTRE VALUTE
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE	23.452	1.582	2.076	1.717	1.306	1.643
A.1 TITOLI DI DEBITO	1.833	-	-	-	-	-
A.2 TITOLI DI CAPITALE	4.976	-	-	-	-	-
A.3 FINANZIAMENTI A BANCHE	16.643	1.582	2.076	1.717	1.306	1.643
A.4 FINANZIAMENTI A CLIENTELA	-	-	-	-	-	-
A.5 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
B. ALTRE ATTIVITÀ	153	40	25	2	-	6
C. PASSIVITÀ FINANZIARIE	23.829	1.524	2.061	1.745	1.258	1.599
C.1 DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	-	-	13
C.2 DEBITI VERSO CLIENTELA	23.829	1.524	2.061	1.745	1.258	1.586
C.3 TITOLI DI DEBITO	-	-	-	-	-	-
C.4 ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
D. ALTRE PASSIVITÀ	510	2	-	-	-	-
E. DERIVATI FINANZIARI	102.837	237	1.163	25	1	116
- OPZIONI	-	-	-	-	-	-
+ POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-
+ POSIZIONI CORTE	-	-	-	-	-	-
- ALTRI DERIVATI	102.837	237	1.163	25	1	116
+ POSIZIONI LUNGHE	52.011	107	578	25	-	65
+ POSIZIONI CORTE	50.826	130	585	-	1	51
TOTALE ATTIVITÀ	75.616	1.729	2.679	1.744	1.306	1.714
TOTALE PASSIVITÀ	75.165	1.656	2.646	1.745	1.259	1.650
SBILANCIO (+/-)	451	73	33	(1)	47	64

2. MODELLI INTERNI ED ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Si rimanda alle informazioni qualitative precedentemente riportate.

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 GLI STRUMENTI DERIVATI DI NEGOZIAZIONE

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI/TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023		
	OVER THE COUNTER			OVER THE COUNTER		
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI	MERCATI ORGANIZZATI	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI	MERCATI ORGANIZZATI
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE
1. TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	-	12.968	11.462	-	15.488	13.745
A. OPZIONI	-	10.548	9.042	-	12.761	11.018
B. SWAP	-	2.420	2.420	-	2.727	2.727
C. FORWARD	-	-	-	-	-	-
D. FUTURES	-	-	-	-	-	-
E. ALTRI	-	-	-	-	-	-
2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	-	-	17	-	-	500
A. OPZIONI	-	-	-	-	-	400
B. SWAP	-	-	-	-	-	-
C. FORWARD	-	-	-	-	-	-
D. FUTURES	-	-	-	-	-	-
E. ALTRI	-	-	17	-	-	100
3. VALUTE E ORO	-	46.618	46.762	-	52.628	44.483
A. OPZIONI	-	-	-	-	-	-
B. SWAP	-	-	46.088	-	992	43.985
C. FORWARD	-	46.618	674	-	51.636	498
D. FUTURES	-	-	-	-	-	-
E. ALTRI	-	-	-	-	-	-
4. MERCI	-	-	-	-	-	-
5. ALTRI	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	59.586	58.241	-	68.116	58.728

A.2 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE: FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023			
	OVER THE COUNTER			OVER THE COUNTER			
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI
		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE		CON ACCORDI DI COMPENSAZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSAZIONE	
1. FAIR VALUE POSITIVO							
A. OPZIONI	-	366	-	-	626	-	
B. INTEREST RATE SWAP	-	102	-	-	154	-	
C. CROSS CURRENCY SWAP	-	-	-	-	-	-	
D. EQUITY SWAP	-	-	-	-	-	-	
E. FORWARD	-	427	20	-	537	-	
F. FUTURES	-	-	-	-	-	-	
G. ALTRI	-	-	1.257	-	-	142	
TOTALE	-	895	1.277	-	1.317	142	
2. FAIR VALUE NEGATIVO							
A. OPZIONI	-	-	340	-	-	970	
B. INTEREST RATE SWAP	-	-	98	-	-	145	
C. CROSS CURRENCY SWAP	-	-	-	-	-	-	
D. EQUITY SWAP	-	-	-	-	-	-	
E. FORWARD	-	1.157	7	-	102	10	
F. FUTURES	-	-	-	-	-	-	
G. ALTRI	-	-	418	-	12	378	
TOTALE	-	1.157	863	-	114	1.503	

A.3 DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE				
1. TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	11.462
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	438
2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI				
- VALORE NOZIONALE	X	17	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	X	17	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	-
3. VALUTE E ORO				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	46.762
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	1.260
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	425
4. MERCI				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	-
5. ALTRI				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	-
CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE				
1. TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE				
- VALORE NOZIONALE	-	12.968	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	468	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-
2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI				
- VALORE NOZIONALE	-	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-
3. VALUTE E ORO				
- VALORE NOZIONALE	-	46.618	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	427	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	1.157	-	-
4. MERCI				
- VALORE NOZIONALE	-	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-
5. ALTRI				
- VALORE NOZIONALE	-	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-

A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI DI NEGOZIAZIONE OTC: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO AD 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 DERIVATI FINANZIARI SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	623	10.981	12.826	24.430
A.2 DERIVATI FINANZIARI SU TITOLI DI CAPITALE ED INDICI AZIONARI	17	-	-	17
A.3 DERIVATI FINANZIARI SU VALUTE E ORO	93.380	-	-	93.380
A.4 DERIVATI FINANZIARI SU MERCI	-	-	-	-
A.5 ALTRI DERIVATI FINANZIARI	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	94.020	10.981	12.826	117.827
TOTALE 31/12/2023	98.124	3.049	25.671	126.844

B. DERIVATI CREDITIZI

La Banca non ha posto in essere tale tipologia di operazioni.

3.2 LE COPERTURE CONTABILI**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE**

La Banca pone in atto attività di copertura del *Fair value* in relazione ad un'unica categoria di rischio coperto, e specificatamente al rischio di tasso di interesse.

La strategia sottostante alle operazioni di copertura prevede la sterilizzazione del rischio di tasso di interesse relativo ad alcune attività del bilancio della Banca. Nello specifico, si tratta del rischio di tasso di interesse implicito nell'erogazione da parte della Banca di crediti a tasso fisso. La quota parte dei crediti che viene sottoposta a copertura è variabile in funzione di valutazioni di natura strategica e del contesto di mercato.

L'obiettivo della strategia di copertura è la compensazione delle eventuali variazioni di *Fair value* delle attività coperte tramite le corrispondenti variazioni di *Fair value* degli strumenti di copertura.

Per le operazioni di copertura sono utilizzati tipicamente contratti di *Interest Rate Swap* (IRS) stipulati sul mercato OTC, con nominale generalmente *amortizing* (con ammortamento) in coerenza con la struttura ed il profilo temporale di ammortamento dell'oggetto della copertura.

Per quanto riguarda le modalità secondo cui vengono implementate le coperture, la copertura dei crediti a tasso fisso si struttura su di una relazione n:m. La stipula di ciascun IRS, in cui la Banca paga tasso fisso e riceve tasso variabile, avviene di norma secondo le seguenti modalità:

- determinazione di un basket di crediti che la Banca intende coprire;
- definizione di un nominale ad ammortamento per l'IRS, ottenuto come aggregazione dei piani di ammortamento dei crediti oggetto di copertura.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI

La Banca non ha questa tipologia di coperture.

C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DI INVESTIMENTI ESTERI

La Banca non ha questa tipologia di coperture.

D. STRUMENTI DI COPERTURA

In relazione all'unica categoria di rischio coperto (rischio di tasso di interesse), con riferimento agli strumenti di copertura, può essere fonte di inefficacia della copertura l'ipotesi in cui la controparte non faccia fronte ai propri impegni contrattuali (vale a dire non paghi quanto contrattualmente previsto dall'IRS). L'effetto di tale eventualità sulla redditività complessiva è minimizzato tramite accordi di compensazione e collateralizzazione in essere con la capogruppo Banca Sella Holding (controparte degli IRS).

Alla data del 31/12/2024 risultano in essere IRS di copertura per complessivi 1,4

milioni di euro di nozionale residuo indicizzati per la quasi totalità al tasso *Euribor* 3 mesi, mentre una parte residuale risulta indicizzata al tasso *Euribor* 6 mesi. Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate nuove operazioni di copertura rispetto a quelle in essere alla fine del 2023. Come negli esercizi precedenti, anche nel corso di tutto l'anno 2024 i flussi di cassa relativi alle operazioni di copertura sono stati regolarmente determinati e le valutazioni relative all'efficacia delle coperture del rischio tasso di interesse sono state effettuate anch'esse in continuità con le *policies* in vigore. Al momento non si ravvisano elementi di incertezza circa la disponibilità futura dei valori degli indici di riferimento da utilizzare nella quantificazione dei flussi di cassa relativi alle gambe variabili degli IRS in essere. Qualora in futuro dovessero palesarsi difficoltà nel reperimento di tali tassi di riferimento, la Banca porrà tempestivamente in essere tutte le misure atte a eliminare tale fonte di incertezza, d'intesa con le controparti esterne, secondo le più diffuse *best-practices* e clausole di *fall-back* utilizzate dal mercato ed in accordo a quanto previsto dai protocolli ISDA.

E. ELEMENTI COPERTI

La copertura di crediti a tasso fisso non si riferisce a tutti i rischi a cui tali poste sono esposte, ma solo alla componente di rischio di tasso di interesse.

La copertura avviene di norma tramite la stipula di contratti IRS secondo le modalità sopra descritte.

La relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura risiede:

- nella coerenza tra i nominali delle attività coperte e dei relativi strumenti derivati di copertura;
- nella coerenza tra durata residua e profilo di ammortamento delle attività coperte e dei relativi strumenti derivati di copertura.

La conseguente valutazione dell'efficacia si basa sul confronto tra le variazioni del *Fair value* della quota interessi dell'oggetto coperto e del *Fair value* della gamba fissa del derivato di copertura.

La valutazione dell'efficacia della copertura avviene sia su base prospettica che su base retrospettiva, in accordo a quanto previsto dalla *Policy* di Gruppo in materia. In particolare tale valutazione si basa e si sostanzia nell'esame d'insieme, su più osservazioni trimestrali, delle dinamiche congiunte dei *fair value* dei flussi di interesse delle attività coperte e dei derivati di copertura. Eventuali episodiche violazioni del *range* 80%-125% previsto nell'applicazione dei *test*, particolarmente nei casi in cui i valori assoluti delle grandezze in gioco risultino contenuti, non pregiudicano la tenuta della relazione di copertura in termini di efficacia. Nel corso del 2024, tenuto contestualmente conto dell'ammontare residuo dei crediti coperti e dei relativi derivati di copertura rispetto al totale di bilancio e delle relative variazioni di *fair value*, non si registrano discontinuità nella relazione di copertura, così come previsto dai principi sanciti dalla *Policy* precedentemente richiamata.

Il rapporto di copertura è definito a partire dal confronto tra i profili di ammortamento delle attività coperte ed i corrispondenti profili di ammortamento dei derivati di copertura. Possibili fonti di inefficacia delle coperture sono *pre-payments* parziali o totali, rinegoziazioni da una tipologia di credito ad un'altra tipologia, ad esempio da mutuo a tasso fisso a mutuo a tasso variabile.

La Banca determina la componente di rischio tasso coperto a partire dal livello dei tassi *swap* vigenti al momento della copertura, considerando l'eventuale ulteriore *spread* di tasso, proprio dell'attività coperta, come elemento remunerativo di

altri fattori di rischio (credito, liquidità, ...). Quanto alla relazione tra la componente di rischio coperta e l'attività coperta nel suo complesso essa è tale da determinare per i crediti a tasso fisso una variazione positiva di *Fair value* degli attivi coperti al decrescere del tasso di interesse.

La componente di rischio coperto si è storicamente dimostrata responsabile di una parte significativa delle variazioni di *Fair value* dell'elemento coperto.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA

A.1 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI /TIPOLOGIE DERIVATI	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023			
	OVER THE COUNTER			OVER THE COUNTER			
	CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		CONTROPARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZZATI
		CON ACCORDI DI COMPENSA- ZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSA- ZIONE		CON ACCORDI DI COMPENSA- ZIONE	SENZA ACCORDI DI COMPENSA- ZIONE	
1. TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	-	1.447	-	-	1.925	-	
A. OPZIONI	-	-	-	-	-	-	
B. SWAP	-	1.447	-	-	1.925	-	
C. FORWARD	-	-	-	-	-	-	
D. FUTURES	-	-	-	-	-	-	
E. ALTRI	-	-	-	-	-	-	
2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI	-	-	-	-	-	-	
A. OPZIONI	-	-	-	-	-	-	
B. SWAP	-	-	-	-	-	-	
C. FORWARD	-	-	-	-	-	-	
D. FUTURES	-	-	-	-	-	-	
E. ALTRI	-	-	-	-	-	-	
3. VALUTE E ORO	-	-	-	-	-	-	
A. OPZIONI	-	-	-	-	-	-	
B. SWAP	-	-	-	-	-	-	
C. FORWARD	-	-	-	-	-	-	
D. FUTURES	-	-	-	-	-	-	
E. ALTRI	-	-	-	-	-	-	
4. MERCI	-	-	-	-	-	-	
5. ALTRI	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	-	1.447	-	-	1.925	-	

A.2 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA : FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO – RIPARTIZIONE PER PRODOTTI

TIPOLOGIE DERIVATI	FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO			FAIR VALUE POSITIVO E NEGATIVO			VARIAZIONE DEL VALORE USATO PER RILEVARE L'INEFFICACIA DELLA COPERTURA	
	TOTALE 31/12/2024			TOTALE 31/12/2023			TOTALE 2024	TOTALE 2023
	OVER THE COUNTER			OVER THE COUNTER				
	CONTRO- PARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		CONTRO- PARTI CENTRALI	SENZA CONTROPARTI CENTRALI		MERCATI ORGANIZ- ZATI	
CON ACCORDI DI COMPEN- SAZIONE		SENZA ACCORDI DI COMPEN- SAZIONE	CON ACCORDI DI COMPEN- SAZIONE		SENZA ACCORDI DI COMPEN- SAZIONE			
FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-	-	-	-	-
A. OPZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-
B. INTEREST RATE SWAP	-	-	-	-	-	-	-	-
C. CROSS CURRENCY SWAP	-	-	-	-	-	-	-	-
D. EQUITY SWAP	-	-	-	-	-	-	-	-
E. FORWARD	-	-	-	-	-	-	-	-
F. FUTURES	-	-	-	-	-	-	-	-
G. ALTRI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-	-	-	-
FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-	-	-	-	-
A. OPZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-
B. INTEREST RATE SWAP	-	77	-	-	86	-	-	-
C. CROSS CURRENCY SWAP	-	-	-	-	-	-	-	-
D. EQUITY SWAP	-	-	-	-	-	-	-	-
E. FORWARD	-	-	-	-	-	-	-	-
F. FUTURES	-	-	-	-	-	-	-	-
G. ALTRI	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	77	-	-	86	-	-	-

A.3 DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDO POSITIVO E NEGATIVO PER CONTROPARTI

ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	CONTROPARTI CENTRALI	BANCHE	ALTRE SOCIETÀ FINANZIARIE	ALTRI SOGGETTI
CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE				
1. TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	-
2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	-
3. VALUTE E ORO				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	-
4. MERCI				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	-
5. ALTRI				
- VALORE NOZIONALE	X	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	X	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	X	-	-	-
CONTRATTI RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE				
1. TITOLI DI DEBITO E TASSI D'INTERESSE				
- VALORE NOZIONALE	-	1.447	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	77	-	-
2. TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI				
- VALORE NOZIONALE	-	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-
3. VALUTE E ORO				
- VALORE NOZIONALE	-	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-
4. MERCI				
- VALORE NOZIONALE	-	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-
5. ALTRI				
- VALORE NOZIONALE	-	-	-	-
- FAIR VALUE POSITIVO	-	-	-	-
- FAIR VALUE NEGATIVO	-	-	-	-

A.4 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI DI COPERTURA OTC: VALORI NOZIONALI

SOTTOSTANTI/VITA RESIDUA	FINO AD 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
A.1 DERIVATI FINANZIARI SU TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE	246	900	301	1.447
A.2 DERIVATI FINANZIARI SU TITOLI DI CAPITALE ED INDICI AZIONARI	-	-	-	-
A.3 DERIVATI FINANZIARI SU VALUTE ED ORO	-	-	-	-
A.4 DERIVATI FINANZIARI SU MERCI	-	-	-	-
A.5 ALTRI DERIVATI FINANZIARI	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2024	246	900	301	1.447
TOTALE 31/12/2023	478	1.016	431	1.925

B. DERIVATI CREDITIZI DI COPERTURA

Al 31 dicembre 2024 e durante l'esercizio la Banca non ha avuto questa tipologia di operazioni.

C. STRUMENTI NON DERIVATI DI COPERTURA

La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi del principio contabile IFRS 9, pertanto tale sezione non è compilata. Per maggiori dettagli sulle coperture si rimanda alle Politiche contabili nella Parte A della Nota Integrativa.

D. STRUMENTI COPERTI

La sezione va compilata dai soggetti che applicano le regole contabili di copertura ai sensi dell'IFRS 9. La Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi del richiamato principio contabile, pertanto la sezione non è compilata.

E. EFFETTI DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA A PATRIMONIO NETTO

Come per i precedenti punti, la Banca non applica le regole contabili di copertura ai sensi del principio contabile IFRS 9, pertanto la sezione non è compilata.

3.3 ALTRE INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI DERIVATI (DI NEGOZIAZIONE E DI COPERTURA)

La Banca, per i derivati di negoziazione e i derivati di copertura, non effettua compensazioni ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42, pertanto tale sezione non è compilata.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti o dell'impossibilità dello smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

La gestione del rischio di Liquidità del gruppo Sella assicura il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario e garantisce il perseguimento degli obiettivi di sana e prudente gestione. Il modello di governance definito per la gestione del rischio di liquidità del gruppo Sella si fonda sui seguenti principi:

- gestione prudente del rischio di liquidità tale da garantire la solvibilità anche in condizioni di *stress*;
- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza sulle responsabilità degli organi direttivi, di controllo e operativi.

La gestione del livello di liquidità è affidata alla Direzione Finanza della Capogruppo, Banca Sella Holding. La Direzione Finanza ha l'obiettivo di indirizzare, coordinare e controllare le attività di natura finanziaria del gruppo Sella, perseguendo

una attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità. In particolare, in tale ambito riveste un ruolo centrale il servizio ALM e Tesoreria di Banca Sella Holding che svolge un'attenta gestione della liquidità del Gruppo, contribuendo, nel rispetto dei parametri di rischio fissati nel *Risk Appetite Framework*, all'incremento del valore dell'azienda nel tempo.

Il servizio ALM e Tesoreria contribuisce altresì alla valutazione delle riserve di liquidità. Alla Tesoreria della Banca compete l'attività di gestione della liquidità, in coerenza con i principi e gli orientamenti strategici validi per il Gruppo.

Il servizio *Risk management* di Banca Patrimoni Sella & C. è responsabile della misurazione del rischio di liquidità, mentre il servizio *Risk management* di Banca Sella Holding della determinazione della situazione di Liquidità a livello consolidato, sia in condizioni di operatività ordinaria che in condizioni di *stress*, della definizione degli obiettivi di rischio in termini di *Risk Appetite Framework*, del loro monitoraggio e delle correlate attività di *reporting* e *warning*. La funzione di *Risk management* della Banca definisce, in collaborazione con il servizio *Risk management* di Banca Sella Holding, gli obiettivi di rischio in termini di *Risk Appetite Framework*, monitora il rischio di liquidità e il rispetto dei limiti deliberati in coerenza con i livelli di Gruppo, fornisce l'adeguato reporting verso i propri organi aziendali e gestisce l'escalation verso gli organi aziendali competenti in coerenza con i principi di Gruppo di eventuali violazioni dei limiti.

In aggiunta, la posizione di liquidità viene esaminata e valutata criticamente dal Comitato ALM di Gruppo, con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative.

Per la gestione del Rischio di liquidità in condizioni di stress il gruppo Sella si è dotato di un *Contingency Funding Plan* (CFP). Il CFP è il piano di gestione delle situazioni di eventuale contingency di liquidità per fronteggiare situazioni avverse nel reperimento di fondi e per garantire la tempestiva stabilità economica e finanziaria del gruppo Sella.

La misurazione del rischio di Liquidità avviene su diversi orizzonti temporali: "Intraday", a "Breve termine" e "Strutturale". Il Gruppo inoltre svolge in autonomia attività di valutazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari detenuti come riserva di liquidità.

Per la misurazione vengono utilizzati i due indicatori regolamentari focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica: LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) e NSFR (*Net Stable Funding Ratio*).

Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, il servizio *Risk management* di Banca Sella Holding e la Direzione Finanza del gruppo Sella hanno il compito di eseguire analisi di *stress* sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

La metodologia sottostante l'analisi di *stress* consiste nel valutare, tramite l'utilizzo della *Maturity Ladder*, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero gruppo Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo. La *Maturity Ladder* è costruita mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità. Lo strumento consente di apprezzare in differenti scenari operativi (*business as usual* e *stress* scenario) la posizione finanziaria netta di liquidità nei differenti *bucket* temporali.

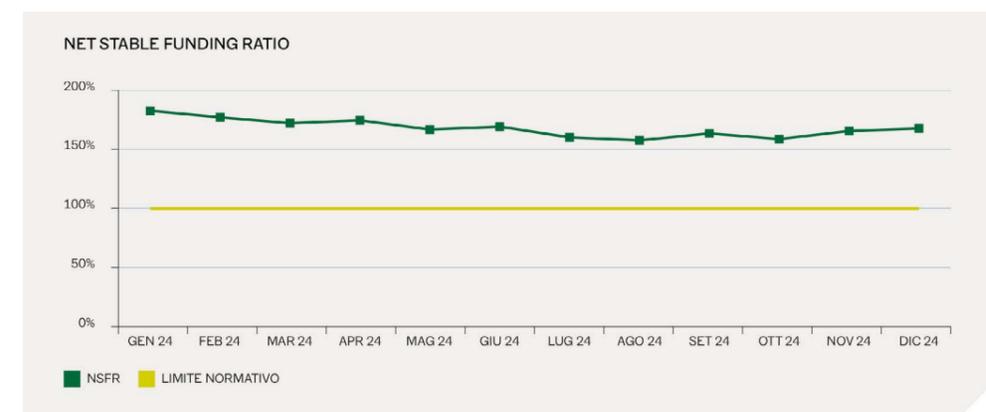
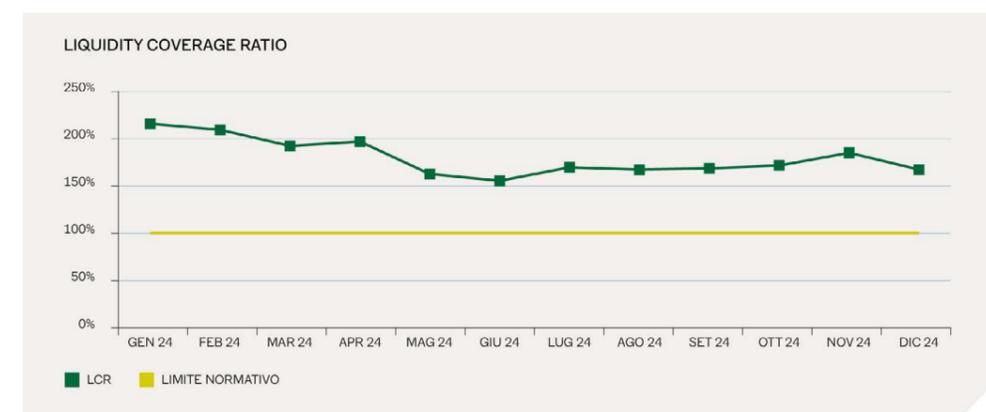
Lo *stress test* ha sempre dimostrato per il Gruppo disponibilità liquide, o pron-

tamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica che specifica.

Di seguito si riportano:

- l'andamento dell'indicatore di liquidità a breve termine (LCR) di Banca Patrimoni Sella & C., che da indicazione della capacità della Banca di fronteggiare i deflussi di cassa netti su un orizzonte di 30 giorni con lo *stock* di attività liquide di elevata qualità. Il limite minimo regolamentare di questo indicatore è pari a 100%;
- l'andamento dell'indicatore di liquidità Strutturale (NSFR) di Banca Patrimoni Sella & C., calcolato a livello gestionale, che da indicazione della capacità della Banca di avere un adeguato livello di provvista stabile per poter finanziare gli impieghi a medio lungo termine. Il limite minimo regolamentare è pari al 100%.

	31/12/2023	31/03/2024	30/06/2024	30/09/2024	31/12/2024
LIQUIDITY COVERAGE RATIO	196,0%	192,2%	155,5%	168,8%	167,4%
NET STABLE FUNDING RATIO	171,5%	172,1%	169,2%	163,4%	166,7%



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – EURO

VOCI/ SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. ATTIVITÀ PER CASSA	1.696.885	805	1.739	2.630	135.205	87.931	163.137	744.695	443.440	31.040
A.1 TITOLI DI STATO	206	-	173	-	74.947	61.059	59.597	309.300	151.850	-
A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO	126	-	-	-	3.122	217	858	37.901	61.689	500
A.3 QUOTE OICR	400.502	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 FINANZIAMENTI	1.296.051	805	1.566	2.630	57.136	26.655	102.682	397.494	229.901	30.540
- BANCHE	681.095	-	-	-	-	-	25.000	50.000	-	30.533
- CLIENTELA	614.956	805	1.566	2.630	57.136	26.655	77.682	347.494	229.901	7
B. PASSIVITÀ PER CASSA	3.353.122	268	542	845	2.224	5.159	4.600	17.447	10.128	-
B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI	3.331.870	268	542	845	1.489	3.883	2.065	4.606	-	-
- BANCHE	14.493	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CLIENTELA	3.317.377	268	542	845	1.489	3.883	2.065	4.606	-	-
B.2 TITOLI DI DEBITO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 ALTRE PASSIVITÀ	21.252	-	-	-	735	1.276	2.535	12.841	10.128	-
C. OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	14.450	10.981	3.252	-	11.921	14.676	15.530	2.121	11.375	-
C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE	-	10.980	3.252	-	11.919	14.644	15.510	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	4.831	2.743	-	5.747	5.472	15.493	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	-	6.149	509	-	6.172	9.172	17	-	-	-
C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE	891	1	-	-	2	4	8	31	8	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	891	1	-	-	2	4	8	31	8	-
C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 IMPEGNI A EROGARE FONDI	13.559	-	-	-	-	28	12	2.090	11.367	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	28	12	2.090	11.367	-
- POSIZIONI CORTE	13.559	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE – ALTRE VALUTE

VOCI/ SCAGLIONI TEMPORALI	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	DURATA INDETERMINATA
A. ATTIVITÀ PER CASSA	31.699	-	-	15	2	-	17	1.925	72	-
A.1 TITOLI DI STATO	-	-	-	15	-	-	15	1.925	-	-
A.2 ALTRI TITOLI DI DEBITO	1.781	-	-	-	2	-	2	-	72	-
A.3 QUOTE OICR	4.976	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 FINANZIAMENTI	24.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- BANCHE	24.942	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CLIENTELA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. PASSIVITÀ PER CASSA	32.016	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 DEPOSITI E CONTI CORRENTI	30.876	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- BANCHE	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CLIENTELA	30.863	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 TITOLI DI DEBITO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 ALTRE PASSIVITÀ	1.140	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. OPERAZIONI "FUORI BILANCIO"	1.658	11.941	3.417	-	12.273	15.401	16.201	537	495	-
C.1 DERIVATI FINANZIARI CON SCAMBIO DI CAPITALE	-	11.941	3.417	-	12.273	15.401	16.201	537	495	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	6.639	529	-	6.257	9.626	-	268	248	-
- POSIZIONI CORTE	-	5.302	2.888	-	6.016	5.775	16.201	269	247	-
C.2 DERIVATI FINANZIARI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE	1.658	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	1.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	418	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 DEPOSITI E FINANZIAMENTI DA RICEVERE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 IMPEGNI A EROGARE FONDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 GARANZIE FINANZIARIE RICEVUTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 DERIVATI CREDITIZI CON SCAMBIO DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 DERIVATI CREDITIZI SENZA SCAMBIO DI CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI LUNGHE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- POSIZIONI CORTE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 5 – RISCHIO OPERATIVO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra le altre, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale e reputazionale, mentre non è incluso il rischio strategico.

La capogruppo Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti da Banca Patrimoni Sella & C. durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie. Il *Risk management* di Banca Patrimoni Sella & C. ha la responsabilità di misurare e monitorare l'esposizione ai rischi operativi, verificando che sia coerente con la propensione al rischio definita dall'organo con funzione di supervisione strategica. Inoltre, il *Risk Management* ha anche la responsabilità di verificare la coerenza del *framework* di monitoraggio dei rischi operativi con la normativa e con le linee guida fornite dalla Capogruppo.

I sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo adottati dalla Banca, in allineamento al gruppo Sella, sono sintetizzabili dal *framework* di gestione del rischio operativo costituito da:

- rilevazione dei dati quantitativi di perdita operativa (*data collection*) e di Conto Economico;
- presidi organizzativi di mitigazione e controllo;
- valutazione dell'esposizione al rischio operativo;
- output e strumenti a supporto della gestione del rischio operativo.

Attraverso l'attività di *data collection* vengono raccolte le informazioni necessarie per effettuare la valutazione dell'esposizione al rischio operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole Società, tra cui Banca Patrimoni Sella & C.. L'attività di *data collection* permette al servizio *Risk management* di essere tempestivamente informato in merito agli eventi di rischio operativo che si verificano e alle eventuali relative perdite operative, in modo da coordinare e monitorare gli interventi necessari alla risoluzione dell'evento stesso. Rientrano tra gli strumenti di rilevazione del rischio operativo:

- le applicazioni informatiche per la raccolta delle perdite operative (procedura Segnalazione Anomalie a supporto del "Ciclo del Controllo");
- l'applicazione per la Validazione del Rischio Informatico (VRI);
- gli strumenti informatici per la valutazione e il monitoraggio del rischio inerente ai processi, le forniture e le esternalizzazioni;
- specifici KPI (*Key Performance Indicators*) o KRI (*Key Risk Indicators*), che riflettono il miglioramento o il peggioramento del profilo di rischio della Banca/Gruppo a seguito delle azioni intraprese o del rafforzamento dei controlli (ad esempio: indicatori dei livelli di servizio, indicatori che monitorano anomalie e rilievi ispettivi, rating derivanti dai *Risk Self Assessment*).

Il Ciclo del Controllo è un processo interno, adottato efficacemente per tutto il Gruppo da diversi anni, che regola il trattamento delle anomalie e permette il monitoraggio della risoluzione delle cause che le hanno generate. Tale processo, attraverso l'utilizzo di un'apposita applicazione informatica, presidia le attività di censi-

mento, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi anomali che si verificano all'interno di ogni società del Gruppo, in modo da favorire le conseguenti attività di *follow up*.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato e secondo precisa escalation, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati.

I presidi organizzativi, ex-ante ed ex-post, predisposti a mitigazione e controllo del rischio operativo, permettono di monitorare e limitare il verificarsi di eventi di rischio operativo e delle relative perdite. Efficaci presidi organizzativi consentono infatti la tempestiva individuazione di eventuali inefficienze e la predisposizione di idonee strategie di mitigazione.

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal gruppo Sella per la mitigazione e il controllo del rischio operativo, oltre al già citato processo del Ciclo del Controllo, rientrano l'attività di mappatura e di valutazione dei rischi inerenti allo svolgimento delle attività aziendali (*Risk Self Assessment*), la valutazione del rischio informatico delle applicazioni utilizzate da parte della Banca, l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea.

Nell'ambito della valutazione dei rischi inerenti allo svolgimento delle attività aziendali, viene "assegnato" un rating di rischio operativo inerente a ciascuna funzione aziendale (che valuta i fattori di rischio senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) ed un rating di rischio operativo residuo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I rating di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo).

L'introduzione di nuovi processi o di attività, e comunque con frequenza minima annuale, richiede l'aggiornamento della valutazione di rischio.

Storicamente i rischi legati alle cause legali passive sono la componente più elevata delle perdite operative in termini economici. Le pendenze legali vengono valutate da parte dell'Ufficio Legale di Banca Patrimoni Sella & C., nei casi più controversi anche tramite il supporto di consulenti esterni. L'interazione del *Risk management* con l'Ufficio Legale è costante e volta a cogliere con anticipo eventi potenzialmente critici. Le politiche di accantonamento per rischi legati alle cause passive sono improntate a criteri di prudenza.

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione al rischio operativo, è adottato il metodo di calcolo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA). Nel metodo Base il requisito patrimoniale si calcola applicando un coefficiente regolamentare fisso pari al 15% alla media triennale dell'indicatore rilevante¹⁵.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Dalle analisi delle informazioni contenute nel *Loss Data Collection* di Gruppo, le perdite operative rilevate nel periodo 01/01/2024–31/12/2024 sono incrementate rispetto all'anno precedente e sono risultate superiori del 60% rispetto al budget per l'anno 2024 a causa di tre eventi di natura legale (di cui uno concluso e due in corso, per i quali la Banca ha effettuato un accantonamento prudenziale). Per i dettagli si rimanda alle sezioni della Nota Integrativa in cui vengono dettagliati gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

¹⁵ L'articolo 316 -Titolo III - PARTE TRE del Regolamento (UE) n. 575/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 26 giugno 2013 dettaglia gli elementi da sommare per calcolare l'indicatore rilevante. La tabella 1 di tale articolo riporta: 1) Interessi e proventi assimilati; 2) Interessi e oneri assimilati; 3) Proventi su azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile/fisso; 4) Proventi per commissioni/provvigioni; 5) Oneri per commissioni/provvigioni; 6) Profitto (perdita) da operazioni finanziarie; 7) Altri proventi di gestione.

Parte F – Informazioni sul Patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento n. 575/2013 (“CRR”) e nella direttiva 2013/36/UE (“CRD IV”) che traspongono nell’Unione Europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. Basilea 3).

Per dare attuazione e agevolare l’applicazione della nuova disciplina comunitaria, nonché al fine di realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, la Banca d’Italia ha emanato, in data 17 dicembre 2013, la Circolare 285 “Disposizioni di vigilanza per le banche” che:

- i) recepisce le norme della CRD IV, la cui attuazione, ai sensi del Testo unico bancario, è di competenza della Banca d’Italia;
- ii) indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali;
- iii) delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, in modo da agevolarne la fruizione da parte degli operatori.

In Banca Patrimoni Sella & C. il presidio dell’adeguatezza patrimoniale è assicurato dall’attività di *Capital Management*.

Il piano di *Capital Management* è definito in concomitanza al piano strategico e al *Risk Appetite Framework* (RAF) e si concretizza nella valutazione d’impatto dell’attività ordinaria e nella definizione delle eventuali operazioni straordinarie nell’ottica di perseguire gli obiettivi di patrimonializzazione (rappresentati dal *Common Equity Tier 1 ratio*) ritenuti necessari e adeguati a porre la Banca in una situazione di solidità e sostenibilità attuale e prospettica.

Il piano di *Capital Management* è sottoposto a sistematico monitoraggio da parte del *Risk management* di Banca Patrimoni Sella & C., in coordinamento con il servizio *Risk management* della Capogruppo, attraverso un’attività di presidio della consistenza patrimoniale e degli assorbimenti che prevede il calcolo mensile a consuntivo, in funzione dei risultati gestionali progressivamente conseguiti.

I coefficienti di solvibilità della Banca, così come gli indicatori inerenti alla leva finanziaria, costituiscono parte della reportistica mensilmente predisposta per il Consiglio di Amministrazione e per la Riunione di Allineamento e Verifica Andamento di Gruppo.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

VOCI/VALORI	IMPORTO 31/12/2024	IMPORTO 31/12/2023
1. CAPITALE	33.407	30.415
2. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	30.831	17.248
3. RISERVE	94.810	74.952
- DI UTILI	94.810	74.952
A) LEGALE	12.684	11.407
B) STATUTARIA	-	-
C) AZIONI PROPRIE	-	-
D) ALTRE	82.126	63.545
- ALTRE	-	-
4. STRUMENTI DI CAPITALE	-	-
5. (AZIONI PROPRIE)	-	-
6. RISERVE DA VALUTAZIONE:	5.006	2.883
- TITOLI DI CAPITALE DESIGNATI AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.148	90
- ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	1.099	54
- ATTIVITÀ MATERIALI	2.984	2.984
- UTILI (PERDITE) ATTUARIALI RELATIVI A PIANI PREVIDENZIALI A BENEFICI DEFINITI	(225)	(245)
7. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.489	25.538
TOTALE	190.543	151.036

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: COMPOSIZIONE

ATTIVITÀ/VALORI	TOTALE 31/12/2024		TOTALE 31/12/2023	
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA
1. TITOLI DI DEBITO	1.123	24	80	26
2. TITOLI DI CAPITALE	2.094	946	461	371
3. FINANZIAMENTI	-	-	-	-
TOTALE	3.217	970	541	397

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA: VARIAZIONI ANNUE

	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	FINANZIAMENTI
1. ESISTENZE INIZIALI	54	90	-
2. VARIAZIONI POSITIVE	1.128	1.795	-
2.1 INCREMENTI DI FAIR VALUE	1.042	1.706	-
2.2 RETTIFICHE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO	86	X	-
2.3 RIGIRO A CONTO ECONOMICO DI RISERVE NEGATIVE DA REALIZZO	-	X	-
2.4 TRASFERIMENTI AD ALTRE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (TITOLI DI CAPITALE)	-	89	-
2.5 ALTRE VARIAZIONI	-	-	-
3. VARIAZIONI NEGATIVE	(83)	(737)	-
3.1 RIDUZIONI DI FAIR VALUE	(22)	(737)	-
3.2 RIPRESE DI VALORE PER RISCHIO DI CREDITO	(58)	-	-
3.3 RIGIRO A CONTO ECONOMICO DA RISERVE POSITIVE: DA REALIZZO	(3)	X	-
3.4 TRASFERIMENTI AD ALTRE COMPONENTI DI PATRIMONIO NETTO (TITOLI DI CAPITALE)	-	-	-
3.5 ALTRE VARIAZIONI	-	-	-
4. RIMANENZE FINALI	1.099	1.148	-

B.4 RISERVE DA VALUTAZIONE RELATIVE A PIANI A BENEFICI DEFINITI: VARIAZIONI ANNUE

	31/12/2024
1. ESISTENZE INIZIALI	(245)
2. VARIAZIONI POSITIVE	
2.1 COMPONENTE VALUTATIVA POSITIVA	20
2.2 NUOVI INGRESSI	-
3. VARIAZIONI NEGATIVE	
3.1 COMPONENTE VALUTATIVA NEGATIVA	-
3.2 NUOVE USCITE	-
4. RIMANENZE FINALI	(225)

SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

Secondo quanto riportato nella Circ. 262/2005 di Banca d'Italia e successivi aggiornamenti, nella presente sezione va fatto rinvio all'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro"), pubblicata sul sito di Gruppo www.sellagroup.eu.

Si riportano tuttavia, per completezza, le principali informazioni qualitative e quantitative.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si riportano di seguito le principali caratteristiche delle azioni che sono state computate nel *Common Equity Tier 1* – CET1 di Banca Patrimoni Sella & C. al 31 dicembre 2024: n. 33.406.788 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna.

Nel capitale aggiuntivo di classe 1 al 31 dicembre 2024 non sono stati computati strumenti finanziari.

Nel capitale di classe 2 al 31 dicembre 2024 non sono stati computati strumenti finanziari in quanto la Banca non ha emissioni di strumenti subordinati propri.

Di seguito si riporta quindi in forma tabellare la struttura del patrimonio di vigilanza della Banca, con l'obiettivo di dare evidenza della composizione dello stesso.

Nell'ambito degli elementi da dedurre dal CET 1 si annoverano le immobilizzazioni immateriali mentre, il Cet 1 al lordo degli elementi da dedurre corrisponde al patrimonio netto al 31/12/2024 nel quale è già stato computato l'utile d'esercizio, al netto dei dividendi.

PATRIMONIO DI VIGILANZA – INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA (DATI IN EURO)

	31/12/2024	31/12/2023
A. CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (COMMON EQUITY TIER 1 – CET1) PRIMA DELL'APPLICAZIONE DEI FILTRI PRUDENZIALI	182.042.277	145.035.363
DI CUI STRUMENTI DI CET1 OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	-	-
B. FILTRI PRUDENZIALI DEL CET1 (+/-)	(566.138)	(608.409)
C. CET1 AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO (A +/- B)	181.476.139	144.426.954
D. ELEMENTI DA DEDURRE DAL CET1	21.283.371	20.758.095
E. REGIME TRANSITORIO – IMPATTO SU CET1 (+/-)	-	-
F. TOTALE CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (COMMON EQUITY TIER 1 – CET1) (C - D +/- E)	160.192.768	123.668.859
G. CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (ADDITIONAL TIER 1 – AT1) AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO	-	-
DI CUI STRUMENTI DI AT1 OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	-	-
H. ELEMENTI DA DEDURRE DALL'AT1	-	-
I. REGIME TRANSITORIO – IMPATTO SU AT1 (+/-)	-	-
L. TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (ADDITIONAL TIER 1 – AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2 – T2) AL LORDO DEGLI ELEMENTI DA DEDURRE E DEGLI EFFETTI DEL REGIME TRANSITORIO	-	-
DI CUI STRUMENTI DI T2 OGGETTO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE	-	-
N. ELEMENTI DA DEDURRE DAL T2	-	-
O. REGIME TRANSITORIO – IMPATTO SU T2 (+/-)	-	-
P. TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2 – T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. TOTALE FONDI PROPRI (F + L + P)	160.192.768	123.668.859

Per quanto attiene invece le attività ponderate per il rischio, in base alle disposizioni di vigilanza prudenziale, il requisito complessivo è pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito e controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, di regolamento, di mercato (posizione, cambio e merci), di concentrazione ed operativo.

Le modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali fanno riferimento, in generale, alle metodologie standardizzate (*standardised approach*) e al metodo base (*basic indicator approach*, "BIA") per quanto concerne il rischio operativo.

Le politiche di *capital management* di Banca Patrimoni Sella & C. si propongono di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il livello di rischio assunto, con i vincoli regolamentari e con i piani di sviluppo aziendali.

ADEGUATEZZA PATRIMONIALE — INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA (DATI IN EURO)

CATEGORIE/VALORI	IMPORTI NON PONDERATI		IMPORTI PONDERATI/REQUISITI	
	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2023
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	3.432.669.369	2.871.814.566	874.215.228	703.421.465
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA	3.428.729.834	2.864.445.934	873.821.274	702.447.794
2. METODOLOGIA BASATA SUI RATING INTERNI	-	-	-	-
2.1 BASE	-	-	-	-
2.2 AVANZATA	-	-	-	-
3. CARTOLARIZZAZIONI	3.939.535	7.368.632	393.954	973.671
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE			69.937.218	56.273.717
B.2 RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO			717	2.540
B.3 RISCHIO DI REGOLAMENTO			111.594	98.639
B.4 RISCHI DI MERCATO			1.562.119	812.879
1. METODOLOGIA STANDARD			1.562.119	812.879
2. MODELLI INTERNI			-	-
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE			-	-
B.5 RISCHIO OPERATIVO			20.031.588	16.297.015
1. METODO BASE			20.031.588	16.297.015
2. METODO STANDARDIZZATO			-	-
3. METODO AVANZATO			-	-
B.6 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.7 ALTRI ELEMENTI DEL CALCOLO			91.643.236	73.484.790
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE			1.145.540.444	918.559.875
C.2 CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (CET1 CAPITAL RATIO)			13,98%	13,46%
C.3 CAPITALE DI CLASSE 1 / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TIER 1 CAPITAL RATIO)			13,98%	13,46%
C.4 TOTALE FONDI PROPRI / ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE (TOTAL CAPITAL RATIO)			13,98%	13,46%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 — OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Nel corso del 2024 non sono state poste in essere operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

SEZIONE 2 — OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito quanto richiesto dall'IFRS3 paragrafo B66: "se la data di acquisizione di una aggregazione aziendale è successiva alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento ma antecedente la data in cui viene autorizzata la pubblicazione del bilancio, l'acquirente deve fornire le informazioni integrative richieste nel paragrafo B64, a meno che, alla data in cui viene autorizzata la pubblicazione del bilancio, la

contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale non sia incompleta."

Nel primo trimestre del 2025, la Banca ha concluso l'acquisizione di Banca Galileo S.p.A., istituto di credito che offriva alla clientela private e corporate servizi bancari e consulenza specialistica. L'operazione, realizzata tramite fusione per incorporazione, è stata preceduta dall'approvazione della Banca Centrale Europea e della Banca d'Italia ed è stata approvata dalle Assemblee delle due banche coinvolte, oltre che da una Due Diligence approfondita.

La conclusione dell'operazione consentirà a Banca Patrimoni Sella & C. di rafforzare la propria posizione nel settore del *wealth management* e dei servizi bancari patrimoniali e di ampliare la sua rete sul territorio avendo acquisito le quattro sedi operative di Banca Galileo S.p.A., situate a Milano, Bergamo, Mantova e Borgomano (Novara).

L'operazione è stata strutturata con l'acquisizione, perfezionatasi in data 4 marzo 2025, del 100% del capitale sociale di Banca Galileo S.p.A., per un corrispettivo complessivo pari a 71,6 milioni di euro (di cui 6,8 milioni di euro già pagati a dicembre 2024 per il 9,5% di Banca Galileo S.p.A.). Il prezzo di acquisizione, definito seguendo quanto previsto dal contratto sottoscritto in data 3 giugno 2024, è stato determinato sommando al patrimonio netto di Banca Galileo al 31 dicembre 2023, pari a 53,6 milioni di euro, il 2% della raccolta complessiva stimata in circa 900 milioni di euro e prevedendo meccanismi di aggiustamento del prezzo basati su variazioni significative del patrimonio netto e della raccolta complessiva tra la data di riferimento e la data chiusura dell'operazione.

Successivamente, per consentire di massimizzare sinergie operative e patrimoniali, in data 10 marzo 2025, ha avuto efficacia giuridica la fusione per incorporazione della società acquisita in Banca Patrimoni Sella & C..

Tale fusione è stata strutturata come una *Business Combination* ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3, principio applicabile alle aggregazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'impresa acquirente, ed è stata contabilizzata con il metodo dell'acquisizione (*Acquisition Method*), approccio che richiede la rilevazione al Fair Value delle attività e passività di Banca Galileo alla data di acquisizione, con l'identificazione di asset immateriali strategici.

Dato che la Banca ha disposizione 12 mesi per completare la contabilizzazione dell'operazione di aggregazione aziendale, e alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio non sono ancora stati conclusi tutti i processi di valorizzazione richiesti dalla normativa, le ulteriori descrizioni quantitative prescritte dal paragrafo B64 dell'IFRS3 non sono state incluse in questo paragrafo così come consentito dall'IFRS3 paragrafo B66 sopra riportato.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Le tipologie di parti correlate di seguito indicate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24 ed in relazione alla specifica struttura organizzativa e di governance della Banca, comprendono:

- Banca Sella Holding S.p.A. in quanto Capogruppo controllante di Banca Patrimoni Sella & C.;
- Amministratori, Sindaci e Alta Direzione di Banca Patrimoni Sella & C. (Dirigenti con responsabilità strategica);
- Società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui al punto b);
- stretti familiari di uno dei soggetti di cui ai punti b);
- Amministratori, Sindaci e Alta Direzione della Controllante Banca Sella Holding (Dirigenti con responsabilità strategica);
- le Società del Gruppo in quanto, insieme a Banca Patrimoni Sella & C., sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Banca Sella Holding S.p.A..

Con il 33° aggiornamento, del 23 giugno 2020 della Circ. 285, Banca d'Italia ha introdotto la Parte Terza – Capitolo 11 “Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati”, in applicazione alle fonti normative richiamate dal suddetto capitolo.

Banca d'Italia introduce le citate disposizioni, esplicitando che “La disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della Banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti”.

Banca Sella Holding S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha predisposto opportune procedure di Gruppo per l'ottemperanza alle disposizioni sopra citate la cui disciplina generale è dettata da due documenti normativi interni: il “Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati” e le “Politiche dei Controlli Interni”. Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, successivamente, recepiti dalla Banca.

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai dirigenti con responsabilità strategiche. Tra i “dirigenti con responsabilità strategiche” rientrano anche gli amministratori e i membri degli organi di controllo.

COMPENSI CORRISPOSTI AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

VOCI	TOTALE 31/12/2024
BENEFICI A BREVE TERMINE PER I DIPENDENTI	981
INDENNITÀ PER LA CESSIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO	47
TOTALE	1.028

COMPENSI CORRISPOSTI AI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE E AI SINDACI

VOCI	TOTALE 31/12/2024
CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	742
SINDACI	123
TOTALE	865

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti. Di seguito si espongono le transazioni in base allo schema di segnalazione Finrep, con ragionamenti che prevedono criteri di redazione differenti da quelli utilizzati nella predisposizione della tabella dei rapporti con le società del Gruppo. Pertanto, potrebbero conseguire alcune differenze, tra cui si evidenzia che, nella colonna “Impresa madre ed entità che controllano congiuntamente o esercitano un'influenza notevole”, in allineamento al requisito normativo previsto dallo IAS 24 e a quanto inviato con la segnalazione Finrep, sono stati considerati i rapporti con la società madre “Maurizio Sella S.p.A.”.

I rapporti con Banca Sella Holding S.p.A. sono stati invece compresi nella sezione relativa alle filiazioni e altre entità dello stesso Gruppo.

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE AL 31 DICEMBRE 2024

	IMPRESA MADRE ED ENTITÀ CHE CONTROLLANO CONGIUNTAMENTE O ESERCITANO UN'INFLUENZA NOTEVOLE	FILIAZIONI E ALTRE ENTITÀ DELLO STESSO GRUPPO	SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE	DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE DELL'ENTE O DELLA SUA IMPRESA MADRE	ALTRE PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ FINANZIARIE SELEZIONATE	-	(1.110.413)	(7.073)	(617)	(1.178)
STRUMENTI RAPPRESENTATIVI DI CAPITALE	-	(15.816)	(7.073)	-	(1.178)
TITOLI DI DEBITO	-	-	-	-	-
PRESTITI E ANTICIPAZIONI	-	(1.094.597)	-	(617)	-
DI CUI: DETERIORATI	-	-	-	-	-
PASSIVITÀ FINANZIARIE SELEZIONATE	-	8.403	762	1.215	-
DEPOSITI	-	8.403	762	1.215	-
TITOLI DI DEBITO EMESSI	-	-	-	-	-
IMPORTO NOMINALE DEGLI IMPEGNI ALL'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI, DELLE GARANZIE FINANZIARIE E DI ALTRI IMPEGNI DATI	-	24.278	-	468	14.749
DI CUI: DETERIORATI	-	-	-	-	-
IMPEGNI ALL'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI, GARANZIE FINANZIARIE E ALTRI IMPEGNI RICEVUTI	-	-	-	-	-
IMPORTO NOZIONALE DEI DERIVATI	-	29.169	-	-	-

3. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Patrimoni Sella & C. ha esternalizzato attività ad alcune società del Gruppo e rende servizi informatici alla Banca Sella S.p.A.. Tali attività, regolate da specifici contratti, sono effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza e a condizioni di mercato con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO – DATI PATRIMONIALI – ATTIVO (TAB. 1)

SOCIETÀ CONTROPARTE / VOCI	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – CREDITI VERSO BANCHE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – CREDITI VERSO CLIENTELA	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CE – DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (DERIVATI)	ALTRE ATTIVITÀ
BANCA SELLA HOLDING S.P.A.	685.517	94.155	-	895	41
SELLA SGR S.P.A.	-	-	-	-	3.373
SELLA LEASING S.P.A.	-	-	138.587	-	41
SELLA FIDUCIARIA S.P.A.	-	-	-	-	29
SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.	-	-	170.891	-	-
CENTRICO SELIR S.R.L.	-	-	-	-	3
BANCA SELLA S.P.A.	2.463	-	-	-	641
FABRICK S.P.A.	-	-	-	-	3
CENTRICO S.P.A.	-	-	2.985	-	259
TOTALE	687.980	94.155	312.463	895	4.390

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO – DATI PATRIMONIALI – PASSIVO (TAB. 2)

SOCIETÀ CONTROPARTE / VOCI	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – DEBITI VERSO BANCHE	PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO – DEBITI VERSO CLIENTELA	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (DERIVATI)	DERIVATI DI COPERTURA	ALTRE PASSIVITÀ
BANCA SELLA HOLDING S.P.A.	13	-	1.157	77	1.656
SELLA SGR S.P.A.	-	7.258	-	-	3
SELLA LEASING S.P.A.	-	47	-	-	-
SELLA FIDUCIARIA S.P.A.	-	1.025	-	-	32
SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.	-	30	-	-	-
CENTRICO SELIR S.R.L.	-	-	-	-	32
BANCA SELLA S.P.A.	-	-	-	-	2.136
FABRICK S.P.A.	-	-	-	-	267
CENTRICO S.P.A.	-	1	-	-	2.915
TENUTE SELLA S.A.R.L.	-	-	-	-	181
CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.P.A.	-	-	-	-	1
HYPE S.P.A.	-	762	-	-	-
SELBAN S.P.A.	-	29	-	-	-
TOTALE	13	9.152	1.157	77	7.223

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO – DATI ECONOMICI – RICAVI (TAB. 3)

SOCIETÀ CONTROPARTE / VOCI	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	COMMISSIONI ATTIVE	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
BANCA SELLA HOLDING S.P.A.	23.119	5.179	-	(318)	10	105
SELLA SGR S.P.A.	-	10.850	1.391	-	-	91
SELLA LEASING S.P.A.	5.614	78	-	-	-	-
SELLA FIDUCIARIA S.P.A.	-	52	114	-	-	48
SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.	4.877	-	-	-	-	-
BANCA SELLA S.P.A.	261	7.850	-	-	-	7
CENTRICO S.P.A.	5	-	-	-	-	278
SELLA VENTURE PARTNERS SGR S.P.A.	-	83	-	-	-	-
FABRICK S.P.A.	-	2	-	-	-	-
TOTALE	33.876	24.094	1.505	(318)	10	529

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO – DATI ECONOMICI – COSTI (TAB. 4)

SOCIETÀ CONTROPARTE / VOCI	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	COMMISSIONI PASSIVE	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO	SPESE AMMINISTRATIVE: SPESE PER IL PERSONALE	SPESE AMMINISTRATIVE: SPESE PER IL PERSONALE RECUPERO COSTI SPESE PERSONALE COMANDATO (*)	SPESE AMMINISTRATIVE: SPESE PER IL PERSONALE RIMBORSO SPESE PERSONALE COMANDATO (**)	SPESE AMMINISTRATIVE: ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	ALTRI ONERI DI GESTIONE
BANCA SELLA HOLDING S.P.A.	(320)	(5.691)	(24)	(64)	49	-	(806)	-
SELLA SGR S.P.A.	(249)	-	-	-	-	(16)	-	(1)
SELLA LEASING S.P.A.	-	-	(1)	(4)	-	-	-	-
SELLA FIDUCIARIA S.P.A.	(22)	(277)	-	-	31	(7)	(122)	-
SELLA PERSONAL CREDIT S.P.A.	(1)	-	(2)	-	-	-	-	-
CENTRICO SELIR S.R.L.	-	-	-	-	-	-	(432)	-
BANCA SELLA S.P.A.	(44)	(5.615)	-	-	24	(150)	(1.494)	-
CENTRICO S.P.A.	-	-	(15)	-	-	-	(8.474)	-
TENUTE SELLA S.A.R.L.	-	-	-	(32)	-	-	(373)	-
CONSORZIO DI VIGILANZA SELLA S.C.P.A.	-	-	-	-	-	-	(9)	-
FABRICK S.P.A.	-	-	-	-	-	-	(64)	-
TOTALE	(636)	(11.583)	(42)	(100)	104	(173)	(11.774)	(1)

(*) Recupero di spese per dipendenti di Banca Patrimoni Sella & C. distaccati presso società del gruppo Sella

(**) Rimborsi di spese per dipendenti di Società del gruppo Sella distaccati presso Banca Patrimoni Sella & C.

Di seguito si fornisce, per completezza di informativa, il dettaglio dei servizi di *outsourcing* infragruppo ricevuti dalla Banca per un totale di 8,4 milioni di euro. Tale ammontare rappresenta un “di cui” delle “Altre spese amministrative” esposte nella tabella precedente (Tab. 4) per un totale di 11,8 milioni di euro.

CANONI DI OUTSOURCING PAGATI DA BANCA PATRIMONI SELLA & C.

SERVIZIO IN OUTSOURCING	SOCIETÀ FORNITORE				TOTALE
	CENTRICO S.P.A.	BANCA SELLA S.P.A.	BANCA SELLA HOLDING S.P.A.	CENTRICO SELIR S.R.L.	
AMMINISTRAZIONE	33	-	-	-	33
PROVVIGIONI	2	-	-	-	2
CENTRO STAMPA E INVIO COMUNICAZIONI	44	-	-	-	44
SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI	23	-	-	-	23
SISTEMI DI PAGAMENTO TRADIZIONALI	183	12	-	-	195
SERVIZI AMMINISTRATIVI DI BASE	177	-	-	-	177
CONTACT CENTER	21	25	-	-	46
SERVIZI DI INVESTIMENTO	797	-	-	-	797
IT SISTEMI DI PAGAMENTO ELETTRONICI	174	-	-	-	174
IT SISTEMI DI PAGAMENTO TRADIZIONALI	320	-	-	-	320
IT SERVIZI DI INVESTIMENTO	941	-	-	-	941
IT CORE BANKING	994	-	-	-	994
IT CREDITI	450	-	-	-	450
IT SICUREZZA INFORMATICA	67	-	-	-	67
IT SERVIZI INFRASTRUTTURALI	1.262	-	-	-	1.262
IT ALTRI MODULI	521	-	-	-	521
SERVIZIO ACQUISTI	-	-	14	-	14
RISORSE UMANE	-	153	-	-	153
SERVIZIO MARKETING E MERCATI COMMERCIALI	-	23	-	-	23
CORE BANKING	-	13	-	-	13
PRODOTTI E SERVIZI DI INVESTIMENTO	-	74	-	-	74
RISK MANAGEMENT	-	21	-	-	21
ANAGRAFICA TITOLI PER CONSULENZA	-	70	-	-	70
AMMINISTRAZIONE ANAGRAFICA TITOLI	-	230	-	-	230
AMMINISTRAZIONE ANAGRAFICA TITOLI DETERMINAZIONE DEL RISCHIO	-	38	-	-	38
TRASMISSIONE DATI REAL TIME	-	8	-	-	8
AMMINISTRAZIONE ANAGRAFICA TITOLI DATI REAL TIME	-	53	-	-	53
AMMINISTRAZIONE DATI DERIVATI OTC	-	12	-	-	12
AMMINISTRAZIONE ANAGRAFICA RATING	-	52	-	-	52
AMMINISTRAZIONE ANAGRAFICA ESG	-	40	-	-	40
TRADING ON LINE INFORMATIVA	-	200	-	-	200
CANALI DIRETTI	-	14	-	-	14
CREDITI	-	48	-	-	48
SEGNALAZIONI OPERAZIONI SOSPETTE	-	-	8	-	8
SICUREZZA FISICA	-	19	-	-	19
PROFILO ADEGUATEZZA GP	-	250	-	-	250
BILANCIO, SEGNALAZIONI E CONTABILITÀ	-	-	94	-	94
COGE E PIANIFICAZIONE STRATEGICA	-	-	35	-	35
FUNZIONE COMPLIANCE	-	-	40	-	40
FUNZIONE COMPLIANCE ICT	-	-	18	-	18
BACK OFFICE FONDI E SICAV	-	-	2	-	2
CANONE OUTSOURCING STRUMENTI INFORMATIVI	-	-	312	-	312
GESTIONE CONTO RISERVA B ITALIA	-	-	6	-	6
CONVALIDA INTERNA	-	-	34	-	34
LAVORI IN APPALTO	-	-	-	432	432
TOTALE	6.009	1.355	563	432	8.359

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

La Banca non si avvale di tale tipologia di accordi.

Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore, così come consentito dalla Circolare 262/05 di Banca d'Italia, per Banca Patrimoni Sella & C. è facoltativa e viene redatta a livello di Gruppo, si rimanda pertanto al bilancio consolidato del gruppo Sella.

Parte M – Informativa sul leasing

SEZIONE 1 – LOCATARIO

INFORMAZIONI QUALITATIVE

Le uniche forme di *leasing* della Banca sono relative all'affitto di immobili (con 71 contratti in essere al 31.12.2024) e di automobili (61 contratti in essere al 31.12.2024), principalmente da privati e da alcune società del Gruppo, nello specifico affitta locali da privati, da Banca Sella, da Banca Sella Holding e da Immobiliare Lanificio Maurizio Sella.

Il nuovo principio IFRS 16 richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un *leasing*, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo; di conseguenza i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, rientrano nel perimetro di applicazione del principio contabile.

Per Banca Patrimoni Sella & C. rientrano nel perimetro di applicazione del principio le auto in *leasing* concesse ai dipendenti come *benefit* e gli immobili in affitto.

Il modello di contabilizzazione dell'IFRS 16 prevede la rilevazione nell'Attivo patrimoniale del diritto d'uso dell'attività oggetto di *leasing*, mentre nel Passivo patrimoniale vengono rappresentati i debiti per canoni di *leasing* ancora da corrispondere al locatore. Per quanto riguarda i canoni di *leasing*, gli stessi sono rilevati a Conto Economico e, sulla base di un modello di rendita finanziaria, scomposti nelle componenti relative all'ammortamento del "diritto d'uso", iscritto nell'attivo, e agli interessi passivi sul debito.

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Di seguito si fornisce un riepilogo delle voci impattate, mentre per ulteriori informazioni si rimanda alle pertinenti sezioni di Stato Patrimoniale e Conto Economico.

	2024	2023
DIRITTI D'USO ACQUISITI CON IL LEASING	33.383	29.113
A) FABBRICATI	32.623	28.560
B) AUTO	760	553
DEBITI PER LEASING	27.092	25.432
INTERESSI PASSIVI RELATIVI AI DEBITI PER LEASING	871	807

Il numero dei contratti di affitto, soggetti a valutazione in base all'IFRS 16, sono per la Banca complessivamente 132, di cui:

- 71 riferibili a contratti per immobili
- 61 riferibili a *leasing* per auto.

Di seguito le informazioni relative al *leasing* previste dall'IFRS 16, suddivise per fascia temporale:

DEBITI PER LEASING

FASCE TEMPORALI	TOTALE 31/12/2024						
	VERSO BANCHE			VERSO CLIENTELA			TOTALE (A+B)
	CONTRATTI PER IMMOBILI	LEASING PER AUTO	TOTALE (A)	CONTRATTI PER IMMOBILI	LEASING PER AUTO	TOTALE (B)	
FINO A 1 ANNO	-	-	-	75	43	118	
DA OLTRE 1 ANNO FINO A 2 ANNI	57	-	57	283	80	363	420
DA OLTRE 2 ANNI FINO A 3 ANNI	-	-	-	2.245	232	2.477	2.477
DA OLTRE 3 ANNI FINO A 4 ANNI	-	-	-	-	384	384	384
DA OLTRE 4 ANNI FINO A 5 ANNI	31	-	31	4.718	27	4.745	4.776
DA OLTRE 5 ANNI FINO A 7 ANNI	338	-	338	1.130	-	1.130	1.468
DA OLTRE 7 ANNI FINO A 10 ANNI	-	-	-	6.891	-	6.891	6.891
DA OLTRE 10 ANNI FINO A 15 ANNI	-	-	-	10.558	-	10.558	10.558
TOTALE	426	-	426	25.900	766	26.666	27.092

SEZIONE 2 – LOCATORE

La presente sezione non è compilata in quanto la Banca non esercita la funzione di locatore.

Altre informazioni**Impresa Capogruppo o ente creditizio comunitario controllante****DENOMINAZIONE**

Banca Sella Holding S.p.A.

SEDE

Piazza Gaudenzio Sella n. 1 – BIELLA
 Registro Imprese della Camera di Commercio
 Monte Rosa Laghi Alto Piemonte – Cod.Fisc. 01709430027
 Albo dei Gruppi bancari n. 03311

Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Banca Sella Holding S.p.A. relativi agli esercizi 2023 e 2022 quale società che alla data del 31 dicembre 2024 esercitava attività di direzione e coordinamento.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO (DATI IN EURO)

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
10. CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.288.538.082	2.126.994.352
20. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	466.687.571	497.293.551
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	366.745.141	400.729.305
C) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	99.942.430	96.564.246
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	236.047.535	259.459.798
40. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	2.181.592.628	2.626.954.732
A) CREDITI VERSO BANCHE	1.364.959.113	1.730.354.821
B) CREDITI VERSO CLIENTELA	816.633.515	896.599.911
70. PARTECIPAZIONI	1.000.373.405	890.005.818
80. ATTIVITÀ MATERIALI	37.699.762	51.155.323
90. ATTIVITÀ IMMATERIALI	12.884.072	11.637.486
DI CUI: AVVIAMENTO	-	-
100. ATTIVITÀ FISCALI	27.845.498	19.131.564
A) CORRENTI	15.764.913	6.373.634
B) ANTICIPATE	12.080.585	12.757.930
110. ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	13.586.049	-
120. ALTRE ATTIVITÀ	60.509.028	45.538.748
TOTALE DELL'ATTIVO	7.325.763.630	6.528.171.372

STATO PATRIMONIALE PASSIVO (DATI IN EURO)

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
10. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	6.244.853.857	5.456.994.313
A) DEBITI VERSO BANCHE	5.834.756.188	5.051.298.424
B) DEBITI VERSO CLIENTELA	305.073.994	328.937.816
C) TITOLI IN CIRCOLAZIONE	105.023.675	76.758.073
20. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	146.224.775	161.655.146
60. PASSIVITÀ FISCALI	2.890.857	14.682.069
A) CORRENTI	714.154	12.096.620
B) DIFFERITE	2.176.703	2.585.449
80. ALTRE PASSIVITÀ	83.377.006	55.871.122
90. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	1.797.382	2.107.344
100. FONDI PER RISCHI E ONERI	25.769.705	23.155.040
A) IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	18.707.208	17.964.277
C) ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI	7.062.497	5.190.763
110. RISERVE DA VALUTAZIONE	7.173.935	13.100.848
140. RISERVE	618.620.120	546.183.228
150. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	105.550.912	105.550.912
160. CAPITALE	107.311.312	107.311.312
180. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	(17.806.231)	41.560.038
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	7.325.763.630	6.528.171.372

CONTO ECONOMICO (DATI IN EURO)

VOCI	31/12/2023	31/12/2022
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	246.339.879	83.936.271
DI CUI: INTERESSI ATTIVI CALCOLATI CON IL METODO DELL'INTERESSE EFFETTIVO	200.420.121	61.779.270
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(241.150.006)	(59.845.391)
30. MARGINE DI INTERESSE	5.189.873	24.090.880
40. COMMISSIONI ATTIVE	30.649.441	26.121.679
50. COMMISSIONI PASSIVE	(20.480.951)	(15.311.643)
60. COMMISSIONI NETTE	10.168.490	10.810.036
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	37.736.976	24.983.365
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	33.814.295	59.296.222
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	(83.132)	(1.021.459)
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	(34.327)	502.551
B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(48.805)	(1.524.010)
110. RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO	(4.124.357)	4.247.966
B) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE OBBLIGATORIAMENTE VALUTATE AL FAIR VALUE	(4.124.357)	4.247.966
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	82.702.145	122.407.010
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO DI:	(2.573)	408.715
A) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO	35.913	309.650
B) ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	(38.486)	99.065
150. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	82.699.572	122.815.725
160. SPESE AMMINISTRATIVE:	(69.581.551)	(68.595.506)
A) SPESE PER IL PERSONALE	(40.351.245)	(41.621.867)
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(29.230.306)	(26.973.639)
170. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(3.745.680)	(1.132.666)
A) IMPEGNI E GARANZIE RILASCIATE	(967.155)	2.521.518
B) ALTRI ACCANTONAMENTI NETTI	(2.778.525)	(3.654.184)
180. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(3.218.266)	(2.862.649)
190. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(3.856.875)	(3.122.295)
200. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	8.179.174	8.127.622
210. COSTI OPERATIVI	(72.223.198)	(67.585.494)
220. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(32.737.087)	(1.130.983)
230. RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI	(82.117)	(389.842)
260. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(22.342.830)	53.709.406
270. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	4.536.599	(12.149.368)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(17.806.231)	41.560.038
300. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(17.806.231)	41.560.038

Banca Patrimoni Sella & C.
è pronta ad accogliervi in tutta Italia

SUCCURSALI

Alba
corso Italia, 2
12051
0173 599501

Arezzo
via Francesco
Crispi, 7/A
52100
0575 047100

Arzignano
via Giovanni
Giuriolo, 3
36071
0444 045302

Aversa
Piazza Vittorio
Emanuele III, 29
81031
081 18410904

Bari
via Abate Giacinto
Gimma, 40
70121
080 9641213

Barletta
via Pier delle
Vigne, 22
76121
0883 1989311

Bergamo
piazza della
Libertà, 10
24121
035 221431

Biella
via Giuseppe
Arnolfo, 4
13900
015 2525303

Bologna
via Rizzoli, 9
(ingresso
da Galleria
del Leone, 3)
40125
051 2917311

Borgomanero
corso Roma, 52
28021
0322 550000

Brescia
via San Zeno, 99/B
25124
030 7824700

Cagliari
viale Armando
Diaz, 123
09125
070 7590311

Catania
viale Regina
Margherita, 8
95125
095 5934300

Cento
via Alberto
Accarisio, 26
44042
051 3782374

Conegliano
via XX
Settembre, 80
31015
0438 1847200

Cuneo
piazza Tancredi
Galimberti, 2
12100
0171 451311

Erba
corso XXV Aprile,
111/113
22036
031 4493026

Firenze
viale Alessandro
Volta, 100
50131
055 19971501

Genova
via Giuseppe
Garibaldi, 3
16124
010 25476241

La Spezia
via dei Colli, 11
19121
018 71506701

Lecce
via Colonnello
Costadura, 2/C
73100
0832 1811511

Mantova
corso Vittorio
Emanuele II, 7
46100
0376 1941000

Messina
via del Vespro, 112
98122
095 5934300

Milano
via Santa
Margherita, 4
20121
02 806401

Milano
corso Venezia, 40
20121
02 7788731

Napoli
via dei Mille, 40
80121
081 2512511

Padova
Palazzo Colonne,
via San
Francesco, 34
35121
049 9863400

Palermo
via Villaeramosa, 36
90139
091 7798676

Piacenza
via Campo
della Fiera, 4
29121
0523 075612

**Reggio
di Calabria**
via Plebiscito, 32
89127
0965 1741606

Roma
largo Giuseppe
Tartini, 3/4
00198
06 93370301

Salerno
via Roma, 45
84121
089 9922480

Sondrio
via Giosuè
Carducci, 33
23100
0342 1834900

Taranto
via Domenico
Acclavio, 89
74123
099 9929800

Torino
Palazzo
Bricherasio,
via Lagrange, 20
10123
011 5607111

Udine
piazza Antonio
Belloni, 14
33100
0432 1431700

Ventimiglia
via Cavour, 35/E
18039
0184 236711

Verona
Lungadige
Campagnola, 5
37126
045 8762904

UFFICI DI CONSULENTI FINANZIARI
ABILITATI ALL'OFFERTA FUORI SEDE AGENTI

Agrigento
via Atenea, 72
92100
0922 401770

Alice Castello
piazza G.
Crosio, 19
13040
0161 909806

**Bassano
del Grappa**
via Roma, 37
36061
392 6149380

Caltanissetta
via Francesco
Canonico Pulci, 17
93100
0934 973142

**Casale
Monferrato**
piazza Santo
Stefano, 5
15033
014 2599501

Caserta
via Galileo
Galilei, 2
81100
327 2650840

Chiavari
via Ravaschieri, 39
16043
0185 1879805

Conegliano
corso Giuseppe
Mazzini, 68
31015
0438 1847600

Cossato
via Mazzini, 57
13836
015 9842123

Foggia
piazza Giuseppe
Pavoncelli, 2
71121
393 9822216

Ivrea
via Palestro, 62
10015
0125 1968801

La Spezia
via dei Colli, 9
19121
018 71506701

Modena
via Zucconi, 88
41124
059 2927288

Padova
Palazzo Tendenza
via San Marco,
11/C
35129
049 7808878

Padova
via Dante
Alighieri, 65/A
35139
338 4138261

Taranto
via Domenico
Acclavio, 91
74123
349 3669784

Torino
corso Monte
Grappa, 6
10145
011 7715067

Trento
viale della
Costituzione, 1
38122
340 8355674

Varese
piazza Monte
Grappa, 4
21100
328 6761899

Vercelli
corso
Garibaldi, 57
13100
338 4810912
338 6063998

Verona
via Arsenale, 58
37126
347 3389672

Vicenza
contrà Porti, 21
36100
347 2608990

Realizzazione editoriale a cura di
Contabilità, Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza
Business Innovation e Marketing
Banca Patrimoni Sella & C.

Progetto grafico
TassinariVetta

Stampa
Grafiche Antiga

